

06

RAPPORTO ANNUALE
REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA



06

RAPPORTO ANNUALE REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

- 4 ■ PRESIDENZA DELLA REGIONE
- 30 ■ ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RISORSE NATURALI
- 40 ■ ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
E POLITICHE DEL LAVORO
- 52 ■ ASSESSORATO DEL BILANCIO, FINANZE,
PROGRAMMAZIONE E PARTECIPAZIONI REGIONALI
- 58 ■ ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E CULTURA
- 66 ■ ASSESSORATO DELLA SANITÀ, SALUTE
E POLITICHE SOCIALI
- 76 ■ ASSESSORATO DEL TERRITORIO, AMBIENTE
E OPERE PUBBLICHE
- 86 ■ ASSESSORATO DEL TURISMO, SPORT,
COMMERCIO E TRASPORTI
- 94 ■ UN ANNO DI MANIFESTAZIONI

La Valle d'Aosta

L'ELEMENTO CARATTERIZZANTE: LA MONTAGNA

- un territorio di 3262 km²
- 40% al di sopra dei 2000 metri
- 50% di pascoli e boschi
- 8,7% abitato stabilmente tutto l'anno
- più di un quinto classificato come riserva per la protezione di fauna e flora
- 1200 km di piste da sci

TERRA DI INCONTRO DI LINGUE E CULTURE

- una comunità bilingue: la piena parità dell'italiano e del francese
- il francoprovenzale: la lingua della tradizione nel quotidiano
- una minoranza germanofona: i walser nella valle del Lys

TERRA DI COMUNICAZIONE

- due colli alpini: il Piccolo e il Gran San Bernardo
- due trafori internazionali: i tunnel del Monte Bianco e del Gran San Bernardo
- una forte tradizione di rapporti con l'Europa e la Francofonia

AUTOGOVERNO E SUSSIDIARIETÀ

- Una Regione
- 74 Comuni
- 8 Comunità montane
- Aosta, il capoluogo

Il sistema delle autonomie locali in Valle d'Aosta è retto da una legge regionale del 1998, che ha introdotto una completa riorganizzazione della regione. Ispirata al federalismo, che si basa sul principio di sussidiarietà, di partecipazione e di solidarietà, questa legge identifica il Comune quale livello fondamentale di governo attribuendogli funzioni amministrative e gestionali, la Comunità montana quale livello intermedio per l'organizzazione di servizi che le vengono delegate dai comuni, e la Regione quale soggetto di riferimento del sistema delle autonomie locali con compiti di legislazione, pianificazione e coordinamento delle attività in un'ottica di unità.

POPOLAZIONE E FORZA LAVORO

- una popolazione residente di 123.978 persone, di cui 62.957 donne e 61021 uomini
- Tasso di occupazione: 66,3% (maschile 74,3%, femminile 57,9%)
- Tasso di disoccupazione: 3,2% (maschile 2,5%, femminile 4,3%)

Fonte Istat

Monte Bianco

Tunnel del
Monte Bianco

Saint-R

Courmay

Pré-Saint-Didier

La Thuile

La S

Colle del Piccolo
San Bernardo

Valgrisen

Rhêmes

IL CONTESTO ECONOMICO

Valore aggiunto ai prezzi base diviso per settori economici (anno 2004):

- Agricoltura, silvicoltura e pesca: 1,6%
- Industria in senso stretto: 14,7%
- Costruzioni: 5,0%
- Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni: 28,5%
- Intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari e imprenditoriali: 22,3%
- Altre attività di servizi: 27,9%

Fonte Istat e Bollettino Statistico Banca d'Italia



L'importanza della governabilità

on. Luciano Caveri
Presidente della Regione



Un anno di lavoro intenso, pieno di fatti, avvenimenti, decisioni. Leggi, delibere, interventi: tutto l'armamentario che accompagna le scelte politiche e l'azione amministrativa di ogni giorno. Così si può riassumere il 2006.

In un clima politico marcato da tante incertezze, spetta al Governo regionale mantenere i nervi saldi in una logica di lavoro collegiale. Ringrazio i miei Assessori per questo, perché è importante che ognuno lavori sapendo quanto il lavoro di ciascuno si incroci con quello degli altri. È importante questa benedetta governabilità: si tratta semplicemente di rispondere alle esigenze dei cittadini e di reagire ai problemi e alle difficoltà contro le semplificazioni e le banalizzazioni. L'alternativa è il caos e il pasticcio dove, in una logica malmostosa, albergano i mediocri e gli sfasciacarrozze.

Il lavoro quotidiano non ha niente di eroico, per carità. La politica è e deve restare servizio per il bene della comunità. Sapendo in ogni momento quanto la piccola dimensione della nostra Valle sia una specie di realtà double face. Da una parte la straordinaria possibilità di una democrazia di vicinato, nella quale nessuno sfugge ad un controllo sociale e ognuno apporta alla nostra Valle quanto è in grado di dare. Dall'altra un piccolo mondo antico dove spesso le rivalità trasformano in mari in tempesta anche delle semplici poz-zanghere e dove i pettegolezzi spesso si trasformano in certezze al limite del credibile.

Non bisogna farsi trascinare da certe piccolezze. È necessario guardare in alto e non in basso, avendo la consapevolezza di come questi anni potranno risultare cruciali.

Nei rapporti con l'Italia esiste il grande argomento della riforma dello Statuto, di cui dobbiamo assumerci piena responsabilità.

E i tempi sono maturi per fare un buon lavoro. Ma è verso l'Europa che dobbiamo guardare, sapendo che Bruxelles può crearci

difficoltà, ma sarà l'interlocutore del futuro e l'Euroregione di cui facciamo parte Alp-Med - con Rhône-Alpes, Provence-Alpes Côte d'Azur, Liguria e Piemonte - è un'idea vincente per fare massa critica.

L'autonomia speciale, nel legame con le altre autonomie speciali in Italia e in Europa. La rete delle minoranze linguistiche e quella dei popoli di montagna. Tutte occasioni per evitare la trappola dell'isolamento. Il perimetro delle nostre montagne racchiude la nostra terra e la nostra identità, ma il valore della nostra diversità esiste e funziona solo se rapportato con gli altri e non in una logica solipsistica fine a sé stessa.

Il ponte fra generazioni è la grande sfida in questa nostra Valle che cambia fra invecchiamento della popolazione e nuova immigrazione. Se talvolta la realtà dei fatti pare essere come un cavallo imbizzarrito spetta a noi cavalcare i problemi e cercare di risolverli con tenacia e umiltà. Spesso la rappresentazione che si fa di noi - lo abbiamo visto nella richiesta di annessione di alcuni Comuni piemontesi - è quella dei ricchi e dei privilegiati. Bisogna reagire alle banalizzazioni e ricordare come ben sappiamo che ai diritti corrispondono dei doveri. L'autonomia è un senso di appartenenza che funziona nella misura in cui questa nostra autonomia marca differenze di comportamenti e forza d'animo.

Il male peggiore rischia di essere proprio il seme della divisione e la deriva populistica. Ecco la ragione per cui ci vogliono serenità e giudizio, monete antiche e buone per tutte le stagioni. Specie quando si invocano cambiamenti epocali per tristi interessi di bottega. Diffidare di chi nasconde la propria pochezza dietro il sipario dell'etica della politica. Lo stesso vale per la difesa dell'autonomia speciale: si fa credere che ormai sia un patrimonio comune, ma poi - scavi scavi - e ti accorgi di quanta accademia ci sia.



Spesso alle dichiarazioni roboanti non corrisponde nessuna realtà fattuale, che è poi quella che conta. Un autonomismo di maniera e fatto di chiacchiere ci nuoce gravemente.

Si riassumono qui argomenti e notizie dell'anno appena trascorso, ma anche si guarda avanti ad un 2007 pieno di incognite. Pian piano bisognerà dar logica ai mesi che ci attendono, dipanando la matassa specie quando si farà complicata. È un lavoro di pazienza appassionante, perché è la passione il motore che evita il rischio che la politica diventi un esercizio sterile e inutile. Se non fossero un insieme di idee e di speranze ad alimentare la quotidianità, diventeremmo vittime della routine e della ripetitività, perdendo quella spinta ideale senza la quale nulla varrebbe di essere vissuto neppure in politica.

Intanto l'augurio è che il 2007 sia pieno di circostanze liete e momenti felici. Ne abbiamo come sempre bisogno.

L'attività

La crescente esigenza di assicurare un efficace raccordo tra indirizzi politici e gestione amministrativa ha portato all'integrazione del programma di legislatura con "interventi organizzativi che migliorino l'efficienza dell'Amministrazione" tra cui, in particolare, la creazione di "una figura di Segretario generale dell'Amministrazione al fine di garantire efficacia, efficienza ed omogeneità dell'azione amministrativa".

Il primo passo nella direzione annunciata dal programma è stato compiuto dalla Giunta regionale nel luglio 2005, individuando la posizione organizzativa di primo livello denominata "Segretario generale della Regione". La riforma è stata completata con la legge regionale 14 ottobre 2005, n. 20, che ha modificato la l.r. n. 45 del 1995, istituendo presso la Presidenza della Regione la figura di Segretario generale della Regione, cui sono attribuite le seguenti funzioni:

- attivare il processo di definizione delle strategie regionali e sovrintendere alla realizzazione degli obiettivi definiti dagli organi di direzione politica, fungendo, allo scopo, da raccordo tra il Presidente della Regione e i dirigenti regionali di primo livello e fornendo a questi ultimi indirizzi e direttive relativamente alle modalità di esercizio delle funzioni di coordinamento;
- introdurre formule e processi gestionali diretti a conseguire più elevati livelli di efficienza e di efficacia e ad assicurare uniformità e omogeneità all'azione amministrativa.

Per lo svolgimento di tali funzioni il Segretario generale è posto in posizione sovraordinata rispetto ai dirigenti regionali di primo livello - ad eccezione del Gabinetto della Presidenza - e si avvale, per il loro tramite, delle strutture da essi coordinate.

STRATEGIE E OBIETTIVI

Il Segretario generale ha partecipato al processo di definizione del quadro strategico unitario, sulla cui base saranno redatti ed attuati i documenti di programmazione relativi al periodo 2007/13, per le politiche di sviluppo cofinanziabili dai Fondi strutturali comunitari (Fondo europeo di Sviluppo regionale, Fondo sociale europeo), dal Fondo europeo agricolo per lo Sviluppo rurale e dal Fondo statale per le Aree sottoutilizzate. Il processo di definizione della strategia unitaria regionale prevede due fasi, di cui la prima si è conclusa a febbraio 2006, con l'approvazione, da parte della Giunta regionale, del "Documento strategico preliminare - Proposta di strategia unitaria regionale 2007/13". La seconda fase - nel cui ambito si sta procedendo, tra l'altro, all'attivazione del partenariato istituzionale e socio-economico regionale e alla consultazione delle regioni limitrofe per l'individuazione di esigenze comuni da soddisfare con i programmi dell'obiettivo 3 - si concluderà all'inizio del prossimo anno, con la formale approvazione delle linee strategiche. Contestualmente, nel primo semestre del corrente anno, il Segretario generale - nell'ambito di un Comitato ristretto di indirizzo e coordinamento strategico istituito dalla Giunta regionale, su sollecitazione e previo finanziamento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - ha curato la redazione del rapporto concernente le *Proiezioni territoriali del Documento strategico preliminare*.

Il programma di maggioranza del 2005 esplicitava la volontà di procedere alla modifica della l.r. n. 45 del 1995, con particolare riguardo alla riforma della dirigenza regionale. Su proposta del Segretario generale, la Giunta regionale ha ritenuto opportuno far precedere la stesura del testo normativo dalla predisposizione di "linee guida" che consentissero di precisare la strategia per la riforma. La stesura è stata curata da un Comitato presieduto dal Segretario generale, composto dai dirigenti competenti in materia di personale, di Enti locali e dal Servizio legislativo e supportato da due esperti esterni.



A seguito delle modifiche introdotte nella normativa nazionale con il decreto legislativo n. 77 del 2002, a far data dal 1° febbraio 2006, la Regione ha assunto le competenze, fino ad allora esercitate dallo Stato, in materia di servizio civile volontario. Per questo motivo, il Segretario generale, in collaborazione con il Gabinetto della Presidenza, con i Dipartimenti delle politiche strutturali e affari europei e della sanità e politiche sociali e con un supporto consulenziale, ha provveduto ad individuare l'approccio più idoneo alla problematica e gli obiettivi dell'intervento regionale, che saranno a breve trasposti in un provvedimento normativo.

Alla luce delle innovazioni introdotte nelle norme comunitarie relative al finanziamento della Politica agricola comune, dell'intensificarsi delle difficoltà di trasmissione dei dati e dei numerosi inconvenienti e ritardi registrati nella fase di erogazione, è opportuno che la nostra Regione valuti la possibilità di dotarsi di un proprio organismo pagatore per la gestione degli aiuti comunitari. Di conseguenza il Segretario generale, in collaborazione con i Coordinatori regionali dei Dipartimenti dell'agricoltura e del bilancio, ha analizzato le alternative praticabili. La soluzione proposta può essere prefigurata anche - ed in questo senso assume valenza strategica in termini di cambiamento organizzativo - come un primo passo per la riorganizzazione complessiva del Dipartimento Agricoltura.

Il Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici (Nuvv) è stato recentemente innovato con l.r. n. 31 del 2005. Il Segretario generale è stato incaricato di presiederlo, quale figura istituzionale che garantisca una visione d'insieme delle politiche di sviluppo, una regia forte dell'integrazione tra le due sezioni (Nuval e Nuvvop) che lo compongono e che rappresenti unitariamente il Nuvv della Valle d'Aosta. In qualità di Presidente, il Segretario generale ha potuto seguire direttamente l'attuazione di numerosi interventi di rilievo strategico per la Valle d'Aosta.

FORMULE E PROCESSI GESTIONALI

Al fine di conseguire maggiore efficienza, efficacia, uniformità e omogeneità nell'azione amministrativa della Regione, il Segretario generale ha curato l'introduzione di una serie di processi gestionali, mentre altri sono in fase di studio e di realizzazione.

I più significativi concernono:

- l'informatizzazione delle sedute di Giunta, progettando e realizzando, ulteriori funzionalità del programma informatico di gestione delle delibere, che consentono la conduzione della seduta senza la necessità di utilizzare documenti su supporto cartaceo;
- la definizione e valutazione degli obiettivi gestionali dei dirigenti, curando che essi siano effettivamente rispondenti e conformi al programma politico e assicurando tendenziale uniformità nel grado di specificazione degli stessi e nel carico di lavoro da essi derivante;
- la programmazione annuale del fabbisogno di risorse umane, operando per l'ottimale gestione delle acquisizioni, nel rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità e delle disponibilità finanziarie del bilancio regionale;
- l'introduzione della contabilità analitica e del controllo di gestione;
- l'informatizzazione delle procedure per il controllo delle presenze/assenze, al fine di conseguire maggior efficienza nell'acquisizione, nel trattamento delle informazioni e nei processi di autorizzazione e controllo delle assenze;
- la definizione delle disposizioni applicative della l.r. n. 13 del 2005, concernente l'acquisizione di beni e servizi in economia;
- la partecipazione della Conferenza di Pianificazione all'istruttoria regionale sulle varianti per l'adeguamento al Piano territoriale paesistico dei piani regolatori comunali o su altre problematiche di natura urbanistica;
- la *Mission d'accompagnement et de formation au management public de la Région Vallée d'Aoste*, un corso, a beneficio di tutti i dirigenti regionali, incentrato sui temi della concezione e della valutazione delle politiche pubbliche;
- la gestione elettronica dei documenti, con sperimentazione di un sistema di Gestione elettronica del protocollo regionale e lo studio per l'introduzione della firma elettronica delle deliberazioni di Giunta, da parte del Presidente e del Segretario.

L'attività

Struttura di staff, che dipende direttamente dal Presidente della Regione, la Direzione ha funzioni di supporto alle attività di comunicazione istituzionale e all'organizzazione di manifestazioni dell'intera Amministrazione. Fanno capo alla Direzione, la comunicazione istituzionale, l'Ufficio relazioni con il pubblico, i rapporti con la Francofonia, le relazioni esterne e il cerimoniale.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Il modo di comunicare della Regione è organizzato in un'ottica di dinamicità e pluralità di canali informativi attraverso i quali raggiungere l'obiettivo di trasparenza e di chiarezza di informazione, passando dalla immediatezza della comunicazione on line, all'approfondimento della comunicazione su carta stampata, dall'efficacia della comunicazione televisiva alla capillarità del canale radiofonico. Proprio in questa direzione multimediale si orienta la comunicazione istituzionale portata avanti nel corso di questi anni dall'Amministrazione regionale.

Dall'inizio di novembre 2006, al fine di potenziare l'offerta informativa, con particolare attenzione al mondo dei giovani, un notiziario radiofonico, dal titolo "In tutta autonomia", va in onda sulle principali emittenti valdostane: la sua cadenza è bisettimanale e presenta un palinsesto che, oltre ad informare sulle attività sviluppate dall'Amministrazione, consente un approfondimento, in una delle due edizioni, sui vari servizi e nei diversi settori nei quali operano gli uffici regionali.

Nell'ambito delle convenzioni siglate con agenzie di stampa di livello nazionale e internazionale, che permettono di veicolare il sistema Valle d'Aosta anche al di fuori dei confini regionali, si ricorda l'attivazione del rapporto con l'Agenzia Apcom - che opera, dal 2006, con suoi corrispondenti direttamente dalla Valle d'Aosta - con l'Agenzia svizzera Alp-Info - che prevede anche un'uscita settimanale dedicata alla Valle d'Aosta sul quotidiano vallese *Le Nouvelliste* -, con l'Istituto per la cooperazione audiovisiva francofona - che realizza il contenitore televisivo *Espace francophone* in onda su France3 e una trentina di televisioni nei cinque continenti - oltre che il rinnovo della convenzione con l'Agenzia Ansa, che ha una sede regionale nella nostra regione dal 1987. Fra le novità offerte dal servizio Ansa in convenzione con la Regione, si ricordano la redazione di notizie in lingua francese - con l'intento di garantire il rispetto del bilinguismo valdostano - e la realizzazione di notiziari tematici su ambiente, energia e risorse naturali e su economia e lavoro, che vanno ad incrementare l'offerta di informazione veicolata attraverso il sito internet dell'Amministrazione regionale.

Inoltre, al fine di offrire un valido supporto alle attività di pianificazione e di comunicazione istituzionale svolte dalla Regione, la Direzione ha curato, attraverso l'Istituto Piepoli, un monitoraggio fra la popolazione valdostana, articolato in rilevazioni bimestrali: tale ricerca ha permesso di fornire elementi di comprensione dell'ambiente di riferimento, grazie ad una serie di approfondimenti sulle tematiche che di volta in volta venivano sentite come prioritarie, cogliendo le trasformazioni e le dinamiche relative alla conoscenza dei servizi offerti, alle attese e al livello di soddisfazione.

RELAZIONI CON IL PUBBLICO

L'attività dell'Ufficio relazioni con il pubblico ha visto, nel corso del 2006, confermare il numero delle richieste di informazioni e delle conseguenti pratiche aperte presso la struttura. Si tratta di un trend in crescita testimoniato anche dal buon successo, in termini di iscrizioni, riscosso dalla newsletter messa a punto dal personale della struttura, e dalla decisione di rendere fruibili alcuni servizi dell'Amministrazione regionale sul sito internet della Regione. Nel febbraio di quest'anno il Dipartimento sistema informativo, infatti, ha avviato l'estensione delle funzionalità del sistema per consentire l'accesso autenticato sia all'intero contenuto delle delibere pubblicate sul sito che agli altri Servizi on line disponibili sul Sito istituzionale della Regione (provvidenze economiche a favore di studenti universitari). È stato predisposto un sistema di autenticazione basato su un Nome Utente e una Password rilasciati dall'Ufficio relazioni con il pubblico.

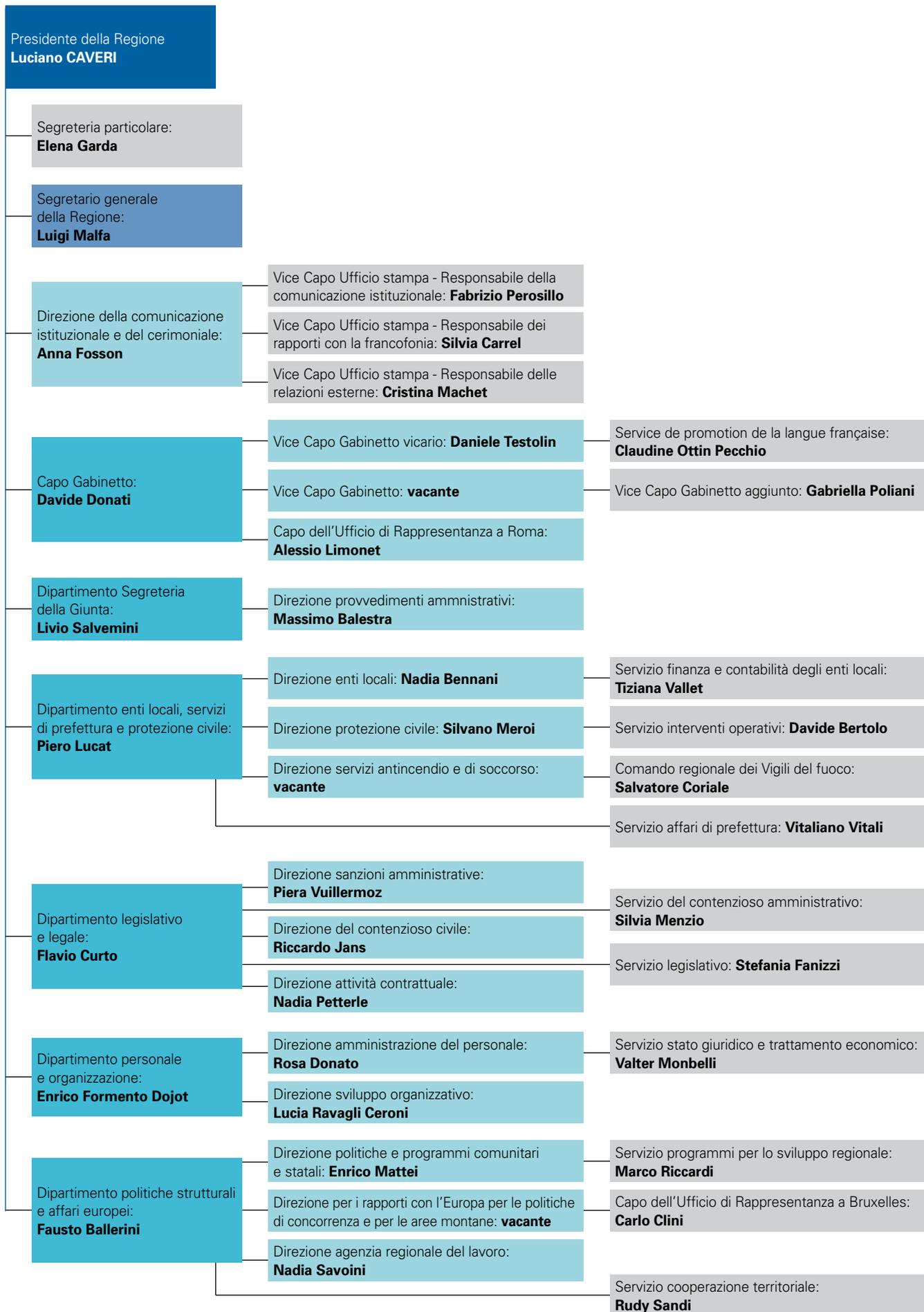
L'Ufficio ha inoltre curato la realizzazione dell'inserito Valle d'Aosta, pubblicato nel nuovo elenco telefonico regionale di Pagine Bianche, in un'ottica di maggiore trasparenza e immediatezza verso il cittadino.

FRANCOFONIA MULTILATERALE

Il 2006 ha visto la Valle d'Aosta impegnata sul fronte della Francofonia su vari livelli. L'evento più importante è stato il Vertice dei Capi di Stato e di Governo francofoni, tenutosi a Bucarest (Romania) il 27 e 28 settembre, al quale la Valle d'Aosta ha partecipato in qualità di invitato speciale. È stata l'occasione per riaffermare la richiesta della Valle d'Aosta di prevedere nuove forme di partecipazione della nostra Regione a questo consesso, che il Presidente della Regione ha espresso al Segretario generale dell'Oif. Il Presidente della Regione ha, altresì, interessato il Governo italiano - nelle persone del Presidente e del Ministro degli Esteri - sulla tematica, al fine di sensibilizzarlo in merito ad una possibile adesione dell'Italia, attraverso la Valle d'Aosta, all'Oif, il che consentirebbe una piena partecipazione della nostra Regione alla più alta istanza della Francofonia.

Nell'ambito delle attività legate all'Associazione internazionale delle Regioni francofone (Airf), alla quale la Regione aderisce dal 2005, la Valle d'Aosta è stata protagonista di una serie di eventi. Il 4 e 5 dicembre, ha ospitato, a Saint-Vincent, l'Assemblea generale dell'Associazione, nel corso della quale il Presidente della Regione è stato nominato primo Vice Presidente, a seguito del rinnovo delle cariche e della riorganizzazione del Consiglio di amministrazione. Il 3 novembre, il Presidente è stato relatore, sia in veste di rappresentante della Valle d'Aosta che dell'Airf, in un importante convegno organizzato a Parigi dal Consiglio regionale de l'Ile-de-France e dall'Organizzazione internazionale della francofonia, al fine di rilanciare la cooperazione decentrata nelle zone francofone attraverso un maggiore coinvolgimento delle collettività regionali e locali. Infine, la Regione ha finanziato un progetto dell'Airf per la realizzazione di una piattaforma collaborativa extranet che permetterà alla Regioni di dialogare e collaborare sempre più fra di loro oltre che di avere una sempre maggiore visibilità istituzionale.

Infine, nell'ambito del Premio Saint-Vincent di giornalismo, è stata istituita una sezione francofona, che ha premiato Gérard Grizbec di France2 e la redazione dell'*Hebdo* di Losanna.



L'attività

Composto dai dirigenti di staff del Presidente della Regione, l'Ufficio di Gabinetto è stato rinnovato nei suoi vertici nell'ultimo scorcio del 2006, con l'entrata in funzione dei nuovi Capo di Gabinetto e Vice Capo di Gabinetto vicario.

Nel corso dell'anno, l'Ufficio è stato coinvolto in diverse questioni, non ultima quella della riorganizzazione della Presidenza e dell'ottimizzazione dei rapporti tra il Gabinetto e la neo istituita figura del Segretario generale, con la quale sono state imposte proficue forme di collaborazione rivolte a fornire risposte alle esigenze dell'Amministrazione e a realizzare le iniziative previste dall'azione di governo.

LE FUNZIONI PREFETTIZIE IN MATERIA DI ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA

Peculiarità dell'Ufficio e in primis del Capo di Gabinetto è quella di supportare il Presidente nell'esercizio delle funzioni prefettizie inerenti all'ordine e alla sicurezza pubblica.

In tale ambito, che vede il Presidente agire quale vertice politico-amministrativo della Regione e nel contempo quale Prefetto, il Capo di Gabinetto ha provveduto principalmente alla cura dei rapporti con le Forze dell'Ordine, all'organizzazione dei Comitati per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, al coordinamento dei momenti regionale e prefettizio all'occasione di eventi di rilievo.

Una specifica attenzione è stata consacrata alla sicurezza, promuovendo iniziative rivolte ad implementare il controllo del territorio e a sviluppare sinergie anche con il Corpo forestale della Valle d'Aosta e con le Polizie locali.

Pari impegno è stato richiesto per l'organizzazione degli specifici dispositivi all'occasione dei Giochi Olimpici invernali di Torino, del passaggio in Valle d'Aosta della Fiamma Olimpica, del Giro d'Italia che ha fatto tappa nella regione, del soggiorno del Santo Padre.

Significativo è stato il positivo risultato ottenuto, nel mese di marzo, quando la consegna agli uffici postali delle domande per permesso di soggiorno da parte di centinaia di cittadini extracomunitari si è svolta senza turbamenti, grazie al concorso, animato dal Gabinetto, non solo delle Forze di Polizia, ma anche di Poste Italiane, dei Sindaci, della Protezione civile e degli operatori del soccorso.

La gestione delle emergenze in materia di viabilità è stata altrettanto impegnativa, anche per i risvolti internazionali che queste comportano per i traffici da e verso i trafori, e il contenimento dei disagi per l'utenza è stato assicurato.

In sintesi, il Capo di Gabinetto ha lavorato per costruire un valido sistema di relazioni tra tutti gli attori dell'emergenza - Forze dell'Ordine, Comuni, Protezione civile, Vigili del fuoco, Sanità - non solo per meglio affrontare le emergenze in quanto tali, ma soprattutto per evitare, attraverso un'adeguata attenzione preventiva, l'insorgere di criticità maggiori.

UN'ATTENZIONE AL "SOCIALE"

Il seguito di alcuni dossier puntuali, sostanzialmente esulanti dalle competenze generali dell'Ufficio, ha permesso la definizione di questioni di rilievo e di importanza in ambito sociale, curate, nella delicata fase della loro attivazione, dal Vice Capo di Gabinetto vicario.

A partire dall'inizio del 2006 è stato assicurato il coordinamento della fase di definizione finale del Protocollo d'intesa tra la Regione e il Ministero della Giustizia, finalizzato ad individuare i settori e le modalità di intervento congiunto per sviluppare forme di collaborazione a vantaggio della funzionalità dell'Istituto Penitenziario presente sul territorio valdostano. A seguito delle verifiche condotte con le strutture regionali interessate sull'impianto generale prodotto dal Difensore civico regionale, è stato predisposto il testo finale del Protocollo d'intesa che, integrato con le osservazioni formulate dal Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria per il Piemonte e la Valle d'Aosta, è stato approvato dalla Giunta regionale il 28 ottobre 2006.

Inoltre, al fine di rispondere ad una sollecitazione pervenuta dal Direttore dell'Istituto penitenziario, è stata stimolata e sostenuta, attraverso la concessione di un contributo economico ai sensi della l.r. 61/1994 (Concessione di contributi per attività, iniziative e manifestazioni diverse a carattere sociale, ricreativo e culturale), un'iniziativa dell'Associazione valdostana Volontariato carcerario per il ripristino delle condizioni igieniche degli ambienti di vita dei detenuti presso la Casa circondariale di Brissogne.

Con la fattiva collaborazione di personale dell'Ufficio relazioni con il pubblico, il Vice Capo di Gabinetto vicario ha poi assicurato gli adempimenti connessi all'attuazione a livello regionale del Servizio civile nazionale. In particolare, ciò ha comportato l'istituzione dell'Albo regionale degli Enti regionali di servizio civile, la gestione delle procedure di accreditamento a livello regionale e l'accREDITAMENTO della Regione autonoma Valle d'Aosta all'Albo nazionale degli Enti di servizio civile. Il Vice Capo di Gabinetto vicario ha inoltre partecipato ad un gruppo di pilotaggio, coordinato dal Segretario Generale della Regione, finalizzato alla preparazione di un provvedimento normativo per regolamentare il passaggio di competenze alla Regione in materia di servizio civile e per definire il sistema di servizio civile in Valle d'Aosta.

I RAPPORTI ISTITUZIONALI

Nel corso del 2006, la Valle d'Aosta ha consolidato il proprio ruolo di elemento trainante delle autonomie differenziate nell'ambito dei rapporti con lo Stato e con le altre Regioni. La nostra Regione si è infatti posta alla testa del fronte delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome, tra gli altri, nell'innovativo settore della partecipazione alla formazione degli atti dell'Unione europea.

Al riguardo, infatti, per un verso, si è positivamente portata a termine la negoziazione relativa alla fase ascendente diretta dell'attività comunitaria (partecipazione all'attività degli organi UE) prevista dalla legge 131/03, c.d. "La Loggia", e, per l'altro, si è dato impulso ad un tavolo di lavoro volto all'elaborazione di ipotesi attuative della legge n. 11/05, c.d. "Buttiglione", riguardante la fase ascendente indiretta (formazione della posizione italiana), che ha prodotto una proposta finale comune alle autonomie differenziate costituente, a tutt'oggi, la prima e unica iniziativa organica al riguardo nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Di concerto con le altre "speciali" si è inoltre concorso ad elaborare la proposta di una nuova disciplina del Patto di stabilità, svolgendo un'intensa attività di promozione al fine del suo inserimento nel Disegno di legge finanziaria dello Stato per il 2007. Relativamente a tale provvedimento, sono stati intrattenuti stretti contatti con i Parlamentari eletti in Valle d'Aosta, ai quali sono state trasmesse una quarantina di proposte emendative che si è concorso ad elaborare ed il cui iter è stato attentamente e costantemente seguito.

I rapporti con i Parlamentari valdostani hanno riguardato altresì gli altri provvedimenti di interesse per la Regione, quali il decreto-legge 223/06, c.d. "Bersani-Visco", e, più in generale, le questioni strategiche per la Valle d'Aosta che vedono coinvolto lo Stato, tra cui, in particolare, quella relativa all'attuazione del Dlgs 282/2000 in merito alla destinazione della Caserma Testafocchi all'edilizia universitaria.

Tali argomenti sono stati anche trattati direttamente con il Governo in una serie di incontri avuti dal Presidente della Regione dei quali si è assicurata la preparazione ed il seguito in una fase, quale quella dell'avvio di una nuova legislatura statale, che ha richiesto un'intensa azione volta a rappresentare ai nuovi membri dell'Esecutivo statale le peculiarità valdostane e ad assicurare alla Regione la dovuta considerazione.

Sul versante "interno", si è lavorato al fine di concorrere a disegnare il quadro preliminare agli interventi di aggiornamento dell'ordinamento valdostano in attuazione del programma di maggioranza. Al riguardo, si è contribuito all'elaborazione della proposta di istituzione di una Convenzione per lo Statuto e l'autonomia ed è stato seguito lo studio, affidato al prof. Valerio Onida, presidente emerito della Corte Costituzionale, avente ad oggetto gli approfondimenti sull'attualità e le prospettive della specialità valdostana.

Per quanto riguarda gli interventi sul versante "esterno", si è concorso ad elaborare l'ipotesi di modifica dell'art. 50 dello Statuto speciale, al fine di avviare a modificazioni unilaterali dello Statuto speciale da parte dello Stato.

La difesa delle prerogative valdostane è inoltre passata dal seguito delle vicende relative alla richiesta di aggregazione di Comuni piemontesi alla Valle, provvedendo a far emergere il corretto inquadramento costituzionale della questione.

L'AUTONOMIA

La Presidenza della Regione autonoma Valle d'Aosta ha organizzato, il 27 ottobre, al Centro Congressi di Saint-Vincent, il convegno sul tema "Il patto di stabilità: il sistema regione-enti locali in chiave europea". L'argomento è di grande interesse per la Regione, che dal 1993 è impegnata nella concretizzazione di un vero e proprio "sistema delle autonomie", fondato su due livelli di governo - quello comunale e quello regionale - che sinergicamente concorrono, confrontandosi e collaborando, alla valorizzazione dell'autonomia speciale come strumento di sviluppo partecipato. Un argomento di attualità nel momento in cui si definisce la legge Finanziaria dello Stato per il 2007, anche per le altre autonomie differenziate e per la Repubblica nel suo insieme, le cui articolazioni devono, da un lato, poter validamente esplicitare il proprio ruolo istituzionale e, dall'altro, agire nel rispetto dei vincoli posti per il raggiungimento degli obiettivi di contenimento e di razionalizzazione della spesa: la tensione tra livelli di governo che ne deriva merita un'approfondita riflessione, perché le energie non si disperdano in conflitti, ma vengano piuttosto canalizzate in dinamiche positive e virtuose per il successo del Paese.

Durante il 2006 sono state realizzate le prime iniziative riferite alla legge regionale n. 8 del 19 maggio 2005 (Disposizioni per la celebrazione del sessantesimo anniversario della Liberazione e dell'Autonomia in Valle d'Aosta), avviate il 9 gennaio con la commemorazione del 100° anniversario della nascita di Emile Chanoux - in tale occasione è stato presentato il film di Alessandro Stevanon Lassù i rumori del mondo non arrivano - e il 10 gennaio, alla presenza del presidente della Camera dei Deputati, on. Pierferdinando Casini, con la commemorazione del 60° anniversario della prima riunione del Consiglio Valle.

Sotto il coordinamento del "Comitato per le celebrazioni del 60° Anniversario della Liberazione e dell'Autonomia della Valle d'Aosta", istituito dalla l.r. 8/2005, nel corso del 2006 numerose iniziative hanno scandito in tutto il territorio regionale i momenti salienti e i personaggi della Liberazione e della riconquista dell'Autonomia della Valle d'Aosta, in occasione sia delle commemorazioni organizzate dal Comitato Valle d'Aosta dell'Associazione nazionale Partigiani d'Italia, sia di altri eventi e manifestazioni patrocinati dal Comitato:

- Aosta, 15 marzo, spettacolo teatrale *Mucche Ballerine* della Compagnia Sinequanon, nell'ambito della Saison Culturelle 2005/2006;
- Verrès, manifestazione *Le altre Resistenze - Dalla detenzione nei campi di lavoro e di concentramento alla Liberazione*: dal 14 aprile al 7 maggio, esposizione presso il salone Les Murasses della mostra *La Gioconda di Lvov*; il 25 aprile, al Cinema Ideal di Verrès spettacolo teatrale *Internati* della Compagnia teatrale Arti di Eris;
- Châtillon, 30 aprile, presentazione del volume *Lungo le sponde del Marmore: episodi della lotta di liberazione a Châtillon e nella Valtournenche 1943 - 1945* di Giuseppe Ciardullo;
- Aosta, 1° giugno, Salone delle manifestazioni di Palazzo regionale, incontro sul tema *Cittadine dalla Resistenza al 2 giugno 1946* con lettura di testi dell'attrice Barbara Caviglia;
- Aosta, 16 e 17 giugno, Convegno internazionale *La Costituzione europea: la fine di un'illusione*, organizzato dall'Università della Valle d'Aosta;

- Aosta, 8 settembre, Salone delle manifestazioni di Palazzo regionale, conferenza *Autonomie a confronto. Il caso catalano: un passo verso l'Europa federale*, a cura della Fondazione Emile Chanoux;
- Valsavarenche, 9 settembre, convegno *I Decreti Luogotenenziali del 1945 - Colloquio sul cammino dell'Autonomia valdostana*, a cura della Fondazione Federico Chabod, preceduto da una mostra sulla figura di Federico Chabod - da luglio a settembre - e dal Concerto per l'Autonomia del Coro Polifonico di Aosta - 8 settembre - organizzati dal Comune di Valsavarenche;
- Aosta, 11 novembre, Salone delle manifestazioni di Palazzo regionale, presentazione del libro *Giuseppe Lamberti alpino ribelle*, a cura di Gianni Bertone, appendice di Giorgio Rochat.

Sempre nell'ambito delle iniziative riferite alla l.r. 8/2005, in occasione dell'apertura dell'anno scolastico 2006/2007 è stato distribuito a tutti gli alunni delle scuole primarie valdostane il volume *Alla scoperta della Valle d'Aosta* di Geronimo Stilton, Edizioni Piemme, realizzato in italiano, francese e tedesco come strumento per promuovere presso le giovani generazioni la conoscenza della storia e del patrimonio ambientale, linguistico e culturale della Valle d'Aosta e la cui redazione è stata seguita dal Vice Capo di Gabinetto vicario.

LA COOPERAZIONE

Nel settore delle cooperazioni interregionali, è stata data attuazione agli accordi di cooperazione con la *Communauté Française de Belgique*, con il Voivodato di Warmia e Mazuria (Polonia), con il Cantone svizzero del Jura e con la Provincia dello Zhejiang (Cina). In particolare, il 4 maggio, è stato sottoscritto il nuovo programma di attività per il triennio 2006/2008 tra la Giunta regionale e il Governo della *Communauté Française de Belgique*.

Nel settore della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo è stato fornito il necessario supporto all'attività del "Comitato regionale di coordinamento degli interventi di cooperazione, di solidarietà e di educazione allo sviluppo" nella predisposizione delle nuove linee guida e nelle procedure di analisi e selezione dei progetti presentati dalle associazioni di volontariato e Ong valdostane. In questo ambito, anche il 2006 è stato caratterizzato da eventi di particolare significato e da momenti di confronto con la popolazione su temi di attualità, tra i quali si segnalano:

- la Conferenza "Dalla Valle d'Aosta alla Tanzania", organizzata ad Aosta il 3 maggio, con la collaborazione del Centro Missionario Diocesano di Aosta, per far conoscere alla popolazione valdostana l'attività in Tanzania del cooperante Emilio Grivon;
- la missione valutativa a Minsk (Bielorussia) di una delegazione valdostana nel maggio 2006, al fine di monitorare i progetti co-finanziati dalla Regione in loco e, in particolare, partecipare all'inaugurazione di un laboratorio per la sartoria nella scuola professionale di Osipovici;
- l'incontro dedicato alla Donna dell'anno Chiara Castellani nonché alle azioni realizzate in collaborazione con la Regione nella Repubblica democratica del Congo nel maggio 2006;
- la serata di presentazione delle attività realizzate dal Forum Bambini di Chernobyl, con il cofinanziamento della Regione, nella ventesima ricorrenza dalla tragedia di Chernobyl;
- la conferenza stampa per la presentazione del volume "Attività di cooperazione allo sviluppo della Regione autonoma Valle d'Aosta dal 1990 al 2005", primo documento informativo a livello regionale sul settore della cooperazione, che ha sintetizzato le iniziative promosse dal Comitato con particolare riferimento ai progetti nell'ultimo quinquennio;
- la presentazione, il 3 e il 30 ottobre, delle esperienze vissute dai 12 giovani valdostani che hanno partecipato al progetto "Campus in Bolivia", cofinanziato dalla Regione.

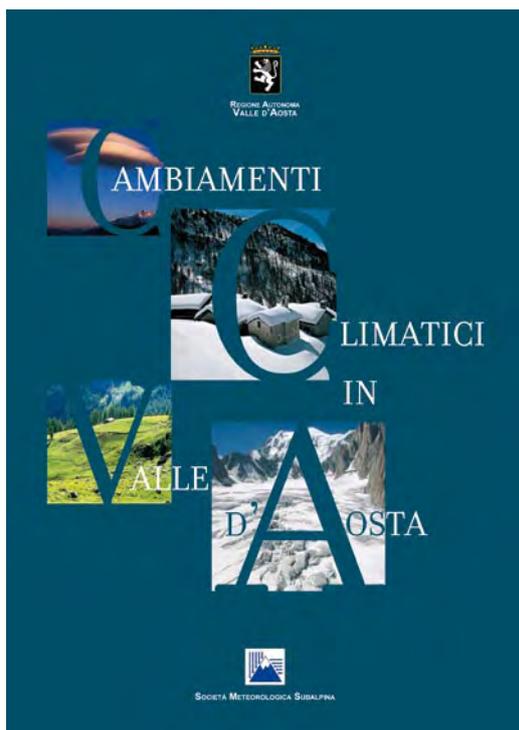


L'ATTIVITÀ IN FAVORE DELL'EMIGRAZIONE

L'attenzione che la Regione rivolge all'emigrazione si esplica principalmente nelle iniziative che il *Service de promotion de la langue française* conduce in favore del mantenimento dei rapporti tra i valdostani emigrati e il loro paese di origine.

Il *Service de promotion de la langue française* ha curato la concessione dei contributi attribuiti alle Società degli emigrati valdostani ed organizzato i diversi *Arbres de Noël*, che si svolgono nell'imminenza delle feste natalizie nei paesi dove l'emigrazione valdostana è maggiormente presente.

Come ogni anno, anche nel 2006, è stata organizzata la tradizionale *Rencontre Valdôtaine*, che si è svolta a La Salle, il giorno 6 agosto, preceduta dalla consueta tavola rotonda nel corso della quale i rappresentanti dell'emigrazione hanno potuto confrontarsi con gli amministratori della Regione su problematiche di interesse comune.



QUESTIONI E STUDI DI INTERESSE TRASVERSALE

La Direzione Vice Capo di Gabinetto e il sott'ordinato Servizio Vice Capo di Gabinetto aggiunto, strutture di recente costituzione nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto, curano, per il Presidente della Regione, i rapporti con società, fondazioni, enti ed organismi d'interesse regionale e la tenuta degli Albi regionale e prefettizio delle persone giuridiche private, provvedono alla redazione di studi e di relazioni per il Presidente della Regione e le strutture della Presidenza e partecipano a gruppi di studio costituiti su impulso del Presidente della Regione o della Giunta.

In tali ambiti, è stato realizzato un data-base contenente delle schede riassuntive, distinte tra società a partecipazione regionale, in gestione ordinaria e speciale, e società, enti, istituti, fondazioni e associazione, nonché altri organismi pubblici e privati le cui procedure per le nomine e le designazioni di competenza della Regione sono regolate dalla legge regionale 11/1997 e si è provveduto all'analisi e alla verifica dei dati contenuti nei registri delle persone giuridiche e al loro aggiornamento.

La struttura ha altresì assicurato la gestione e il seguito delle riunioni della "Task-Force Casa da gioco" e contribuito alla definizione e alla stipula dell'Accordo quadro tra Regione autonoma Valle d'Aosta e Finmeccanica, nonché alla successiva organizzazione e gestione degli incontri dei Gruppi di lavoro istituiti in tale contesto. Nel corso del 2006, la Direzione ha coordinato alcuni studi prospettici di grande rilevanza:

- Studio sui cambiamenti climatici in Valle d'Aosta. Lo studio ha permesso alla Regione di dotarsi, fra le prime in Italia, di un'analisi dettagliata sugli scenari climatici che interesseranno in futuro la Valle d'Aosta. Ne è seguita una pubblicazione presentata nell'ambito di un Convegno svoltosi il 13 settembre, a Palazzo regionale.
- Nell'ambito delle politiche per favorire l'integrazione e al fine di analizzare il fenomeno migratorio in Valle d'Aosta, si è dato corso all'affido di una batteria di ricerche quantitative e qualitative sul tema, funzionali alla stesura di un Disegno di legge regionale concernente l'accoglienza, l'integrazione e la politica dei diritti e dei doveri dei cittadini stranieri immigrati in Valle d'Aosta.
- Approvazione e avvio del progetto Interreg III A 2000/2006 Alcotra *Observatoire Transfrontalier des Trafics Transalpins*. Il progetto ha quale capofila unico l'*Assemblée des Pays de Savoie* ed è presentato in partenariato con la Conferenza delle Alpi Franco-Italiane, il *Conseil Général de la Haute Savoie* e il *Sivom Pays du Mont Blanc*, con un budget di 831.000 euro di cui 470.000 euro per azioni da sviluppare sul territorio regionale.

L'attività

L'attività del Dipartimento Segreteria della Giunta e della Direzione provvedimenti amministrativi è connessa alla produzione dei provvedimenti amministrativi predisposti dalle singole strutture dell'Amministrazione regionale.

È compito istituzionale del Dipartimento e della Direzione, in estrema sintesi, provvedere a:

- supportare le singole strutture nella fase di predisposizione dei provvedimenti amministrativi; tale attività concerne fondamentalmente il loro aspetto formale in quanto essendo strutture "terminali" devono garantire il maggior grado possibile di uniformità sia per quanto riguarda l'impostazione degli atti, sia per quanto concerne la loro completezza, correttezza linguistica e curarne la comprensibilità in un'ottica di avvicinamento alle generali conoscenze dei cittadini. Dal momento che la Giunta regionale tiene le proprie sedute almeno una volta alla settimana consegue che le strutture svolgono i propri compiti istituzionali, di fatto, senza soluzione di continuità e in tempi estremamente ristretti;
- raccogliere le proposte di deliberazione che le strutture regionali intendono sottoporre all'esame della Giunta regionale provvedendo alla predisposizione dell'ordine del giorno, all'esame dei singoli atti e alle necessarie od opportune modificazioni in accordo con le strutture stesse;
- provvedere, dopo ogni singola adunanza della Giunta regionale, alla numerazione degli atti adottati dando agli stessi la veste definitiva con le eventuali modificazioni apportate nel corso della seduta e fornendo le necessarie indicazioni alle singole strutture per le riproposizioni di atti non adottati.

Tutto quanto sopra illustrato vale anche per quanto concerne i provvedimenti dirigenziali, atti amministrativi a carattere squisitamente gestionale adottati in autonomia e sotto la responsabilità di ogni singolo dirigente regionale.

L'INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI

In sinergia con il Servizio sviluppo applicativi del Dipartimento sistema informativo e con il Servizio gestione spese del Dipartimento bilancio, finanze, programmazione e partecipazioni regionali, è stata effettuata una revisione migliorativa della procedura informatica per la predisposizione, numerazione e archiviazione delle deliberazioni della Giunta regionale (Dgr), anche al fine di favorirne l'accesso informatico via Internet da parte del pubblico.

Tale attività era propedeutica alla progettazione di un nuovo sistema informativo a sostegno delle procedure di informatizzazione degli atti amministrativi - sia Dgr che provvedimenti dirigenziali (Pd) nonché all'introduzione della firma elettronica negli atti medesimi, con la finalità di velocizzare le relative procedure e di ridurre sia i tempi di adozione che i costi di produzione degli atti medesimi.

Essa ha impegnato gli uffici per l'anno 2006 in quanto investe tutta la procedura informatica esistente relativa agli atti ufficiali della Regione (Dgr e Pd), senza peraltro che potesse essere sospesa o interrotta la relativa attività amministrativa; si inserisce su di una procedura informatica esistente, che risale al 1999 e che necessita di adeguamenti sia in relazione all'obsolescenza della base informatica sia alla luce dell'esperienza gestionale maturata nel frattempo.

È stato infine reso disponibile l'accesso via Internet ai testi delle deliberazioni della Giunta regionale, consultabili dai cittadini via web previa richiesta e registrazione presso l'Urp della Regione.

LA TENUTA DEGLI ALBI

Il Dipartimento Segreteria della Giunta provvede altresì all'istruttoria delle domande di candidatura per le nomine di competenza regionale, previste dalla legge regionale n. 11/1997 in società, enti, istituti, fondazioni, associazioni e organismi pubblici e privati nonché alla tenuta del relativo albo nel quale sono inseriti i nominativi di coloro che risultano dotati dei requisiti previsti dalla normativa per la successiva nomina da parte dei competenti organi regionali di direzione politica.

Ulteriore compito consiste nella tenuta e nel costante aggiornamento dell'albo pubblico degli incarichi affidati a soggetti esterni all'Amministrazione regionale per funzioni speciali e secondo quanto previsto dalle leggi regionali n. 18/1998 e n. 12/1996 e successive modificazioni.

VOLUMI DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

I principali dati relativi all'attività amministrativa, dal 1° gennaio al 1° dicembre, sono così riassumibili:

- deliberazioni adottate: 3740
- disegni di legge trasmessi al Consiglio regionale: 25
- proposte di regolamento trasmesse al Consiglio regionale: 1
- proposte di deliberazione trasmesse al Consiglio regionale: 7
- sedute della Giunta regionale: 73
- provvedimenti dirigenziali: 5343

L'attività

ENTI LOCALI

Nei primi giorni dell'anno si è perfezionato il percorso legislativo della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 2 "Nuove disposizioni in materia di servizi pubblici locali". Il nuovo articolato attualizza l'ordinamento regionale conformandolo alla rinnovata disciplina nazionale ed europea in materia di tutela della concorrenza, introducendo, nel contempo, alcuni specifici strumenti per il suo adeguamento alla realtà regionale.

La portata e la significatività della nuova normativa hanno reso opportuna l'organizzazione, in collaborazione con l'Università della Valle d'Aosta, di una giornata di studio, rivolta soprattutto agli amministratori locali, svoltasi il 28 marzo scorso. L'insieme degli atti del Convegno è disponibile nella sezione dedicata agli enti locali del sito della Regione.

Modifiche alle leggi in materia di enti locali

L'approvazione di un provvedimento normativo dedicato (legge regionale 4 agosto 2006, n. 18 "Modificazioni di leggi regionali e altre disposizioni in materia di enti locali."), in un'ottica di semplificazione ordinamentale, ha consentito di concentrare in un unico atto una serie di interventi modificativi di norme specifiche che, altrimenti, avrebbe comportato una moltiplicazione della produzione legislativa.

Nel primo dei due Capi in cui si articola la l.r. 18/2006, sono ricomprese le modificazioni di leggi regionali vigenti, alcune delle quali configurano interventi di mera manutenzione, mentre altre costituiscono innovazioni ben più sostanziali della disciplina interessata.

Nel secondo meritano particolare menzione gli articoli 7 e 8.

L'art. 7, definendo il contributo del sistema degli enti locali agli obblighi derivanti dal patto di stabilità, dispone, tra l'altro: l'esplicita estensione a tutto il 2006 del divieto di incrementare le dotazioni organiche, al fine di contenere le spese di personale; per il solo Comune di Aosta, considerato il numero dei dipendenti, il blocco, in misura del 50 per cento, del turn over, analogamente a quanto già disposto con la citata l.r. 34/2005 per l'Amministrazione regionale e per l'Azienda Usl della Valle d'Aosta, e la limitazione delle sostituzioni temporanee.

Nell'ambito delle finalità di contenimento della spesa pubblica, l'articolo 8 prevede la riduzione del 10 per cento rispetto alla misura determinata con il bilancio 2006 dell'importo delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza attribuiti agli amministratori degli enti locali della Valle d'Aosta. Tale riduzione non si applica qualora le indennità di funzione e i gettoni di presenza abbiano già subito una riduzione del 10 per cento rispetto all'ultima misura determinata nel 2005 ovvero quando gli stessi siano già stati determinati in misura non superiore al 50 per cento dell'importo massimo attribuibile.

Disciplina della polizia locale

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 8 della legge regionale 19 maggio 2005, n. 11, "Nuova disciplina della polizia locale e norme in materia di politiche di sicurezza", e a seguito delle elezioni dei rappresentanti degli addetti alla polizia locale, svoltesi nel dicembre 2005, è stato costituito il Comitato tecnico-consulativo (organo di consulenza e proposta alla Giunta regionale), la cui attività è tesa, in particolare, alla realizzazione del coordinamento complessivo delle funzioni regionali in materia di polizia locale.

Il Comitato, composto da rappresentanti della Regione, da Sindaci, in rappresentanza del Consiglio permanente degli enti locali, e dai rappresentanti eletti del personale, ha predisposto e presentato alla Giunta regionale, ai fini dell'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali, due proposte relative alla disciplina per la formazione di base ed il tirocinio del personale e alla definizione dei gradi e dei distintivi di grado.

Finanza e contabilità

Il Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali ha iniziato la propria attività nel 2005, articolandosi in due sezioni: contabilità e finanza, e del quale la Regione, attraverso le strutture del Dipartimento, ha svolto le funzioni di segreteria e di coordinamento.

Attraverso le iniziative del Comitato, anche gli enti locali della Valle d'Aosta hanno concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, in sostanza al contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni.

In particolare, tale concorso si è realizzato, oltre che attraverso le già citate norme contenute nella l.r. 18/2006, con l'osservanza delle disposizioni contenute in un Patto di stabilità articolato nel protocollo d'intesa per il triennio 2006/2008, e nella disciplina di dettaglio per l'anno 2006, concordato tra la Giunta regionale e il Consiglio permanente degli enti locali.

Il mancato rispetto degli obiettivi fissati dal Patto di stabilità per gli anni 2003 e 2004 ha dato luogo, per la prima volta nel 2006, a incentivi finanziari e sanzioni, sia finanziarie, sia di altra natura, formalizzate in una deliberazione della Giunta regionale, adottata sulla base di una proposta della sezione finanza. Un'analoga procedura è in corso di definizione per la verifica del patto di stabilità 2005.

La sezione contabilità ha rivisto il modello del Piano esecutivo di gestione (Peg) che tutti gli enti utilizzano obbligatoriamente dal 2006, introducendo tra l'altro gli elementi necessari per permettere la rendicontazione dei dati previsti ad inizio anno. Il ripensamento del modello Peg ha comportato anche la parziale revisione di alcuni quadri della Relazione previsionale e programmatica (Rpp): in particolare è stata rivista la sezione 3, nella quale sono dettagliate e motivate le scelte dell'Amministrazione in merito alle funzioni svolte in ciascun Programma in cui viene articolata l'attività di ciascun ente. In considerazione del fatto che, a partire dal 1° gennaio 2007, tutti gli enti locali dovranno adeguarsi alla nuova codifica Siope (riguardante mandati di pagamento e reversali d'incasso), la sezione contabilità ha analizzato e confrontato le speciali codifiche sino ad ora adottate in Valle d'Aosta con i nuovi codici gestionali e ha condiviso la necessità, ai fini dell'applicazione del codice gestionale, di adottare una deliberazione della Giunta regionale di parziale modifica degli stessi.

“Numeri fuori dal... Comune”

Accessibile in rete dallo scorso 10 marzo, la nuova sezione del sito degli enti locali è stata, in questi mesi, costantemente implementata, sia dal punto di vista dei dati, sia da quello delle relative elaborazioni, in relazione al flusso di nuove e aggiornate informazioni inerenti alle sottosezioni già operative.

Tra le novità di rilievo, si segnala che, nella sezione “informazioni generali”, sottosezione “Comuni” o “Comunità montane” è possibile reperire la serie aggiornata degli indirizzi di posta elettronica degli enti locali valdostani.

Ciascun utente può, inoltre, predisporre una lista di distribuzione personalizzata, utilizzando i filtri di ricerca disponibili nelle pagine.

Nella sezione dedicata alla demografia è presente una nuova sottosezione che, per offrire una più raffinata prospettiva di analisi dei dati, propone una serie di elaborazioni realizzate disaggregando i risultati finali delle Rilevazioni annuali pubblicate dall'Istat nel mese di luglio ed esaminando le singole componenti del bilancio demografico: saldo naturale, saldo migratorio interno, saldo migratorio estero.

È, infine, in avanzata fase di realizzazione la nuova sezione dedicata ai risultati elettorali e agli amministratori degli enti locali.

Vi si potranno reperire, tra le altre, tutte le informazioni relative alle liste concorrenti, ai risultati conseguiti dai candidati, alla composizione dei Consigli comunali, oltre ad una serie di tavole riepilogative e di analisi dei dati generali delle elezioni comunali a decorrere dal 1946.

SERVIZI DI PREFETTURA

L'esercizio delle funzioni prefettizie affidate al Presidente della Regione è demandato, dal punto di vista operativo, alle strutture regionali che presentano le competenze specifiche in relazione al tipo di attività da svolgere. Tale soluzione ha di fatto consentito un ottimale utilizzo di competenze già presenti in seno all'Amministrazione ma, col tempo, ha fatto sorgere l'esigenza di coordinare tra loro le attività di prefettura, nonché quella di individuare, nei rapporti con l'esterno, ed in particolare con il Ministero dell'Interno, un unico referente “prefettizio”.

In quest'ottica, l'Amministrazione regionale ha istituito, all'inizio della legislatura in corso, il Servizio affari di prefettura, struttura dirigenziale incardinata nel Dipartimento, con funzioni di coordinamento delle attività di prefettura esercitate dalle diverse strutture regionali, anche attraverso strumenti di impulso e supporto, nonché l'esercizio diretto di una serie di competenze, in particolare in materia di polizia amministrativa e, a partire da quest'anno, in materia di immigrazione. A tal fine, dal mese di marzo 2006 è operativo lo Sportello unico per l'Immigrazione della Regione autonoma Valle d'Aosta. Questa struttura, prevista dal Testo unico in materia di Immigrazione, costituita con decreto del Presidente della Regione nella sua qualità di Prefetto, è responsabile dei complessi procedimenti volti all'autorizzazione all'ingresso in Italia di cittadini stranieri extracomunitari per motivi di lavoro o per ricongiungimento familiare. La nascita dello Sportello unico per l'Immigrazione ha significato un preciso impegno dell'Amministrazione regionale, in materia di immigrazione: lo Sportello sta, infatti, seguendo l'applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per il 2006 ed è diventato anche un importante punto di riferimento per

chi necessita di informazioni utili ed efficaci circa le pratiche relative all'ingresso in Italia di cittadini stranieri, come testimonia l'ampio afflusso giornaliero di pubblico agli uffici dello Sportello. È stata, inoltre, implementata una nuova sezione del sito istituzionale della Regione denominata “Immigrazione”, contenente informazioni utili sui procedimenti gestiti dallo Sportello unico per l'Immigrazione, e che costituisce un'anticipazione della sezione del sito che sarà a breve dedicata alle attività di prefettura.

VIGILI DEL FUOCO

Il personale del Comando regionale è stato, fino alla fine di ottobre, impegnato in circa 1500 interventi di varia tipologia (incendi, incidenti stradali, allagamenti, recupero persona ed animali, ecc.).

Il personale volontario (circa 1500 unità) ha inoltre effettuato interventi di soccorso per circa 13000 ore e attività di esercitazione per oltre 8000.

Tra gli interventi di soccorso di rilievo si segnalano, in particolare:

- 9 Giugno, comune di Courmayeur, fraz. Dolonne: un'intera notte di lavoro per i Vigili del fuoco, in collaborazione con il 118 e i Carabinieri di Courmayeur, per le operazioni di recupero e salvataggio di un operaio sprofondato per circa 4 metri nel terreno, durante lavori di trivellazione in un cantiere;
- 26 settembre, comune di Châtillon, torrente Marmore: recupero e salvataggio, da parte del gruppo speleo-alpino-fluviale calatosi dal ponte romano (circa 40 m), di un pescatore infortunato e bloccato su un masso all'interno del torrente in posizione non raggiungibile dall'elicottero.

Di particolare interesse sono stati, inoltre, l'attivazione del servizio relativo al gruppo taglio elitrasmontato, effettuato in collaborazione con la Protezione civile, le guide alpine e il 118, ed il consolidamento del nucleo specializzato per interventi di tipo Nrbc (nucleare, radiologico, batteriologico, chimico) integrato nell'ambito dell'organizzazione di difesa civile del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

Sicurezza al Traforo del Monte Bianco

Per quanto riguarda il servizio svolto al Traforo del Monte Bianco, in attuazione della convenzione trilaterale tra Regione, *Service Départemental d'Incendie et de Secours de Haute Savoie* (Sdis-74) e Gruppo europeo d'interesse economico del Traforo del Monte Bianco (Geie-Tmb), l'attività è stata molteplice anche per la decisione, intervenuta nel corso dell'anno, e assunta congiuntamente dalle Amministrazioni della Regione e dello Sdis-74, di non proseguire nella gestione pubblica del servizio dei primi interventi antincendio e di soccorso all'interno del Tunnel.

Tale decisione ha comportato la necessità di predisporre un “modello didattico”, regolante la formazione specifica che deve acquisire il personale aziendale per poter subentrare nel servizio di primo intervento e di soccorso all'interno del Traforo.

Particolarmente impegnativa è stata la conseguente attività didattica (tuttora in corso), che impegna il personale del Corpo per il “passaggio delle consegne”, e che non poteva essere svolta da altri in quanto gli automezzi e le attrezzature di soccorso all'interno del Traforo sono specifici (il “Janus” è addirittura un prototipo che nessun altro conosce).

La partecipazione della Regione alla verifica delle condizioni di sicurezza nel Tunnel del Monte Bianco rimane comunque garantita da

una serie di organismi (Commissione intergovernativa, Comitato di sicurezza) e di procedure (Piano di Soccorso binazionale) in cui la Regione, a vari livelli, è ampiamente rappresentata. Per rafforzare ulteriormente tale presenza, il 1° dicembre, la Giunta regionale ha approvato una nuova convenzione di cooperazione permanente tra i servizi pubblici della Regione e dello Sdis-74 con il Geie-Tmb, finalizzata all'ottimizzazione delle condizioni di sicurezza nel Traforo del Monte Bianco, anche per non disperdere l'esperienza maturata nei cinque anni di rapporti derivanti dalla precedente convenzione.

In particolare, con la nuova convenzione si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi: cooperazione, mediante uno scambio di informazioni ed una comunicazione strutturata; prestazioni varie, quali la formazione reciproca del personale, la messa a disposizione di veicoli ed attrezzature, la partecipazione alle esercitazioni interne; supporto consultivo reciproco.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà assicurato da un Comitato di Cooperazione misto costituito dai responsabili tecnici ed amministrativi del Geie-Tmb e dei Vigili del fuoco valdostani e francesi.

Il personale volontario

Nei confronti del personale volontario del Corpo valdostano dei Vigili del fuoco, al quale, nel 2006, sono state iscritte, con qualifica di vigile volontario aspirante, 118 unità, sono proseguite le attività di formazione e aggiornamento per l'utilizzo di specifico materiale o attrezzature in dotazione ai distaccamenti.

Il personale volontario, nell'ottica di uno sviluppo del coordinamento tra le diverse componenti del Corpo, ha partecipato, assieme ai professionisti, all'esercitazione regionale di protezione civile "Pollein 2006" e ha organizzato una serie di esercitazioni comunitarie e di distacco.

Sicurezza delle gallerie: attività di studio e di formazione

È stato completato lo studio sulla sicurezza delle gallerie in Valle d'Aosta, notevole per impegno e precisione, già iniziato negli anni precedenti per non disperdere il patrimonio d'esperienza acquisito nel corso dell'incendio del 24 marzo 1999 nel Traforo del Monte Bianco, e per migliorare in generale gli interventi in galleria (che in Valle raggiungono circa 70 km, compresi i due trafori). Il primo effetto concreto dello studio è certamente la stipula, con la Società Autostrade Valdostane e con il Comune di Saint-Christophe, della "Convenzione per lo svolgimento, nella finestra 'Sorreley- Meysattaz' in comune di Saint-Christophe, di attività di studio e di formazione per interventi di soccorso in galleria".

La struttura, unica in Italia, che è già stata utilizzata per la formazione specifica del personale aziendale che deve subentrare nel servizio di primo intervento e di soccorso all'interno del Traforo del Monte Bianco, potrà in prospettiva diventare un punto di riferimento internazionale per la formazione e le esercitazioni dei Vigili del fuoco.

PROTEZIONE CIVILE

Le esercitazioni

Uno dei momenti più significativi dell'attività svolta nel corso di quest'anno dalla Protezione civile è stata l'esercitazione di maxi-emergenza sanitaria, inserita nell'ambito del simposio "La medicina dei disastri - problematiche intra ed extraospedaliere". Svoltasi il 16 maggio nella galleria di Sorreley, l'esercitazione ha visto impegnati oltre 350 tra operatori del soccorso sanitario, Vigili del fuoco, forze dell'Ordine e volontari che hanno simulato un intervento in seguito ad un grave incidente stradale in galleria. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con l'*European Master in Disaster Medicine* dell'Università degli Studi di Novara.

Altrettanto rilevante l'esercitazione basata sulle operazioni di soccorso conseguenti ad un incidente aereo con numerose vittime e dispersi (Bionaz, 25 aprile): circa 200 persone hanno partecipato all'iniziativa, che è stata di tipo "Operativo" e "per posti di comando" vale a dire che le forze di soccorso si sono mosse effettivamente sul terreno e che, al contempo, sono state testate le comunicazioni e il loro coordinamento.

Dal 12 al 15 ottobre, si è realizzato a Pollein un modulo formativo/informativo rivolto alle componenti di protezione civile e alla popolazione, nel corso del quale si sono svolte dimostrazioni di soccorso fluviale per recupero di infortunati nella Dora Baltea, di soccorso sanitario con intervento della squadra taglio dei Vigili del fuoco elicottrata, prove di antincendio con l'uso dell'elicottero, di guida di fuoristrada su terreno impervio, interventi di unità cinofile con prove di obbedienza e ricerca in superficie e l'intervento dell'elicottero teleguidato per il monitoraggio ambientale anche in scenari di incidente chimico/industriale.

Soccorso con elicotteri: importanti novità

Lo scorso 31 maggio è stato siglato il nuovo contratto triennale per i servizi con elicotteri per operazioni di emergenza, eliambulanza, ricerca e soccorso in montagna, trasporto passeggeri e lavoro aereo per la Regione autonoma Valle d'Aosta. Il nuovo contratto prevede l'utilizzo di tre tipologie di elicottero a seconda dell'attività da svolgere. Sono, inoltre, a disposizione ulteriori elicotteri attivabili entro 1 ora dalla chiamata (di tipo Lama o Alouette) per operazioni di lavoro aereo, antincendio o in caso di maxi-emergenza.

Nel triennio di contratto è prevista una spesa complessiva di 22.300.000 euro ogni onere incluso, per presunte 5.100 ore di volo suddivise nelle diverse tipologie di attività.

Il nuovo capitolato speciale per i servizi con elicotteri presenta alcune novità di fondamentale importanza nell'ottica di un miglioramento del servizio e del raggiungimento di una sempre maggiore sicurezza operativa: l'elicottero scelto (AB 139) possiede capacità operative tali da permettere di portare a completamento qualsiasi missione alle massime altezze presenti nella nostra Regione anche in caso di rottura di un motore; è stato introdotto il doppio equipaggio sugli elicotteri in servizio per attività di soccorso; sono aumentate le ore di addestramento ed è stata istituita la formazione aeronautica dei soccorritori sanitari e del personale regionale per le attività di lavoro aereo ed antincendio; alle ditte che svolgono il servizio è richiesta la disponibilità di personale con elevati requisiti professionali (attività di volo in alta montagna, ore di soccorso).

Anche in relazione agli elevati costi sostenuti, lo scorso giugno, sono stati regolamentati i casi di compartecipazione al costo delle prestazioni di elisoccorso sanitario da parte dei soggetti che richiedono l'intervento in maniera totalmente immotivata o non appropriata. In sintesi i casi disciplinati:

- chiamate totalmente immotivate: costo interamente a carico dei richiedenti;
- richieste inappropriate provenienti da soggetti iscritti al Servizio sanitario nazionale (es. alpinisti in difficoltà con attrezzature inadeguate): tariffa forfetaria di 750 euro;
- chiamate inappropriate provenienti da soggetti stranieri: costo interamente a carico dei richiedenti.

Verso la Centrale unica del Soccorso

Sono stati avviati i lavori per la realizzazione della Centrale unica del Soccorso, la cui attivazione dovrebbe avvenire nel 2008. Scopo prioritario della Cus è il miglioramento della qualità del servizio fornito da Protezione civile, Società autostrade valdostane, 115 e 118, ottimizzando l'uso delle risorse e le possibilità di coordinamento dei 4 Enti, garantendo la tempestività e l'efficacia degli interventi.

Interventi nello Sri Lanka

Nell'ambito della collaborazione con le popolazioni dello Sri Lanka colpite alla fine del 2004 dai ben noti eventi catastrofici, nel mese di giugno è stato sottoscritto dal Presidente della Regione, dall'Usl Valle d'Aosta e dal Distretto di Horowupotana una dichiarazione di intenti per la realizzazione, nel comune di Horowupotana - uno dei

paesi più poveri dello Sri Lanka - di un Training Center (comprendente aule, laboratorio, dormitorio, cucina e refettorio), un distaccamento per i Vigili del fuoco, un opuscolo destinato agli studenti e alle famiglie che illustra i comportamenti corretti da tenere in caso di calamità ma anche relativamente ad una corretta igiene personale e sociale per prevenire le malattie.

L'intero progetto sarà terminato e quindi consegnato al comune di Horowupotana nel mese di febbraio 2007.

Attività informativa

Nella primavera scorsa è stato spedito a tutti i nuclei famigliari della Valle d'Aosta (circa 60.000) la pubblicazione Elementi di protezione civile: 120 pagine a colori che affrontano tutte le tematiche di protezione civile con illustrazioni utili a sensibilizzare la popolazione verso i comportamenti pericolosi e quelli corretti da tenere in caso di emergenza. Analogo opuscolo, realizzato dal Dipartimento nazionale di Protezione civile con la collaborazione della Valle d'Aosta per i testi, il progetto grafico e le illustrazioni, è stato distribuito a livello nazionale (in circa 6.000.000 di copie).

Da ultimo, ma non per importanza, le "Linee guida per i Comuni della Valle d'Aosta", messe a punto dal Servizio interventi operativi della Direzione protezione civile. Il documento è stato redatto nell'intento di favorire due tipi di fruitori principali: gli amministratori comunali, per sensibilizzare la loro attenzione verso uno strumento di vitale importanza qual è il piano comunale di protezione civile; gli operatori di protezione civile al servizio del Comune, siano essi dipendenti, tecnici comunali o professionisti incaricati della pianificazione.



L'attività

A decorrere dal 1° gennaio 2006, il Dipartimento, per effetto della riorganizzazione operata dalla Giunta regionale, ha nuovamente assunto la denominazione di Dipartimento legislativo e legale, incorporando il Servizio legislativo. Esso è tornato pertanto ad assicurare, fondamentalmente, la gestione dell'intero contenzioso dell'Amministrazione regionale, compreso quello costituzionale, e la funzione di assistenza consultiva, oltre che legale, legislativa, nei confronti della Giunta regionale e delle strutture che ne dipendono, mantenendo le proprie competenze altresì in materia di sanzioni amministrative e di attività contrattuale.

IL CONTENZIOSO

Il contenzioso costituzionale

Con riferimento al contenzioso dinanzi alla Corte costituzionale, risultano pendenti 6 giudizi promossi dalla Regione, di cui 3 per conflitto di attribuzione.

Più in particolare i giudizi promossi hanno ad oggetto:

- la legge 25 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
- il decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 (Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale), convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- il decreto del Ministro dei trasporti in data 24 giugno 2004, concernente l'adozione delle procedure e delle modalità dei trasferimenti erariali destinati al rinnovo del contratto collettivo del trasporto pubblico locale;
- a circolare dell'Ufficio nazionale per il servizio civile del 2 febbraio 2006, in materia di accreditamento degli enti di servizio civile nazionale;
- l'ordinanza dell'Ufficio centrale per il referendum della Corte di Cassazione concernente la richiesta di referendum proposta dal Comune di Noasca ai sensi dell'articolo 132, comma secondo, della Costituzione.

Per contro, nell'anno in corso, il Governo non ha promosso impugnativa, né in via di azione, né per conflitto di attribuzione, avverso provvedimenti normativi della Regione.

Nel 2006, si è poi concluso, con la sentenza n. 207 del 6 luglio 2006, il giudizio promosso dal Governo avverso la legge regionale 19 maggio 2005, n. 10 (Disposizioni in materia di controllo sulla gestione finanziaria e istituzione della relativa Autorità di vigilanza). Con tale sentenza, la Corte costituzionale ha dichiarato non fondata la questione di legittimità sollevata con il ricorso governativo, sul presupposto che l'Autorità di vigilanza di cui alla l.r. 10/2005, costituente espressione della potestà legislativa regionale in materia di ordinamento degli uffici regionali e degli enti locali e di finanze regionali e comunali, non si sovrappone alle funzioni e ai compiti del controllo propri della Corte dei Conti, trattandosi di un organismo che agisce nell'interesse esclusivo della Regione alla corretta e sana gestione delle risorse finanziarie destinate ai bisogni delle collettività, regionale e locali, di riferimento.

Pur affermandosi in linea di principio l'estensione del controllo esterno sulla gestione attuato dalla Corte dei Conti anche alle Regioni e alle Province ad autonomia speciale la cui finanza è parte della "finanza pubblica allargata", rileva l'importante affermazione contenuta nella sentenza in argomento circa la necessità che all'istituzione della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti si provveda secondo la procedura di cui all'articolo 48bis dello Statuto speciale e, quindi, mediante apposite norme di attuazione da definirsi nell'ambito della Commissione paritetica ivi prevista.

Il contenzioso amministrativo

In questo settore, per tradizione il più rilevante quantitativamente, la Regione si è costituita dinanzi agli organi di giurisdizione amministrativa in 32 giudizi, di cui 29 passivi, con un lieve decremento rispetto all'anno passato.

Più precisamente, i ricorsi promossi al Tar della Valle d'Aosta nei quali la Regione si è costituita in giudizio sono 20 dei quali:

- 9 sono attualmente pendenti, 1 con istanza cautelare di sospensione rinunciata, 2 con istanza cautelare rinviata al merito, 1 con istanza cautelare respinta e 5 con istanza cautelare accolta;
- 1 è pendente con udienza di merito fissata per il 22 dicembre 2006;
- 3 sono pendenti con l'udienza di merito non ancora fissata;
- 1 è in decisione e la sentenza sarà depositata presumibilmente nel mese di gennaio 2007;
- 2 sono pendenti con richiesta di cancellazione della causa dal ruolo da parte dei ricorrenti;
- 4 sono definiti, dei quali 3 con esito favorevole all'Amministrazione.

I ricorsi promossi al Consiglio di Stato contro sentenze o ordinanze del Tar Valle d'Aosta che avevano visto la Regione vittoriosa e nei quali la Regione si è costituita sono 7, 6 dei quali sono pendenti, senza alcuna pronuncia dell'organo giurisdizionale amministrativo di secondo grado e 1 è definito con esito positivo per la Regione.

La Regione si è inoltre costituita in un ricorso promosso dinanzi al Tribunale superiore delle acque pubbliche, a tutt'oggi pendente e in un ricorso promosso dinanzi al Tar del Lazio, pendente ma con istanza cautelare respinta.

Per quanto attiene al contenzioso pregresso, nel 2006 sono state definite o comunque si sono concluse 20 cause instaurate negli anni passati con i seguenti esiti dei ricorsi:

- respinti : 12;
- dichiarati inammissibili: 1;
- dichiarati improcedibili: 5;
- accolti: 2.

Circa i singoli settori, risulta in leggera flessione la conflittualità in materia di appalti pubblici, statisticamente il più numeroso: 5 ricorsi riguardano appalti di lavori, 4 di servizi e di forniture.

Significativa rilevanza hanno assunto, inoltre, i settori della tutela del paesaggio, dell'assetto del territorio e dell'urbanistica, nell'ambito dei quali sono stati presentati cinque ricorsi e quello del pubblico impiego, riguardo al quale sono state contestate tre procedure concorsuali.

Il contenzioso civile e del lavoro

La Regione si è costituita dinanzi agli organi di giurisdizione ordinaria in 23 giudizi, di cui 12 passivi. Una parte rilevante dei giudizi ha ad oggetto controversie di lavoro, che sono 8.

Più nel dettaglio, i giudizi promossi avanti il Tribunale ordinario e in materia di lavoro nei quali la Regione si è costituita sono 13, 10 dei quali sono attualmente pendenti; 3 definiti, dei quali 1, in materia di lavoro, con esito favorevole all'Amministrazione e 2 con sentenza di non doversi procedere.

La Regione si è poi costituita in una controversia di lavoro innanzi alla Corte d'Appello di Torino.

I giudizi promossi avanti la Corte di Cassazione nei quali la Regione si è costituita sono 4, di cui 2 in materia di lavoro.

La Regione si è altresì costituita nei seguenti giudizi, tuttora pendenti: 1 avanti il Tribunale regionale delle acque pubbliche, 1 avanti alla Corte di Appello di Roma, 1 avanti alla Camera Arbitrale, 1 avanti al Tribunale Ordinario di Torino, 1 avanti al Tribunale Ordinario di Catania.

Per quanto attiene poi al contenzioso pregresso, nel 2006 sono state definite o comunque si sono concluse 23 cause instaurate negli anni passati; gli esiti sono stati favorevoli in 9 casi per l'Amministrazione, che è risultata soccombente viceversa in 4 casi, mentre 2 controversie sono state definite transattivamente e le restanti sono attualmente interrotte.

Una considerazione a parte merita poi l'attività svolta nell'ambito delle procedure concorsuali, che si è tradotta in 22 insinuazioni al passivo.

Quanto alle procedure esecutive, sono stati tra l'altro gestiti 25 "pignoramenti presso terzi", rendendo altresì 6 dichiarazioni stragiudiziali.

Circa, infine, l'attività di recupero dei crediti dell'Amministrazione, sono in corso di gestione 80 pratiche.

Il contenzioso tributario

In corso d'anno sono state gestite 40 pratiche di cui 30 relativamente all'Irap e 10 relativamente all'Ici e altre imposte.

In materia di Irap nel 2006 sono state depositate 6 comparse di costituzione relative ad altrettanti ricorsi, per i quali l'Amministrazione ha eccepito il difetto di legittimazione passiva.

Sempre in materia di Irap si evidenzia che la Commissione Tributaria provinciale di Aosta ha dichiarato l'inammissibilità dei ricorsi riuniti presentati da due società.

L'Amministrazione regionale si è inoltre costituita in giudizio, avanti alla Commissione Tributaria regionale e provinciale relativamente a 2 ricorsi in materia di Ici e di Imposta di registro.

In relazione all'imposta comunale sugli immobili, si segnala infine che la Commissione Tributaria provinciale di Aosta ha accolto i ricorsi presentati dalla Regione contro due Comuni.

L'ATTIVITÀ CONSULTIVA

L'attività consultiva si è concretizzata nella redazione di 94 pareri scritti, oltre che in varie consultazioni orali e in attività di supporto nell'ambito di gruppi di lavoro istituiti per effettuare specifici approfondimenti.

Circa l'attività consultiva in senso stretto, sono stati rilasciati 25 pareri concernenti disegni di legge e proposte di regolamento, men-

tre la restante attività ha avuto ad oggetto la formulazione di pareri giuridici afferenti a tutte le materie di competenza del Dipartimento e in particolare l'impiego pubblico, le responsabilità di pubblici amministratori e dipendenti, le provvidenze economiche pubbliche, il procedimento amministrativo, i provvedimenti concessori e autorizzatori, le iscrizioni, gli appalti di lavori, servizi e forniture, sia nella prospettiva pubblicistica delle procedure di evidenza pubblica che in quella privatistica di esecuzione dei relativi contratti, la supervisione di schemi contrattuali, l'affidamento di pubblici servizi, la gestione di beni pubblici, la gestione della casa da gioco di Saint-Vincent, la definizione di ricorsi gerarchici, nonché l'accesso ai documenti amministrativi e il diritto alla riservatezza.

Una considerazione specifica merita, a tale ultimo riguardo, l'attività svolta ai fini della normazione, da parte della Regione, del trattamento dei dati sensibili e giudiziari, che ha avuto il proprio epilogo nell'adozione del Regolamento regionale 24 luglio 2006, n. 2.

La struttura ha operato, inoltre, nell'ambito di gruppi di lavoro tecnici costituiti per la predisposizione di disegni di legge. Si evidenziano, in particolare, il gruppo di lavoro, coordinato dal Segretario Generale della Regione, per la revisione della disciplina della dirigenza regionale e quello per la predisposizione degli atti di attuazione della legge regionale relativa all'acquisizione di beni e servizi in economia. Per la revisione della legge regionale sul procedimento amministrativo è poi stato istituito un gruppo di lavoro interamente dipartimentale, che entro la fine dell'anno dovrebbe concludere i propri lavori proponendo un articolato normativo finalizzato a contemperare le esigenze di partecipazione e trasparenza con quelle di semplificazione ed efficacia dell'azione amministrativa.

Un ultimo cenno va fatto alla redazione e pubblicazione nel Bollettino ufficiale di 7 testi coordinati di leggi e regolamenti regionali.

L'ATTIVITÀ IN MATERIA DI SANZIONI AMMINISTRATIVE

Nel corso dell'anno sono state emesse 3598 ordinanze, di cui 2804 relative alle sanzioni amministrative pecuniarie, 81 a sequestri e confische e 713 (di cui 354 per circolazione in stato d'ebbrezza) relative alle sospensioni e revocche di patenti.

Sono stati, inoltre, emessi 264 verbali di contestazione.

Sono state restituite 36 patenti di guida ritirate ai sensi degli artt. 126/7° e 136/7° del Codice della Strada.

Per quanto riguarda la riscossione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie sono stati resi esecutivi 635 ruoli, per un ammontare pari a circa 2.400.000 euro.

Sono stati altresì istruite 236 istanze relative alle cartelle di pagamento e si è proceduto al discarico amministrativo di 204 iscrizioni a ruolo.

Infine, la Direzione sanzioni amministrative ha rappresentato nel corso dell'anno il Presidente della Regione in 169 giudizi e il Ministero dell'Interno in 222 giudizi.

L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

Nel corso del 2006 (periodo 1° gennaio/6 novembre) sono stati stipulati 57 contratti d'appalto in forma pubblica amministrativa, di cui 34 relativi ad opere, 18 relativi a forniture e 4 relativi a servizi.

L'attività

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA POLITICHE DEL PERSONALE

Nell'ambito della contrattazione collettiva del personale hanno trovato risoluzione, a seguito delle direttive impartite dal Presidente della Regione all'Agenzia regionale per le relazioni sindacali, alcune questioni di particolare rilevanza. In particolare, sono stati definiti e chiusi i bienni economici 2002/2003 e 2004/2005 per il personale appartenente a tutte le categorie del comparto unico della Valle d'Aosta (si tratta di circa 3700 dipendenti delle categorie, in servizio e cessati). È stato, inoltre, definito il primo contratto organico della dirigenza del comparto unico della Valle d'Aosta, con contestuale definizione e chiusura dei bienni economici 2002/2003 e 2004/2005 (circa 160 i dirigenti interessati, in servizio e cessati). Il contratto, che rappresenta, appunto, il primo testo contrattuale di riferimento per il personale dirigenziale contiene disposizioni di tipo normativo ed economico, tra le quali si segnalano le norme in materia di costituzione e cessazione del rapporto di lavoro, responsabilità dirigenziale, assenze, trattamento economico fisso e accessorio.

Sono state definite nuove modalità del servizio sostitutivo di mensa.

Ha trovato conclusione un nuovo accordo sul lavoro a tempo parziale che si segnala per il riconoscimento delle particolarità dei singoli enti del comparto unico e per la concreta attenzione al problema della conciliazione casa-lavoro.

È stata altresì emanata la direttiva volta a consentire ai dipendenti e dirigenti dell'Arpa di aderire al fondo Fopadiva.

Sono state regolamentate, previa apposita concertazione con le organizzazioni sindacali, alcune disposizioni contrattuali e legali concernenti il rapporto di lavoro.

È in fase di predisposizione la direttiva concernente la definizione della parte normativa e del biennio economico 2006/2007, relativamente al personale appartenente a tutte le categorie del comparto unico della Valle d'Aosta.

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Nell'ambito dell'aggiornamento professionale è stato organizzato un convegno di studio in materia fiscale aperto a tutti i dipendenti del comparto.

RISORSE E ORGANIZZAZIONE

- Predisposizione della nuova articolazione della struttura organizzativa conseguente all'insediamento della nuova Giunta nel mese di febbraio 2006 che ha comportato la revisione di diverse strutture organizzative facenti capo alla Presidenza della Regione, all'Assessorato dell'Istruzione e Cultura, all'Assessorato delle Attività produttive e Politiche del Lavoro, all'Assessorato del Bilancio, Finanze, Programmazione e Partecipazioni regionali, all'Assessorato del Territorio, Ambiente e Opere pubbliche e all'Assessorato del Turismo, Sport, Commercio e Trasporti, a far data dall'8 maggio 2006.
- Gestione delle modificazioni delle strutture organizzative dei servizi dell'Amministrazione regionale nel corso dell'anno è così riassumibile:
 - revisione Dipartimento opere pubbliche e edilizia residenziale, con decorrenza 1° giugno;
 - revisione Dipartimento sanità, salute e politiche sociali con decorrenza 1° giugno;
 - revisione Direzione sanzioni amministrative nell'ambito del Dipartimento legislativo e legale con decorrenza 1° settembre;
 - revisione Presidenza della Regione con decorrenza 1° settembre;
 - modificazione requisiti per conferimento incarico del Dipartimento trasporti e impianti a fune con decorrenza dal 1° settembre;
 - revisione dell'Assessorato dell'Istruzione e Cultura con decorrenza dal 1° dicembre in ragione della nomina del nuovo Assessore avvenuta nell'estate 2006.
- Conferimento di 167 incarichi dirigenziali e predisposizione di 31 contratti individuali di lavoro per il personale estraneo all'Amministrazione regionale.
- Revoca di 18 incarichi dirigenziali.
- Inquadramento di 3 unità di personale nella qualifica unica dirigenziale a seguito di procedure concorsuali.
- Centralizzazione della procedura di gestione degli accessi. Coordinamento delle attività di rilascio delle tessere di prossimità (circa 308 tessere rilasciate nel 2006 di cui 170 tessere temporanee e 138 tessere nominative).
- Rilevazione e assegnazione del personale dipendente alle strutture dirigenziali e aggiornamenti delle dotazioni organiche (Organici Giunta, Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione, Consiglio, Corpo forestale della Valle d'Aosta e Corpo valdostano dei Vigili del fuoco).
- Gestione della mobilità interna ed esterna del personale per esigenze organizzative: 42 nuove assegnazioni, 27 trasferimenti interni ed intercomparto, 53 utilizzazioni temporanee, 10 comandi e 7 distacchi.
- Gestione della mobilità del personale appartenente all'organico delle Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione: 30 trasferimenti/assegnazioni a tempo indeterminato e 20 assegnazioni a tempo determinato.
- Utilizzazione e gestione della procedura informativa del personale "Ascot" con relativa alimentazione della base dati.
- Statistiche sul personale richieste dall'Istituto nazionale di statistica e dagli organi istituzionali.

- Applicazione del Testo di accordo per la definizione del rapporto di lavoro a tempo parziale per il personale delle categorie e posizioni: 39 trasformazioni del rapporto di lavoro e 36 dinieghi (di cui 35 a causa della variazione di percentuale introdotta dalla l.r. n. 34/2005 - legge finanziaria per il triennio 2006/2008).
- Recepimento del Testo concordato per la definizione del rapporto di lavoro a tempo parziale per il personale appartenente alle categorie di tutti gli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Doppia procedura in itinere relativa alle 35 istanze precedentemente non accolte e alla prima applicazione del Testo concordato.
- Gestione del personale non docente delle Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione.
- Assunzione a tempo indeterminato nell'ambito di tutti gli organici (Giunta, Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione, Consiglio regionale, Corpo forestale e Corpo valdostano dei Vigili del fuoco) di 87 unità, di cui 52 nuovi ingressi, 1 riammissione in servizio, 9 avanzamenti, 1 cambio di profilo, 11 progressioni interne e 12 mobilità intercomparto.
- Assunzione di 522 unità a tempo determinato in sostituzione di personale assente dal servizio o relative ad interventi straordinari o istituzione di posti provvisori presso le Istituzioni scolastiche (di cui 62 assunti tramite l'ufficio di collocamento).

VALUTAZIONE

- Gestione delle procedure relative all'incentivazione del personale dipendente: conferimento e revoca degli incarichi di posizioni di particolare professionalità e per il miglioramento dei servizi (125 posizioni di particolare professionalità istituite e 629 miglioramenti dei servizi conferiti).
- Gestione delle procedure per la valutazione del personale appartenente alla qualifica dirigenziale e alle categorie ai fini dell'erogazione dell'indennità e del salario di risultato per il periodo 1° gennaio 2005-31 dicembre 2005.
- Gestione delle procedure legate alla definizione e all'attribuzione degli obiettivi dirigenziali per l'anno 2006. Procedure connesse alla valutazione degli obiettivi gestionali specifici attribuiti ai dirigenti per l'anno 2005 nonché attività collegate alla Commissione di valutazione.

CONCORSI

Con deliberazione della Giunta regionale n. 4015 in data 26 novembre 2005, è stato predisposto il programma di assunzioni per l'anno 2006. A fine novembre 2006, nel rispetto del programma in essere, la situazione è la seguente:

- n. 9 procedure concorsuali concluse (di cui 2 selezioni);
 - n. 2 procedure concorsuali in corso di espletamento;
 - n. 5 procedure concorsuali in attesa di espletamento;
 - n. 4 progressioni interne concluse;
 - n. 2 progressioni interne in corso di espletamento;
- per un totale di 33 posti a concorso.
- n. 15 prove di accertamento linguistico per il personale assunto a tempo determinato con procedura non concorsuale o per incarichi dirigenziali (di cui 1 in attesa di espletamento).

Il cronogramma è stato rispettato ad eccezione di una sola procedura che si è conclusa con un differimento di tre mesi rispetto ai tempi preventivati, mentre le prove di accertamento linguistico sono state 15 a fronte di una sola prevista nella programmazione. Sul sito internet della Regione è riservata apposita sezione relativa ai Concorsi che viene aggiornata costantemente. Nella pagina internet sono reperibili le informazioni relative ai bandi di concorso pubblicati, in fase di espletamento e conclusi. I candidati possono così seguire fase per fase il concorso: dalla pubblicazione del bando, alla nomina della Commissione (Presidente e componenti), all'ammissione alle varie prove d'esame, fino alla graduatoria finale. Per i candidati inoltre è possibile accedere direttamente dal sito a tutto il materiale informativo relativo alle prove di accertamento della conoscenza delle lingue francese e italiana, alle prove di precedenti concorsi e/o selezioni banditi dall'Amministrazione regionale e alla normativa relativa ai concorsi.

Nel corso del 2006 la gestione dei concorsi tramite internet ha avuto effetti positivi sia per quanto riguarda l'attività interna dell'ufficio, consentendo maggiore efficacia ed efficienza nell'attività stessa, pur aumentando il carico di lavoro dei dipendenti; sia per quanto concerne i rapporti con l'utenza, garantendo la riduzione dei tempi e la diminuzione dei costi a carico degli utenti stessi.

STATO GIURIDICO E TRATTAMENTO ECONOMICO

Il Servizio stato giuridico e trattamento economico sta perseguendo una strategia di semplificazione delle procedure e delle attività di propria competenza, anche mediante la predisposizione di appositi modelli (ad esempio in tema di richiesta di mansioni superiori) al fine di migliorare le relazioni con le altre strutture dell'Amministrazione regionale.

Sempre nell'ottica di migliorare i servizi ai propri clienti interni, il Servizio sta predisponendo un manuale che illustra le principali disposizioni in materia di assistenza all'handicap grave nonché i permessi riconosciuti ai dipendenti disabili e ai dipendenti che assistono familiari disabili.

L'attività

OBIETTIVO 2 - OBIETTIVO SVILUPPO

Grazie ad uno stanziamento di 42 milioni di euro, derivante da cofinanziamenti dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, sono stati realizzati, o in corso di ultimazione, numerosi interventi nell'ambito del cosiddetto programma 'obiettivo 2' relativo al periodo 2000/06.

Attraverso azioni diversificate, si è inteso favorire la riconversione delle aree produttive, incentivare lo sviluppo e il consolidamento della cultura d'impresa, migliorare l'offerta di turismo culturale e ambientale e promuovere la fruizione delle zone abitualmente meno interessate dalla frequentazione turistica.

Tra gli interventi di maggior rilievo, quelli a destinazione produttiva relativi alla riconversione dell'area industriale 'Cogne' di Aosta e alla riorganizzazione dell'area autoportuale di Pollein-Brissogne sono ormai vicini alla conclusione.

La strategia regionale per la promozione della 'cultura d'impresa' si è incentrata, oltre che sull'erogazione di servizi logistici e di consulenza per le Piccole e medie imprese ospitate negli incubatori di Aosta e Pont-Saint-Martin, anche su collegate azioni 'di sistema'. Altro intervento di rilievo è quello relativo al recupero del complesso del Forte e del borgo medioevale di Bard. Gli interventi di recupero edilizio, iniziati con i precedenti programmi obiettivo 2, sono sostanzialmente conclusi.

La valorizzazione dei circuiti di turismo culturale e ambientale trova, inoltre, attuazione, con un insieme integrato di interventi relativi al 'Microsistema di Pont-Saint-Martin/Donnas/Bard', destinati a rendere l'intero territorio polo attrattivo per i turisti. Un primo intervento, relativo al sistema viabile, è in fase di realizzazione e riguarda la passerella pedonale e ciclabile sul torrente Lys a Pont-Saint-Martin.

Nell'ambito del programma, sono stati, inoltre, realizzati numerosi progetti di enti locali e di privati, finalizzati alla riqualificazione ambientale e alla valorizzazione del patrimonio nelle zone rurali.

GLI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO PER LO SVILUPPO

Gli interventi a titolo dell'obiettivo 2 dei Fondi strutturali comunitari sono rafforzati da ulteriori investimenti, definiti dalla Regione, congiuntamente allo Stato e agli enti ad esso collegati, nell'ambito dell'"Intesa istituzionale di programma" e degli 'Accordi di programma quadro'.

Le risorse rese disponibili da parte dello Stato sono state quest'anno destinate, unitamente ai cofinanziamenti regionali, ad interventi per il miglioramento del sistema di trasporto ferroviario Aosta-Torino nonché per lo sviluppo dell'e-government e della società dell'informazione.

L'intervento che interessa la ferrovia Aosta-Torino, definito in accordo con Rete Ferroviaria Italiana Spa, è finalizzato alla realizzazione del by-pass ferroviario della stazione di Chivasso per permettere l'instradamento diretto dei treni su Torino riducendo, così, i tempi di percorrenza nella tratta Aosta-Torino.

L'Accordo di programma in materia di e-government e società dell'informazione è finalizzato ad incrementare la disponibilità di banda larga a disposizione degli enti connessi alla Rete unitaria per la

pubblica amministrazione regionale (Rupar), a porre le basi per un radicale cambiamento dei principi organizzativi della pubblica amministrazione in relazione ai procedimenti autorizzativi nonché a migliorare l'info-mobilità del Nord-Ovest. In particolare, gli interventi attuativi di detto Accordo riguardano:

- la realizzazione della 'Rupar broadband wireless';
- l'attivazione dello 'Sportello unico degli enti locali della Valle d'Aosta';
- la realizzazione del 'Progetto Info-mobilità del Nord-Ovest'.

Per il prossimo Accordo di programma quadro l'orientamento della Regione si è rivolto al settore delle 'Infrastrutture di trasporto' per la costruzione della nuova aerostazione passeggeri nell'aeroporto 'Corrado Gex' e per la riqualificazione delle connesse aree destinate alla Protezione civile.

COORDINAMENTO PER L'INTEGRAZIONE TRA PROGRAMMI, PROGETTI E ALTRI STRUMENTI DI INCENTIVAZIONE DELLO SVILUPPO REGIONALE

Il 1° luglio 2006 è stato ricostituito il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (Nuvv), nell'ambito del quale operano due sezioni, il Nucleo di valutazione e verifica delle opere pubbliche (Nuvvop) e il Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (Nuval), aventi, rispettivamente, competenze settoriali, legate alle opere pubbliche di rilievo regionale e comunale, e trasversali, riferite agli ambiti d'intervento dei programmi comunitari e statali. Il Nuval figura tra gli attori coinvolti nella gestione della strategia unitaria, da realizzare attraverso l'istituzione di una regia unitaria di programmazione, attuazione e valutazione permanente degli investimenti comunitari, volta all'integrazione tra programmi comunitari e regionali e alla valorizzazione delle istanze territoriali.

L'AMPLIAMENTO DELLA SEZIONE 'EUROPA' DEL SITO INTERNET REGIONALE

Il sito internet della Regione è stato ampliato con la messa a punto delle seguenti sezioni:

- 'Europa - Programmi tematici UE', costantemente aggiornata per diffondere, a richiesta anche tramite l'invio di newsletter, i contenuti dei programmi tematici a gestione diretta comunitaria, dei relativi inviti a presentare progetti e delle proposte di partenariato;
- 'Europa - Nuval' dedicata alle competenze, alla composizione e alle attività del Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale.

POLITICA DI COESIONE PER IL PERIODO 2007/13

Nel corso del mese di settembre è stato raggiunto un accordo, da parte dei Presidenti delle Regioni del Centro-Nord, sulla ripartizione dei Fondi strutturali per il periodo di programmazione europea 2007/13, che ha visto, a fronte di una dotazione finanziaria nazionale decisamente inferiore rispetto al periodo di programmazione passato, l'assegnazione alla Valle d'Aosta di risorse comunitarie (Fesr e Fse) e statali nell'ambito del nuovo Obiettivo 2 "Competitività e occupazione" pari a 111,3 milioni di euro e di risorse per le aree sottoutilizzate (Fas) pari a 29,2 milioni di euro. Il totale complessivo delle risorse ammonta, pertanto, a 140,5 milioni di euro, a cui si aggiungeranno le relative risorse regionali di cofinanziamento.

Sulla base della strategia definita nel Documento strategico preliminare regionale e secondo quanto stabilito dalle linee di indirizzo dell'UE per l'impiego dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013, sarà definito entro l'anno il Programma operativo Obiettivo 2 "Competitività regionale".

Per la predisposizione del Programma è stata svolta un'intensa attività di concertazione con il partenariato istituzionale e socio-economico regionale; è stata fatta un'analisi di contesto riguardante il territorio e le caratteristiche economiche e sociali della Regione, ponendo l'attenzione sui punti di forza e di debolezza del medesimo e sono stati individuati i tre settori d'intervento, strategici per lo sviluppo regionale: il primo riguarda la ricerca, innovazione e imprenditorialità, il secondo è incentrato sullo sviluppo locale urbano e sul turismo culturale e ambientale e il terzo riguarda le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni.

Entro il mese di febbraio 2007 i Programmi operativi Obiettivo 2 "Competitività regionale" e "Occupazione" saranno consegnati alla Commissione europea, nel rispetto dei tempi previsti per le procedure di approvazione.

L'OBIETTIVO 3 COOPERAZIONE TERRITORIALE PER IL PERIODO 2007/13

La riflessione sulla nuova fase di programmazione per la cooperazione territoriale transfrontaliera con la Francia e la Svizzera è iniziata nei primissimi mesi dell'anno 2006.

In entrambi i casi è stato effettuato un importante lavoro di confronto dei documenti strategici di ciascun territorio che ha portato ad una prima identificazione delle tematiche forti e condivise da approfondire.

Parallelamente le Amministrazioni responsabili hanno iniziato a riflettere sulle procedure di attuazione e sui circuiti finanziari nell'obiettivo di analizzare i punti di debolezza dell'attuale strutturazione compatibilmente con le nuove esigenze richieste dai regolamenti comunitari adottati dalla Commissione europea nel mese di luglio.

Per quanto riguarda la cooperazione transnazionale, la Regione Valle d'Aosta è entrata a far parte di una nuova area di cooperazione denominata Ceus (Spazio centrale europeo) che prenderà avvio a partire dal 2007, la cui finalità principale riguarda il miglioramento della coesione territoriale attraverso la promozione, l'integrazione interna ed il rafforzamento dell'identità comune dell'Europa Centrale.

INTERREG III 2000/06

Programmi del Volet transfrontaliero (Italia-Francia e Italia-Svizzera)

Nell'ambito del programma italo-francese, nel corso del 2006, sono stati approvati 8 progetti interessanti la Valle d'Aosta e due integrazioni progettuali di interventi già programmati, per un investimento complessivo di 3 milioni di euro. Tali progetti riguardano la sanità e i servizi sociali, la cultura, i rischi naturali e la protezione civile, i sistemi turistici, la mobilità e sistema dei trasporti e l'accesso alla società dell'informazione. Salgono così a 50 i progetti interessanti il nostro territorio approvati dall'avvio del programma, per un finanziamento complessivo in favore della Valle d'Aosta che supera i 28 milioni di euro con un impegno di risorse comunitarie

che supera il 99% della disponibilità iniziale. Per quanto riguarda il programma italo-svizzero, nel corso dell'anno sono stati ammessi a finanziamento 2 nuovi progetti, in ambito agricolo e turistico, riguardanti il territorio valdostano, per un investimento complessivo di 450.168 euro. Salgono così a 18 i progetti interessanti il nostro territorio approvati dall'avvio del Programma, per un finanziamento complessivo in favore della Valle d'Aosta pari a 6,5 milioni di euro con un impegno di risorse comunitarie pari al 96% della disponibilità iniziale.

Programmi del Volet transnazionale (Spazio Alpino e Mediterraneo Occidentale)

Per quanto riguarda lo "Spazio Alpino" è stato lanciato il quinto bando che ha dato avvio alle procedure per la selezione di un progetto a cui ha partecipato anche una struttura regionale (Direzione protezione civile-Servizio interventi operativi). Attualmente, i progetti approvati, dall'avvio del Programma, sono 21, per un finanziamento complessivo in favore della Valle d'Aosta pari a oltre 3.400.00 euro.

Dei sei progetti a partecipazione valdostana approvati a valere sul programma Interreg IIIB Medocc, solo uno non è ancora stato ultimato e continuerà a beneficiare del finanziamento comunitario sino alla fine del 2006. La programmazione 2000-2006 con i Paesi del Mediterraneo si conclude con un investimento totale a favore della Valle d'Aosta pari a 1.596.813,64 euro.

Progetti di cooperazione interregionale

Nel corso del 2006 è stato approvato il progetto a partecipazione valdostana "European Union region's Operational Project Leading to Air transport Networking and Information Exchange (Europlane)" incentrato su tematiche afferenti lo sviluppo dei piccoli aeroporti regionali. Attualmente i progetti di cooperazione interregionale approvati che interessano la Valle d'Aosta sono sette.

L'EUROREGIONE ALPI-MEDITERRANEO

Nel corso di due riunioni tenutesi il 10 luglio e il 27 novembre 2006, i Presidenti delle Regioni Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte, Provence-Alpes-Côte d'Azur e Rhône-Alpes, riuniti a Torino e successivamente a Lione, hanno affermato la volontà comune di definire i primi contorni di una comunità di interesse nel quadro di una "Euroregione Alpi mediterraneo".

Tali Regioni aprono un percorso istituzionale e politico che dovrà portare alla creazione di uno spazio organizzato di coordinamento e strutturazione di politiche comuni ed a una auspicabile rappresentanza condivisa presso le istituzioni comunitarie. In prima battuta i settori interessati da politiche trasversali riguardano l'ambiente, l'accessibilità e trasporti, l'innovazione e ricerca, la formazione, la crescita ed occupazione, la qualità della vita e lo sviluppo sostenibile, la cultura ed il turismo, gli scambi linguistici, i servizi collettivi, la coesione e la solidarietà.

PARTECIPAZIONE ALLA COMMISSIONE DELLA MONTAGNA NELLA CONFERENZA DELLE REGIONI

Nell'ambito della Commissione affari istituzionali e generali, la Regione autonoma Valle d'Aosta è stata incaricata nel 2005 del coordinamento della Sottocommissione per le Politiche della montagna. Sulla base di tale delega, ha proseguito l'attività di coordinamento dell'azione delle Regioni italiane, nel monitoraggio degli interventi previsti dalla legge finanziaria 2007. In particolare, è stato richiesto l'incremento del Fondo nazionale per la montagna, costantemente sottoposto a tagli considerevoli, che ne hanno in gran parte vanificato l'efficacia.

La Regione ha inoltre rinnovato e stimolato il dibattito legislativo tra le Regioni, in merito alla redazione di un Testo Unico per la montagna, tramite la creazione di un apposito gruppo di lavoro misto. Ne è conseguita la creazione di un documento di proposta al Governo per la redazione di uno schema di disegno di legge in materia di "Disposizioni per la valorizzazione e la tutela dei territori montani" approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Tra le attività poste in essere dalla Commissione va menzionata la redazione e approvazione di un Accordo di programmazione negoziata Stato-Regioni-Uncem, per lo sviluppo locale delle zone di montagna.

PRESIDENZA DELLA CONSULTA STATO-REGIONI DELL'ARCO ALPINO

La Regione autonoma Valle d'Aosta dal mese di febbraio ha assunto la Presidenza della Consulta Stato-Regioni dell'Arco alpino, organismo istituzionale creato per l'esecuzione, in seguito alla ratifica da parte dell'Italia, della Convenzione delle Alpi, la cui attività si è concentrata sul monitoraggio e il perfezionamento dei Protocolli attuativi della Convenzione. A questo scopo è stata predisposta l'istituzione di tavoli tecnici permanenti con il compito di seguire costantemente l'andamento dei lavori degli organi della Convenzione delle Alpi, informando tempestivamente la Consulta sull'opportunità di pronunciarsi o attivare iniziative specifiche e mirate in considerazione del fatto che essa da sempre auspica e si adopera per la ratifica dei protocolli.



EUROPE DIRECT

Nel corso del 2006, Europe Direct Vallée d'Aoste, il centro nato in convenzione con la Commissione europea con l'obiettivo di fornire un'informazione mirata sulle istituzioni, le politiche e le opportunità offerte dall'Unione europea e di contribuire alla formazione di una mentalità europea nei cittadini valdostani, ha acquisito completa operatività grazie anche all'inaugurazione della sede ufficiale, avvenuta il 9 maggio.

A partire da tale data, l'attività di sportello, ha raccolto quotidianamente le richieste degli utenti valdostani, relative soprattutto alla mobilità in Europa.

Le attività di sensibilizzazione promosse da Europe Direct Vallée d'Aoste hanno riguardato il grande pubblico, da una parte, e target specifici dall'altra.

Per quanto concerne il grande pubblico, sono stati organizzati eventi di sensibilizzazione alle tematiche europee, quali la Festa dell'Europa (dall'8 al 13 maggio 2006) e il ciclo di incontri "Café Europe" (4 incontri nel mese di ottobre 2006). Inoltre, nell'ambito della Saison culturelle, Europe Direct ha collaborato con la Direzione attività culturali nella realizzazione di un evento di carattere europeo ed internazionale (16 dicembre 2006).

Relativamente ai target specifici, va sottolineata l'attenzione di Europe Direct per il mondo nella scuola, che si esplica sia in una collaborazione con la Sovrintendenza agli studi (partecipazione ai gruppi di lavoro "Europa dell'istruzione 2010" e "Kit per l'Europa", partecipazione al "Campus interregionale degli studenti" - 4 maggio 2006 e alla "Giornata europea delle lingue" - 26 settembre 2006) che con la realizzazione di percorsi didattici sull'Europa nelle scuole superiori di primo e secondo grado.

In linea con quanto richiesto dalla Rappresentanza della Commissione europea in Italia è stato altresì costituito un tavolo regionale di coordinamento Unione europea-società civile.

Europe Direct Vallée d'Aoste partecipa inoltre a tutte le iniziative di formazione e di cooperazione promosse dalla rete Europe Direct italiana ed europea e dal protocollo stipulato tra gli enti pubblici ospitanti un'antenna Europe Direct in Italia.

LEGGE EUROPA

A seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, le Regioni partecipano oggi (anche se al momento solo indirettamente) al processo decisionale comunitario, nelle sue fasi ascendente e discendente.

La Regione si è dotata della legge regionale 16 marzo 2006 n. 8, recante "Disposizioni in materia di attività e relazioni europee e internazionali della Regione autonoma Valle d'Aosta", che disciplina le modalità con cui si realizzano le attività di rilievo europeo e internazionale della Regione, definendone inoltre i contenuti e stabilendo le norme necessarie alla partecipazione della Regione al processo decisionale comunitario, ivi compresa la previsione di una legge comunitaria regionale. Sono in fase di definizione le procedure per la sua attuazione, con particolare riferimento alla stesura della legge comunitaria regionale in essa espressamente prevista.

VALUTAZIONE REGIMI REGIONALI AIUTI DI STATO

Nell'ambito delle competenze relative al monitoraggio degli aiuti regionali alle attività economiche della Valle, è stato realizzato uno studio che ha esaminato l'efficacia degli aiuti concessi alle imprese nel periodo 2000-2004, per i settori del turismo, del commercio, dell'industria e dell'artigianato. Tale studio contiene una descrizione accurata dell'utilizzazione dei fondi erogati e valuta l'impatto degli aiuti alle imprese sullo sviluppo della Regione, nella prospettiva di fornire indicazioni utili per le decisioni del Governo regionale in materia di aiuti, in ordine al loro mantenimento o riorientamento.

PARTECIPAZIONE ALLA DEFINIZIONE DELLA POSIZIONE ITALIANA PER ACTION PLAN DEGLI AIUTI DI STATO E CARTA DEGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE

La Regione ha partecipato attivamente, partecipa e proseguirà tale attività nel corso del 2007, alla definizione della posizione italiana in materia di aiuti di stato. In particolare sta seguendo la negoziazione per la definizione delle zone ammissibili alla deroga di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato CE per gli aiuti a finalità regionale.

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA A BRUXELLES

A seguito dell'approvazione della legge Europa è stato istituito l'Ufficio di rappresentanza di Bruxelles. Nell'ambito delle competenze attribuitegli l'Ufficio ha provveduto ad effettuare il supporto necessario al Presidente della Regione in qualità di membro del Comitato delle Regioni dell'Unione europea. L'attività ha riguardato i seguenti pareri per quali il presidente della regione è stato incaricato dalla Commissione Educ di redigerne i contenuti:

- parere del Comitato delle Regioni in merito alle Comunicazioni della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Colmare il divario nella banda larga" (Com (2006) 129) e "Il piano d'azione e-Government per l'iniziativa i2010: accelerare l'e-Government in Europa a vantaggio di tutti" (Com (2006) 173);
- parere del Comitato delle Regioni in merito alla Proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilità transnazionale nella Comunità ai fini di istruzione e formazione - La Carta europea di qualità per la mobilità (Com (2005) 450)- 2005/0178 (Cod).

L'attività ha riguardato, inoltre, l'organizzazione di alcuni seminari riguardanti:

- il documento di lavoro della Commissione in merito al Quadro comunitario relativo agli aiuti di stato per la ricerca e sviluppo e l'innovazione;
- il documento di lavoro della Commissione in merito alle Linee guida relative agli aiuti di Stato e al capitale di rischio per le piccole e medie imprese;
- la presentazione, in collaborazione con l'Assessorato del Turismo, con l'Istituto per il Commercio estero e l'Ente nazionale italiano per il Turismo, della stagione invernale 2006-2007 alla stampa specializzata belga e agli operatori di settore attivi sul mercato belga;

- la rete europea Ensa che riunisce le autorità regionali europee attive nel settore del sociale, in collaborazione con l'Ufficio di rappresentanza della Regione Veneto a Bruxelles.

Attraverso l'Ufficio di rappresentanza di Bruxelles, l'Amministrazione regionale ha partecipato attivamente, congiuntamente al Comitato delle Regioni ed alla DG Politica regionale della Commissione Europea, all'organizzazione all'evento Open Days 2006 - settimana europea delle Regioni, nel quadro del partenariato "Green Motors for Growth" insieme a Rhône-Alpes, Bade-Wurtemberg, Lombardia, Piemonte, Malopolska e la Conferenza dei Governi cantonali svizzeri.

Nell'ambito delle sue competenze, l'Ufficio ha provveduto a garantire l'assistenza tecnica alle strutture dell'Amministrazione regionale nei rapporti con gli organismi e uffici comunitari, la Rappresentanza diplomatica italiana e gli Uffici delle altre regioni europee.

INTERVENTI DI POLITICA DEL LAVORO E DI FORMAZIONE REALIZZATE CON IL CONTRIBUTO DEL POR-FSE

L'Amministrazione regionale attraverso la Direzione Agenzia regionale del lavoro, in qualità di Autorità di Gestione, è responsabile della gestione e dell'attuazione degli interventi a titolo dell'obiettivo 3 dei Fondi strutturali e precisamente del Programma Operativo cofinanziato dal Fondo sociale europeo per il periodo 2000/2006. In questo senso, in vista della nuova programmazione 2007/2013, nel corso del 2006, la direzione ha provveduto alla stesura del relativo Programma operativo Fse. Rispondendo ad una logica di forte integrazione, le azioni finalizzate a favorire l'adeguamento e l'ammodernamento dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione, previsti dal Por-Fse, hanno contribuito alla realizzazione delle politiche attive del lavoro definite con legge regionale n° 7/2003 e programmate con il Piano triennale di Politica del lavoro 2004/06. In questo quadro operano il Centro per il diritto al lavoro, il Centro Orientamento e il Punto Impresa, le cui attività sono state promosse attraverso mirate campagne di comunicazione.

Di rilevante interesse sono le azioni di programmazione e gestione di alcune politiche del lavoro e della formazione definite dalla recente legislazione italiana (l. 30/2003 e l. 53/2003), in materia di Apprendistato e di percorsi per il Diritto-dovere di istruzione e formazione, realizzate in stretta sinergia, anche attraverso accordi quadro, con altri soggetti istituzionali regionali e del mercato del lavoro.

L'anno 2006 ha visto l'impegno nella collaborazione alla gestione delle attività legate al Servizio volontariato civile.

Per quanto attiene gli interventi in ambito Por-Fse, si evidenziano in particolare:

a - Sviluppo locale: il progetto "Il fare Comune"

L'attività 2006, rispetto a questa politica, si è definita attraverso l'attuazione dei progetti presentati sul Bando 2005 "Interventi integrati per lo sviluppo sociale ed economico della montagna attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle sue risorse", che aveva una dotazione finanziaria complessiva di 4.472.600 euro, distribuiti sulle diverse misure. A questa attività si affiancano azioni di sviluppo locale, tra cui la più significativa appare il progetto "Il fare Comune", finalizzato a "Sostenere l'attività degli enti locali per la

crescita delle risorse umane e la promozione dello sviluppo locale”, tramite l’approfondimento delle principali tematiche sulla gestione del governo locale di oggi, e, conseguentemente, l’individuazione di percorsi/modalità/strumenti volti ad acquisire le competenze ritenute carenti e/o mancanti.

b - Percorsi triennali sperimentali

A seguito dei protocolli d’intesa tra Sovrintendenza agli Studi e Direzione Agenzia regionale del lavoro, nonché i protocolli tra Ministeri dell’Istruzione e del Lavoro e la Regione autonoma Valle d’Aosta, proseguono le sperimentazioni dei percorsi triennali integrati di formazione professionale per l’assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione, così come previsto dalla legge 53 del 2003, realizzati d’intesa con il sistema regionale dell’istruzione. In tutto verranno coinvolti circa 80 giovani. L’impegno complessivo di spesa nel triennio 2006/2009 raggiungerà la somma di 4 milioni circa di euro.

c - Programmazione e attuazione di alcune misure del Por-Fse Ob. 3 e i servizi trasversali

Le politiche attuate col Fse hanno coinvolto dall’inizio della programmazione sino alla fine del mese di settembre 2006, circa 28000 destinatari finali, in circa 1744 progetti co-finanziati.

- Misura A1) Implementazione dei servizi per l’impiego: tra l’altro sono state realizzate tutte le azioni necessarie a supportare il Dipartimento politiche del lavoro nella fase di passaggio di competenze in materia di lavoro dal Ministero all’Amministrazione regionale.
- Misura B) Promozione delle pari opportunità per i soggetti a rischio d’esclusione sociale: finalizzata a rendere fruibili le iniziative Fse anche per soggetti disabili e in situazione di disagio, la misura ha dato continuità agli interventi già consolidati.
- Misura C4) Formazione permanente: si cita, in particolare, l’intervento “Buono formativo”.
- Misura C3) Formazione superiore: volge a miglioramenti qualitativi in merito a offerta formativa, progettazione degli interventi, interesse della popolazione.
- Misura E1) Partecipazione femminile al mercato del lavoro: si possono segnalare - come elementi innovativi che si aggiungono alle iniziative consolidate e ripetute negli anni - la conclusione del progetto interregionale sulla tratta di esseri umani e la formazione di operatori e operatrici della cooperazione internazionale sulle tematiche di genere.
- Servizi trasversali al Por. Parallelamente alle azioni specifiche di ciascuna misura del Por, e a supporto di queste, alcuni servizi trasversali garantiscono adeguati strumenti metodologici, sistemi informatici nonché l’informazione, necessari alla realizzazione del Programma.

Offre un supporto metodologico alla programmazione e valutazione l’Osservatorio economico e del mercato del lavoro, che nel corso del 2006, oltre alle rilevazioni ricorrenti, tra cui si segnala la Nota congiunturale del mercato del lavoro, ha curato: la realizzazione di uno studio finalizzato ad aggiornare il quadro della presenza attuale di immigrati stranieri ed a fornirne una stima degli impatti futuri; un’indagine sui fabbisogni professionali delle imprese turistiche.

Sono state poi realizzate alcune iniziative volte al rinnovo del Piano regionale delle politiche del lavoro. Infine, è in corso di avvio un progetto specifico volto a rilevare i fabbisogni professionali delle

imprese, con l’obiettivo prioritario di individuare delle opportunità di ricollocamento lavorativo dei lavoratori a rischio di perdita del posto di lavoro.

d - Collaborazione nella definizione della nuova strategia unitaria regionale per il periodo di programmazione Fse 2007-2013 e la redazione del Programma operativo regionale Fse per l’Obiettivo “Competitività e Occupazione”.

I SERVIZI E GLI INTERVENTI DI POLITICA DEL LAVORO E DI FORMAZIONE PREVISTI DAL PIANO TRIENNALE DI POLITICA DEL LAVORO

Contributi per l’occupabilità

Attraverso il Piano triennale di Politica del lavoro, sono stati erogati contributi e incentivi favorendo l’occupabilità di circa 318 persone.

Apprendistato

Con riferimento al contesto valdostano il fenomeno apprendistato rappresenta circa l’11% del totale delle assunzioni annuali, infatti, complessivamente si rilevano circa 2800 avviamenti annui, e il coinvolgimento di circa 1000 imprese.

Nel corso dell’anno 2006, infatti, sono state condotte significative azioni volte a dare attuazione alla recenti leggi in materia di apprendistato.

Servizi

- Centro per il diritto al lavoro dei disabili e degli svantaggiati. A decorrere dal 1° ottobre 2005 è attivo il “Servizio competente” per la gestione del Collocamento mirato delle persone disabili di cui alla Legge 68/99 che vede l’iscrizione di n. 460 soggetti.
- Centro orientamento. Previsto dalla legge 7 del 2003, ha realizzato circa 1000 colloqui di orientamento scolastico e professionale. Il Centro si attiva anche per fronteggiare le situazioni di crisi occupazionale, ed in questo senso ha avviato i progetti a sostegno del reinserimento di lavoratori posti in Cassa integrazione dall’azienda Tecdis spa.
- Punto impresa. Il Servizio prevede una prima fase di accoglienza e consulenza gratuita nel momento della scelta delle persone di mettersi in proprio e nella fase di costituzione dell’impresa. In una seconda fase il servizio segue l’aspirante imprenditore nel suo percorso. Nel 2006 sono stati organizzati 5 corsi per neo imprenditori che hanno visto la partecipazione di 61 persone, con una percentuale femminile pari al 26%; 35 i neo imprenditori finanziati, 30 le imprese assistite nella fase di start up. In attesa di valutazione per il 2006 si registrano 10 progetti.

Le prospettive per il 2007

STRATEGIE E PROGRAMMI IN MATERIA DI GOVERNANCE

Nell'ambito del processo di definizione della strategia unitaria regionale, avviato all'inizio del 2006 con l'approvazione del "Documento strategico preliminare - Proposta di strategia unitaria regionale 2007/13", saranno ulteriormente approfonditi i contenuti di tale documento e si concluderà l'elaborazione dei programmi operativi per la competitività regionale, l'occupazione, la cooperazione territoriale e lo sviluppo rurale per il periodo 2007/13. In particolare, saranno oggetto di approfondimento i processi gestionali da prefigurare per un'efficiente governance nella fase di attuazione della strategia e dei programmi.

Si potrà procedere, sulla base delle "Linee guida" redatte nel 2006, alla stesura dei testi di legge in materia di Riforma della dirigenza regionale della Valle d'Aosta, conseguendo in tal modo uno degli obiettivi politici contenuti nell'aggiornamento del programma di legislatura. Parallelamente sarà innovato, in coerenza con quanto previsto dal Contratto collettivo regionale di lavoro stipulato nel settembre del corrente anno, il sistema per la verifica dei risultati e la valutazione dei dirigenti regionali.

SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

Si procederà all'emanazione di un provvedimento normativo in materia di Servizio civile volontario finalizzato a:

- regolamentare il passaggio delle funzioni dal livello statale a quello regionale per il Servizio civile nazionale;
- rendere possibile, attraverso un'ideale sperimentazione, l'eventuale estensione della partecipazione al Servizio civile anche in ambiti e a soggetti diversi da quelli previsti dal Servizio civile nazionale;
- consentire l'eventuale impiego di risorse regionali, attraverso un accordo da negoziare con l'Ufficio nazionale del Servizio civile, per accrescere, attraverso il fondo nazionale, i fondi destinati alla Valle d'Aosta ed innalzare il numero dei volontari reclutabili.

VERSO L'ESTERNALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ OPERATIVE SOCIO-ECONOMICHE

Saranno affrontate le problematiche relative alla creazione di Agenzie, verificando le soluzioni più idonee per l'esternalizzazione di attività operative, oggi effettuate direttamente dall'Amministrazione, non strettamente attinenti alle funzioni, più peculiari della Regione, di governo dei settori socio-economici. Si procederà dapprima individuando gli obiettivi di carattere generale (finalità e principi) e rinviando la definizione degli aspetti specifici, per ciascuna branca di attività, a ulteriori provvedimenti.

INTERVENTI STRATEGICI

Proseguiranno le attività finalizzate all'acquisizione degli immobili di proprietà dell'Ordine Mauriziano, siti al colle del Piccolo San Bernardo, alla realizzazione degli interventi di riqualificazione dell'area compresa tra la stazione ferroviaria di Pont-Saint-Martin e l'autostrada (progetto denominato "Porta della Valle d'Aosta"), all'insediamento nell'edificio "ex Cottonificio Brambilla", in comune di Verrès, di corsi di laurea triennale in informatica e meccatronica curati dal Politecnico di Torino.

GESTIONE INFORMATICA DELLE RISORSE UMANE

In applicazione dell'Accordo quadro stipulato con la Regione Friuli Venezia Giulia, sarà predisposto un "Piano attuativo" concernente la "gestione informatica delle risorse umane", a valere sul quale sarà attivata - in collaborazione con la citata Regione e seguendo la logica della condivisione e del riutilizzo di soluzioni organizzative e tecnologiche - un'evoluzione su piattaforma web dei programmi in uso, ampliandone lo spettro d'azione alla rilevazione delle presenze.

Proseguirà, infine, la fruttuosa collaborazione con il Gabinetto della Presidenza della Regione, finalizzata al monitoraggio dei contenuti delle proposte di atti sottoposte all'approvazione della Giunta regionale, migliorando la leggibilità e la trasparenza delle motivazioni, incentivando il ricorso all'unificazione di atti a contenuto ripetitivo ed operando per una più efficiente ripartizione di competenze tra Giunta, Assessori e dirigenti regionali.

INFORMATIZZAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI

In relazione all'attività svolta nel 2006, e una volta individuato dal competente Servizio sviluppo applicativi il fornitore del prodotto, potrà iniziare l'attività di progettazione del nuovo sistema informativo a sostegno delle procedure di informatizzazione degli atti amministrativi (sia deliberazioni della Giunta regionale che provvedimenti dirigenziali).

Il nuovo sistema dovrà prevedere l'implementazione, a regime, della firma elettronica sugli atti amministrativi e l'eliminazione del supporto cartaceo.

L'ARCHIVIO GENERALE ON LINE

L'Archivio generale è in procinto di pubblicare, sul sito della Regione, il censimento-guida dei fondi custoditi nei suoi archivi. La scelta di pubblicarli sul web è finalizzata ad una valorizzazione e fruizione più immediata e diffusa del patrimonio archivistico esistente, e in particolare quello riconducibile alla ex Provincia di Aosta. La natura della rete informatica, a differenza degli strumenti tradizionali, permette di rendere disponibili immediatamente anche risultati parziali, o di limitato rigore scientifico, che altrimenti, proprio per la loro incompletezza, non verrebbero dati alle stampe. Il progressivo recupero "informatico" dei pregressi lavori di schedatura e inventariazione amplierà poi le basi informative fornite con il censimento-guida fornendo gli strumenti necessari alla consultazione dei fondi direttamente on-line.

DISCIPLINA DELLA POLIZIA LOCALE

L'attuazione della legge regionale 11/2005 in materia di polizia locale, comporta l'adozione, nel corso del prossimo anno, di nuove deliberazioni della Giunta regionale, d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali, e su proposta del Comitato tecnico-consulativo, per la disciplina della formazione professionale di secondo livello del personale e la definizione delle caratteristiche delle uniformi e dei distintivi di grado degli addetti alla polizia locale, dei segni distintivi e delle caratteristiche dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione.

REVISIONE DELLA NORMATIVA DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI

Per il prossimo anno, nell'ottica della razionalizzazione e della riduzione dei costi della politica, è previsto l'avvio del processo di revisione della l.r. 23/2001 (Norme concernenti lo status degli amministratori locali della Valle d'Aosta), alla cui realizzazione dovrà concorrere un apposito Gruppo di lavoro, al momento in fase di costituzione. Sempre con le stesse finalità, la revisione della l.r. 23/2001 potrà combinarsi con la modifica della legge regionale 4/1995 relativa all'elezione diretta del Sindaco, del Vice sindaco e del Consiglio comunale.

Si intende inoltre procedere, in collaborazione con il Celva, ad uno studio approfondito delle funzioni e dei servizi comunali, in modo da individuare il livello ottimale per il loro esercizio, anche ai fini di verificare la possibilità di un effettivo conferimento di funzioni regionali agli enti locali e di meglio definire il ruolo delle Comunità montane.

FINANZA E CONTABILITÀ DEGLI ENTI LOCALI

Nell'ambito dell'attività del "Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali della Valle d'Aosta" - luogo di confronto prioritario tra i due livelli di governo (Comuni e Regione) per tutte le scelte che vengono effettuate in tale settore -, e in particolare nelle sue due articolazioni, si evidenzia:

- Sezione contabilità: si intende rivedere la normativa regionale in materia di contabilità degli enti locali (l. r. n. 40/1997 e r. r. n. 1/1999), nonché attivare le funzioni e stabilire i criteri di base, necessari al confronto dei dati di sintesi dell'attività degli enti locali. Il secondo impegno significativo concerne lo sviluppo dei programmi informatici di supporto per la compilazione della Relazione revisionale programmatica e la gestione del Piano esecutivo di gestione.
- Sezione finanza: nei primi mesi del 2007 sarà necessario definire la nuova disciplina del Patto di Stabilità per il nuovo anno, nonché dare attuazione alle modalità applicative delle misure definite dalla Giunta regionale per agevolare il raggiungimento dei suoi obiettivi da parte degli enti locali. Si provvederà, inoltre, a verificare la necessità di effettuare alcune modifiche puntuali alla l.r. n. 48/1995 che disciplina gli interventi regionali in materia di finanza locale.

FUNZIONE PREFETTIZIE: UNA GUIDA DI ORIENTAMENTO ON LINE

Nel corso del prossimo anno si prevede di portare a compimento, in relazione al coordinamento delle funzioni prefettizie, l'implementazione della sezione del sito istituzionale della Regione dedicata alle attività di prefettura, affinché possa costituire una guida di orientamento al cittadino circa i vari procedimenti amministrativi di natura prefettizia gestiti dalla Regione e le strutture responsabili degli stessi.

VIGILI DEL FUOCO

Tra gli obiettivi programmatici per il 2007, si segnalano in particolare i seguenti:

- potenziamento e riorganizzazione del distacco di Courmayeur (in termini di personale, mezzi ed attrezzature), in relazione alla nuova organizzazione dei servizi antincendio all'interno del traforo del Monte Bianco;

- organizzazione di corsi di formazione specialistici per la nomina, in ogni Comunità montana, di istruttori professionali, tra i Vigili del fuoco volontari, in grado di coadiuvare il personale professionista nell'attività di formazione ed addestramento professionale per tutto il Corpo valdostano dei Vigili del fuoco;
- sviluppo del progetto relativo alla realizzazione, presso la finestra di accesso alla galleria di Sorreley, di un centro per lo studio e l'addestramento finalizzato agli interventi di soccorso in galleria ed in ambienti confinati;
- costituzione di un gruppo di lavoro, composto da personale del Corpo valdostano dei vigili del fuoco e dei Corpi permanenti di Trento e Bolzano, finalizzato ad elaborare proposte di collaborazione e procedure comuni, nel settore antincendio e soccorso, fra i tre Corpi autonomi;
- attivazione della Colonna mobile regionale.

PROTEZIONE CIVILE

- Attività legislativa: approvazione della nuova normativa regionale sul Soccorso alpino valdostano e sulle commissioni valanghe comunali;
- Progetto di cooperazione in Sri Lanka: consegna della struttura realizzata dalla Protezione civile al Distretto di Horowupotana per la gestione del Training Center e del distacco dei Vigili del fuoco; consegna dell'opuscolo di autoprotezione e di igiene personale e ambientale a tutte le famiglie e le scuole del Distretto, realizzato con la collaborazione del Dipartimento della Protezione civile e l'Università di Kelaniya - Sri Lanka;
- Redazione del nuovo Piano regionale di protezione civile;
- Avvio del corso *Disaster Management* regionale;
- Realizzazione incontri con i Comuni sulla Protezione civile e sulle nuove linee guida per la pianificazione;
- Pubblicazione del *Manuale di autoprotezione* (in collaborazione con il Dipartimento nazionale della protezione civile);
- Ulteriore adeguamento e potenziamento rete radio regionale.

LA NUOVA PROGRAMMAZIONE IN AMBITO EUROPEO

Nel corso del 2007, le attività prevalenti nel settore degli affari europei verteranno sull'attuazione e la gestione dei nuovi programmi cofinanziati dai fondi strutturali per il periodo 2007/2013 relativi alla competitività regionale, all'occupazione, alla cooperazione territoriale transfrontaliera, transnazionale e interregionale e sull'avvio degli Accordi di programma quadro nell'ambito della nuova Intesa istituzionale di Programma fra lo Stato e la Regione.

VERSO LA CREAZIONE DI UN'EUROREGIONE

Nel riaffermare il ruolo fondamentale delle Regioni per la realizzazione di un'Europa più forte e solidale, i Presidenti delle Regioni Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Rhône-Alpes e Provence-Alpes-Côte d'Azur hanno siglato una dichiarazione di intenti nella quale si sottolinea la necessità di sviluppare partenariati strategici e cooperazioni rafforzate, sia interregionali che transnazionali, in grado di influire sulle grandi politiche dell'UE, definendo in questo modo la centralità e la specificità del contesto alpino e mediterraneo nel contesto dell'Europa allargata. La dichiarazione d'intenti porterà, nel 2007, alla creazione di un'Euroregione Alp-Med.

Informare per capire gli strumenti della politica agricola

Giuseppe Isabellon

Assessore all'Agricoltura e Risorse naturali



La conclusione di un periodo di programmazione e la sua sovrapposizione con quello successivo crea inevitabili ri-tarature degli strumenti della politica agricola - vecchi e nuovi - producendo nel mondo agricolo apprensioni e nuove attese.

Agli inevitabili vortici dovuti alla confluenza dei due settenni di programmazione (2000/2006 e 2007/2013) si sovrappongono cioè quelli derivanti dalla difficoltà di ottenere e dare informazioni chiare e semplici da condividere con gli attori del mondo agricolo.

O se preferite, alla crescente complessità e "ingessatura" della politica agricola comune non fa, o ha difficoltà a fare da eco, una convinta partecipazione degli agricoltori.

O ancora, a un'importante quantità di finanziamenti segue una massiccia mole di norme da mettere in piedi per l'amministrazione e di regole da rispettare per gli agricoltori.

Riuscire a tradurre le misure messe in atto e le parallele assunzioni di responsabilità - rispetto di norme, vincoli, requisiti, adempimento - in un modo chiaro e possibilmente semplice è una sfida per il futuro altrettanto importante quanto la stessa messa in cantiere del nuovo Piano.

Attraverso il programma "Relais d'informations agricoles" e il front-office alcune risposte in questo senso sono state date, ma sarà attraverso un accordo con le organizzazioni di categoria, il varo dell'Organismo pagatore regionale e una mirata e continua opera di informazione e di formazione che riusciremo a rendere credibile lo sforzo di declinare a livello locale la politica europea e a mantenere, all'interno delle regole comuni, la nostra residua possibilità di azione.

Cosa non facile quando spesso prevale la disinformazione, l'allarmismo o la semplice voglia di travisare le cose.



Assessore Agricoltura
e Risorse naturali
Giuseppe ISABELLON

Segreteria particolare:
Salvatore Porcù

Dipartimento agricoltura:
Emanuele Dupont

Direzione investimenti aziendali e sviluppo
zootecnico: **Piero Prola**

Servizio politiche comunitarie:
Claudio Bredy

Direzione produzioni vegetali, agriturismo e
servizi fitosanitari: **Erminio Neyroz**

Servizio miglioramenti fondiari e infrastrutture:
Fabrizio Savoye

Servizio sviluppo alle produzioni agroalimentari:
Corrado Adamo

Dipartimento risorse naturali
e corpo forestale:
Cristoforo Cugnod

Direzione flora, fauna, caccia e pesca:
Paolo Oreiller

Servizio aree protette:
Santa Tutino

Direzione foreste: **Edi Pasquettaz**

Direzione sistemazioni montane e infrastrutture:
Luigi Bianchetti

L'attività

LE MISURE COFINANZIATE

Anche se in misura diversa (a causa delle diverse complessità relative ai vari interventi), per le misure cofinanziate - giovani agricoltori, indennità compensativa, misure agroambientali -, per gli aiuti di stato - consorzi, investimenti dei privati, fabbricati rurali, attrezzi e macchine agricole - e per i programmi zootecnici - piani di profilassi, miglioramento genetico, valorizzazione della carne, latte qualità - si è tenuto fede agli impegni programmatici.

L'attività del dipartimento ha, infatti, nel corso del 2006, rispettato quanto previsto dal programma di legislatura e, sostanzialmente, da quanto concordato con le organizzazioni agricole nei lavori della *Table de concertation*.

In particolare gli uffici che gestiscono le misure cofinanziate del Piano di sviluppo rurale hanno provveduto a definire e ad autorizzare all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) il pagamento del 99% delle domande pervenute entro i termini finanziari definiti dalla Comunità (15 ottobre di ogni anno), riportando un risultato importante di efficienza. Per ottenere tale risultato sono stati necessari diversi anni di messa a punto dell'organizzazione, delle procedure informatiche, dell'informazione ai richiedenti.

È tuttavia noto come l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura non sia in grado di pagare i premi, o comunque solo in minima parte, fino ad approvazione dei nuovi Piani di Sviluppo rurali, cioè in un mese non ancora precisato del primo semestre 2007.

Su immediata proposta dell'Assessore, la Giunta regionale ha intrapreso un percorso amministrativo per riuscire ad anticipare le somme tramite una variazione al bilancio regionale, operazione finanziaria importante e amministrativamente complessa che potrà apportare la necessaria liquidità ai bilanci delle aziende agricole valdostane all'inizio del 2007.

La stessa efficacia va riconosciuta all'insieme degli uffici che gestiscono le misure finanziate come Aiuti di Stato, in questi casi non si sono avuti ritardi potendo operare direttamente con le risorse del bilancio.

PRODOTTO LATTE: UN AUMENTO DEL 35%

Per la maggior parte dei prodotti, eccettuato il vino, i prezzi di vendita per le aziende agricole sono stabili, quando non in calo. Tuttavia, se raffrontato al prezzo medio del mercato comunitario il nostro principale prodotto, il latte, spunta un + 35%; insufficiente a soddisfare le aspettative degli agricoltori, ma significativo.

Il giro di boa dell'agricoltura, virata seguita prima dal Piano di sviluppo rurale, poi dalla Politica agricola comune, è nell'assunzione e nel riconoscimento di nuovi impegni - ambientali, di sicurezza alimentare, di benessere animale, di cura dei paesaggi - a fronte di un'ineluttabile diminuzione dei redditi aziendali provenienti dal mercato. Cambia quindi in modo sostanziale il concetto di "aiuto" o di "contributo": non più sostegno alla sopravvivenza ma riconoscimento di maggiori difficoltà produttive (indennità compensativa) o corrispettivo per precisi impegni ambientali.

IL SISTEMA DEGLI IMPEGNI - AIUTI

L'Assessorato gestisce buona parte di questo nuovo sistema di impegni-aiuti attraverso il Servizio delle politiche comunitarie e il Sistema Azienda Agricola. In questo importante settore di attività, oltre alla costruzione del nuovo Psr, si sono sviluppate due importanti iniziative: il programma di diffusione e valorizzazione del patrimonio conoscitivo e procedurale del "sistema azienda agricola" e l'avvio per la costituzione dell'organismo pagatore regionale (Opr).

Il primo ha lo scopo di aiutare le aziende a presentare correttamente le domande a seconda degli impegni assunti: i consulenti che hanno supportato l'operazione hanno assistito quasi 1.000 beneficiari. Il secondo permetterà di migliorare l'erogazione dei contributi comunitari (Pac e Psr) e di unificare le procedure dei controlli.

IL SISTEMA DEGLI AIUTI AGLI INVESTIMENTI

Oltre al sistema dei contributi diretti, l'Assessorato gestisce il sistema degli aiuti agli investimenti, sia che questi vengano effettuati in forma associata (Consorzi di miglioramento fondiario, Cooperative) sia quelli a livello aziendale (fabbricati rurali, meccanizzazione).

Soprattutto nel caso dei Consorzi di miglioramento fondiario, si tratta sempre più di investimenti multifunzionali: infrastrutture agricole (viabilità, rù, riordini...) funzionali all'intero settore rurale e forestale, oltre che di valenza ambientale e paesaggistica. I Cmf continuano a mostrarsi particolarmente attivi presentando numerosi progetti, tanto da rendere necessaria un'attenta selezione degli stessi.

Per completezza, nell'ambito di questo rapporto, non si può non mettere in evidenza come l'auspicata differenziazione delle produzioni rispetto a quelle portanti (Fontina, vino, mele) inizia a proporre fatti interessanti: prodotti ovi-caprini, erbe officinali, carne bovina, miele. Anche il tanto atteso matrimonio tra agricoltura e turismo sta per essere celebrato: dopo il lungo fidanzamento sullo sfondo dell'esplosione delle sagre a base di prodotti tipici, sta per decollare l'iniziativa "Saveur du Val d'Aoste" che impegna attori e amministratori del turismo e dell'agricoltura.

LA PROMOZIONE

Nel corso del 2006, l'Ufficio Promozione ha perseguito l'obiettivo di promuovere le produzioni Doc, Dop e i prodotti tradizionali della Valle d'Aosta attraverso un programma diversificato di azioni.

L'intervento prioritario ha riguardato il consolidamento della presenza dello stand regionale alle due principali fiere nazionali di settore: il *Vinitaly* di Verona per l'enologia e il *Cibus* di Parma per l'agroalimentare. Il settore agricolo ha avuto inoltre largo spazio all'interno della collettiva istituzionale, organizzata dalla Presidenza della Regione e dal Consiglio, a Monaco in occasione di *Absolument Monaco*. Per quanto attiene la valorizzazione dei prodotti agricoli di qualità e del mondo rurale valdostano sul territorio regionale, sono stati organizzati alcuni eventi con una finalità anche turistica e pensati per un'ampia fruizione di pubblico: Aosta ha ospitato la quarta edizione della *Desarpa*, la terza edizione del *Marché au Fort* di Bard ha richiamato curiosi e appassionati ai piedi del Forte, mentre il Concorso *Fontina d'alpage Modon d'or 2006* ha selezionato le migliori fontine d'alpeggio tra le circa ottanta presentate, nell'obiettivo di dare visibilità al prodotto leader della regione, di evidenziarne gli alti livelli qualitativi raggiunti e di valorizzare i produttori che si impegnano con serietà e passione.

Per quanto riguarda l'apertura ai mercati esteri, è stata curata la promozione dei prodotti, nel quadro dell'offerta complessiva regionale realizzata anche grazie al supporto dell'Istituto per il Commercio Estero, in Russia, mentre azioni di penetrazione della grande distribuzione sono state organizzate in Francia, sempre con la collaborazione dell'Ice.

Ancora nel quadro della convenzione tra l'Ice e la Regione e congiuntamente all'Assessorato delle Attività Produttive, sono stati realizzati ad Aosta degli incontri di formazione per le aziende con *trade-analyst* del settore agroalimentare di Paesi di interesse quali possibili mercati per i prodotti valdostani.

Nel campo della comunicazione, sono state realizzate pagine pubblicitarie su testate di settore, coordinata la visita di giornalisti italiani e stranieri per la realizzazione di articoli, organizzato il soggiorno di numerose troupe televisive per trasmissioni e servizi. In particolare, hanno visitato la Valle d'Aosta e si sono occupati di agricoltura e prodotti tipici alcune reti televisive russe, una scozzese e, per quanto riguarda il territorio nazionale, il noto programma *Linea Verde* di Raiuno.

Nella prosecuzione del progetto di costituzione della *Route des vins de la Vallée d'Aoste*, è stato prodotto un dvd per la presentazione plurilingue del percorso quale proposta non solo enogastronomica ma anche di scoperta culturale, turistica, ambientale della Regione.

Nell'ambito della comunicazione e dell'educazione alimentare, è stato riproposto un progetto indirizzato ai bambini delle scuole materne ed elementari, strutturato nell'edizione di 3 opuscoli bilingui e nell'organizzazione di un ciclo di lezioni teoriche svolte in aula, alle quali sono seguite, nei mesi primaverili, incontri pratici di orticoltura presso il Centro dimostrativo regionale di Saint-Marcel.

Infine, sempre in un'ottica formativa, sono stati ospitati in Valle d'Aosta un gruppo di alunni dell'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo e un gruppo dell'Università di Agraria di Padova per degli stage territoriali di conoscenza dell'agricoltura, dei prodotti e delle aziende valdostane.



L'attività

CORPO FORESTALE DELLA VALLE D'AOSTA

Prevenzione, sorveglianza, tutela e gestione dell'ambiente e delle risorse naturali in genere: questi i compiti svolti dal Corpo forestale valdostano. Nell'attività di controllo del territorio è stata realizzata un'intensa opera di prevenzione, rilevando purtroppo anche diverse violazioni delle leggi per la protezione dell'ambiente, in particolare in materia di abbandono e gestione non autorizzata di rifiuti.

Gli incendi

Il Corpo forestale partecipato alle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi, quest'anno particolarmente numerosi nel periodo primaverile nelle zone della media valle, nei Comuni di Nus e Saint-Denis. I forestali hanno poi seguito gli interventi volti a indagare sulle cause e le responsabilità, come l'analisi delle aree percorse dal fuoco e la valutazione dei danni.

La gestione della fauna selvatica

Il personale delle Stazioni forestali, in collaborazione con l'Ufficio fauna selvatica della Direzione flora, fauna, caccia e pesca, ha compiuto operazioni inerenti alla gestione del patrimonio faunistico quali censimenti, catture, ripopolamenti, recupero di animali feriti, nonché semine nel settore della pesca.

La silvicoltura

Il Corpo forestale della Valle d'Aosta ha assolto quelli che sono i suoi compiti più tradizionali assicurando, con la collaborazione del personale dell'ufficio preposto, vari interventi e operazioni tecniche necessari alla tutela del patrimonio boschivo pubblico e privato. Inoltre sono proseguiti i rilievi forestali nell'ambito dell'inventario nazionale delle foreste e del carbonio (Ifni) e del programma nazionale integrato per il controllo degli ecosistemi forestali (Conecofor). All'interno del Corpo forestale della Valle d'Aosta è stata costituita una squadra con il preciso compito di espletare i rilievi su tutto il territorio regionale. La squadra è dotata di strumenti tecnici sofisticati che permettono di effettuare rilievi di alta precisione e molto attendibili; i dati sono trasmessi direttamente alla sede centrale del Corpo Forestale dello Stato per la successiva elaborazione.

L'attività di Polizia Giudiziaria

Nel corso del 2006 sono state presentate all'autorità competente (alla data del 30 ottobre) 61 comunicazioni di notizie di reato per violazioni di norme concernenti principalmente l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo, l'immissione di rifiuti in acque superficiali, la gestione non autorizzata di rifiuti, le emissioni in atmosfera, gli incendi boschivi dolosi e colposi, il danneggiamento, il furto, la caccia, l'uccellazione, le violazioni edilizie in zone soggette a vincolo paesaggistico.

Numerose sono state le indagini svolte, su delega della Procura della Repubblica, dal personale distaccato presso la sezione di Polizia Giudiziaria.

Il servizio di ordine pubblico

In supporto alle altre forze di Polizia, il Corpo ha contribuito al servizio di ordine pubblico in occasione di manifestazioni culturali e sportive di carattere regionale, nazionale e internazionale; tra le più importanti si ricorda il servizio di vigilanza in occasione del soggiorno del Santo Padre a Les Combes di Introd, la Fiera di Sant'Orso, la *Foire d'Été*, la *Desarpa* ad Aosta, il Giro ciclistico d'Italia e il Giro della Valle d'Aosta.

Intensa è stata l'attività di ordine pubblico in occasione di diverse gare sportive, tra le quali i Mondiali Master di sci nordico a Brusson, che hanno visto un'affluenza di oltre 1.200 partecipanti provenienti da varie nazioni.

Il Corpo forestale ha svolto inoltre il servizio di vigilanza presso 10 seggi, in occasione delle Elezioni politiche del 9 e 10 aprile e del Referendum del 25 e 26 giugno. Su indicazione del Comitato per la Sicurezza e l'Ordine Pubblico, ha partecipato al presidio di alcuni uffici postali in occasione della presentazione delle domande di regolazione da parte dei lavoratori immigrati, contribuendo a far sì che le operazioni si svolgessero senza incidenti.

Le operazioni di soccorso e protezione civile

Nel corso del 1° trimestre del 2006, il Corpo forestale ha partecipato all'Esercitazione di sicurezza denominata "Aeroporto Corrado Gex", in supporto alle altre forze dell'ordine.

Esso è intervenuto poi a tutte le evenienze di protezione civile ad verificarsi di frane, valanghe, particolari precipitazioni piovose e nella ricerca di persone scomparse; ha partecipato alle esercitazioni di Soccorso Alpino e di Protezione civile, svoltesi anche presso le sedi periferiche, al fine di mantenere sempre efficienti le capacità operative in rischiose operazioni di salvataggio.

L'attività di divulgazione

È continuata l'azione di salvaguardia per l'ambiente naturale attraverso un'attenta informazione, in particolare nel settore della didattica. Il Corpo forestale ha fornito la propria collaborazione, su richiesta delle istituzioni scolastiche, per interventi nelle aule e uscite sul territorio, al fine di illustrare e divulgare gli aspetti naturalistici della Valle d'Aosta. Nel mese di ottobre, in concomitanza con la *Desarpa* di Aosta, è stata allestita dalla Direzione foreste un'ambientazione naturalistica in piazza Narbonne avente come soggetto "L'ambiente alpino", che ha riscosso un notevole successo di visitatori. In tale occasione, e per i 15 giorni successivi all'evento, gli agenti del Corpo forestale ne hanno illustrato i contenuti al pubblico e alle numerose scolaresche.



La formazione professionale

Sono stati realizzati diversi corsi, finalizzati a un continuo aggiornamento necessario per operare al meglio nei molteplici e delicati compiti istituzionali. Si è concluso nel gennaio 2006 il "Corso di tecniche operative" che ha visto la partecipazione di 133 tra agenti e sottufficiali. Il corso è stato progettato in funzione di compiti del Corpo, tenendo conto delle esigenze sociali e territoriali che sono affrontate quotidianamente. Si sono approfonditi temi inerenti all'area psicologica nelle relazioni con i cittadini, la deontologia professionale, la sicurezza nel maneggio e nel porto delle armi da fuoco corte e lunghe.

Nel mese di marzo, grazie alla collaborazione con ispettori della Polizia di Aosta, è stato organizzato un corso in materia di Codice della Strada, inerente alle nuove norme della circolazione stradale e all'attività di primo intervento in caso di incidenti.

Nel mese di maggio si è svolto un aggiornamento riguardante la nuova normativa di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale); vi hanno partecipato i forestali specializzati nei controlli ambientali.

Nei mesi di novembre-dicembre sono state realizzate delle lezioni per il conseguimento della patente di servizio di quinta categoria, rivolte ai forestali addetti alla guida dei veicoli in dotazione, la cui massa complessiva a pieno carico supera le 3,5 tonnellate con rimorchio.

I compiti di rappresentanza

Il personale ha partecipato a manifestazioni istituzionali regionali e a cerimonie esterne, scortando il gonfalone regionale.

I controlli negli alpeggi

È proseguita come ogni anno, in collaborazione con i tecnici del Dipartimento agricoltura, la campagna dei controlli aziendali presso gli alpeggi destinati alla monticazione, finalizzata alla verifica e al rispetto delle regole imposte dal Piano di sviluppo rurale 2000-2006.

SISTEMAZIONI MONTANE E INFRASTRUTTURE

La Direzione sistemazioni montane e infrastrutture è impegnata sul territorio, negli ambiti della rete sentieristica e delle sistemazioni idraulico-forestali a carattere minore, con interventi che realizzati prevalentemente con i cantieri in amministrazione diretta, occupando circa 500 addetti. La pianificazione degli interventi è regolata sulla scorta di studi e ricerche di settore, nonché sulle indicazioni fornite dagli enti pubblici locali, con i quali permane un continuo e costruttivo rapporto di collaborazione, finalizzato alla manutenzione del territorio nell'intento di operare attivamente sull'ottimizzazione della fruibilità dei percorsi e sul controllo del rischio idrogeologico.

I sentieri

Il settore della sentieristica ha impegnato, nel periodo aprile-novembre 2006, per un complessivo di 238.000 ore, circa 233 operai suddivisi in 30 squadre: sono stati realizzati interventi di miglioramento della percorribilità in sicurezza della viabilità minore come i sentieri e mulattiere di collegamento e interni ai villaggi, molto apprezzati dai frequentatori dell'ambiente montano.

Le sistemazioni idraulico-forestali

In questo ambito sono state coinvolte circa 234 maestranze impie-

gate stagionalmente, suddivise in 25 squadre per un complessivo di 260.000 ore nell'esercizio 2006, sono stati eseguiti interventi di ricostruzione e/o manutenzione di ruscelli, di canali irrigui, di opere idrauliche su torrenti minori, di sistemazioni di frane e di messa in opera d'impianti paravalanghe, ecc. Lavori che, distribuendosi con capillarità nei luoghi dove fenomeni d'instabilità potrebbero trovare origine o un incremento dell'entità nell'abbandono dei fondi e nella mancanza di manutenzione del territorio, costituiscono un contributo essenziale nella mitigazione del rischio idrogeologico.

Le infrastrutture

Continuano gli interventi migliorativi e di recupero degli stabili adibiti a officine, laboratori, magazzini, uffici: a Villeneuve - in località Chavonne, a Saint Christophe - in località Grande Charrière e a Quart - in località Teppe.

Le cartografie

Un nucleo di tecnici cartografici contribuisce all'aggiornamento del Sistema informativo territoriale regionale per ciò che concerne la viabilità forestale, la rete sentieristica, le opere paravalanghe, la cartografia forestale faunistica, ittica ed ambientale in genere.

LE FORESTE

La Direzione foreste ha competenza nel settore forestale, vivaistico e delle aree verdi regionali.

Svolge inoltre le istruttorie delle richieste di autorizzazione ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267 e della legge regionale n. 11/98 per gli aspetti forestali, coordina i lavori in economia diretta delle utilizzazioni forestali (150 operai), delle realizzazioni di aree verdi regionali e di manutenzione di parchi cittadini e giardini di proprietà regionale (50 operai), delle attività vivaistiche (40 operai), gestisce i magazzini, le officine e i laboratori a servizio dei cantieri forestali.

La pianificazione forestale

Nel corso dell'anno, sono state effettuate le revisioni dei piani di assestamento forestale (o economici), per una superficie boscata di 1834 ettari, nei comuni di Ollomont, Avise, Montjovet e nelle Consorzerie di Milliéry-Baulin-La Clusaz, Cerellaz-Charbonnière-Thomasset-Coudrey e Vens-Clavel-Cerlogne.

La redazione dei suddetti Piani, che rappresentano la base informativa e di programmazione degli interventi di miglioramento dei popolamenti forestali, è stata effettuata da professionisti locali, incaricati dalla Giunta regionale, che hanno tra l'altro coordinato l'attività di studenti (oltre un centinaio) appositamente assunti per il periodo estivo dal Dipartimento risorse naturali e corpo forestale.

Sulla base della pianificazione sopracitata è poi effettuata la gestione dei comprensori boscati, finalizzata al miglioramento quantitativo e qualitativo dei popolamenti forestali. Le Stazioni forestali provvedono alle operazioni di martellata e stima del legname, successivamente le sedici squadre di bûcheron effettuano le utilizzazioni consistenti nel taglio, allestimento ed esbosco. Il volume del materiale legnoso esboscato, parte per focatico e parte per opera, ha raggiunto nell'anno in corso il ragguardevole valore di 13.000 mc.

Tutti gli interventi sono concentrati nelle proprietà boscate dei Comuni e delle Consorzerie in quanto la Regione dispone di pochi beni demaniali.

Gli interventi formativi

Un altro aspetto importante, particolarmente curato dalla Direzione Foreste, a completamento della formazione svolta dal Dipartimento, è l'organizzazione di corsi specialistici indirizzati al personale occupato nei vari settori di competenza.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati diversi interventi formativi per l'uso di attrezzatura nell'ambito delle officine, dei laboratori e nel settore delle aree verdi.

Monitoraggio dei popolamenti forestali

La Direzione foreste, in collaborazione con il Corpo forestale della Valle d'Aosta, esegue poi il monitoraggio continuo dei popolamenti forestali e interviene periodicamente nella lotta contro alcuni parassiti particolarmente nocivi. Alcune squadre di operai, nel periodo invernale, eseguono la raccolta meccanica dei nidi di processionaria (*Thaumetopoea pityocampa*) e li distruggono bruciandoli. Annualmente vengono raccolti circa 30.000 nidi. Si provvede inoltre alla lotta agli Scolitidi attraverso il posizionamento di trappole a feromoni e con il taglio delle piante compromesse dagli attacchi di *Ips typografus* e *Ips sexdentatus*. La Direzione partecipa anche al monitoraggio delle malattie nell'ambito del programma europeo Conecofor, in collaborazione con il Corpo forestale dello Stato. Il rilievo dei dati è effettuato in una particella sperimentale nel bosco a monte di La Thuile. In collaborazione con il Dipartimento di patologia dell'Università di Torino, sono invece in corso degli studi sull'*Heterobasidium annosum*, fungo responsabile dei marciumi radicali specialmente nell'abete rosso.

Nelle fasi delle utilizzazioni forestali si scortecciano spesso le piante abbattute come atto preventivo ad attacchi di insetti e diffusione delle malattie.

L'attività vivaistica

Nei vivai forestali di proprietà regionale di Quart, Gignod e Saint-Oyen, prosegue la coltivazione di piante per i rimboschimenti di zone danneggiate da incendi o di aree interessate dalla realizzazione di opere idrauliche o sistemazione di frane. Buona parte della produzione attuale è poi utilizzata nella realizzazione e/o nella manutenzione delle aree verdi regionali.

Nel corso del 2006 sono stati realizzati importanti lavori in economia diretta per la costruzione della nuova struttura vivaistica di Saint-Oyen e per lo smantellamento di quella di Etroubles.

L'attività vivaistica assume, inoltre, una notevole importanza in occasione di manifestazioni pubbliche con la fornitura di piante e fiori, come ad esempio la visita del Santo Padre, la Festa della Valle d'Aosta e la *Desarpa*.

Le piante monumentali

Un'apposita squadra di personale specializzato effettua annualmente il monitoraggio, la cura e la manutenzione delle piante classificate come "monumentali".

Ogni anno, avvalendosi della collaborazione di uno specialista esterno si esegue il monitoraggio dello stato di salute degli esemplari a maggiore rischio di schianto e si provvede alla "certificazione" di staticità (circa 100 esemplari).

L'apposito ufficio delle Piante monumentali si occupa anche della gestione degli arboreti di Verrès (Borna di Laou), Verrayes (Abbé Vescoz), Courmayeur (Abbé Gorret) e Entrebin in Comune di Aosta.

Il campo scuola

Nell'estate 2006 si è svolto un campo scuola in località Grand Villa nel Comune di Verrayes. A questa iniziativa, che costituisce un'occasione per avvicinarsi alla conoscenza del territorio della nostra Regione, partecipano ogni anno numerosi ragazzi di 14 - 16 anni.

Il verde pubblico

Oltre all'esecuzione dei lavori in economia di manutenzione del verde pubblico, con l'attività di tre squadre distribuite in bassa, media e alta Valle, durante l'anno sono stati assegnati una serie di cottimi fiduciari per la realizzazione di interventi, progettati da tecnici della Direzione, sugli impianti di irrigazione nelle aree verdi regionali di Aosta, attigue ai castelli di Fénis e Issogne, presso la chiesa parrocchiale di Arnad ed in località Les Combes di Introd. Sono stati poi effettuati alcuni lavori di recupero e riqualificazione ambientale di un'area in località Arliod del Comune di Gignod, attigua alla Strada nazionale per il Gran San Bernardo, e del Parco Rimembranza in comune di Saint-Pierre.

Numerosi interventi nelle aree verdi e nelle aree pic-nic sono stati realizzati dagli operai del Dipartimento in diversi comuni della Valle: Châtillon, Saint-Vincent, Fontainemore, Valtournenche, Morgex, La Thuile, Torgnon, Antey Saint-André e nelle zone di loc. Tzambarlet ad Aosta e nelle aree attigue alla sede di soggiorno del Santo Padre in località Plan du Pape a Introd.

La viabilità

Nel corso del 2006 si è proceduto all'appalto di alcuni lotti di strade forestali e alla manutenzione di quelle esistenti per un importo totale di 3.573.000 euro. In particolare, si segnalano gli interventi nelle località: Auxilière-Saint Grat, San Grato-Chamolé (Charvensod), Vacheres-Les Barmes (Arnad), Molère-Pont de Bouro (Fontainemore e Lillianes), Chemp (Perloz), Moras-Fenêtre (La Salle), Visaille-Dzerigne (Courmayeur), Buthier (Etroubles), Château de Quart-Valsainte (Quart) e Vencorère (Verrayes).

Nucleo antincendi boschivi

Durante il 2006, caratterizzato nel periodo primaverile da una spiccata siccità, il Nucleo antincendi boschivi, che in collaborazione con il Corpo forestale provvede al monitoraggio delle foreste ai fini della prevenzione degli incendi, ha preso parte alle operazioni di spegnimento di tre grandi roghi sviluppatasi nei comuni di Verrayes, Saint-Denis e Roisan che hanno richiesto l'intervento di mezzi operativi della Protezione civile nazionale, in aggiunta a quelli regionali.

Sono stati effettuati inoltre opere di ricostituzione boschiva con l'affidamento in appalto dei lavori a ditte private sia in Comune di Nus che in Comune di Verrayes.

Piano di sviluppo rurale

Nel 2006 è stato predisposto il nuovo piano di sviluppo rurale per gli aspetti forestali ed è stata effettuata l'attività istruttoria delle richieste di contribuzione ai sensi del Piano 2000-2006.

Selvicoltura nei boschi di protezione

Si conclude il progetto triennale Interreg "Selvicoltura nei boschi di protezione" realizzato con i Partner del Piemonte, dei Cantoni svizzeri del Valais e di Vaud e con il Cemagref francese, mentre continua il progetto relativo al deperimento delle pinete.

FLORA, FAUNA, CACCIA E PESCA

Il principale settore d'intervento della Direzione flora, fauna, caccia e pesca è costituito dalle azioni di controllo, gestione e tutela della fauna selvatica, compresa quella ittica.

In quest'ambito, l'attività della Direzione si è concentrata soprattutto sul raggiungimento e/o sul mantenimento dell'equilibrio fauna-uomo-territorio mediante, da un lato, la salvaguardia delle specie oggetto di tutela, dall'altro, il contenimento delle specie in soprannumero attraverso specifici piani di controllo numerico.

Particolare attenzione, poi, è stata posta alle attività di educazione e sensibilizzazione ambientale, e formazione tecnica in materia di gestione faunistico-venatoria.

Le attività più rilevanti sono state:

- Progetto Lupo Valle d'Aosta: con D.G.R. n. 2258 del 4 agosto 2006 è stato approvato uno specifico programma per il monitoraggio della specie lupo sul territorio regionale, per la prevenzione dei danni al bestiame domestico e per l'attuazione di un regime di coesistenza stabile tra il lupo, la restante fauna selvatica e l'uomo.
- Conclusione e pubblicazione dei risultati del progetto Interreg "Identificazione, salvaguardia e riabilitazione delle popolazioni di trote autoctone in Valle d'Aosta e in alta Savoia", che costituirà il principale strumento di riferimento per la gestione ittica in Valle d'Aosta.
- Riorganizzazione critica dei censimenti della fauna selvatica: nel corso del 2006 è stata realizzata la completa riorganizzazione dei censimenti delle principali specie selvatiche oggetto di prelievo venatorio (ungulati, galliformi alpini, lagomorfi) mediante la collaborazione di tecnici faunisti, personale forestale e cacciatori.
- Elaborazione della bozza di revisione del Piano regionale faunistico-venatorio: la Direzione ha coordinato il lavoro della Commissione istituita dalla Giunta regionale, composta da rappresentanti dei cacciatori, degli ambientalisti, degli agricoltori e dei forestali, per la predisposizione della bozza di revisione del Piano regionale faunistico-venatorio; attraverso una decina di incontri, la Commissione ha esaminato il documento tecnico predisposto dalla società Ipla di Torino e ha formulato una serie di osservazioni e di suggerimenti, in base ai quali la Direzione sta redigendo la versione finale del documento, che sarà posto all'attenzione della Giunta regionale entro la fine dell'anno.
- Avvio della ricerca sulla lepre variabile nell'ambito del progetto Interreg "Gestalp": a partire dalla primavera del 2006 sono state realizzate le fasi preliminari di avvio del progetto e, in particolare, sono stati formalizzati i rapporti con le strutture tecniche e scientifiche coinvolte e l'acquisto del materiale necessario nonché i protocolli operativi; nei prossimi mesi invernali si passerà alle fasi operative.
- Svolgimento di stage e tirocini da parte di studenti valdostani presso le strutture della direzione: nel corso del 2006 la direzione ha ospitato due studenti di istituti tecnici per lo svolgimento di uno stage estivo presso il Museo regionale della fauna alpina Beck-Peccoz di Gressoney e una ragazza valdostana, laureanda all'Università di Parma, per lo svolgimento di un tirocinio di circa tre mesi presso il Centro di Recupero degli Animali Selvatici di Quart.

- Realizzazione dell'Aula verde di Champorcher, in collaborazione e con il fattivo intervento della Direzione foreste.
- Interventi di salvaguardia delle popolazioni di Tritone alpino del Lago d'Arpy, mediante la progettazione e la posa di pannelli di sensibilizzazione rivolti ai turisti, in collaborazione con la Direzione foreste, il Comune di Morgex e la locale Sezione pescatori.
- Organizzazione della mostra "Racines du bois", presso il Museo regionale della fauna alpina "Beck-Peccoz" di Gressoney: nei mesi estivi il Museo ha ospitato una mostra di sculture in legno dell'artista valdostano Giorgio Diemoz aventi come soggetto esemplari di fauna.
- Conclusione dei lavori di riqualificazione dello stabilimento ittico regionale di Morgex e La Salle, la cui inaugurazione è prevista per la prossima primavera.
- Conclusione dei lavori di realizzazione della struttura logistica al Lago Verney, ad uso dei forestali e del Consorzio regionale pesca per la gestione della riserva di pesca, con inaugurazione è prevista per la prossima estate.
- Monitoraggio e avvio dei lavori di consolidamento del solaio affrescato del Museo regionale della fauna alpina Beck-Peccoz di Gressoney.

LE AREE PROTETTE

Il Servizio aree protette esercita la propria attività nel settore della conservazione della natura e della tutela della biodiversità. In coerenza con le competenze attribuite, promuove e coordina gli approfondimenti scientifici, con particolare riferimento alle aree naturali protette e ai siti della rete ecologica europea *Natura 2000*. Provvede alla gestione delle riserve naturali regionali e alla concessione dei contributi a sostegno degli enti gestori dei parchi naturali e dei giardini botanici. Assicura l'applicazione di leggi regionali per la valorizzazione delle aree protette, formula pareri e autorizzazioni e promuove iniziative di divulgazione e informazione inerenti la tutela e la gestione delle aree naturali protette e la conservazione della biodiversità

Parco naturale Mont Avic

Accanto all'attività istituzionale di tutela e valorizzazione, l'Ente si è impegnato attivamente nella gestione di numerosi progetti comunitari, finalizzati sia all'approfondimento delle conoscenze sul versante di Champorcher sia alla valorizzazione turistica dell'intero parco. Sono in fase di ultimazione i lavori di recupero degli alpeggi in località Pra Oursie e Pian Tsaté.

Riserve naturali e rete Natura 2000

Sono stati assicurati la gestione delle riserve naturali e nell'ambito della rete *Natura 2000*, il monitoraggio dei siti. Inoltre è stato ultimato il primo aggiornamento della banca dati.

Giardini botanici alpini

Il Servizio ha assicurato la gestione diretta del Giardino alpino Castel Savoia, e ha fornito supporto alla gestione del Giardino alpino Paradisia mediante due squadre di operai forestali.

EUROFLORA 2006

Il Servizio ha curato la partecipazione della Regione alla IX edizione di Euroflora di Genova con uno stand dedicato alla flora alpina e ai quattro giardini botanici alpini, per il quale ha ricevuto un premio speciale.

I PROGETTI EUROPEI

Nell'ambito del progetto Interreg IIIA *Cogeva Vahsa Coopération, gestion et valorisation des espaces protégés, Vallée d'Aoste, Haute Savoie 2004-2007* in partenariato con l'Ente Parco Mont Avic e l'Associazione francese Asters, sono in fase di conclusione gli studi per gli approfondimenti scientifici finalizzati alla definizione di un piano di gestione dei siti Natura 2000 del Monte Bianco. Intensi e proficui sono stati anche gli scambi con i partner di progetto. È stato assicurato il controllo tecnico, amministrativo e contabile nell'ambito dei progetti, l'Interreg IIIA Alcotra del Museo di Scienze naturali di Saint-Pierre e l'Interreg IIIA Italia-Svizzera della Comunità montana Grand Combin.

PROMOZIONE DEL TURISMO NATURALISTICO

Progetto di riqualificazione del Marais di Morgex e La Salle

Il progetto preliminare è stato suddiviso in due macro-stralci funzionali: lo stralcio area est comprendente il centro di ricerca e gli interventi di riqualificazione della riserva naturale, e lo stralcio area ovest l'ecomuseo, il parcheggio e gli interventi di sistemazione delle aree circostanti. Per quanto attiene lo stralcio area est, nel mese di agosto sono iniziati i lavori del centro di ricerca e a fine ottobre è stato approvato il progetto esecutivo degli interventi naturalistici relativi al secondo lotto. Unitamente al progetto esecutivo, è stata approvata una convenzione tra l'Amministrazione regionale e la Compagnia valdostana delle acque volta ad armonizzare gli interventi e a definire modalità di esercizio dell'impianto idroelettrico e di fruizione della riserva naturale, compatibili con le esigenze di tutela e salvaguardia. I lavori saranno realizzati nel corso del 2007.

Progetto di restauro e ammodernamento del Museo di Scienze naturali di Saint-Pierre

Il Museo di Scienze naturali di Saint-Pierre, nel mese di giugno 2006 ha affidato l'incarico in seguito ad appalto europeo, per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva per il restauro conservativo del castello di Saint-Pierre e per la realizzazione dell'arredo e dell'allestimento museografico. Nel mese di agosto l'Ente ha trasmesso la progettazione preliminare relativa ai lavori in questione (il cui costo ammonta a complessivi 6.200.000 di euro). Nei prossimi mesi saranno quindi avviate le fasi di analisi e verifica della fattibilità dell'intervento nel suo complesso o per lotti.

Valorizzazione della Riserva naturale del Mont Mars

In attuazione dell'accordo di programma siglato tra la Regione e il Comune di Fontainemore, sono state realizzate le attività previste nel primo programma triennale 2003/2005 e per l'anno in corso. Si segnala, in particolare, l'avvio, nel mese di settembre dei lavori di costruzione del rifugio in località Barma.

Fondazione Gran Paradiso - Grand Paradis

Sul piano delle attività, oltre ad assicurare la gestione dei centri visitatori, la Fondazione sta ultimando l'allestimento del nuovo centro del Parco nazionale Gran Paradiso, nel villaggio minerario di Cogne.

ATTIVITÀ GESTIONALE E AMMINISTRATIVA

L'attività gestionale e amministrativa si è occupata della manutenzione delle riserve naturali e della gestione dei cantieri forestali. I principali adempimenti amministrativi si sono concentrati sull'erogazione dei contributi previsti da leggi regionali a sostegno di vari enti, l'approvazione del resoconto delle attività 2005 e del Piano per l'anno 2006 e del programma triennale 2006/2008 in attuazione dell'Accordo di Programma Regione autonoma Valle d'Aosta. - comune di Fontainemore, il controllo tecnico, amministrativo contabile nell'ambito del progetto Cresvir (Leader plus) e rilascio di pareri di competenza ai sensi di diverse leggi regionali (n. 30/91, n. 11/98 e direttiva comunitaria 92/43/CEE).



Le prospettive per il 2007

IL NUOVO PIANO DI SVILUPPO RURALE

Il varo del nuovo Piano di sviluppo rurale per la Valle d'Aosta rappresenta l'impegno più importante per il 2007. La definizione del Piano strategico nazionale (Psn) e la ripartizione finanziaria tra le Regioni dei fondi Feasr, decisi dagli assessori regionali nella riunione del 30 ottobre 2006, hanno completato il quadro di riferimento generale per poter definire il Psr regionale. Per l'ampiezza del periodo di programmazione (7 anni) e per l'importanza dell'*enveloppe* finanziaria a carico della Unione europea, 45 Milioni di euro, il Psr si conferma il principale strumento di programmazione del settore agricolo. Oltre alle misure cofinanziate - ai fondi UE si aggiungono quelli statali e nazionali - occorrerà definire gli spazi possibili di intervento della spesa a totale carico del bilancio regionale, quelli che sono comunemente indicati come aiuti di Stato.

Parallelamente ai due momenti portanti nella definizione del Psr - il lavoro degli uffici del dipartimento agricoltura e a concertazione con le organizzazioni agricole - sono in atto altre due iniziative: il tavolo di confronto con le Regioni autonome del nord (Trentino-Alto Adige e Friuli Venezia Giulia), il programma interreg *Ruralpi* per uno scambio di idee con gli *élus* e i tecnici dei dipartimenti della Savoia, dell'Alta Savoia e dell'Isère.

L'ultima parola spetta comunque alla Commissione Europea che, dopo il confronto sulle proposte valdostane, dovrà approvare il Piano.

Restando in ambito comunitario, la piena attuazione della nuova Politica Agricola Comune (Pac) dovrà essere monitorata dalla Regione con la dovuta attenzione, soprattutto per quanto attiene l'applicazione del regime di "condizionalità" e il sistema di gestione e controllo. Le regole della "condizionalità" in base alle quali "gli aiuti continuano ad essere garantiti alle aziende agricole a condizione che rispettino tutte le regole comunitarie (ambiente, acque, sicurezza alimentare, benessere animale), in caso contrario si provvede a ridurre gli aiuti" saranno estese al Psr con i dovuti aggiustamenti per gli impegni pluriennali (agroambiente). La sfida è dunque quella di implementare tali norme ottenendo il massimo di conoscenza e di consapevolezza da parte delle aziende. Inoltre, semplificare le procedure burocratiche, aumentare il livello di accuratezza dei dati, promuovere la conoscenza degli strumenti della politica agraria restano impegni prioritari per l'amministrazione.

L'ORGANISMO PAGATORE REGIONALE

Un altro obiettivo per il 2007 è quello di rendere operativo l'organismo pagatore regionale (Opr). Questo organismo ci permette di gestire in modo autonomo i fondi comunitari (Pac e Psr), senza cioè passare tramite l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea), e di semplificare le procedure di erogazione dei contributi.

Le domande di aiuti nell'ambito della Pac (premio unico) e quelle relative alle misure cofinanziate dal Psr, saranno raccolte dalle organizzazioni agricole; queste, trasmesse all'Organismo pagatore regionale, saranno controllate, sia amministrativamente sia con sopralluoghi, e sarà definito l'ammontare del contributo; tramite un servizio di tesoreria le somme definite potranno essere prontamente versate agli agricoltori.

UNA LEGGE "CONTENITORE"

La complessità raggiunta dalla normativa agricola, la sua stratificazione - comunitaria, statale e regionale -, le crescenti connessioni di questa con altri settori (ambientale, sanitario, urbanistico, ecc), la pluralità delle fonti e delle forme di finanziamento, hanno indotto il dipartimento a mettere allo studio un riordino complessivo della materia, in modo da pervenire a un testo legislativo unico, una sorta di legge "contenitore", che permetta alla macchina amministrativa di lavorare meglio e che garantisca all'utenza agricola la necessaria trasparenza.

IL NUOVO DISCIPLINARE DELLA FONTINA

Nel corso del 2007 dovrebbe entrare in vigore il nuovo disciplinare della Fontina; il condizionale è d'obbligo perché il testo "giace" a Bruxelles da ormai 20 mesi.

Il nuovo testo, che consacra in modo esclusivo il legame fra il territorio e il prodotto - dal terreno sul quale si ottiene il foraggio fino alle fasi di porzionatura e confezionamento della Fontina - può essere un elemento, assieme alla scelta del Consorzio di autodisciplina circa il non utilizzo degli Ogm, di rilancio del principale prodotto agricolo valdostano.

LE RISORSE NATURALI

Per quanto riguarda il Dipartimento risorse naturali e Corpo forestale, per il 2007 sono previsti diversi argomenti topici, in particolare: l'inaugurazione dei lavori di riqualificazione dello stabilimento ittico regionale di Morgex e La Salle e della struttura logistica al Lago Verney. L'approvazione del Piano regionale faunistico-venatorio 2007-2011 e della nuova legge sulla caccia, il completamento dell'installazione dei sistemi di antintrusione presso le Stazioni forestali.

È necessaria una svolta

Leonardo La Torre

Assessore alle Attività produttive e Politiche del Lavoro



Per una migliore razionalizzazione e programmazione delle risorse del bilancio regionale, nell'ambito delle attività produttive, l'Assessorato ha introdotto nuovi requisiti e criteri in base ai quali sono privilegiate le imprese operanti in comparti innovativi, ritenuti strategici e con forti potenzialità di crescita, nonché le imprese attive in settori tradizionali, ma con progetti di investimento forti. A tal fine è opportuno che i rapporti con l'Unione europea vengano rafforzati, ma soprattutto ridefiniti alla luce delle trasformazioni di cui sopra.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario dare una "scossa" di forte modernizzazione alla filosofia che ha animato sino ad oggi il sistema delle politiche economiche regionali che ha contribuito a determinare una sostanziale deresponsabilizzazione degli operatori economici e causata da interventi regionali retti su regole implicite:

- l'assecondazione delle domande di agevolazione senza legarla a meccanismi di selezione e gerarchizzazione delle richieste: quindi tutta centrata sulla certezza dell'erogazione;
- la mancata esplicitazione di obiettivi qualificanti;
- la permanenza di nicchie di vera e propria assistenza.

Tutto ciò ha creato un sistema debole perché generato da politiche economiche che non hanno saputo individuare dei meccanismi socio-economici che garantissero non solo soddisfacenti livelli di benessere, ma soprattutto una stimolazione e una ricerca di vitalità imprenditoriale.

Si deve quindi declinare un nuovo paradigma di crescita che nel settore delle attività produttive tende non solo a mantenere ma a vitalizzare i processi di rinnovamento, in particolare:

- sostenendo la crescita delle nuove specializzazioni produttive ad alto contenuto innovativo;
- puntando alla qualificazione e al consolidamento strategico dell'imprenditoria locale investendo anche sulle componenti immateriali (la promozione, l'export, la commercializzazione, la formazione professionale);
- attivando strumenti rigorosi ma efficaci a sostegno dell'imprenditoria giovanile ed innovativa;
- individuando i possibili meccanismi di integrazione nel comparto dell'artigianato.

Bisogna in sostanza selezionare gli interventi introducendo nelle politiche di agevolazione criteri di gerarchizzazione a "premio" delle formule di incentivazione; individuando obiettivi qualificanti da rispettare; premiando i soggetti che sostengono comportamenti strategici e imprenditoriali qualificanti come:

- sviluppo dell'organizzazione interna;
- attivazione di strutture di ricerca e di progettazione;
- impegno nella formazione delle risorse umane;
- incrementi del livello occupazionale soprattutto di qualità.



Assessore Attività produttive
e Politiche del Lavoro
Leonardo LA TORRE

Segreteria particolare:
Patrizia Carradore

Segretariato
per la concertazione:
Massimiliano Cadin

Dipartimento industria,
artigianato ed energia:
Luciano Moussanet

Direzione attività produttive e cooperazione:
Rino Brochet

Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità
e formazione professionale: **Fabrizio Clermont**

Direzione energia: **Mario Sorsoloni**

Direzione attività promozionali:
Paola Ippolito

Servizio per l'attuazione del piano energetico:
vacante

Servizio contingentamento: **Pierino Bionaz**

Dipartimento politiche per
l'impiego: **Mauro Fioravanti**
collaboratore: **Antonella Zilio**

Direzione servizi per l'impiego e l'occupazione:
vacante

L'attività

L'attività del Segretariato per la concertazione si è concretizzata in una serie di attività riconducibili alle differenti competenze allo stesso attribuite, come di seguito elencate.

IL PATTO PER LO SVILUPPO

Il Patto per lo sviluppo, nel corso del 2006, si è riunito periodicamente affrontando temi riguardanti la previdenza complementare ed integrativa, il settore edile, gli interventi regionali a favore delle imprese industriali in difficoltà, la finanziaria dello Stato e la finanziaria regionale.

Nel corso del 2007, nell'ottica di definire un sistema organico di concertazione e partecipazione in cui tutti gli attori del territorio regionale, nel proprio ambito di competenza, dialoghino con la pubblica amministrazione nella definizione, nell'attuazione e nella valutazione delle politiche economiche, si prevede di giungere alla stesura del nuovo Patto per lo sviluppo che è attualmente in fase di esame da parte degli attori aderenti. È, inoltre, prevista, nei primi mesi del 2007, l'attivazione di un'apposita sezione del sito web regionale dedicata all'attività del Patto.

LO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Per quanto concerne lo Sportello unico per le attività produttive, a partire dal mese di ottobre, l'Assessorato, e in particolare il Segretariato per la concertazione, ha assunto il ruolo di responsabile dell'intervento ai fini dell'attuazione del previsto Accordo di programma quadro da stipularsi, tra lo Stato e la Regione, entro il 31 dicembre.

A tal fine, sono stati avviati incontri fra tutti gli attori interessati volti a definire compiutamente le attività da ricomprendere nel predetto Accordo.

COORDINAMENTO CON L'ICE

Dal 5 maggio 2006, alla Direzione è stato affidato il coordinamento delle attività finalizzate alla predisposizione, attuazione e rendicontazione delle Convenzioni annuali con l'Istituto nazionale per il commercio estero (Ice) in attuazione dell'Accordo di programma con il Ministero del commercio internazionale, per cui sono stati avviati incontri fra tutti gli attori interessati al fine di giungere, nei primi mesi del 2007, alla firma della Convenzione 2006/2007.



L'attività

INTERVENTI LEGISLATIVI PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE INDUSTRIALI E ARTIGIANE

A seguito di notifica alla Commissione europea, è stata approvata la legge regionale 19 maggio 2006, n. 10, recante "Modificazioni alla legge regionale 31 marzo 2003 n. 6 (Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane)", per quanto attiene specificamente agli interventi a sostegno dei consorzi e delle società consortili: tale provvedimento legislativo prevede, tra le altre cose, l'allungamento del periodo di ammortamento dei mutui contratti da consorzi o società consortili da quindici a venti anni, nonché la possibilità, accanto alla concessione di diritti di superficie su aree di proprietà regionale, già prevista dall'articolo 26 della l.r. 6/2003, di alienare tali aree agli stessi consorzi.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1618 del 1° giugno, sono state apportate modificazioni alle disposizioni applicative della sopra citata l.r. 6/2003. In primo luogo, vista l'erogazione sinora di un numero di contributi a fondo perduto di modesta entità, con una limitata incidenza sull'effettivo sviluppo del tessuto produttivo valdostano, considerate altresì le esigenze di contenimento, razionalizzazione e di una migliore programmazione delle risorse di bilancio regionale nell'ambito delle attività produttive, sono state introdotte delle discriminanti relative al settore di attività e alla tipologia di investimento al fine della concessione dei contributi in conto capitale: in base a tali nuovi requisiti e criteri sono privilegiate le imprese operanti in comparti innovativi, ritenuti strategici e con forti potenzialità di crescita, nonché le imprese attive in settori tradizionali ma con progetti di investimento innovativi.

In secondo luogo, sempre in un'ottica di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, con deliberazione di Giunta regionale n. 1618 del 1° giugno, è stata ridotta la percentuale massima dei contributi a fondo perduto a sostegno dell'internazionalizzazione del sistema produttivo dall'iniziale 90% al 60%.

Infine, allo scopo di promuovere e sostenere la creazione e lo sviluppo di imprese innovative ad alto potenziale di crescita, è stato integrato l'elenco delle attività economiche ammesse alle agevolazioni della l.r. 6/2003, estendendo l'ammissibilità al codice Ateco 73.1 "Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria".

Con deliberazione di Giunta regionale n. 2042 del 14 luglio è stata disposta l'applicazione - in via transitoria delle disposizioni attuative della l.r. 6/2003 previgenti al 2 giugno 2006 - alle domande di agevolazione presentate entro il 31 agosto, termine prorogato al 31 dicembre, e aventi ad oggetto spese per investimenti produttivi interamente sostenute e fatturate entro il mese di luglio: infatti, la sostanziale modificazione delle disposizioni applicative della l.r. 6/2003 ha fatto venire meno le aspettative di numerose imprese industriali e artigiane, che potrebbero aver effettuato investimenti produttivi confidando, in base alla normativa previgente, in sovvenzioni a fondo perduto a parziale copertura di tali spese.

Inoltre, al fine di incentivare iniziative che presentino un grado minimo di significatività sotto l'aspetto finanziario e delle ricadute sul sistema imprenditoriale locale, evitando in tal modo l'eccessiva frammentazione degli interventi di agevolazione, che potrebbe generare il tanto vituperato metodo di concessione "a pioggia", è stato predisposto un apposito articolo recante una modifica della l.r. 6/2003 da inserire nella prossima legge omnibus: con tale provvedimento si intende innalzare il limite minimo di spesa ammissibile necessario per poter accedere ai contributi in conto capitale da 5.000 euro a 15.000 euro.

Per quanto concerne le ll.rr. 6/2003 e 7/2004 sono stati aggiornati i testi unici recanti le rispettive disposizioni di attuazione, pubblicati sul sito Internet della Regione.

INTERVENTI A FAVORE DELLE IMPRESE IN DIFFICOLTÀ

Al fine di dotarsi di una specifica disciplina tendente a supportare le imprese che attraversano una difficile congiuntura economico-finanziaria, è stato predisposto un disegno di legge recante "Interventi regionali a favore delle imprese in difficoltà": tale disegno di legge, a seguito dell'acquisizione dei competenti pareri del Servizio legislativo, del Dipartimento bilancio, finanze, programmazione e partecipazioni regionali, nonché della Direzione per i rapporti con l'Europa, per le politiche di concorrenza e per le aree montane, è stato approvato dalla Giunta regionale il 7 ottobre. È attualmente in corso la predisposizione della notifica di tale disegno di legge alla Commissione europea, in quanto comporta aiuti di Stato e deve rispettare gli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

Per quanto riguarda il Fondo sperimentale di capitale di rischio finalizzato alla concessione di prestiti partecipativi e all'acquisizione di partecipazioni temporanee di minoranza nel capitale di rischio di Pmi industriali e artigiane, gestito da Finaosta Spa, sono stati emessi tre bandi nel corso del 2006.

È pervenuta a Finaosta una sola domanda di finanziamento, presentata da QBuilding Spa per un prestito partecipativo di 300.000 euro, a fronte di un progetto di sviluppo e consolidamento aziendale che prevede un aumento di capitale sociale di 1.000.000 di euro: l'istanza è attualmente in corso di istruttoria da parte di Finaosta.

Tecnomec srl, cui era stato concesso ed erogato da parte di Finaosta nel corso del 2005 un prestito partecipativo di 300.000 euro, ha provveduto nel 2006 al rimborso dell'intero importo del finanziamento, avendo rinunciato all'implementazione del progetto di sviluppo e consolidamento aziendale elaborato in sede di presentazione dell'istanza di agevolazione.

PATRIMONIO INDUSTRIALE REGIONALE

Per quanto concerne gli atti di gestione del patrimonio industriale regionale, di promozione di aree industriali e gli interventi di realizzazione e ristrutturazione di immobili industriali, la Giunta regionale ha deliberato, il 4 agosto, la copertura da parte di Finaosta Spa degli oneri di gestione 2006 sostenuti da Centro Sviluppo Spa in liquidazione rispettivamente per le Pépinières d'entreprises di Pont-Saint-Martin e Aosta.

Per quanto concerne l'attività di valutazione e controllo degli interventi condotti da Centro Sviluppo Spa nell'ambito del Docup Ob.2 per il periodo di programmazione 2000/06 occorre evidenziare:

- Studi finanziari srl ha consegnato un primo aggiornamento dello studio per l'individuazione di tecniche innovative di finanziamento delle Pmi nel mese di gennaio 2006, mentre la consegna del secondo aggiornamento è prevista per il mese di dicembre;
- relativamente all'incremento della dotazione finanziaria del Fondo di rotazione finalizzato alla concessione di prestiti alle Pmi per la realizzazione di progetti di investimento e/o ricerca e innovazione tecnologica sono stati erogati da Centro Sviluppo due mutui, mentre altri due sono stati approvati: l'importo complessivo dei finanziamenti concessi è pari a 414.000 euro circa;
- relativamente all'erogazione di servizi logistici comuni e azioni di tutoraggio rivolti alle Pmi ospitate nelle Pèpinières d'entreprises, nell'incubatore di Pont-Saint-Martin sono presenti 7 imprese, di cui una, Technos srl, occupa 4 lotti e uscirà il 31 dicembre per scadenza del contratto di prestazione di servizi: peraltro, è stata recentemente approvata l'istanza di insediamento da parte della costituenda Daisy srl, società del gruppo Ribes di Ivrea, che ha richiesto due lotti per complessivi 350 mq. circa. Le imprese beneficiarie nella pépinière di Aosta sono attualmente 11.

PROGETTO "AIUTO ALLA CONSULENZA"

Il progetto "Aiuto alla consulenza", attuato da Centro Sviluppo nell'ambito della misura D3 del Programma operativo regionale per il conseguimento dell'obiettivo 3 in Valle d'Aosta nel periodo 2000-06, si è concluso con l'approvazione di 59 domande di agevolazione e con la concessione di contributi a fondo perduto per un importo complessivo pari a 470.000 euro circa. Visto il successo dell'iniziativa, la Giunta regionale ha approvato, nel 2005, la prosecuzione di "Aiuto alla consulenza" sino al 31 dicembre 2006, a valere su fondi esclusivamente regionali, pari a 220.000 euro: allo stato attuale sono pervenute a Centro Sviluppo 5 domande di agevolazione, tutte approvate, per complessivi 68.000 euro circa.

INCENTIVAZIONE ALLE IMPRESE DEI SETTORI DELL'INDUSTRIA E DELL'ARTIGIANATO

Industria *

- 1.801.582 e 1.806.428 euro a titolo rispettivamente di contributi in conto capitale e di finanziamenti a tasso agevolato concessi a 101 e 6 imprese industriali a valere sulla l.r. 6/2003;
- 335.695 euro a titolo di contributi in conto esercizio concessi a 35 imprese industriali ai sensi dell'art. 24 (internazionalizzazione del sistema produttivo) della l.r. 6/2003;
- 60.786 e 27.732 euro a titolo rispettivamente di contributi in conto capitale e contributi in conto esercizio concessi a 3 e 5 imprese industriali ai sensi della l.r. 7/2004, articolo 13 (investimenti produttivi) e art. 20 (internazionalizzazione del sistema produttivo);
- 377.168 euro a titolo di finanziamento a tasso agevolato concesso ad un'impresa industriale ai sensi della l.r. 7/2004, articolo 13 (investimenti produttivi).

Artigianato *

- 6.201.616 e 815.058 euro a titolo rispettivamente di contributi in conto capitale e di finanziamenti a tasso agevolato concessi a 679 e 8 imprese artigiane a valere sulla l.r. 6/2003;
- 246.946 euro a titolo di contributi in conto esercizio concessi a 35 imprese artigiane ai sensi dell'art. 24 (internazionalizzazione del sistema produttivo) della l.r. 6/2003;
- 18.276 e 5.462 euro a titolo rispettivamente di contributi in conto capitale e contributi in conto esercizio concessi a 4 imprese artigiane ai sensi della l.r. 7/2004, articolo 13 (investimenti produttivi) e art. 20 (internazionalizzazione del sistema produttivo)

Cooperazione

Il 29 marzo 2006 è entrata in vigore la legge regionale 16 febbraio 2006, n. 4, modificativa della l.r. 27/1998, (Testo unico in materia di cooperazione). Tale legge ha riordinato l'intera materia della vigilanza sugli enti cooperativi, ha istituito il nuovo Registro regionale degli enti cooperativi e ha modificato alcuni aspetti inerenti alla concessione dei contributi alle società cooperative.

Il nuovo Registro regionale degli enti cooperativi si compone di due sezioni, nelle quali sono iscritte, rispettivamente, le cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2512 del codice civile e le cooperative diverse da quelle a mutualità prevalente. Ciascuna sezione si suddivide, in relazione alla diversa natura e attività delle cooperative, in categorie.

Cooperazione: dati statistici generali

Sezioni del Registro regionale enti cooperativi	Iscritte
Cooperative a mutualità prevalente	217
Cooperative diverse	60
Totale iscrizioni	27

Per quanto concerne gli incentivi alla promozione, allo sviluppo e al consolidamento del movimento cooperativo, sono state apportate alcune modifiche significative all'impianto normativo della l.r. 27/1998; in particolare, la concessione e l'entità dei contributi a fondo perduto non sono più subordinate alla sottoscrizione e al versamento del capitale sociale della cooperativa istante. Inoltre, in un'ottica di razionalizzazione delle risorse finanziarie disponibili e al fine di mettere a disposizione delle cooperative un più vasto ventaglio di strumenti finanziari, si è provveduto all'introduzione di contributi in conto capitale a sostegno di operazioni di capitalizzazione iniziale e di successivi incrementi del patrimonio netto aziendale

Contributi a fondo perso a favore di società cooperative

Contributi per spese di organizzazione aziendale: 7 cooperative finanziate, per un totale di 5.635,01 euro.

Contributi in c/capitale per operazioni di investimento in fase di avvio attività e per successive operazioni di investimento: 19 cooperative finanziate, per un totale di 497.249,27 euro.

*dati dal 1° gennaio al 31 ottobre 2006

Contributi a fondo perso a favore dei 3 enti ausiliari della cooperazione

Per le spese di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, di diffusione dei principi cooperativi e di attività promozionali e, infine, di aggiornamento professionale dei quadri dirigenti delle società cooperative e dei loro consorzi: 232.300 euro.

Per le spese sostenute per l'attività di assistenza contabile, amministrativa e fiscale a favore delle società cooperative aderenti: 154.900 euro.

Fondo mutualistico regionale per la promozione e lo sviluppo della cooperazione

Il Fondo ammonta a 10.604,02 euro.

Albo regionale delle cooperative sociali

Nel 2006 sono stati iscritti all'Albo 6 nuovi enti cooperativi e si è provveduto a disporre due cancellazioni.

Sezione dell'albo	Iscritte
A - Cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi	31
B - Cooperative che svolgono attività di diversa natura finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate	16
C - Consorzi di cooperative sociali	1
Totale iscrizioni	48

ENERGIA

La produzione netta di energia elettrica in Valle d'Aosta per l'anno 2005, resa pubblica dalla Società Terna - Rete Elettrica Nazionale Spa, responsabile della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete nazionale, in relazione all'attività degli impianti idroelettrici funzionanti sul territorio, è pari a 2.673,2 GWh.

A fronte di questa produzione netta, si registra un consumo di 969,1 GWh, dei quali circa il 47% per usi industriali; il 33% per il settore terziario; il 19% per usi domestici; meno dell'1% per l'agricoltura.

Interventi legislativi in materia di energia

Nell'ambito degli obiettivi strategici indicati dal Piano energetico del 1998, ripresi dal Piano energetico-ambientale relativo alle catene energetiche stazionarie del 2003, la Regione ha approvato la legge 3 gennaio 2006, n. 3, in materia di interventi per la promozione dell'uso razionale dell'energia.

La nuova disciplina di settore è entrata in vigore dal 1° giugno ed è diretta a riordinare e innovare il sistema degli interventi regionali a sostegno del risparmio energetico, da realizzare attraverso l'impiego razionale dei vettori energetici, anche convenzionali, oltre che un maggiore sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia.

In sede di prima applicazione della legge di cui sopra, entro il corrente esercizio è prevista una prima concessione di agevolazioni che interessa in modo particolare circa 50 interventi di razionalizzazione energetica degli involucri esterni degli edifici (strutture trasparenti

e opache), a fronte dei quali è previsto un impegno finanziario di 120.000 euro.

Utilizzo razionale delle fonti di energia

Per quanto attiene all'incentivazione dei sistemi che utilizzano le fonti energetiche rinnovabili, l'esborso complessivo per il 2006 ammonta a 1.750.000 euro, così suddiviso: 65% per impianti solari (quasi esclusivamente termici), 31% per impianti a biomassa legnosa, 4% per pompe di calore.

Diversificazione delle fonti di energia

I contributi regionali per l'incentivazione all'utilizzo del gas metano ammontano per il 2006 a 207.000 euro, a fronte di 270 richieste.

Risparmio energetico

Gli interventi finalizzati all'abbattimento delle dispersioni termiche negli edifici, previsti dalla l.r. 9/1995, ammontano a 300.000 euro, corrispondenti alla liquidazione di 270 richieste.

SOSTEGNO E INCREMENTO DELL'ARTIGIANATO DI TRADIZIONE

La Direzione attività promozionali, nel suo lavoro di tutela e valorizzazione dell'artigianato tradizionale, ha predisposto la predisposizione di una schedatura delle lavorazioni ammissibili, con la realizzazione di corsi destinati agli aspiranti produttori, di aggiornamento e implementazione del Registro dei produttori stessi (totale 1740 per le 4 sezioni, di cui 1186 del settore tradizionale), con il finanziamento di 42 corsi di tecniche artigianali.

Confermato il successo della 1006^a Fiera di Sant'Orso con al suo interno la 7^a edizione invernale dell'*Atelier* con 83 imprese (di cui 32 mobiliari) pari al 5% in più e il padiglione eno-gastronomico con 43 espositori (+ 2.3%).

Nel corso delle manifestazioni estive, l'*Atelier* ha visto la partecipazione di 49 imprese, maggior presenza da quando è stato istituito nel 1999.

Nel corso del 2006 è stato aperto un ampio dibattito tra tutte le componenti del settore (produttori professionali e non) nell'ottica di una revisione delle norme che regolano l'istituto di tutela, l'Ivat.

COSTRUZIONE DEL MUSEO REGIONALE DI ARTIGIANATO DI TRADIZIONE

Terminati i collaudi degli impianti di Maison Nicoletta in comune di Fénis (che hanno comportato significativi adeguamenti impiantistici), è stato aggiornato il progetto per l'allestimento già approvato dalla Giunta regionale per dare il via, entro fine anno, alla gara per la realizzazione degli arredi e sono stati definite nel dettaglio le opere da esporre.

CONTRIBUTI NEL SETTORE ARTIGIANO

Nel corso del 2006 sono stati concessi:

- I.r. 51/1994 "Concessione di contributi per la realizzazione di iniziative per lo sviluppo e potenziamento delle attività artigianali": 18.221 euro all'Institut Agricole e 42.613,13 euro per altre 3 iniziative;
- I.r. 31/1993 "Concessione di contributi per iniziative e manifestazioni finalizzate al potenziamento delle attività economiche": 1.800 euro per 1 iniziativa;
- I.r. 44/1991 "Incentivazioni di produzioni artigianali tipiche e tradizionali": 220.000 euro per 4 iniziative;
- I.r. 2/2003 "Tutela e valorizzazione dell'artigianato valdostano di tradizione" per l'organizzazione di manifestazioni: 109.956,54 euro per 13 iniziative.

ATTIVITÀ PROMOZIONALI PER LO SVILUPPO DEI SETTORI ECONOMICI

Per lo sviluppo dei settori economici interessati e per la ricerca di mercati accessibili alla produzione valdostana sono state effettuate le seguenti iniziative:

- 2 scouting (settore oggettistica e subfornitura) per sopralluoghi alle fiere di Parigi (Artisans Passion) e Basilea (Swisstech).
- 1 incontro con trade analyst (settore alimentare), in collaborazione con l'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, con la partecipazione di 20 imprese;
- 1 partecipazione istituzionale alla fiera estera, interesse nazionale, all'evento Absolutement Monaco (Principato di Monaco) con la presenza di 2 imprese;
- 8 partecipazioni a fiere nei seguenti settori: alimentare (Vinitaly-Verona, 3 imprese; Cibus-Parma, 17 imprese, in collaborazione con l'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali; Sana-Bologna, 4 imprese), oggettistica (Artisticamente artigiano-Biella, 5 imprese; Foire de l'artisanat de montagne-La Plagne, circa 50 produttori valdostani; Macef-Milano, 7 imprese; Artigiano in Fiera-Milano, 10 imprese), orafa (Print'or-Lione, 3 imprese).

EDITORIA

Nell'ambito dell'attività di sostegno all'editoria di cui alla I.r. 32/2004 "Disposizioni per le attività di coordinamento, promozione e sostegno del sistema della comunicazione e dell'informazione regionale" sono stati concessi i seguenti contributi:

- art. 8 - spese di investimento - 37.525,97 euro a 5 imprese;
- art. 9 - spese correnti - 338.683,34 euro a 5 imprese;
- art. 17 - informazione associativa politica e sindacale - 68.145,09 euro (per il 1° e 2° trimestre 2006) a 7 testate.

La struttura sta anche lavorando ad una revisione della legge in questione per ovviare ad alcune criticità riscontrate e per razionalizzare la concessione degli interventi, nell'ottica di favorire investimenti durevoli e comprendere anche le nuove tipologie informatiche di strumenti informativi.

REINFRASTRUTTURAZIONE DELL'AREA ESPACE AOSTA

La Pépinière d'entreprises, inaugurata il 29 ottobre 2004, attualmente ospita undici imprese. Sono stati ultimati i lavori di realizzazione dell'edificio D (di superficie di pavimento pari a 4.365 m²) atto ad ospitare i servizi comuni del parco industriale, per un importo pari a circa 5,4 milioni di euro e sono iniziati i collaudi. Sono state recentemente ultimate le operazioni di collaudo dell'edificio E (di superficie di pavimento pari a 3.096 m²) da destinare all'insediamento di imprese, per un importo pari a circa 2,5 milioni di euro. Entrambi gli interventi sono finanziati mediante le risorse recate dal Docup obiettivo 2 2000/06.

È stata affidata la progettazione esecutiva di un ponte ciclopedonale sul torrente Buthier e di un tratto di passerella a sbalzo necessario per il completamento della pista ciclopedonale. L'intervento è finanziato mediante le risorse recate dall'Accordo di programma quadro con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la riconversione dell'area ex Ilva-Cogne.

Sono in corso di realizzazione le opere di completamento per il recupero del serbatoio della torre piezometrica da utilizzare quale riserva d'acqua industriale e antincendio per il parco industriale, per un importo pari a 229.415,51 euro. Sono stati ultimati i lavori di restauro della cabina collettore per un importo pari ad euro 136.500,00, sulla base della convenzione stipulata con la Compagnia valdostana delle Acque Spa. È in corso di realizzazione un intervento per la ristrutturazione dell'edificio T (ex PAC) - di superficie di pavimento pari a circa 19.000 m² - da destinare all'insediamento di imprese, per un importo pari a circa 4,6 milioni di euro.

Tali interventi sono finanziati dall'Accordo di programma quadro con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sono, infine, iniziati anche gli interventi per il completamento della ristrutturazione, consistenti nella realizzazione dei blocchi per uffici all'interno degli otto moduli industriali in cui viene suddiviso l'edificio.



INTERVENTI REGIONALI IN FAVORE DELLA RICERCA, DELLO SVILUPPO E DELLA QUALITÀ

Per quanto attiene agli investimenti per attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e processi produttivi (l.r. 84/1993), sono state presentate sei domande di contributo e sono stati concessi, a tre imprese, contributi per un importo complessivo pari a 1.546.748,50 euro. A fine anno, come previsto dai nuovi criteri e modalità per la concessione dei contributi, valutate le disponibilità del bilancio regionale, gli importi disponibili saranno utilizzati per concedere alle imprese la quota residua di contributo approvato.

Per la realizzazione di studi di valutazione, di sistemi di gestione per la qualità, per la loro certificazione e per il mantenimento (l.r. 31/2001), sono state presentate complessivamente ottantanove domande di contributo.

Per la realizzazione di studi di valutazione, di sistemi di gestione ambientale, per la loro certificazione e per il mantenimento (l.r. 31/2001) sono state presentate complessivamente quattro domande di contributo.

Per la realizzazione di studi di valutazione, di sistemi di gestione per la qualità e di sistemi di gestione ambientale, per la loro certificazione, per il mantenimento della certificazione (l.r. 31/2001), sono stati concessi contributi per un importo complessivo pari a 129.220,40 euro.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nell'anno 2006 sono stati approvati e attivati 23 progetti finanziati con il contributo del Fondo sociale europeo, comprendenti 48 corsi, per un totale di 273 allievi previsti. La spesa pubblica complessivamente prevista è di 322.598,93 euro.

L'Assessorato, inoltre, con fondi regionali relativi a leggi di settore, ha organizzato i corsi di qualificazione e specializzazione per sarte nel periodo ottobre 2006-giugno 2007 (158 allieve iscritte) con una spesa prevista pari a 298.331,12 euro (118.244,50 euro per il 2006, 180.086,62 euro per il 2007), affidato a Progetto Formazione; un corso per responsabile tecnico di imprese che effettuano la gestione dei rifiuti-modulo base, affidato a Consorzio Confartigianato Formazione Piemonte-Valle d'Aosta, con una spesa prevista di 6.897,16 euro (9 allievi previsti); due corsi di aggiornamento per parrucchieri sulle tecniche di taglio (20 allievi previsti) in collaborazione con il Consorzio Confartigianato Formazione Piemonte-Valle d'Aosta, con una spesa totale prevista di 7.750,00 euro.

Sono proseguite nel corso dell'anno le sei "botteghe-scuola", di durata biennale, nel settore della scultura su legno presso sei artigiani professionisti iniziate nel 2005 (14 allievi hanno terminato l'attività e 2 si sono ritirati) con una spesa prevista di 219.835,20 euro (119.835,20 euro per il 2005, 100.000 euro per il 2006)

GESTIONE DEI CARBURANTI IN ESENZIONE FISCALE

L'attuale sistema di distribuzione dei carburanti in esenzione fiscale è basato su un numero complessivo di 90.470 carte a microprocessore attive ed effettivamente distribuite, l'80% circa delle quali è stato rilasciato a beneficio di privati cittadini, il 16% alle imprese agricole e commerciali aventi sede nella regione; il restante 4% circa risulta emesso a favore di enti territoriali, Usl e cooperative di servizi sociali e associazioni varie.

Leggermente più basso è il numero delle carte effettivamente utilizzate (quelle cioè sulle quali è stato effettuato almeno un movimento) che risulta pari a 88.917 (dati a ottobre).

Nel campo della distribuzione dei carburanti, è stato completato un importante obiettivo: la revisione evolutiva del sistema informativo per la distribuzione dei buoni carburante denominato B-Car. Il progetto, i cui studi preliminari di fattibilità risalgono al 2003, era motivato dall'esigenza di effettuare uno svecchiamento architeturale dei sistemi informativi. Il risultato conseguito consiste principalmente in un sistema interamente trasferito e funzionante sul web con un'innovazione sostanziale delle procedure sulle introduzioni di carburanti e sugli erogati dei distributori. Le nuove procedure amministrative coinvolgeranno in misura maggiore rispetto agli anni passati l'Agenzia delle dogane e le società petrolifere. Ogni utente dispone di un accesso differenziato a seconda del proprio profilo. Il collaudo dei sistemi sta proseguendo nel corrente fine anno con esito positivo.

Il complemento di questi strumenti sarà la consegna dell'applicativo di dataware housing prevista entro fine anno: dal 2007 potrà dare risultati significativi, soprattutto in relazione all'effettuazione di indagini e di previsioni sull'andamento dei consumi di carburanti e di decisioni più mirate per le assegnazioni.

Il sistema informativo che presiede alle transazioni effettuate sulla Carte Vallée è basato su terminali periferici Pos e raggiunge 91 impianti stradali per la distribuzione di carburante; risultano inoltre dotati di Pos anche 9 depositi commerciali per la distribuzione dei carburanti extra rete.

Tenendo conto dei soli litri effettivamente prelevati, a fine 2006 il valore dell'esenzione fiscale di cui beneficieranno complessivamente gli utenti dovrebbe superare i 45 milioni di euro.

L'ammontare della tassa regionale percepita dalla Regione per l'utilizzo della carta a microprocessore si aggirerà invece mediamente intorno a un milione e 800-900 mila euro.

ASSEGNAZIONE DEGLI OLI LUBRIFICANTI IN ESENZIONE FISCALE

L'assegnazione dell'olio lubrificante, disciplinato dalla l.r. 7/1998 e successive modificazioni, prevede che l'immissione in consumo sia effettuata in libera vendita (quindi senza carta a microprocessore, né buoni di altro genere) e si è svolta mediante l'assegnazione del relativo contingente annuale (pari a 8.000 quintali) a 8 imprese nazionali produttrici di lubrificanti, che al 31 ottobre hanno introdotto e venduto direttamente alla clientela in Valle d'Aosta circa 5.276 quintali di prodotto esente dall'imposta di consumo.

GESTIONE ORDINARIA DEGLI ALTRI GENERI CONTINGENTATI

Tra i generi assegnati alla Valle d'Aosta dalla legge 3 agosto 1949, n. 623 la seguente sintesi presenta i dati di ripartizione e di

assegnazione dei quantitativi delle altre merci contingentate nei primi dieci mesi dell'anno:

genere		contingente annuale	n. di imprese assegnatarie	quantità assegnata	quantità effettivamente introdotta in Valle d'Aosta
zucchero	kg	4.500.000	4	1.839.671	1.289.250
alcol fabbricazione liquori	litri anidri	130.000	10	128.277	78.631
alcol incorporato nei liquori	litri anidri	70.000	4	43.064	32.346
birra	litri	2.000.000	1	1.000.000	154.620
gas di petrolio liquefatti	kg	7.000.000	4	7.000.000	5.685.511
olio combustibile fluido	kg	11.947.000	==	==	==
petrolio lampante (usato come carburante avio)	kg	1.200.000	1	==	==
attrezzature industriali	valore in euro	774.685,00	==	==	==

Con riferimento invece alle procedure di distribuzione presso i Comuni della Valle d'Aosta delle tessere contenenti buoni e bollini per il prelevamento di zucchero, alcool e birra in esenzione fiscale,

le risultanze sono espresse nella tabella che segue (dati al 30 settembre):

beneficiari	tessere distribuite ai comuni 2006	tessere distribuite dai comuni 2006	% tessere distribuite sul totale 2006	tessere distribuite ai comuni 2005	tessere distribuite dai comuni 2005	% tessere distribuite sul totale 2005
popolazione residente	132.125	89.913	68%	123.955	91.063	73%
lavoratori non residenti	370	0	0%	370	0	0%
turisti e villeggianti	34.150	13.354	39%	35.000	20.851	60%
totale	166.645	103.267		159.325	111.914	

È evidente la costante diminuzione del numero di tessere ritirate dalla popolazione avente diritto alle assegnazioni con il sistema del tesseramento previsto dal regolamento regionale del 29 gennaio 1973 e successive modificazioni.

Il sistema vigente ancora per tutto il 2006, riepilogato nei suoi dati quantitativi essenziali, è destinato ad una profonda revisione per effetto dell'approvazione della legge regionale 4 agosto 2006, n. 16 recante "Nuove disposizioni in materia di ripartizione, assegnazione e immissione in consumo dei contingentati di alcool, birra, zucchero e loro derivati in esenzione fiscale di cui alla legge 3 agosto 1949, n. 623 (Concessione alla Valle d'Aosta dell'esenzione fiscale per determinate merci e contingentati)".

Anche se la normativa troverà applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2007, dal mese di agosto gli uffici sono stati particolarmente impegnati per la predisposizione degli atti di chiusura delle situazioni contabili pregresse e per l'individuazione di nuovi criteri e modalità di assegnazione alle aziende valdostane dei generi alcool, birra e zucchero. Questa attività ha richiesto frequenti incontri con i responsabili dell'Agenzia delle dogane, con le aziende e con le associazioni rappresentative degli industriali per chiarire i futuri ambiti di applicazione della nuova normativa.

Questi ultimi impegni proseguiranno fino al termine dell'anno in parallelo con la progettazione esecutiva del sistema informativo in corso di realizzazione con il competente servizio sviluppo applicativi della Regione.

L'attività

Il 2006 è stato il primo anno di attività del Dipartimento politiche per l'impiego nel nuovo assetto organizzativo e funzionale avvenuto nel 2005 in occasione del rilancio e rafforzamento del programma politico di legislatura e del conferimento effettivo dallo Stato alla Regione delle competenze in materia di lavoro da ottobre 2005, ampliando le possibilità di svolgere attività in materia di lavoro, di politiche per l'impiego e di sostegno all'occupazione.

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

Il 2006 è stato il secondo anno di attività della legge regionale 26 gennaio 2005, n. 4 "Disposizioni in materia di anticipazione dei trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria e di integrazione salariale a seguito della stipula dei contratti di solidarietà."

Finalità principale dello strumento è un intervento tempestivo per sostenere il reddito dei lavoratori dipendenti di aziende industriali in difficoltà sospesi dal lavoro e collocati in Cassa integrazione guadagni straordinaria attraverso l'anticipazione del trattamento previdenziale ai lavoratori oggettivamente in difficoltà economica per il mancato pagamento delle retribuzioni.

In pratica, il meccanismo prevede una rapida istruzione della richiesta da parte dell'Assessorato delle Attività produttive e Politiche del Lavoro, Dipartimento politiche per l'impiego, e l'erogazione del sostegno economico da parte della finanziaria regionale Finaosta Spa, che gestisce un fondo di rotazione specifico per questa tipologia di intervento.

In questo secondo anno di attività la Regione ha erogato gli anticipi della cassa integrazione in un numero di casi inferiore rispetto all'anno precedente: infatti mentre per alcune aziende le difficoltà economiche ed occupazionali sono continuate, i nuovi casi che si sono verificati sono stati solamente 2, mentre complessivamente sono state erogate anticipazioni a 55 lavoratori per periodi diversi, per un importo totale pari a 144.276 euro.

CONTROVERSIE DI LAVORO E AMMORTIZZATORI SOCIALI

A seguito del trasferimento delle funzioni in materia di lavoro dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali alla Regione Valle d'Aosta, che ha conferito, a partire dal 1° ottobre 2005, al Dipartimento politiche per l'impiego e in particolare all'ufficio controversie collettive di lavoro e rapporti con le parti sociali, le vertenze collettive a livello regionale, sono stati organizzati incontri finalizzati alla stipula di accordi per la concessione della Cassa integrazione guadagni speciale. In particolare nel corso del 2006 hanno avuto notevole rilevanza sociale gli incontri finalizzati alla concessione della Cigs (un intervento a sostegno delle imprese in difficoltà che garantisce al lavoratore un reddito sostitutivo della retribuzione) alle società Tecdiss spa e Tectel srl per un numero di lavoratori superiore alle 200 unità. Complessivamente nel periodo di riferimento sono avvenuti 10 incontri che hanno interessato 6 aziende.

Altri interventi hanno riguardato incontri avvenuti nell'ambito della procedura di mobilità, cui devono fare ricorso le aziende con almeno 15 dipendenti in occasione di licenziamenti collettivi per riduzione di personale. Particolarmente delicato e rilevante è stato il procedimento avviato per circa 80 lavoratori da parte della società

Grand Hotel Billia srl; la procedura si è conclusa positivamente con il passaggio di tutti i lavoratori alla società Stv spa, acquirente dell'azienda alberghiera Grand Hotel Billia srl, evitando in tal modo le conseguenze sociali ed economiche che sarebbero derivate dalla messa in atto delle procedure di licenziamento delle 80 unità. In totale nel periodo di riferimento sono state avviate e concluse 5 procedure di mobilità.

Sempre in tema di relazioni sindacali sono avvenuti nel 2006 una serie d'incontri finalizzati soprattutto alla conoscenza degli andamenti produttivi aziendali oppure alla corretta applicazione delle norme contrattuali o collegati ai subentri d'appalto. Complessivamente nel periodo di riferimento sono avvenuti 9 incontri.

CONSIGLIO PER LE POLITICHE DEL LAVORO

Nelle otto riunioni tenute dal Consiglio per le politiche del lavoro sono stati esaminati principalmente i progetti per la realizzazione di interventi e misure previste dal Piano regionale triennale di politica del lavoro 2004-2006, per un totale di 642 progetti. Tra gli argomenti trattati si può ricordare, per importanza, l'apprendistato professionalizzante e l'esame delle proposte di linee d'indirizzo sullo stato di disoccupazione (d. lgs. 181/2000).

Il Comitato per l'inserimento in lista di mobilità (istituito su proposta del Consiglio per le politiche del lavoro) si è insediato il 22 dicembre 2005 e si è riunito in seduta per 7 volte predisponendo le liste di mobilità sulla base delle indicazioni fornite dalle aziende e dai centri per l'impiego della Valle d'Aosta: in sintesi i lavoratori inseriti nella lista di mobilità regionale sono stati in totale 312.

SICUREZZA SUL LAVORO

Il Comitato regionale di Coordinamento in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, presieduto dall'Assessore alle Attività produttive e Politiche del Lavoro, su delega del Presidente della Regione, oltre alla normale attività di coordinamento nella materia per la quale è istituzionalmente preposto ha, tra l'altro:

- organizzato un seminario legato alla Settimana europea per la salute e sicurezza sul lavoro rivolto in particolare ai giovani lavoratori e agli studenti avente per tema: "Abbasso il rumore in Valle d'Aosta";
- partecipato alla Fiera di Sant'Orso di Aosta, allestendo in collaborazione con l'Usl, l'Inail, l'Arpa e l'Ispeal uno stand in piazza della Repubblica quale punto informativo in materia di prevenzione e sicurezza in agricoltura;
- organizzato un incontro con le parti sociali operanti nella nostra regione per fare il punto sull'attività di formazione dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione;
- posto una nuova attenzione alla sicurezza legandola maggiormente al fenomeno dell'emersione del lavoro nero;
- predisposto e diffuso la Relazione annuale sulle caratteristiche e le tendenze del fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali in Valle d'Aosta cercando di inserire nuovi argomenti e approfondimenti che possano permettere in futuro azioni preventive più incisive.

POLITICHE E SERVIZI PER L'IMPIEGO

Nel 2006 è iniziato il percorso di rinnovamento, riordino e potenziamento dei servizi pubblici per l'impiego in Valle d'Aosta.

Si tratta di attivare un insieme di attività complesse che coinvolgono sia aspetti di regolamentazione del mercato del lavoro, sia organizzativi e funzionali, sia interventi indispensabili di rafforzamento delle dotazioni strumentali e logistiche e informatiche.

Dal punto di vista delle disposizioni regolamentari sono stati adottati i primi provvedimenti e adattamenti immediati per la gestione amministrativa dei servizi per l'impiego rispetto alla gestione dei lavoratori iscritti disoccupati, in particolare per la verifica dello stato di disoccupazione, gli avviamenti a selezione presso le pubbliche amministrazioni e il mantenimento dell'anzianità d'iscrizione maturata dalle persone iscritte agli elenchi dei disoccupati dei Centri per l'impiego regionali fino all'entrata in vigore delle nuove regole per l'attribuzione, il mantenimento, la sospensione o la cancellazione dalla condizione di lavoratore disoccupato.

Un impegno notevole è stato destinato alle attività di programmazione e progettazione del riordino dei servizi al lavoro per imprese e lavoratori. Devono essere rinnovate sia le regole e le modalità per la certificazione dello stato di disoccupazione, sia i servizi ai lavoratori iscritti disoccupati e alle imprese; infatti, il processo di rinnovamento richiede una fase di censimento delle persone alla ricerca di occupazione, si tratta di un'operazione particolarmente impegnativa e per questo motivo sono state svolte attività di preparazione dell'iniziativa con interventi formativi specifici per il personale.

Sempre nella direzione del rinnovamento sono state realizzate le attività di programmazione e preparazione per il potenziamento del servizio per favorire l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro utilizzando i risultati e le esperienze maturate dalla Regione con la sperimentazione dello sportello Flècheemploi.

In questo contesto sono importanti e qualificanti gli interventi di potenziamento della strumentazione informatica dei Centri per l'impiego, infatti nel corso del 2006 si è realizzato il passaggio dal programma di gestione degli archivi lavoratori ed imprese Net Labor al programma Prolabor, operazione indispensabile come supporto per la nuova gestione amministrativa dei servizi per l'impiego e, in prospettiva, necessaria per ulteriori evoluzioni, oltre che il potenziamento del Sistema informativo dedicato alla gestione del mercato del lavoro regionale. A questo riguardo riveste particolare importanza la decisione di collaborare con la Regione Emilia-Romagna per un progetto di riuso del performante e ormai sperimentato Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna-Siler.

Per quanto riguarda la logistica si segnala il protocollo d'intesa della Regione con il Comune di Verrès per l'acquisto di nuovi locali da destinare a sede del Centro per l'impiego di Verrès, creando le condizioni per superare le attuali difficoltà operative.

Rispetto alle attività dei Centri per l'impiego, che vivono momenti di difficoltà legati alla fase di avvio, si ritiene utile segnalare la partecipazione all'evento "lo lavoro nel settore turistico alberghiero", che ha lo scopo di favorire l'incontro tra chi offre lavoro nel settore turistico alberghiero e chi è alla ricerca di un impiego in tale ambito. Tale evento è promosso dalla Provincia di Torino, in collaborazione con la Regione Piemonte, la Regione Valle d'Aosta e il Comune di Torino. La Regione Valle d'Aosta, attraverso l'Assessorato delle Attività produttive e Politiche del Lavoro, ha coinvolto in tale iniziativa gli operatori dei Centri per l'impiego che hanno partecipato alla manifestazione con un loro stand.

In adesione alla giornata europea della mobilità dei lavoratori, proclamata dalla Commissione europea per il 29 settembre 2006, l'Assessorato, attraverso l'ufficio Eures, ha organizzato un seminario informativo indirizzato ai giovani, allo scopo di promuovere la sensibilizzazione rispetto ai vantaggi di un'esperienza lavorativa all'estero.

Infine, si riporta un indicatore che consente di mettere in evidenza il contributo dei servizi per l'impiego regionali nel favorire la trasparenza del mercato del lavoro: sono circa 1400 le offerte di lavoro e circa 2000 i relativi posti di lavoro diffusi nel corso del 2006 attraverso gli spazi presenti nei Centri per l'impiego e presso lo sportello Flècheemploi, con la pubblicazione sulla rivista settimanale Obiettivo lavoro news e sulle pagine del sito internet della Regione Valle d'Aosta alla voce "lavoro" nonché attraverso la trasmissione televisiva del TG3 regionale "Nuova occupazione".



Le prospettive per il 2007

ESTENSIONE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Prioritaria, per l'anno 2007, sarà l'attivazione dei poli dell'alta e della bassa Valle dello Sportello unico per le attività produttive. Lo Sportello unico costituisce un'innovazione che tocca molteplici aspetti della riforma della pubblica amministrazione: introdurre nella vita amministrativa dei Comuni e delle altre amministrazioni le procedure e gli strumenti dello Sportello unico significa non solo rispondere ad una esigenza di semplificazione propria delle imprese ma anche sperimentare "sul campo" logiche, processi e metodologie organizzative che aprono ulteriori ampie prospettive di trasformazione della macchina pubblica.

IL NUOVO PATTO PER LO SVILUPPO

La stesura del nuovo Patto per lo sviluppo sarà, invece, un'occasione per riconfermare l'importanza della concertazione come momento di partecipazione delle parti sociali alle scelte strategiche di sviluppo, rafforzando così le potenzialità di sviluppo e di occupazione della regione e stimolando nel contempo la creazione di una classe dirigente pubblica e privata, aperta al dialogo e al confronto.

Inoltre, nel corso del 2007, si prevede di giungere alla sottoscrizione del nuovo Accordo di programma con il Ministero per il Commercio internazionale per la realizzazione di azioni in convenzione con l'Istituto per il commercio estero.

POLITICHE PER L'IMPIEGO

Nel settore delle politiche per l'impiego e il sostegno all'occupazione e, più in generale, nella regolazione del mercato del lavoro, emergono i seguenti macro-obiettivi:

- sostenere il rinnovamento dei servizi all'impiego con nuovi strumenti informatici che consentano la semplificazione dei processi amministrativi e facilitino la fruizione dei servizi da parte dell'utenza;
- introdurre misure di sostegno economico e previdenziale per attenuare le difficoltà dei lavoratori economicamente dipendenti e discontinui e al contempo intervenire in collaborazione con le parti sociali nella gestione dei processi di crisi aziendale e difficoltà occupazionale.

ENERGIA: VERSO IL CENTRO DI OSSERVAZIONE

Per l'anno 2007 l'attività della Direzione energia dovrebbe caratterizzarsi per un'applicazione a regime della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 (Nuove disposizioni in materia di interventi regionali per la promozione dell'uso razionale dell'energia), in seguito all'approvazione delle relative modalità attuative. Più in particolare, si prevede l'istituzione e l'operatività del Centro di osservazione avanzato sulle energie di flusso e sull'energia di rete. Tra le azioni che il Centro di osservazione dovrebbe intraprendere si evidenziano quelle relative: alla proposta di aggiornamento del bilancio energetico regionale e del piano energetico-ambientale, alla consulenza agli enti locali per l'individuazione delle specifiche opportunità di sfruttamento energetico e all'esame di progetti pilota e di impianti dimostrativi proposti dagli stessi enti locali e dalle imprese del settore.

Per il prossimo anno è prevista inoltre l'approvazione della normativa regionale di applicazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente "Attuazione della direttiva 2002/91/Ce relativa al rendimento energetico nell'edilizia", che prevede l'obbligo del rilascio della certificazione energetica degli edifici.

ARTIGIANATO DI TRADIZIONE E PICCOLE E MEDIE IMPRESE

In tema di artigianato di tradizione e di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, saranno prioritari:

- la predisposizione della legge di revisione dell'Ivat e del relativo nuovo Statuto;
- la revisione dei criteri di svolgimento delle manifestazioni estive di artigianato di tradizione;
- il completamento e l'apertura del Mav-Museo regionale dell'artigianato di tradizione in Fénis;
- un nuovo impulso all'export: tentativi di penetrazione in Germania e Scandinavia (per il settore alimentare), Svizzera e Spagna (per il settore subfornitura);
- un'ulteriore ricerca di attestazione sui mercati dell'Unione europea per i settori alimentare, oggettistica e subfornitura.

INDUSTRIA

Nel settore industriale si dovrà potenziare e implementare il settore dei servizi alle imprese, attraverso la creazione di collegamenti telematici che utilizzino tecnologie all'avanguardia e favoriscano la velocizzazione dei tempi di comunicazione.

Al fine di contribuire al rilancio e al consolidamento delle attività produttive, dovranno essere normati, nel rispetto della normativa comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, gli interventi volti a sostenere le imprese operanti in Valle d'Aosta che versino in situazioni di difficoltà finanziaria.

Infine, si dovrà procedere alla modifica della legge regionale 7 dicembre 1993, n. 84, recante "Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo, in relazione alla modifica della disciplina comunitaria in materia di ricerca industriale" e alla redazione di un disegno di legge per l'incentivazione dell'innovazione tecnologica, in relazione all'approvazione della disciplina comunitaria in materia.

La previdenza complementare e la società dell'informazione in primo piano

Aurelio Marguerettaz

Assessore al Bilancio, Finanze, Programmazione e Partecipazioni regionali



L'attività dell'Assessorato quest'anno è stata caratterizzata in particolare dalla presentazione di alcuni provvedimenti concreti in direzione dei lavoratori dipendenti e delle società partecipate regionali.

In particolare, è stata votata una legge sulla riforma della previdenza complementare che vuole fornire maggiore sicurezza economica e benessere alle persone che vivono e lavorano nella nostra regione, attraverso lo sviluppo e il consolidamento dei fondi pensione a base territoriale regionale e l'ampliamento del bacino di soggetti che ad essi possono aderire.

Per quanto riguarda, poi, le partecipate, è stata varata la nuova disciplina di Finaosta, un provvedimento necessario per adeguare lo statuto societario al contesto economico in costante evoluzione, al fine di migliorare l'operatività della Finanziaria regionale e recepire le modifiche normative in materia di diritto societario.

L'attività ordinaria dell'Assessorato si è concentrata sull'approvazione della legge finanziaria 2007: un documento contabile serio e responsabile, che tutela lo stato sociale e favorisce lo sviluppo economico. L'allocazione delle risorse è stata il frutto di una decisione concertata e condivisa, rispettosa degli impegni politici della maggioranza di governo.

Sul versante delle nuove tecnologie, quest'anno è stato siglato, d'intesa con il Ministro delle Comunicazioni, il nuovo Protocollo relativo alla televisione digitale terrestre, che prevede l'istituzione di un Gruppo di lavoro misto, attualmente operativo, per giungere alla definitiva transizione al nuovo sistema televisivo entro il 2008.

La Regione ha poi portato avanti diversi progetti di modernizzazione e diffusione delle tecnologie telematiche, per rendere più efficiente il funzionamento della pubblica amministrazione e migliorare i suoi rapporti con i cittadini. L'obiettivo finale è creare una rete che permetta a tutte le amministrazioni presenti sul territorio di essere connesse e integrate tra loro in modo che possano dialogare con tutti i cittadini.

Sempre nel quadro dello sviluppo della società dell'informazione, è degno di nota il provvedimento relativo allo studio sul voto elettronico, che i valdostani potrebbero inaugurare già in occasione delle prossime elezioni regionali: si tratta di un sistema innovativo che garantisce trasparenza e semplificazione alle operazioni di voto.

L'Assessorato ha infine svolto un'attività di comunicazione e formazione, attraverso l'organizzazione di incontri con la popolazione su temi relativi ai consorzi di garanzia fidi, agli enti no profit e al patto di stabilità, che regola i rapporti finanziari tra la Regione e lo Stato.



Assessore Bilancio,
Finanze, Programmazione
e Partecipazioni regionali
Aurelio MARGUERETTAZ

Segreteria particolare:
Giovanni Barocco

Dipartimento bilancio,
programmazione
e partecipazioni regionali:
Peter Bieler

Direzione casa da gioco: **Carlo Ferina**

Direzione programmazione e bilanci:
Emanuela Bertin

Direzione finanze e partecipazioni:
Luigina Borney

Direzione sicurezza e logistica:
Flavio Vertui

Direzione espropriazioni e usi civici:
Carla Rigone

Direzione sistemi tecnologici: **Luca Franzoso**

Direzione informazione e comunicazione
multimediale: **Flavio Lanese**

Dipartimento sistema
informativo:
Enrica Zublena

Servizio ispettivo: **Mauro Alliod**

Servizio programmazione e gestione bilanci:
Roberto Nuvolari

Servizio gestione spese: **Lucia Mariani**

Servizio credito, assicurazioni e previdenza
integrativa: **Enrico Di Martino**

Servizio patrimonio immobiliare:
Albert Chatrian

Servizio contratti immobiliari e attività economali:
Roberta Quattrocchio

Servizio di controllo e accounting:
vacante

Servizio sviluppo applicativi:
Giorgio Consol

L'attività

La missione del dipartimento è il presidio delle attività legate alla programmazione e gestione del bilancio regionale, alle partecipate, al patrimonio, alla logistica e alla sicurezza, costituendo un punto di riferimento autorevole all'interno dell'amministrazione in termini finanziari, contabili e procedurali. La missione è integrata dal controllo della Casa da gioco di Saint-Vincent.

IL BILANCIO REGIONALE 2006

Il bilancio regionale di previsione per l'anno 2006 pareggia su 2.257 milioni di euro, mostrando un leggero incremento di circa il 1,6% rispetto alle previsioni formulate per il 2005.

Per l'esercizio 2006 si evidenzia che a fronte di un totale di spesa di euro 1.435 milioni, al netto delle contabilità speciali e delle quote capitale per rimborso prestiti, il 69,40% è destinato alla spesa corrente, mentre il 30,60% agli investimenti.

DISEGNI DI LEGGE E PROVVEDIMENTI AD HOC

Durante l'anno 2006 il dipartimento bilancio è stato particolarmente coinvolto in diverse iniziative legislative e provvedimenti ad hoc:

- Legge regionale 15/2006 di Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 - tra i cui articoli risulta significativa l'autorizzazione all'acquisto del Grand Hôtel Billia di St-Vincent per 58 milioni di euro e di ulteriori 23,8 milioni di euro per la sua ristrutturazione e messa a norma;
- Disegno di legge regionale di definizione di rapporti finanziari. Variazione al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2006 e a quello pluriennale per il triennio 2006/2008 in cui, tra gli altri sono stati stanziati 47 milioni di Euro derivanti da maggiori entrate, frutto di attente verifiche delle devoluzioni statali;
- Previdenza "Interventi della Regione Valle d'Aosta a sostegno della previdenza complementare e integrativa e di iniziative di natura assistenziale";
- Partecipate la legge per la nuova disciplina di Finaosta Spa (l.r. n. 7/2006) e modifica dello Statuto societario;
- Delibera "Tecnomec" di acquisto dello stabile industriale della società omonima in Comune di Arnad al fine di sostenerne il piano di ristrutturazione industriale;
- Delibera di proroga fino a fine 2009 dell'accordo con Heineken Italia Spa.;
- Delibere di trasferimento dei primi lotti degli immobili industriali a Valle d'Aoste Structure srl, in esecuzione della legge regionale 27/2004.



RATING

Nel settore della quotazione dell'affidabilità finanziaria della Regione Valle d'Aosta (rating) è stato predisposto il rapporto di aggiornamento 2006 e preparata la visita degli analisti avvenuta il 13 settembre.

PARTECIPATE

Il dipartimento ha costituito coordinamento del gruppo per l'analisi e l'elaborazione proposta di nuovo modello di governance delle società partecipate direttamente dalla Regione. Inoltre sono state effettuate le valutazioni dell'impatto sui rapporti con le società partecipate della norma contenuta nell'art. 13 del Decreto Bersani e in questo ambito si è valutata la possibilità di modificare l'assetto societario di Inva Spa, alla luce della nuova normativa e degli orientamenti comunitari.

RAPPORTI FINANZIARI CON LO STATO

Prosegue la fase finale, a livello tecnico, della trattativa con lo Stato per la definizione dei rapporti finanziari pregressi in attuazione di una norma della legge finanziaria dello Stato per il 2003.

REVISIONE DEI PROCESSI

Continua l'impegno nel ridisegnare i processi amministrativi con particolare attenzione a ridurre i supporti documentali cartacei a vantaggio dell'archiviazione elettronica. In questo ambito si è perfezionato il mandato informatico ed è stata attivata dal 1° gennaio 2006 la Riversale informatica d'incasso.

TRIBUTI PROPRI

Per quanto attiene l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap) è stata definita la nuova Convenzione con l'Agenzia delle Entrate per il triennio 2007-2009 e la nuova Convenzione con l'Aci, per il triennio 2007-2009, per l'imposta regionale di trascrizione dei veicoli iscritti al Pra (Irt).

OSSERVATORIO REGIONALE DEI VALORI IMMOBILIARI

Nel 2006 è stato attivato l'Osservatorio regionale dei valori immobiliari (Orvi) e sono state inserite le valutazioni derivanti da tutte le pratiche espropriative regionali. La Direzione espropriazioni ha inoltre perfezionato e liquidato 185 pratiche.

ASSICURAZIONI

Sono state sottoscritte le polizze "Rca" e "Kasco" a seguito di procedura di appalto europeo e sono stati redatti i bandi di gara delle polizze "tutela legale" e "responsabilità amministrativa", "Rct/Rco" e "globale fabbricati" previsto per il primo mese del 2007.

È in corso la creazione di un sistema informatico per la gestione di tutte le polizze della Regione e dei relativi sinistri.

FINANZA LOCALE (milioni di Euro)

	2002	2003	2004	2005	2006
Risorse per la finanza locale	187	182	187	189	204
senza vincolo di destinazione	108	108	109	110	117
leggi di settore	34	32	31	32	37,5
fondo speciale investimenti*	35	33	35	35	36
altro	10	9	12	12	13,5

* comprende le risorse destinate al Fondo per calamità pari a 18 milioni nel 2002

GESTIONE TRASFERTE AMMINISTRATORI E DIPENDENTI

Nel corso dei primi mesi dell'anno è stata avviata, di concerto con il Servizio stato giuridico e trattamento economico, una sostanziale modifica della procedura relativa alla gestione dei rimborsi delle spese di trasferta. La procedura, ancora in fase di sperimentazione, sembra possa offrire, con alcuni interventi correttivi, buone opportunità per una migliore gestione delle trasferte.

GESTIONE CASSA E SPESE ECONOMICHE PER ACQUISTI IN ECONOMIA E GARE D'APPALTO

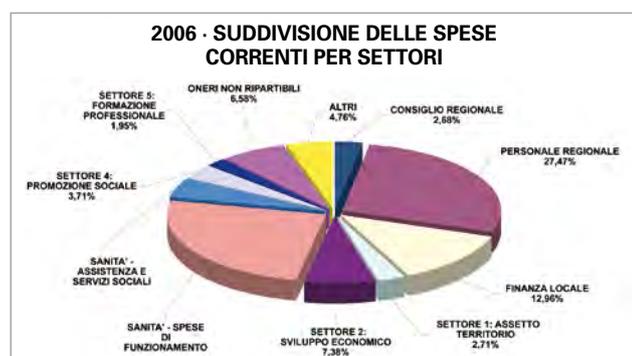
Oltre i normali acquisti di attrezzature, apparecchiature, cancelleria ecc. per il normale e regolare funzionamento degli Uffici, sono stati effettuati acquisti relativi ad arredi operativi e direzionali (sia per sostituzione arredi fuori uso che per arredi di nuove sedi d'ufficio). Sono state realizzate, tra l'altro, le gare per la fornitura di carta per fotocopiatrici, per libri e divise estive per il personale ausiliario.

CENTRO STAMPA

Nel mese di luglio è stato ottimamente gestito il trasloco del Centro Stampa nella nuova sede di Saint-Christophe, molto più funzionale e sicura. Per evitare il più possibile disagi agli utenti si è comunque lasciato aperto uno sportello, operativo due volte la settimana, nella vecchia sede.

CASA DA GIOCO

Continua il lavoro di certificazione, verifica e controllo dei giochi e la verifica dell'andamento degli introiti della Casa da gioco. È in fase di realizzazione il potenziamento del sistema informatico di supporto per permettere una maggiore fruibilità dei dati e quindi rendere più facile e razionale la metodologia di controllo.



L'attività

Il Dipartimento ha proseguito nel suo ruolo di coordinamento e guida nello sviluppo dell'innovazione della pubblica amministrazione locale della regione e in particolare, nello sviluppo delle politiche di e-government volte al rafforzamento del sistema delle autonomie in una visione condivisa e coordinata dei servizi in rete per cittadini e imprese.

Recependo gli indirizzi del Decreto legislativo sul "Sistema Pubblico di Connettività" (D.Lgs. n. 42 del 2005), e la volontà degli enti pubblici locali sottoscrittori dell'Accordo regionale in materia di innovazione e sviluppo delle tecnologie informatiche e telematiche (Del.di Giunta n. 4565 del 10/12/2004), l'azione del Dipartimento è stata caratterizzata dalla ricerca costante della valorizzazione dell'insieme delle strutture organizzative, delle infrastrutture tecnologiche e delle regole tecniche, atte allo sviluppo del patrimonio informativo della pubblica amministrazione locale.

L'adozione del Piano operativo annuale per il 2006 ha visto concretizzate le indicazioni contenute nel Piano pluriennale 2004-2006 per lo sviluppo del sistema informativo.

RAPPORTI CON LO STATO E CON L'EUROPA

È stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione e il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (Cnipa) per lo sviluppo e il rafforzamento della rete dei Centri regionali di competenza per l'e-government e la Società dell'Informazione (Crc), con lo scopo di:

- contribuire alla promozione dell'innovazione nella pubblica amministrazione locale, favorendo sia le iniziative di collaborazione interregionale sia le iniziative di livello territoriale, in particolare nei confronti dei piccoli Comuni;
- contribuire alla promozione e comunicazione dei nuovi servizi di e-government verso i destinatari finali;
- contribuire a migliorare conoscenza e misurazione dell'innovazione, in particolare relativamente all'utilizzo dei nuovi servizi e al loro impatto sui beneficiari finali e sulle dinamiche di sviluppo locale.

È in fase di approvazione il secondo *Accordo di Programma Quadro* (Apq) nell'ambito della Società dell'Informazione, comprendente interventi finalizzati alla riduzione del digital divide e all'accesso alle informazioni, e precisamente: *Rupar Broadband Wireless* e *Sportello Unico degli Enti Locali*.

PROGETTO "RAL - RETE ALPI LATINE"

Il progetto nasce nell'ambito del Programma Interreg III A 2000/2006 Italia Francia Alpi, denominato "Alcotra" (Alpi latine cooperazione transfrontaliera), per rendere disponibile la banda larga sui territori collinari e montani situati lungo il confine Nord-Ovest tra i due Stati. L'iniziativa, cui partecipano la regione Liguria (Capofila), la Provincia d'Imperia, la Provincia di Savona, la Regione Valle d'Aosta, la Regione Piemonte, il Consiglio Generale della Savoia e l'Assemblea dei Paesi di Savoia, è stata approvata dal "Comitato di programmazione" nel corso della riunione del 22 giugno 2006 ad Annecy.

Il progetto è finalizzato al superamento del *digital divide*, nelle zone particolarmente svantaggiate, tramite l'utilizzo di tecnologie *wireless* (Wi-Fi, Wimax, Hiperlan, satellite) o Plc (PowerLine Communication).

RAPPORTI INTERREGIONALI

È stato approvato un accordo di programma quinquennale con la Regione Friuli Venezia Giulia, per l'interscambio di esperienze e di supporti finalizzati allo sviluppo, alla realizzazione, all'avviamento e alla gestione di sistemi informativi innovativi per la pubblica amministrazione.

TELEVISIONE DIGITALE TERRESTRE

È stato sottoscritto un nuovo protocollo di intesa tra la Regione, il Ministero delle Comunicazioni e l'Associazione per la Televisione Digitale (Adgtvi) per la definitiva transizione alla televisione digitale terrestre (*switch off*) nel territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta.

RUPAR

Oltre al proseguimento dell'attività di connessione degli enti pubblici valdostani, è stato attivato il centro servizi regionale con l'erogazione dei servizi di base (*webhosting*, posta elettronica ecc.) e si è conclusa l'attività di progettazione dell'allargamento della comunità in rete per un totale di 400 enti aderenti all'iniziativa. Parallelamente è in fase di definizione, da parte del gruppo guida, l'ampliamento del catalogo dei servizi. Solo a titolo d'esempio si citano: *vpn*, *gigamail*, *voip*, posta certificata, *e-learning*, consultazione di banche dati (registro delle imprese, *Acì-Pra*, *Sigma-ter*, ecc.)

Attività di consolidamento e potenziamento delle infrastrutture di rete riguardano la progettazione del *backbone wireless*, come riportato negli interventi inseriti negli accordi di programma quadro (Apq).

SITO INTERNET

Sono state effettuate tutte le attività necessarie a garantire sia la realizzazione di nuove sezioni e/o sottosezioni sia la revisione di sezioni già esistenti.

Tra le prime si segnalano: Prenotazione Laboratori Didattici (per le scuole), Visite guidate al Museo Archeologico regionale, *Itinerarium* (gioco didattico online per le scuole), Sport tradizionali e Trekking all'interno della sezione Turismo, Consigliera di Parità all'interno della sezione Lavoro.

Sono state revisionate le sezioni Europa, Lavoro, Turismo in catalano, Amministrazione regionale, Bollettino nivometereologico, Provvidenze universitarie, Finanze.

È stato realizzato, nella sezione Turismo, un sistema multilingue per la pubblicazione di materiale informativo turistico.

La sezione Europa è stata arricchita con le pagine dedicate al Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (Nuval), mentre nella sezione Territorio è stato pubblicato lo *Studio sui Cambiamenti climatici in Valle d'Aosta - opportunità e strategie di risposta*.

Sono stati inoltre avviati gli interventi di adeguamento alla legge Stanca per l'accessibilità.

INTRANET

Gli interventi hanno riguardato la gestione di spazi comuni (Prenotazione Auditorium della Biblioteca regionale), l'implementazione di servizi specifici (sistema per la gestione degli incontri e della documentazione a supporto del gruppo Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, Nuvv), e la gestione della disponibilità degli appartamenti in affitto stagionale a supporto dell'Ufficio informazioni turistiche) e di servizi generali (sezione mensa,

formazione, accesso alla mediateca regionale, quest'ultima in fase di completamento)

E-VOTE

È stato costituito un gruppo di lavoro per l'impostazione e il coordinamento del progetto *Voto elettronico* con il compito di predisporre un documento propedeutico all'avvio progettuale e contenente la descrizione degli attuali processi connessi alle operazioni di voto, l'individuazione dei possibili modelli a tendere, l'identificazione dei relativi impatti normativi, organizzativi e tecnologici nonché la proposta di un macro piano di lavoro, in previsione del possibile utilizzo delle nuove tecnologie per le consultazioni elettorali dell'anno 2008.

E-DEMOCRACY

Nell'ambito della trasparenza e dell'accesso ai processi democratici si inserisce la consultazione delle delibere on line. Il sistema permette la consultazione del testo integrale delle delibere dal sito web regionale. Il cittadino può accedervi digitando il proprio codice identificativo personale richiedibile all'Ufficio relazioni con il pubblico regionale.

REVERSALE INFORMATICA

Nel quadro del progetto *Mandato di pagamento informatico*, l'Amministrazione ha attuato l'informatizzazione dei processi contabili legati all'entrata (reversale informatica) con l'obiettivo di completare l'automazione dei pagamenti mediante l'uso di reti sicure e di strumenti di firma digitale nonché garantire l'integrazione del sistema contabile con il sistema nazionale di rilevazione automatica degli incassi e dei pagamenti denominato *Siop* (Sistema Informativo delle operazioni degli Enti pubblici).

LIQUIDAZIONE INFORMATICA

Con il progetto *Liquidazione informatica* si è inteso rivedere, grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie, il processo inerente alla registrazione delle fatture, l'immissione delle liquidazioni di spesa e l'emissione delle autorizzazioni alla spesa (le cosiddette "Copertine").

Il processo coinvolge il servizio gestione spese dell'Amministrazione regionale e tutte le strutture dell'Amministrazione.

La complessità della problematica e l'impatto organizzativo trasversale conseguente ha richiesto lo sviluppo di un progetto che si è sviluppato lungo tutto il 2006. Entro il primo semestre del 2007 saranno attuate le soluzioni tecniche e organizzative necessarie alla realizzazione e all'avviamento in produzione delle nuove modalità.

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Nuovo sistema informativo per la gestione dei beni immobili di competenza dell'Amministrazione regionale.

La scelta della soluzione informatica ha privilegiato elementi quali la copertura funzionale, la modularità, la garanzia di evoluzione nel tempo e l'impatto sugli utilizzatori. Il sistema messo a disposizione consente la classificazione e l'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili, la loro valorizzazione e rivalutazione, la gestione dei disegni dei documenti nonché la gestione dei contratti di locazione e di concessione.

Creazione dell'Osservatorio regionale dei valori immobiliari (Orvi) e gestione degli espropri

Nella sezione di riferimento del sito istituzionale regionale, è stato reso disponibile un apposito servizio per la gestione e pubblicazione delle informazioni relative ai valori immobiliari allo scopo di predisporre e alimentare la banca dati dell'Orvi. Al contempo, con l'obiettivo di informatizzare l'iter procedurale di gestione degli espropri in tutte le sue fasi (istruzione delle pratiche, perizie, stati di consistenza, liquidazione delle spettanze), è stata avviata un'analisi di fattibilità destinata all'individuazione di un sistema informatico a supporto della gestione, con il quale si intende garantire una maggiore efficienza nell'espletamento dell'iter e disporre di maggiori e più oggettivi elementi di valutazione economica delle provvidenze previste.

SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA STRATEGIA COMUNITARIA 2007-2013

È stata avviata un'importante attività di analisi finalizzata a costruire un sistema integrato per il monitoraggio dei progetti e dei finanziamenti relativi ai programmi cofinanziati dallo Stato e dall'Unione europea. Con il sistema ci si pone l'obiettivo di gestire l'iter procedurale in modo completo, di interfacciarsi in modo automatico con le autorità di controllo e pagamento (Ministero dell'Economia, Ragioneria dello Stato, Commissione europea) nonché di disporre di indicatori strategici di performance.

ALTRI SVILUPPI IN AMBITO INFORMATICO

Tra le realizzazioni di particolare importanza si segnalano:

- La messa in opera del nuovo sistema informativo a supporto della Carte Vallée (Sica);
- La messa in opera del nuovo sistema informativo dei buoni carburante;
- Le attività di adeguamento dei sistemi applicativi alle misure previste dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
- L'avviamento delle attività finalizzate alla messa in opera del sistema informativo per l'Educazione continua in medicina (Ecm).

In linea con gli indirizzi ministeriali relativi all'adozione, ove possibile, di piattaforme *open source*, si segnala inoltre il porting tecnologico dei sistemi informativi centrali regionali ospitati su *mainframe* in ambiente *open source* (*Rehosting*);

SISTEMI MULTIMEDIALI E CULTURALI

È proseguita l'installazione sul territorio dei nuovi Sportelli del Cittadino destinati all'erogazione di servizi informativi transazionali e del sistema di webcam che fornisce immagini delle principali stazioni turistiche valdostane.

Relativamente ai sistemi culturali, è stata completata la progettazione del nuovo sistema informativo dei Beni culturali, il sistema gestionale del Brel ed è proseguita l'importante attività di digitalizzazione delle immagini arrivando, per il solo Fondo Bérard del Brel, al completamento del 60% dello stesso pari a 35.000 negativi e, nell'ambito dell'Archivio storico regionale, al 19° faldone del fondo Gal/Duc e alla digitalizzazione di importanti raccolte di pergamene e sigilli.

Le prospettive per il 2007

MOTORIZZAZIONE CIVILE

La regionalizzazione della Motorizzazione civile porterà all'attivazione della gestione regionale della tassa automobilistica.

DISEGNI DI LEGGE REGIONALE SUI CONFIDI

Redazione di un disegno di legge regionale di sostegno all'attività dei Confidi e alle imprese loro socie.

FUSIONE FCS/FOPADIVA

Si prevede di procedere con l'analisi e la realizzazione del progetto di fusione tra Fcs/Fopadiva.

INVENTARIO

Dovrà essere impostata la procedura informatica per la gestione degli inventari, in modo da perfezionare una corretta e più rapida possibile ricognizione dei beni mobili dell'Amministrazione.

REGOLAMENTO ECONOMATO

È urgente la necessità di rivedere il regolamento dell'economato, datato 1962, ormai completamente superato rispetto alle attuali esigenze organizzative dell'Amministrazione.

GARE D'APPALTO

Nel corso del 2007 si dovranno espletare tre gare d'appalto di notevole importanza sia in termini di valore contrattuale (superano tutte la soglia comunitaria), sia in termini di impegno di risorse umane per la predisposizione degli atti di gara, anche in riferimento allo studio della nuova normativa dettata dal recente "Codice unico degli appalti". Le tre gare in corso riguardano:

- l'appalto per la fornitura del servizio di Agenzia di Viaggio per la gestione dei viaggi in occasioni di trasferte/missioni degli amministratori e dipendenti regionali;
- l'appalto per la fornitura delle divise da assegnare al personale ausiliario della Regione e al personale in servizio in qualità di controllori presso la casa da Gioco di Saint-Vincent;
- l'appalto per il rinnovo del parco macchine fotocopiatrici in uso presso gli Uffici dell'Amministrazione.

ATTIVITÀ ESPROPRIATIVA

Si prevede un notevole incremento delle acquisizioni di aree occupate senza titolo, ai sensi dell'art. 43 del testo unico espropriazioni, concernenti essenzialmente la rete viaria regionale, mentre nell'ambito dell'attività espropriativa saranno avviate le procedure relative all'ampliamento dell'aeroporto regionale e all'impianto funiviario Punta Helbronner.

IL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE

Propedeutica alla pianificazione delle attività 2007, è stata l'approvazione delle linee guida e degli obiettivi per l'elaborazione del futuro Piano pluriennale 2007-2009, di cui alla legge regionale 12 luglio 1996, n. 16, per la programmazione, organizzazione e gestione del sistema informativo regionale. Il Piano pluriennale conterrà inoltre, quale elemento di strategia attuativa, il piano strategico per la diffusione della larga banda e il business plan per la pianificazione, il monitoraggio e il controllo per il progetto "Partout - servizi in rete Valle d'Aosta".

Investire nelle nuove generazioni che preparano l'avvenire

Laurent Viérin
Assessore all'Istruzione e alla Cultura



Chanoux affermava, nei suoi scritti, che « *les écoles sont toujours la base de l'éducation et de la formation d'un peuple* ».

Nella nostra scuola si preparano, in effetti, le generazioni di domani e si formano i valdostani che, attraverso la conoscenza dei valori del nostro passato, ma aperti a una formazione culturale plurilingue orientata verso l'Europa, devono costruire il futuro. La scuola valdostana ha quindi una grande responsabilità: da un lato deve assumere una funzione educativa e dall'altro deve difendere le lingue, simbolo della nostra specificità.

La posta in gioco è alta! L'obiettivo sta nella definizione di un progetto di scuola valdostana che sia in grado di rilevare queste sfide nei prossimi decenni e di assicurare alle generazioni future una formazione culturale e una preparazione al mondo del lavoro - un insieme di saperi e di competenze - capace di mantenere l'identità della comunità valdostana, rispondendo allo stesso tempo alle esigenze della mondializzazione. Vogliamo riaffermare la volontà politica di esercitare pienamente le nostre competenze legislative in materia scolastica, appoggiandoci alla doppia autonomia, regionale e scolastica, per poter continuare ad assicurare e a migliorare l'originalità, la specificità, la qualità e il livello delle prestazioni e dei rendimenti del nostro sistema educativo.

Per raggiungere questo obiettivo, risulta necessario superare le contraddizioni attuali concernenti l'insegnamento, nelle nostre scuole, della lingua francese e della *civilisation valdôtaine* e di prevedere un vero e proprio curriculum bilingue e plurilingue per tutti i nostri allievi, con una certificazione e il riconoscimento delle competenze acquisite. E questo, senza dimenticare l'insegnamento, nella Comunità Walser, della lingua tedesca e la promozione del nostro franco-provenzale.

La promozione del nostro patrimonio culturale e linguistico passa anche attraverso questi due insegnamenti.

Molte cose sono già state fatte, e voglio ringraziare Teresa Charles per la lungimiranza dimostrata in occasione dell'approvazione della legge 18/2005, che ci ha permesso di mantenere il nostro modello di scuola, e che non costituisce altro che un necessario punto di partenza per un'inevitabile revisione d'insieme del sistema.

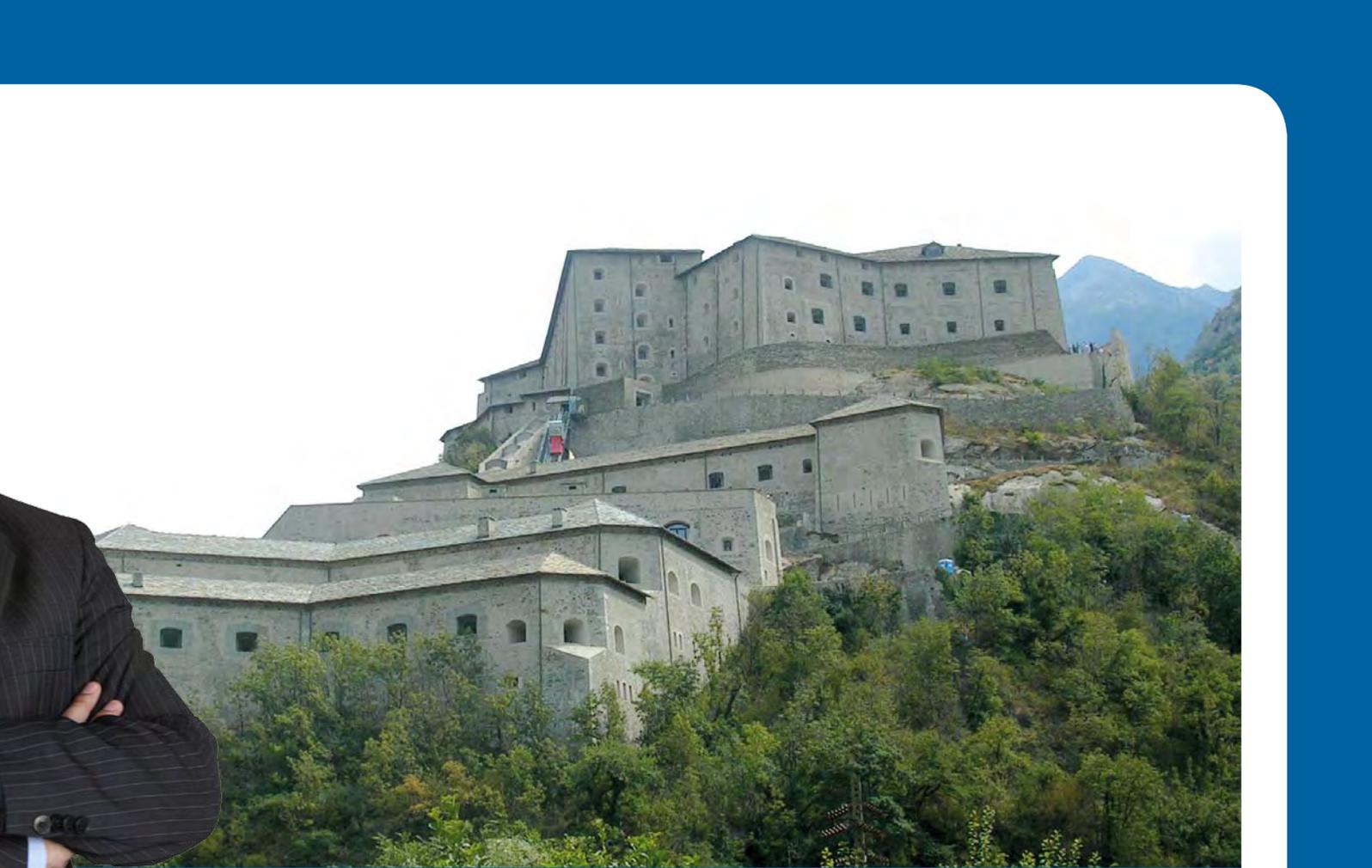
Per quanto riguarda l'ambito dei Beni e della Attività culturali, i nostri sforzi si focalizzano su differenti settori di intervento.

La promozione culturale, innanzitutto, passa attraverso una serie di iniziative, come la "Saison", le diverse mostre, e le numerose manifestazioni che si pongono l'obiettivo di presentare un'offerta culturale completa, che possa soddisfare un pubblico di tutte le età. Il sostegno, tra l'altro, delle associazioni che operano sul territorio, in particolar modo le corali, le bande musicali, i gruppi folcloristici e le compagnie teatrali, rappresenta il cuore della nostra azione, perché è anche dalla qualità delle loro rappresentazioni che dipende la salvaguardia delle tradizioni e dei costumi valdostani.

Il Brel, le biblioteche e l'Archivio storico si uniscono inoltre per formare un centro di eccellenza, in uno scenario culturale valdostano, di valorizzazione e di ricerca sul nostro patrimonio etnografico.

Infine, per quanto attiene alle attività della Soprintendenza dei beni culturali, la preservazione e la valorizzazione del patrimonio archeologico, storico e artistico valdostani, saranno in futuro strettamente collegati sotto due aspetti: da un lato la promozione dell'informazione sul patrimonio esistente e sui lavori realizzati, con l'ausilio di diverse pubblicazioni e l'introduzione dei cantieri-evento, che hanno l'obiettivo di aprire al pubblico i siti oggetto di intervento e, dall'altro, la creazione di un autentico turismo culturale, motore economico potenzialmente in grado di avere delle ricadute positive sulla comunità.

Tutti questi sforzi rappresentano l'investimento per il futuro, per assicurare ai nostri giovani un avvenire di qualità e garantire anche la fioritura e la valorizzazione della cultura valdostana - e della sua specificità - nel suo insieme.



Assessore Istruzione
e Cultura
Laurent VIÉRIN

Segreteria particolare:
Alessandro Nogara

Dipartimento
sovrintendenza agli studi:
Patrizia Bongiovanni

Direzione politiche educative: **Luisa Marchetti**

Servizio supporto all'autonomia scolastica:
Daniilo Riccarand

Direzione personale scolastico: **Claudio Gerbaz**

Servizio legislativo scolastico:
Adele Squillaci

Servizio pianificazione edilizia scolastica e
universitaria: **Lucia Hugonin**

Dipartimento soprintendenza
per i beni e le attività culturali:
Roberto Domaine

Direzione tutela beni paesaggistici
e architettonici: **Carlo Salussolia**

Servizio catalogo e beni architettonici:
Cristina De La Pierre

Direzione attività culturali:
Elmo Domaine

Servizio attività espositive:
Daria Jorioz

Direzione restauro e valorizzazione:
Gaetano De Gattis

Servizio beni storico artistici:
Daniela Vicquéry

Direzione archivi e biblioteche: **Giuseppe Rivolin**
collaboratore: **Ercole Balliana**

Servizio archivio storico:
Maria Costa

Direzione ricerca e progetti cofinanziati:
Lorenzo Appolonia

Bureau régional ethnologie et linguistique:
Saverio Favre

L'attività

RICERCA E PROGETTI COFINANZIATI

Nel corso del 2006 sono state realizzate attività nella gestione dei progetti Interreg III, due dei quali si sono conclusi entro l'anno con una spesa superiore al 98% di quanto previsto, per i due rimanenti l'attività continua secondo i programmi.

I laboratori di analisi e restauro hanno sviluppato una serie di progetti per gli interventi di restauro, sia per quanto riguarda l'archeologia sia per i beni mobili storico artistici. Sono state realizzate diverse manutenzioni:

- facciata della Cattedrale, cinta muraria romana, musei parrocchiali, interventi nei vari castelli aperti al pubblico o anche in aree ruderizzate.
- sono proseguiti i lavori di restauro del Teatro romano.
- sono state sviluppate una serie di analisi di supporto agli interventi di restauro o ai problemi di manutenzione delle varie aree museali, comprese le esposizioni al forte di Bard.

BIBLIOTECHE

Nel periodo 12/11/2005 - 31/10/2006 la Direzione ha acquisito 47513 documenti per la Biblioteca regionale di Aosta (che ha registrato 202.064 prestiti) e per quelle dislocate sul territorio. Nel 2006 è stata riaperta la sede della biblioteca di Morgex, con arredo rinnovato e gestione automatizzata del prestito; sono stati celebrati il 30° anniversario del Sistema bibliotecario regionale e il 10° anniversario dell'apertura della nuova sede della Biblioteca regionale di Aosta.

ARCHIVIO STORICO

Nel 2006 l'Archivio storico ha ultimato il riordino di 4 archivi parrocchiali e iniziato il lavoro in altri 5; ha inoltre proseguito la sistemazione dell'archivio della Cattedrale di Aosta e partecipato al progetto Interreg "Une civilisation sans frontières: Savoie - Piémont - Aoste - Nice du XVIe au XVIIIe siècle". È terminato il Seminario di Storia valdostana 2005-2006, con le relative conferenze, e hanno preso il via i corsi biennali della Scuola di Paleografia e Diplomatica. Sono stati pubblicati il volume XXXII della collana "Bibliothèque de l'Archivum Augustanum" e gli atti della Tavola rotonda (19 maggio 2005) "Gli archivi della Chiesa valdostana".



Mostra Mario Sironi. *Natura mito e poesia*

BUREAU RÉGIONAL ETHNOLOGIE ET LINGUISTIQUE

L'attività del BREL del 2006 si è distinta soprattutto nel settore dei progetti comunitari. Si è concluso il progetto I/CH "Archives audiovisuelles transfrontalières" con la messa in rete sul sito internet "archivalp.org" di 500 ore di materiale video e la realizzazione di una serie televisiva; è stato inoltre avviato il progetto I/F "Dimension montagne" incentrato sulla fotografia; nell'ambito del progetto I/F "Paysages... à croquer" sono stati pubblicati i volumi "La Vallée d'Aoste au fil des jours" e "Merveilles dans la vallée".

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Il controllo sugli interventi

L'ufficio beni architettonici svolge principalmente un'attività di controllo sugli interventi di restauro dei monumenti di proprietà regionale, sia durante la fase di progettazione, sia durante quella di realizzazione dei lavori. Tale controllo, oltre a essere un obbligo di legge, risulta fondamentale per garantire la tutela e la conservazione dei beni culturali di proprietà regionale presenti sul territorio valdostano. Durante il 2006 l'attività si è concentrata prevalentemente sul controllo degli interventi nei seguenti monumenti: Castello di Aymavilles e pertinenze, Castello Baron Gamba Châtillon, Castello di Fénis, Castello di Verrès, Castello di Sarre, Castello di Quart, Castel Savoia di Gressoney-Saint-Jean, Cattedrale di Aosta, Tour de l'Archet di Morgex, Chiesa San Pantaleone a Courmayeur, Torre dei Balivi di Aosta, Castello di Pont-Saint-Martin, Castello di Ussel, Castello di Issogne.

I siti archeologici

L'ufficio beni archeologici svolge attività di ricerca restauro e valorizzazione al fine di garantire la tutela del patrimonio archeologico presente sul territorio valdostano. Nell'anno 2006 il lavoro si è concentrato principalmente sul restauro del Teatro Romano di Aosta e sui lavori di indagine archeologica in piazza della Cattedrale e in Piazza Roncas ad Aosta. In entrambi i casi sono stati allestiti cantieri eventi.

Beni culturali storici e artistici

L'Ufficio gestione beni culturali, svolge la propria attività, per quanto attiene agli ambiti afferenti alla gestione, curando la visitabilità e la promozione degli immobili assegnatigli, quali i castelli e i siti archeologici aperti al pubblico: i castelli di Fénis, Verrès, Issogne, Sarre, Sarrion de la Tour e Castel Savoia, le aree archeologiche del Teatro Romano, del Criptoportico Forense, della Chiesa Paleocristiana di San Lorenzo, gli Scavi dell'ex Albergo Mont Blanc e il Criptoportico Villa romana in Regione Consolata.

Il Servizio Beni Storico Artistici svolge attività di ricerca, restauro e valorizzazione finalizzato alla tutela del patrimonio storico-artistico della Regione.

TUTELA DEI BENI PAESAGGISTICI E ARCHITETTONICI

Gli uffici sono stati costantemente occupati nei compiti istituzionali di catalogazione, tutela e conservazione di beni culturali.

L'istruttoria delle proposte di intervento sui beni paesaggistici e architettonici, presenti nell'intero territorio regionale, ha considerato circa 6.000 pratiche. L'attività non è rappresentata tramite eventi appariscenti, ma si basa su un costante contatto in sede progettuale e in fase esecutiva con le amministrazioni comunali, i tecnici incaricati e i proprietari per una conservazione cosciente del patrimonio. In alcuni casi, gli interventi sono anche supportati da aiuti finanziari: si segnala l'erogazione di circa 400.000 euro per il restauro di campanili, chiese parrocchiali e cappelle e di circa 31.700 euro per la valorizzazione del sito dell'orrido di Guillemore a Fontainemore.

Altrettanto importante è l'impegno dedicato alla formazione degli strumenti di pianificazione. Si segnala in particolare l'avvio della concertazione per l'adeguamento del Piano regolatore generale comunale e del piano territoriale paesistico per i comuni di Aosta, Courmayeur, Gignod, Nus e Verrès.

Inoltre, particolarmente onerosa in termini di tempo e di complessità della materia, è stata la gestione dei pregressi contenziosi innanzi al Tribunale Amministrativo regionale e al Consiglio di Stato, nonché verifica degli abusi per la definizione delle procedure di "sanatoria" e di condono. Per queste pratiche sono state applicate e quantificate sanzioni per circa 160.000 Euro.

CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI

Il censimento dell'architettura rurale è stato esteso al comune di Lillianes, sono proseguite le schedature di beni ecclesiastici ed etnografici in abbinamento ad altre attività di tutela e fruizione svolte da altri Servizi. Nell'ambito della settimana della cultura, in collaborazione con il Servizio beni storico artistici e la Diocesi di Aosta, è stata organizzata la conferenza "Conoscenza e tutela dei beni ecclesiastici in Valle d'Aosta", nel corso della quale sono stati resi noti alcuni aspetti e risultati delle attività sino a oggi svolte, facendo particolare riferimento alla catalogazione degli oggetti, alle problematiche di tutela e valorizzazione, agli interventi di restauro di opere e di recupero di chiese e cappelle.



Mostra *Le immagini affamate. Donne e cibo nell'arte*

ATTIVITÀ CULTURALI

La Saison Culturelle ha riscosso un notevole successo di critica e di pubblico, con più di 33.000 ingressi. Oltre a spettacoli e film, la Saison ha presentato una serie di conferenze e il teatro in patois dello *Charaban* e del *Printemps Théâtral*. A La Thuile si è svolta la "Rencontres de Physique de la Vallée d'Aoste", convegno noto a livello internazionale.

Le *Floralies Vocales*, grazie alla partecipazione di cori e gruppi folcloristici, hanno testimoniato l'attaccamento dei valdostani alle tradizioni. Sono stati organizzati 49 spettacoli per le scuole, realizzati dalle compagnie locali.

Nell'ambito di un accordo di cooperazione con la *Communauté française de Belgique* si è svolto lo stage *Jeunes critiques européens*. Una mostra, uno spettacolo e un congresso hanno concluso il progetto Interreg *Je tu me regarde(s): regards croisés sur l'Alpe*, che ha avuto come partner il Dôme Théâtre d'Albertville.

ATTIVITÀ ESPOSITIVE

Sono state 14 le mostre curate, che hanno visto la presenza di circa 50.000 visitatori. Tra le altre si segnalano:

- Museo Archeologico: *Le immagini affamate. Donne e cibo nell'arte; Mario Sironi. Natura, mito e poesia.*
- Centro Saint-Bénin: *Wolfgang A. Kossuth. Dinamismo ed equilibrio; Enzo Maio.*
- Chiesa di San Lorenzo: *Angelo Bettoni. Il vento nel legno; Arte cristiana contemporanea; Giancarlo Zuppini. Archeologia dell'intimo.*
- Castello di Ussel: *Arte e artigianato.*
- Espace Porta Decumana: *Le royaume de Nek Chand; Quand l'habit faisait le moine; Eugénie Martinet; Bruno Orlandoni. Politici.*
- Partecipazione ai Saloni del Libro di Parigi, Ginevra, Torino, Passy e Grenoble.

IL FORTE DI BARD

Il 18 ottobre 2005 è stato firmato l'atto costitutivo dell'Associazione culturale, senza scopo di lucro, "Forte di Bard per la valorizzazione del turismo culturale del Forte di Bard" per gestire le attività di valorizzazione e relativa promozione, dal punto di vista storico-culturale e monumentale, del Forte e del Borgo medioevale di Bard, nonché dell'area afferente. Il 13 gennaio 2006 il complesso monumentale è stato inaugurato con la presentazione della mostra *Alpi di Sogno* e dell'avveniristico e tecnologico Museo delle Alpi. Fino a oggi la fortezza è stata meta di 87.000 visitatori.



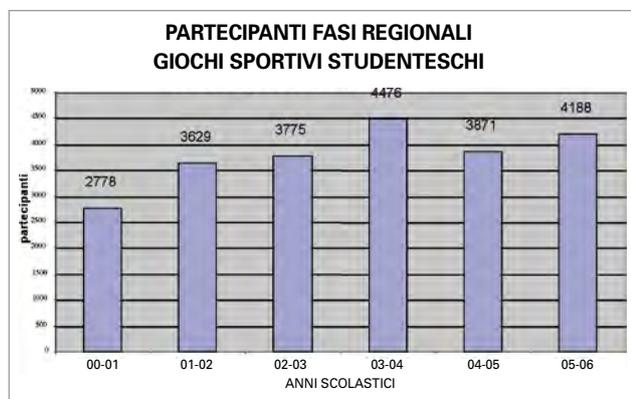
Joost de Momper e Jan Brueghel dei Velluti
Scena invernale, Olio su tela, cm 135x210

L'attività

La Sovrintendenza agli Studi, oltre ai compiti istituzionali che le sono in capo i compiti gestionali e di adattamento alle nostre particolarità locali delle normative nazionali, ha assicurato il puntuale supporto alle istituzioni scolastiche autonome, anche attraverso le proprie direzioni e servizi.

L'inserimento della Sovrintendenza agli Studi all'interno della struttura e dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale, che non ha riscontro in alcuna altra regione, pone a carico del Dipartimento funzioni e compiti tra cui l'edilizia scolastica e universitaria, le azioni di diritto allo studio, i rapporti con l'estero, in particolare con la Francofonia, e l'attività motoria e sportiva.

In questo settore sono state programmate, direttamente della Sovrintendenza, 30 manifestazioni sportive in 13 diverse specialità, di cui si riassume graficamente il numero dei partecipanti.



PERSONALE SCOLASTICO

L'attività di contrattazione e confronto con le organizzazioni sindacali scolastiche è proseguita in particolare sulle modalità per la prima attuazione delle disposizioni recati in materia dalla legge regionale n. 18/05 a seguito dell'Accordo sottoscritto tra Sovrintendenza agli Studi e Organizzazioni sindacali scolastiche il 4 maggio 2006.

Relativamente alla scuola primaria è stato studiato, simulato, predisposto e attuato, in via sperimentale, a seguito dell'Accordo sopraccitato, un nuovo meccanismo di ripartizione delle risorse organiche tra le istituzioni scolastiche volto a perseguire un maggiore equilibrio distributivo. Considerato il percorso innovativo, la definizione dell'organico per la scuola primaria si è conclusa dando luogo, grazie anche al finanziamento previsto dalla l.r. n. 18/05, a un rilevante incremento della dotazione organica (+ 35 posti comuni). Da segnalare un significativo incremento nella scuola dell'infanzia e in quella secondaria di secondo grado, dove si è verificato un aumento complessivo degli iscritti, e un contenuto decremento nella scuola secondaria di primo grado a fronte di una progressiva riduzione della popolazione scolastica.

Le operazioni di assegnazione alle scuole di personale hanno ottenuto il risultato di avere tutti i docenti di ruolo e supplenti annuali in servizio dal 1° settembre e tutto il restante personale supplente in servizio dal primo giorno di lezione, con la possibilità per le istituzioni scolastiche di iniziare le lezioni a orario pieno, salvo decisioni autonome delle stesse in merito a progetti di accoglienza.

POLITICHE EDUCATIVE

L'attività della Direzione Politiche educative si è concretizzata nella realizzazione di iniziative didattico culturali a supporto delle scuole autonome. Circa 2.340 fra studenti e docenti accompagnatori hanno partecipato alle diverse proposte nell'ambito dell'ormai consolidata "Journée internationale de la francophonie" sul tema "Les francophonies et l'Afrique" organizzata in collaborazione con la Presidenza della Regione, il Consiglio Regionale, il Comune di Aosta, l'Alliance française de la Vallée d'Aoste, la Communauté française de Belgique, le Bureau de Coopération linguistique et artistique de l'Ambassade de France en Italie.

Sono inoltre stati distribuiti alle istituzioni scolastiche della Regione 26.000 euro, provenienti dal Ministero dell'Istruzione per l'educazione stradale e il conseguimento del patentino.

Un settore particolarmente significativo è stato quello delle azioni volte al diritto allo studio. Tra queste, la fornitura e l'organizzazione del servizio mensa per gli studenti universitari, gli studenti delle scuole superiori e i docenti della regione.

Sono inoltre pervenute circa 1.650 domande volte a ottenere la concessione di assegni di studio e contributi alloggio, di cui 718 inoltrate da studenti dell'Università della Valle d'Aosta e le restanti da studenti di corsi universitari fuori regione.

Costituisce sempre un notevole impegno finanziario dell'Amministrazione regionale la fornitura gratuita dei libri di testo agli studenti residenti e frequentanti scuole della Valle. Tra i libri di testo destinati agli alunni della scuola primaria figurano anche le "Séquences didactiques" realizzate dal Servizio ispettivo tecnico e dalla Direzione politiche educative.

Sono inoltre da segnalare i finanziamenti destinati a progetti speciali proposti dalle scuole autonome e volti a un ampliamento dell'offerta formativa e il finanziamento alle istituzioni scolastiche che promuovono la certificazione esterna delle competenze linguistiche.

RIVISTA DIDATTICO PEDAGOGICA BILINGUE "L'ÉCOLE VALDÔTAINE"

Nell'anno 2006 sono stati realizzati tre numeri della rivista edita in 3.000 esemplari. La rivista si è fatta promotrice e sta gestendo il concorso "Scrivere con Gioia", in memoria della professoressa Alberta Sarti, al progetto hanno aderito circa 50 insegnanti.

SERVIZIO ISPETTIVO TECNICO

L'attività del Servizio è proseguita con l'organizzazione di azioni di formazione rivolte al personale docente e non docente nonché ai dirigenti scolastici. Sono inoltre state avviate azioni di formazione destinate agli insegnanti e agli operatori di sostegno, in ragione della valenza pedagogico-didattica del modello di integrazione scolastica dell'alunno diversamente abile.

È proseguita inoltre la formazione degli insegnanti di scuola primaria volta al conseguimento di certificazioni di lingua inglese.

Nel 2005 - 2006 è stata lanciata un'azione particolarmente innovativa, allargata al 2006 - 2007, si tratta del progetto sperimentale Esabac per la realizzazione di curricula bilingue che portino a un diploma binazionale franco-italiano. La stretta collaborazione con l'Ambasciata francese in Italia ha permesso l'avanzamento della negoziazione di un accordo quadro, che i Ministeri italiano e francese dell'Educazione firmeranno nei prossimi mesi, e che renderebbe il progetto Esabac tra gli assi strategici e prioritari della collaborazione Francia/Italia.

È proseguita inoltre l'attività di organizzazione di stage nell'ambito della collaborazione transfrontaliera con l'Alta Savoia che si è concretizzata con scambi di classi e attività comuni a tema.

WEBECOLE

Nel corso dell'anno 2005/2006 il sito *Webecole* ha raggiunto la cifra di 267.000 contatti. Tutte le Istituzioni scolastiche sono presenti con le loro pagine su questo sito Internet. Prosegue inoltre l'offerta di servizi alle scuole con possibilità di consultazione on-line di normative, materiali relativi a corsi di aggiornamento e documentazione per gli Esami di Stato.

CONSULTA REGIONALE DEGLI STUDENTI

Tra le varie attività della Consulta regionale degli Studenti è da segnalare il "Campus degli studenti d'Europa", realizzato in collaborazione con la Consulta del Piemonte sul tema "Il ruolo delle Regioni transfrontaliere nella costruzione dell'Europa unita e di una cittadinanza europea attiva e solidale" che si è tenuto a Valtouranche dal 2 al 5 maggio con la partecipazione di un centinaio di studenti provenienti anche dal Friuli Venezia Giulia, Slovenia, Francia e Austria.

SERVIZIO LEGISLATIVO SCOLASTICO

L'attività del Servizio si è concentrata sul supporto tecnico/legislativo sia rispetto all'intero Dipartimento sia alle scuole autonome.

L'anno è stato caratterizzato, inoltre, dalla collaborazione del Servizio nell'opera di controllo del Sovrintendente sulle scuole paritarie e in alcuni approfondimenti concernenti l'istruzione paterna.

ISTITUTO REGIONALE DI RICERCA EDUCATIVA (IRRE-VDA)

L'Irre-VdA ha concorso a promuovere e sostenere processi di miglioramento e innovazione in ambito educativo attraverso studi, ricerche, consulenze, attività di formazione e documentazione, progetti e interventi, anche interistituzionali.

Tra le iniziative e i servizi per i docenti si segnalano il convegno annuale "La linea dell'arco - saperi, culture, integrazione, identità", organizzato in collaborazione con l'Università della Valle d'Aosta, con circa 270 partecipanti; e la manifestazione "Expo Risorse per la Didattica", organizzata annualmente in occasione dell'adozione dei libri di testo, notevolmente ampliata rispetto al passato, il cui numero di visitatori è in costante aumento (da circa 300 nel 2003 a circa 450 presenze in quest'ultima edizione).



Le prospettive per il 2007

I PROGETTI COFINANZIATI

Il 2007 prevede lo studio del microclima sull'Arco di Augusto funzionale all'intervento di restauro e di monitoraggio. I laboratori di restauro saranno impiegati nella prosecuzione delle manutenzioni nei musei parrocchiali e nella predisposizione dei progetti di intervento su statue e dipinti mobili.

Si farà supporto alla progettazione sui dipinti murali presenti nel donjon del castello di Quart e nel sottotetto della chiesa e del Priorato di Sant'Orso in Aosta.

Si completeranno i lavori del Teatro romano di Aosta, con la progettazione e realizzazione della copertura e successivo smontaggio dei ponteggi.

Si porterà a conclusione il progetto *Gisad e Memoria delle Alpi*, e proseguiranno le attività del progetto *Alpis Poenina*.

Si procederà alla predisposizione dei nuovi progetti nel programma Obiettivo 3 (ex Interreg) inseriti nei programmi di sviluppo del Dipartimento.

ARCHIVI, BIBLIOTECHE E BREL

Diverse sono le attività on programma in ambito di archivi e biblioteche, in particolare si prevede l'informatizzazione del prestito in un gruppo di sette biblioteche comunali, la prosecuzione del riordino degli archivi parrocchiali e del progetto Interreg (che si concluderà con un convegno internazionale a fine ottobre, lo svolgimento del corso di Paleografia e Diplomatica e del Seminario di Storia valdostana, con relative 5 conferenze pubbliche, la pubblicazione del volume VII della collana *Archivum Augustanum e di un quaderno sulla schedatura*, conservazione e restauro dei sigilli.

È prevista inoltre l'inaugurazione della nuova sede del Brel e la presentazione del programma informatizzato di consultazione e catalogazione della mediateca.

Sarà poi presentata, per la prima volta in Valle d'Aosta, una mostra sull'abbigliamento tradizionale, derivante dall'esposizione di Roma del 1911.

Sarà pubblicato il Cd-Rom interattivo *"Paysages... à jouer"*, con l'obiettivo di stimolare i giovani a una corretta gestione del territorio.

È in programma la commemorazione, attraverso iniziative diverse, del quarantennale della morte di Corrado Gex.

PARCO ARCHEOLOGICO NELL'AREA MEGALITICA DI SAINT-MARTIN-DE-CORLÉANS

L'opera, che avrà un costo complessivo lordo di circa 16.645.000 euro rappresenta uno degli eventi più importanti nel panorama culturale urbanistico e architettonico della Regione autonoma Valle d'Aosta; infatti oltre ad assolvere alla primaria funzione di tutela del sito archeologico di Saint-Martin-de-Corléans si propone quale elemento riqualificante di un quartiere periferico e nel contempo come polo di aggregazione e attrazione turistico culturale. Per il tema storico archeologico trattato e il fascino del sito, il Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans non potrà che assumere una valenza e un'importanza a livello europeo. Il progetto che interessa un'area di circa 10.000 mq, prevede la copertura con un'unica "navata continua" (circa 70 m. x 46,5 m. di luce libera), posta a cavallo della strada comunale di Saint-Martin della zona archeologica preistorica, un museo di circa 2900 mq a corollario dell'area precedente, una sala civica destinata alle attività libere del quartiere e una sala conferenze adeguatamente attrezzata per spettacoli, riunioni e attività didattiche. Sulla piazza, luogo di aggregazione dei visitatori e degli abitanti del quartiere, si affacceranno 400 mq di negozi, mentre sulla proiezione degli stessi, ma a un piano più in basso, saranno localizzati una libreria, una caffetteria un ristorante e sale di consultazione. Il termine previsto per il completamento dell'opera è il 31 dicembre 2008.

I BORGHI VALDOSTANI

È in programma la realizzazione di una mostra di fotografie storiche e contemporanee dei borghi in Valle d'Aosta, allo scopo di richiamare l'attenzione sulle caratteristiche insediative e architettoniche che rivestono e di rendere note le opportunità di aiuto finanziario per la loro valorizzazione, offerte dalla recente legge regionale n. 30/2005.

SETTIMANA DELLA CULTURA

Un'importante vetrina sulle attività di promozione e valorizzazione del territorio sarà rappresentata dalla "Settimana della Cultura", le cui manifestazioni costituiranno un momento di focalizzazione su tematiche specifiche e caratterizzanti, al fine di costruire e rafforzare la sensibilità e l'interesse verso i beni e le attività culturali e l'opportunità per tutti di fruirne.

SCUOLA: UN ANNO PONTE VERSO LA STABILITÀ

Si è aperta, in campo scolastico, una delicata fase di transizione, quello che possiamo definire un anno ponte, verso aspetti più stabili e certi che richiederanno, in primis dallo Stato, provvedimenti organici e complessivi in particolare in materia di nuove indicazioni curricolari. La fase nazionale attuale non è certo quella che va in direzione di una completa abrogazione di tutta la legislatura approvata dal precedente Governo, ma quella più parziale di interventi di smontaggio e rimontaggio di specifici aspetti dell'ordinamento. L'approvazione della legge regionale 18/2005 ha permesso alla Regione di non trovarsi impreparata, in quanto alcune scelte erano state già chiaramente indicate. Tra queste, ad esempio, le funzioni tutoriali assegnate al team docente, la valutazione e i suoi strumenti, la scelta a favore del modello di istituto comprensivo e le scelte relative all'ampliamento dell'offerta formativa e alla scuola dell'infanzia.

Da affrontare sicuramente il problema del curricolo regionale che deve divenire l'effettivo allestimento di condizioni organizzative, didattiche, professionali che consentano di contestualizzare il modello di scuola per realizzare da una parte i traguardi che saranno indicati negli indirizzi di carattere nazionale, di cui si attende l'emanazione, e dall'altra di costruire una scuola valdostana bi/plurilingue di eccellenza.

L'innalzamento dell'obbligo fino a 16 anni impone inoltre un ragionamento in termini di continuità di educazione, istruzione e formazione dai 3 ai 16 anni, quindi in Valle d'Aosta di curricolo verticale bilingue.

EDILIZIA SCOLASTICA

Le problematiche connesse all'edilizia scolastica, a quella universitaria e ai temi della sicurezza richiedono, sempre più, una maggiore possibilità di approfondimento e hanno reso opportuna la creazione di un servizio che se ne occupi in via esclusiva. Anche tale struttura avrà una natura trasversale a supporto dell'intero Dipartimento e sarà coordinata direttamente dal Sovrintendente agli studi che potrà avere contezza, anche in forza di una stretta collaborazione con gli uffici tecnici dell'Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche, della situazione degli edifici destinati alle scuole e all'ateneo valdostano operando una programmazione condivisa a breve, medio e lungo periodo.

DIRITTO ALLO STUDIO

Due le novità sostanziali per l'anno accademico 2006/2007 nell'ambito del diritto allo studio: la realizzazione del progetto "On line" che consentirà l'inoltro, da parte degli studenti universitari, della richiesta di borsa di studio tramite internet evitando così agli stessi di recarsi presso gli uffici; e l'introduzione dell'Indicatore della situazione economica equivalente, quale strumento per l'individuazione delle condizioni economiche degli studenti universitari richiedenti l'erogazione dell'assegno di studio e del contributo alloggio, già utilizzato nell'anno accademico passato per il servizio di mensa.

SERVIZIO LEGISLATIVO SCOLASTICO

Saranno predisposti dei "vademecum" rivolti alle istituzioni scolastiche in materia di procedimenti disciplinari nei confronti dei docenti, di trattamento dei dati sensibili e giudiziari e di relazioni sindacali di competenza delle scuole.



Verso la realizzazione degli indirizzi del Piano per la salute e il benessere sociale

Antonio Fosson

Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali



Nel programma dell'ultima legislatura, tra gli obiettivi principali del Governo regionale vi era anche quello di definire con un atto legislativo le determinazioni e la programmazione delle azioni finalizzate a migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini.

L'8 giugno, in occasione dei lavori del Consiglio regionale, il Piano per la Salute e il Benessere sociale è giunto alla sua approvazione definitiva (trenta voti a favore, tre astenuti, nessun voto contrario). Questo lungo e intenso lavoro mi ha dato ulteriore conferma della presenza, nella nostra piccola comunità regionale, di grandi ricchezze, umane e professionali, che hanno sostenuto questo mio impegno, e questo nostro lavoro, e alle quali rivolgo, spontaneo, il mio sincero ringraziamento.

Sotto il profilo del metodo, esso è stato progettato a partire dall'analisi dei bisogni emersi dalle evidenze epidemiologiche e sociali, individuando priorità e fattibilità operative concrete nelle risposte organizzate dai servizi, ricercando soprattutto, sempre, la sostenibilità finanziaria delle scelte fatte. Se il nostro approccio non fosse stato improntato al realismo, ora avremmo un Piano magari suggestivo ma difficilmente realizzabile. Le recenti determinazioni dello Stato legate al Patto di stabilità ne sono state una controprova: anche il Welfare regionale, che copre ad ampio spettro i bisogni della popolazione, ha dovuto adeguarsi a tali disposizioni.

Dopo aver costruito l'"impalcatura" del Piano, convinti che un documento programmatico di così vasta portata non potesse essere "calato dall'alto" sui cittadini, abbiamo creduto nel valore della democrazia partecipativa e lo abbiamo sottoposto, durante numerosi incontri, all'attenzione e al giudizio degli enti locali e delle parti sociali (da intendersi in senso ampio: terzo settore, sindacati, ordini professionali, categorie imprenditoriali, ecc.)

Di fronte ad un piano così articolato e complesso si è sempre a disagio

nell'esporre una sintesi dei suoi contenuti, ma tengo ad evidenziare che si tratta di un documento che pone al centro la persona e la famiglia, intesa quest'ultima come soggetto umano e sociale fondamentale per la crescita e lo sviluppo della persona stessa.

È un Piano, inoltre, che contestualizza le sue scelte in un'area di montagna. Garantire assistenza e benessere in montagna vuol dire riconoscere una diversità, che in alcune situazioni è vantaggio e in altre è criticità, o diseconomia. In questo contesto, ma con un respiro più ampio, il Piano di zona è chiamato ad assumere un ruolo fondamentale per dare risposte ai problemi delle persone e delle comunità locali.

A partire dal mese di dicembre, i diversi soggetti istituzionali, Regione, Comuni, Comunità montane, Usl e Terzo settore, nel rispetto della specificità dei ruoli e delle competenze, sono stati chiamati a condividere un modello collaborativo di programmazione delle attività, al fine di predisporre i futuri Piani di zona. Il Piano per Salute e il Benessere sociale contiene indirizzi specifici in questo senso, in cui si realizzerà la grande scommessa di decentrare alle comunità locali molte funzioni ora svolte a livello regionale. In poche parole: Comuni e Comunità montane diventeranno protagonisti delle "politiche sociali".

Concludo con la speranza che i valori e i principi ai quali ci siamo ispirati possano gradualmente concretizzarsi in una più profonda "umanizzazione" dei servizi socio-sanitari, nell'eliminazione delle disuguaglianze di accesso e di cura, nella continua tensione all'eccellenza, nel miglioramento delle competenze e nella valorizzazione delle figure professionali, anche sul piano etico dei rapporti tra cittadini ed operatori. Noi, intanto, continueremo a lavorare per riconquistare la fiducia dei valdostani e la loro soddisfazione per il sistema regionale della sanità e del benessere sociale che - confrontare per credere - presenta livelli molto qualificati e, soprattutto, mantiene vivi il desiderio e la volontà di migliorarsi e di avere sempre al centro il valore essenziale della persona.



Assessore Sanità, Salute
e Politiche sociali
Antonio FOSSON

Segreteria particolare:
Giovanni Giometto

Dipartimento sanità, salute
e politiche sociali:
Ezio Garrone

Direzione salute: **Morena Junod**

Direzione risorse: **Igor Rubbo**

Direzione politiche sociali: **Andrea Ferrari**

Servizio sanità ospedaliera:

Piero Gaillard

Servizio sanità territoriale:

Renza Aymonod

Servizio dipendenze patologiche, salute mentale
e promozione della salute: **Gabriella Furfaro**

Servizio igiene e sanità pubblica, veterinaria e
degli ambienti di lavoro: **Enrico Rovarey**

Servizio famiglia e politiche giovanili:

Patrizia Scaglia

Servizio disabili:

Paola Davico

Servizio invalidi civili:

Franca De Gaetano

Servizio anziani e prima infanzia:

vacante

L'attività

PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Come ogni anno è stato stipulato il contratto di programma tra la Regione e l'Azienda Usl della Valle d'Aosta, con il quale sono stati stabiliti gli indirizzi e gli obiettivi di salute, nonché il fabbisogno di spesa per il funzionamento del Servizio sanitario regionale che, per l'anno in corso, ammonta a 262.564.000 euro (+11,3% rispetto all'anno 2005 comprensivo del pagamento di arretrati contrattuali).

Dopo mesi di trattativa è stato siglato l'Accordo regionale per i Medici di assistenza primaria che contestualizza in ambito regionale l'Accordo nazionale prevedendo interventi finalizzati all'integrazione tra gli operatori dell'ospedale e quelli del territorio, all'aumento della disponibilità del medico verso i propri assistiti, allo sviluppo delle forme associative, al completamento dell'informatizzazione per tutti i medici e all'istituzione della figura del medico di struttura per le microcomunità e le case di riposo.

FORMAZIONE CONTINUA IN MEDICINA

Al 31 ottobre 2006 sono stati accreditati, nell'ambito del sistema regionale, 88 eventi, di cui 83 residenziali e 5 di formazione sul campo, per un totale di 1118 crediti attribuiti a 4846 soggetti. Per determinare gli obiettivi formativi triennali, con l'Ateneo valdostano è stata condotta un'analisi dei bisogni formativi di 1450 operatori del servizio sanitario regionale.

FORMAZIONE DI PERSONALE SOCCORRITORE

Nel 2006 sono stati formati 25 nuovi soccorritori. Sono stati organizzati 2 corsi per docenti formatori e 1 corso per istruttori volontari per un totale di 51 soggetti coinvolti. È stato istituito il Registro unico regionale dei Formatori/Istruttori.

BORSE DI STUDIO PER CORSI DI LAUREA E SPECIALIZZAZIONI MEDICHE 2006/2007

Sono stati stipulati protocolli d'intesa tra la Regione Valle d'Aosta e l'Università di Torino per la riserva di 94 posti per studenti valdostani per i corsi di laurea delle professioni di infermiere, tecnico di radiologia, ostetrico e tecnico di laboratorio biomedico. L'impegno di spesa per gli assegni di formazione è di 295.000 euro.

Prosegue la formazione di 9 medici specialisti a cui se ne aggiungeranno 3 nel presente anno accademico. Questi medici valdostani specializzandi, beneficiano di una borsa di studio annuale di 11.603,50 euro. Sono riservati complessivamente 6 assegni di formazione a dipendenti di ruolo dell'Usl iscritti a scuole di specializzazione o corsi di perfezionamento ai fini di riqualificazione professionale per una spesa totale di 10.500 euro.

PROMOZIONE DELLA SALUTE

Il tema della promozione della salute è sempre centrale nella programmazione della sanità regionale: nel corso dell'anno numerose iniziative e decisioni evidenziano quanto questa affermazione costituisca elemento di concreta attenzione. Molte iniziative di formazione sono state rivolte a specifiche categorie professionali e, in particolare, ai medici di Medicina generale per i quali è stata attuata un'iniziativa formativa sull'uso della carta del rischio cardio-cerebro vascolare.

DIPENDENZE PATOLOGICHE

Si è concluso il progetto denominato "Progettazione e sviluppo del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche" volto a individuare gli strumenti utili a garantire l'articolazione di un ampio ventaglio di proposte e di programmi a vari livelli e soglie di accesso, indispensabili per la costruzione di una rete di servizi che coinvolga cittadini e operatori (psicologi, pedagogisti, ecc.), individuando una prima ipotesi di rete dei servizi in ambito alcolologico.

SALUTE MENTALE

L'anno in corso ha visto l'attivazione, dopo il periodo sperimentale, del Progetto Educativa territoriale psichiatrica. Sono state, altresì, individuati nuovi fabbisogni di strutture, proponendo l'apertura di un Centro diurno in ciascun Distretto socio-sanitario.

A cavallo tra le attività riferite alle dipendenze e quelle relative al disagio mentale si è posto l'avvio di un progetto sperimentale finalizzato alla attività di pre-inserimenti lavorativi per soggetti alcolodipendenti e psichiatrici.

PREVENZIONE

L'iniziativa più significativa è stata l'approvazione del Piano regionale della prevenzione, realizzato in armonia con le direttive nazionali e con gli intendimenti del nuovo Piano regionale per la salute e il benessere sociale. È stato dato il via ad una prima serie di attività previste dal Piano relative allo screening del colon retto, all'obesità, alla prevenzione degli incidenti domestici e alla prevenzione degli incidenti sul lavoro.

SCREENING

Si è proceduto alla attivazione dello Screening del colon retto rivolto a uomini e donne in età tra i 50 ed i 74 anni. Lo svolgimento di questo screening è una delle attività più qualificanti fra quelle comprese nel quadro del Piano di prevenzione della Regione.

SANITÀ OSPEDALIERA

Il costante monitoraggio dell'andamento della spesa riferita all'anno 2005, ha evidenziato un miglioramento, seppur minimo, del fenomeno della mobilità sanitaria interrompendo un trend negativo che in particolare ha portato a una diminuzione dell'1,8% del numero di ricoveri dei valdostani in strutture extraregionali mentre sono aumentati del 10,2% quelli dei non valdostani presso il nostro presidio ospedaliero. Inoltre è stato raggiunto un accordo con la Regione Piemonte, che costituisce il maggiore polo di attrazione dei nostri assistiti, per contenere nei prossimi anni i volumi di attività e i tetti di spesa, nonché garantire il controllo dell'appropriatezza delle prestazioni.

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività inerenti i vari accordi interregionali in essere. In particolare:

- Trapianti: Centro interregionale trapianti Piemonte e Valle d'Aosta ed Associazione interregionale trapianti;
- Oncologia: Rete oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta;
- Sangue: Accordo interregionale plasmaderivazione. Sul tema della donazione del sangue, nel corso dell'anno è stata accolta con soddisfazione la decisione della sezione Avis di Verrès di ritornare a conferire le donazioni a livello regionale.

È stato inoltre predisposto il Programma regionale per il contenimento delle liste di attesa sia per i ricoveri ospedalieri che per le prestazioni ambulatoriali.

Per ciò che concerne il nuovo servizio di neurotraumatologia, nel corso del 2006 sono stati effettuati circa 60 interventi di neurochirurgia d'urgenza.

SANITÀ TERRITORIALE

Sono state aperte le tre sedi farmaceutiche rurali (Arnad, La Salle e Montjovet) la cui titolarità è stata assegnata a seguito del concorso pubblico per titoli ed esami svoltosi nel 2005.

L'assistenza domiciliare integrata (Adi), servizio destinato alle persone non autosufficienti con bisogni sia sanitari sia socio-assistenziali, è stata estesa a tutto il territorio regionale con la definizione tra l'USL e gli Enti locali di Protocolli applicativi nei quattro Distretti socio-sanitari.

Con deliberazione della Giunta regionale (n. 1654 del 9 giugno) sono state definite le modalità di compartecipazione al costo delle prestazioni di elisoccorso sanitario, al fine di regolamentare in particolare i casi di chiamate inappropriate. Inoltre è stata siglata con il cantone del Vallese un'intesa in materia di organizzazione e gestione quotidiana del soccorso sanitario in zona di montagna transfrontaliera.

È stata inoltre inaugurata una nuova struttura destinata a Residenza socio-assistenziale (Rsa) in Aosta, presso l'Azienda pubblica di Servizi alla persona "J.B. Festaz". Si tratta di un nuovo servizio residenziale di tipo riabilitativo ad integrazione dell'esistente Rsa di Antey-Saint-André, gestita direttamente dall'Azienda Usl. Inoltre sono stati approvati nuovi requisiti organizzativi minimi per le Rsa e le Unità di Assistenza prolungata (Uap), nonché per le strutture diurne e residenziali destinate alla cura delle persone affette da morbo di Alzheimer (Dgr 2418 e 2419 del 25 agosto).

In campo farmaceutico nell'anno in corso è stata disciplinata con legge regionale una nuova modalità di organizzazione del servizio, onde garantire orari e turni delle farmacie sempre più rispondenti alle esigenze degli utenti, nell'ottica di un percorso di progressiva liberalizzazione di tale attività.

SANITÀ ANIMALE

L'incarico affidato all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di effettuare uno studio epidemiologico sui casi atipici di brucellosi nei bovini, ha evidenziato che una percentuale notevole di casi sono false positività per cui la situazione epidemiologica della malattia risulta di molto migliorata e, conseguentemente, anche le restrizioni sanitarie a carico delle aziende zootecniche.

L'uso del gamma interferone ha evidenziato alcuni focolai residui di tubercolosi sui quali sono stati effettuati gli interventi di bonifica del caso in tempi molto rapidi.

La campagna mediatica lanciata lo scorso anno sull'influenza aviaria ha imposto la stesura di un piano di emergenza per la gestione di eventuali focolai della malattia che è stato trasmesso alla Presidenza della Regione.

SICUREZZA ALIMENTARE

Nell'ambito delle previsioni del Piano per la salute ed il benessere 2006-2008 è stato realizzato il sistema di allerta per segnalare e ricevere segnalazioni dalle altre Regioni e dal Ministero di eventuali casi di pericoli derivanti dagli alimenti e sono stati definiti i flussi informativi relativi alla veterinaria e agli alimenti necessari per impostare i piani di controllo basati sulla valutazione dei rischi.

IGIENE PUBBLICA

La campagna di vaccinazioni anti influenzale ha sperimentato nuove modalità di realizzazione che hanno valorizzato anche i Volontari con i medici di famiglia e i pediatri di libera scelta, con il risultato di ottenere un aumento delle coperture vaccinali di circa il 20% nella popolazione a rischio. A novembre è iniziato il piano vaccinale, che prevede l'introduzione della vaccinazione pediatrica contro alcuni tipi di meningite. Nel 2006 è stato inoltre predisposto il piano pandemico quale risposta ad una possibile pandemia influenzale derivante dall'adattamento all'uomo del virus dell'influenza aviaria.

È stato avviato un processo di revisione delle attività del Dipartimento di prevenzione dell'Usl che dovrà portare ad una riorganizzazione del medesimo.

L'attività

Nell'ambito delle attività dirette a consolidare l'utilizzo di strumenti atti a garantire l'equità di accesso alle prestazioni e ai servizi, è stato avviato un percorso di valutazione degli esiti della sperimentazione dell'applicazione dell'Indicatore regionale della situazione economica equivalente (Irsee) nel contesto delle politiche sociali, coinvolgendo anche le parti sociali e il Consiglio permanente Enti locali della Valle d'Aosta-Celva attraverso la costituzione di un apposito gruppo di lavoro interistituzionale sul tema.

SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

Nel mese di maggio è stata approvata la legge regionale 11/2006 inerente la disciplina del sistema regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, che concepisce e istituzionalizza per la prima volta l'idea di un sistema articolato per la prima infanzia di interesse pubblico avente carattere di universalità. La finalità del sistema è quella di coniugare l'obiettivo prioritario della centralità dei bambini e dei loro bisogni con le esigenze delle famiglie nella prospettiva della qualità, ampliando in maniera cospicua l'offerta e venendo incontro alle esigenze concrete delle famiglie.

La Regione ha stanziato 2.530.000 euro per il pagamento delle spese relative agli asili nido e stanziato 630.000 euro per il servizio di tata familiare.

Nel corso del 2006, sono stati 475 i bambini che hanno usufruito dell'asilo nido, 128 della garderie d'enfance, 31 dell'asilo nido aziendale e 104 della tata familiare.

SERVIZI PER LA FAMIGLIA E I MINORI

Nel 2006 la comunità minori "Petit Foyer" (0-12 anni) ha ospitato 10 minori in regime residenziale e 2 per visite protette, mentre la comunità adolescenti "Maison d'Accueil" (13-18 anni) ha ospitato 12 minori in regime residenziale. Per quanto concerne questi servizi, è stato approvato nel mese di novembre un ampliamento del servizio relativo ai minori in situazioni di emergenza e agli incontri protetti di minori con i familiari. Rispetto al Servizio di affidamento familiare e accoglienza di minori sono stati effettuati due corsi per l'accoglienza volontaria ed è proseguita l'attività di sostegno alle famiglie affidatarie attraverso il lavoro di gruppo con le famiglie stesse.

È stata completata la bozza del documento relativo alle "disposizioni applicative in materia di affidamento familiare e accoglienza volontaria di minori e di interventi assistenziali in favore di giovani oltre i 18 anni". Nel corso dell'anno gli affidamenti familiari attivi sono 38.

Sono state presentate 14 disponibilità all'adozione ed è stato realizzato il V Corso annuale di informazione e preparazione per le coppie aspiranti all'adozione; non sono state realizzate adozioni internazionali e sono stati accolti 6 bambini italiani. Al mese di settembre il Servizio di assistenza domiciliare educativa ha preso in carico 82 utenti sull'intero territorio regionale.

È stato realizzato il progetto di sostegno alla genitorialità "Cibo per la mente" al quale hanno partecipato 60 persone tra famiglie e minori.

È proseguita l'attività del Gruppo Famiglia e al suo interno si sono costituiti tre sottogruppi che hanno affrontato le seguenti tematiche:

- ricerca sulla condizione delle famiglie monoparentali con almeno un figlio minore;
- un luogo delle famiglie per le famiglie;
- revisione dell'art. 20 della legge regionale a favore della famiglia (finanziamento di progetti sperimentali formulati e gestiti direttamente da parte di famiglie organizzate).

POLITICHE GIOVANILI

È stato attivato il Gruppo regionale di lavoro sulle politiche giovanili, le cui attività principali sono state dirette alla raccolta di informazioni su quanto attualmente offerto all'area giovanile nella nostra regione (servizi, interventi,...) e allo svolgimento di audizioni, che hanno interessato tutti i soggetti (responsabili degli oratori, educatori, amministratori, volontari, ecc.) che a diverso titolo trattano con i giovani, su tutto il territorio regionale.

SERVIZI PER LE PERSONE DISABILI

La Regione ha stanziato la somma complessiva di 1.200.000 euro per le convenzioni relative alla gestione dei servizi a favore delle persone disabili residenziali (casa famiglia "Betania" e gruppo appartamento "Sicomoro", 12 utenti), diurni (centro agricolo "Ollignan" e centro diurno per persone disabili, 20 utenti), di supporto (attività acquatiche, 63 utenti, rieducazione equestre, 48 utenti, soggiorni climatici, 34 utenti, servizio di accompagnamento, integrazione ed assistenza, 40 utenti iscritti, servizio "Easy Contact", 40 utenti). Sono inoltre proseguite le attività inerenti al servizio di assistenza alla vita indipendente, 22 utenti, e in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, accessibilità e ausili (82 attestati rilasciati ai privati e 14 ai privati aperti al pubblico), per una spesa complessiva, rispettivamente, di 150.000 euro e di 1.600.000 euro.

I 4 Centri educativi assistenziali regionali, nel corso del 2006 hanno accolto 59 utenti.

È stato pubblicato il primo Registro regionale delle Persone disabili in Valle d'Aosta, che individua in 3943 il numero di disabili residenti; "La disabilità in Valle d'Aosta" è stato il punto di avvio di una ricognizione nel mondo delicato e complesso della disabilità e, in particolare, delle caratteristiche di salute delle persone che ne sono portatrici.

SERVIZI PER LE PERSONE ANZIANE

Per l'anno 2006, la Regione ha stanziato 19.000.000 euro per i servizi a favore delle persone anziane gestiti dalle Comunità montane della Valle d'Aosta e 4.932.000 euro per le convenzioni con due case di riposo private per l'assistenza continuativa a carattere socio-assistenziale a favore di persone anziane non autosufficienti.

È stato incrementato di 39 posti letto il fabbisogno nelle strutture residenziali, a seguito di una ricognizione effettuata con gli Enti locali gestori e sono state approvate nuove disposizioni inerenti alla composizione, alle competenze e alle modalità di funzionamento delle Unità di Valutazione geriatrica e dei criteri e punteggi per la formazione delle graduatorie per l'accesso alle strutture residenziali e semi-residenziali.

ASSISTENZA ECONOMICA

Nell'ambito dei contributi previsti dalla legge regionale a favore della famiglia (l.r. 44/1998), la Regione ha erogato ai Comuni la somma di 799.952 euro per il pagamento dell'assegno post-natale, per percepire il quale la soglia massima Irsee è stata innalzata a 16.000 euro.

Sono state presentate 487 domande per accedere ai contributi per l'assistenza economica (l.r. 19/1994) e, delle domande esaminate, 286 hanno avuto un esito positivo, per un importo di 608.411,25 euro.

Rispetto all'erogazione dei contributi previsti dalla legge regionale in materia di interventi assistenziali ai minori (l.r. 17/1984) la Regione ha sostenuto una spesa complessiva di 1.532.607,48 euro.

Relativamente alle provvidenze a favore di persone anziane e handicappate, alcooldipendenti, tossicodipendenti, infetti da HIV e affetti da AIDS (l.r. 22/1993) sono state presentate 144 domande per accedere ai contributi legati all'assistenza alternativa al ricovero in struttura, delle quali 104 sono state accolte con una spesa di 756.750,16 euro, e 86 per i contributi al pagamento delle rette nel caso di ricovero in strutture private delle quali 72 sono state accolte con una spesa regionale sostenuta di 639.058,01 euro.

VOLONTARIATO

Nel mese di gennaio è stato nominato per un triennio il Comitato tecnico previsto dalla legge regionale concernente la disciplina del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale (l.r. 16/2005). Nel mese di settembre è stata approvata la convenzione con il Centro di Servizio per il Volontariato della Valle d'Aosta per lo svolgimento delle attività delle Associazioni di Promozione sociale ed il relativo Piano di Attività per l'anno 2006. Nello stesso mese si è riunita la Consulta regionale del Volontariato e dell'Associazionismo di Promozione sociale per designare i rappresentanti delle organizzazioni di volontariato nel Comitato di Gestione del Fondo speciale per il Volontariato. Attualmente sono 101 le organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale.

IMMIGRAZIONE

Nel mese di settembre sono state approvate le nuove disposizioni regionali in materia di attività di mediazione interculturale, ridefinendo il profilo professionale, lo standard di percorso formativo minimo e le modalità di iscrizione e di permanenza nell'elenco regionale aperto dei mediatori interculturali operanti in Valle d'Aosta. Attualmente sono iscritti nell'elenco regionale aperto 26 mediatori interculturali, 5 dei quali si sono iscritti nel corso del 2006. La Regione ha finanziato 25 progetti di mediazione interculturale, per l'importo complessivo di 60.000 euro.

Nel mese di novembre si è riunito il Consiglio territoriale per l'Immigrazione della Valle d'Aosta e l'Assessorato della Sanità, Salute e Politiche sociali ha coordinato i lavori del Gruppo operativo ristretto attivo al suo interno.

INVALIDI CIVILI

Nel mese di febbraio sono state approvate le procedure per la semplificazione del rilascio delle certificazioni previsto dalla legge 104/92 a favore di soggetti ultrasessantacinquenni già riconosciuti invalidi civili, ciechi civili o sordomuti richiedenti l'accertamento dell'handicap. Al 31 ottobre hanno beneficiato della procedura semplificata 20 anziani per i quali gli accertamenti sono stati effettuati sugli atti per evitare loro i disagi derivanti dalla sottoposizione a nuova visita medica collegiale e ambulatoriale.

Nei primi dieci mesi dell'anno le domande definite dal Servizio invalidi civili sono state 2497 e le provvidenze economiche erogate agli invalidi civili, ciechi civili e sordomuti ammontano a 18.157.962,70 euro.

I controlli sanitari effettuati per la verifica sull'appropriatezza delle erogazioni degli assegni di invalidità e di accompagnamento sono stati 371.

ALTRI INTERVENTI

Al 31 ottobre sono state 51 le persone adulte affidate alla tutela, cura e/o amministrazione di sostegno della Regione, gestite dal Servizio invalidi civili; sono stati erogati 150 contributi economici a favore di detenuti presso la Casa circondariale di Brissogne e 10 contributi di prima assistenza a persone dimesse dal carcere.

Ammonta a 716.370 euro la somma liquidata a favore degli ex combattenti e categorie assimilate e a 200.503,72 euro quella a favore dei soggetti nefropatici.

L'attività

La Direzione risorse si connota come struttura di staff del Dipartimento sanità, salute e politiche sociali, svolgendo compiti di supporto alle altre strutture del Dipartimento stesso mediante la consulenza economica e giuridica, la gestione del bilancio, la gestione dell'Osservatorio regionale epidemiologico e per le politiche sociali (Oreps), la gestione dei sistemi informativi in ambito socio-sanitario, le funzioni regionali in materia di qualità e autorizzazione ed accreditamento di strutture, di servizi e di professionisti, e quelle della formazione e dell'aggiornamento professionale degli operatori socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-educativi.

RISORSE STRUTTURALI E TECNOLOGICHE IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

Per quanto concerne l'edilizia sanitaria, si sta concludendo lo studio affidato a Finaosta Spa, in gestione speciale, per l'integrazione dello studio di fattibilità previsto dalla legge regionale 17 agosto 2004, n. 21, e dall'atto della Giunta regionale n. 857 del 24 marzo 2006, relativamente all'ammodernamento delle strutture ospedaliere in un unico presidio. L'esito dello studio consentirà di accelerare l'iter amministrativo e autorizzativo dell'intervento di unificazione delle sedi ospedaliere, secondo quanto previsto dalla legge regionale per le "grandi opere" e dal Piano per la salute e per il benessere sociale per il triennio 2006-2008.

Nel mese di giugno, l'Azienda Usl della Valle d'Aosta ha concluso i lavori di ristrutturazione del blocco operatorio del presidio ospedaliero di viale Ginevra ad Aosta che ha comportato l'integrale ristrutturazione e ammodernamento delle quattro sale operatorie che si aggiungono così alla sala operatoria mobile destinata alla chirurgia d'urgenza e alle due disponibili presso il presidio ospedaliero del Beauregard. La spesa relativa all'intervento è stata pari a circa 2,8 milioni di euro di cui 2,1 milioni di euro a carico dello Stato.

Per quanto riguarda invece gli interventi di edilizia sociale, si è data attuazione all'articolo 17 della legge regionale n. 21/2003 e successive modificazioni che prevede la realizzazione - a carico della Regione - delle opere di ampliamento, di ristrutturazione, nonché di altri interventi di manutenzione straordinaria finalizzati all'adeguamento funzionale delle opere pubbliche destinate all'assistenza delle persone anziane ed inabili.

Per l'anno 2006 e i due anni successivi, è stata impegnata una spesa di 3,8 milioni di euro. Per quanto riguarda invece i contributi agli enti locali, per la realizzazione di opere sulle strutture per l'assistenza alle persone anziane e disabili, sono stati impegnati 0,96 milioni di euro.

Nel 2006 si sono conclusi la ristrutturazione di una struttura socio-assistenziale adibita a comunità alloggio per anziani in comune di Arnad, la ristrutturazione dell'ex "Casa de Matteis" in comune di Châtillon adibita a Centro educativo assistenziale (Cea) per disabili e la ristrutturazione di una struttura socio-assistenziale adibita a comunità alloggio domotizzata per disabili in comune di Saint-Marcel.

AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO E QUALITÀ

L'Amministrazione regionale ha rivisto la normativa regionale in materia di funzionamento di strutture dei servizi socio-assistenziali resi a favore delle persone anziane e delle persone disabili: residenze sanitarie assistenziali (Rsa), Unità di assistenza prolungata (Uap), strutture dedicate alla cura delle persone affette dal morbo di Alzheimer e infine gli stabilimenti termali.

Si è provveduto alla predisposizione della deliberazione della Giunta regionale recante determinazioni in merito all'offerta di servizi socio-educativi per la prima infanzia, nonché all'offerta di posti nelle strutture adibite all'assistenza sanitaria riabilitativa residenziale ospedaliera e all'assistenza socio-assistenziale residenziale per anziani, come previsto dalla legge regionale 13/2006 recante approvazione del Piano regionale per la salute ed il benessere sociale per il triennio 2006-2008.

Complessivamente, l'Amministrazione regionale ha autorizzato ad oggi 5 strutture socio-assistenziali, 12 strutture socio-educative e 36 strutture sanitarie e socio-sanitarie, di cui 15 successivamente accreditate.

OSSERVATORIO REGIONALE EPIDEMIOLOGICO E PER LE POLITICHE SOCIALI

Per la parte epidemiologica, hanno avuto avvio le attività correlate all'epidemiologia ambientale anche grazie all'attuazione di una collaborazione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta, l'Azienda Usl della Valle d'Aosta, l'Arpa Valle d'Aosta e l'Arpa Piemonte, disciplinata da un'apposita convenzione con durata per il triennio 2006-2008.

Il primo risultato conseguito grazie a questa collaborazione è consistito nella realizzazione di una pubblicazione sul tema "Salute e ambiente - Quaderni di epidemiologia ambientale", che contiene - tra l'altro - un'indagine sugli effetti sulla salute del traffico veicolare nell'alta Valle d'Aosta.

Si è conclusa l'attività prevista nell'ambito dei progetti di ricerca finalizzata, finanziati dal Ministero della Salute che hanno riguardato il tema di "Diseguaglianze socio-economiche negli esiti dei trattamenti e monitoraggio degli interventi sanitari per le aree metropolitane" e quello di "Analisi dell'impatto del sistema sanitario locale sull'equità nella salute e nell'accesso e funzionamento dell'assistenza", mediante l'organizzazione di due convegni sul tema dell'equità nella salute, l'uno a Torino e l'altro a Saint-Vincent.

Per quanto riguarda la parte dell'Osservatorio politiche sociali, sono proseguite le attività previste per la rete regionale dell'Osservatorio per le politiche sociali e del relativo piano di attività per il periodo dal 1° luglio 2005 al 30 giugno 2008 ed è in corso di predisposizione la pubblicazione sul tema "Osservatorio per le politiche sociali - secondo rapporto" come previsto dall'articolo 5 della legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 e successive modificazioni.

RISORSE INFORMATIVE SOCIO-SANITARIE

Per quanto concerne il sistema informativo sanitario, si è provveduto a predisporre gli atti amministrativi propedeutici alla piena attuazione del norme in materia di monitoraggio della spesa nel settore sanitario e di appropriatezza delle prescrizioni sanitarie correlate alla tessera sanitaria. La tessera è già stata distribuita ai cittadini valdostani a partire dalle prime settimane dell'anno 2006.

INFORMATIZZAZIONE IN AMBITO SANITARIO

Si è conclusa la prima fase del progetto di collegamento telematico dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta con le strutture amministrative e ospedaliere regionale. Grazie al progetto di cui trattasi, circa l'85% dei professionisti interessati utilizzano gli applicativi dedicati loro, rappresentando di fatto il primo caso in Italia di sviluppo in termini informatici della cartella clinica di base. Su questo tema, si è svolto nel mese di novembre in Aosta il convegno dal titolo "La sanità in rete - La medicina territoriale nel Sistema sanitario della Regione autonoma Valle d'Aosta".

Si è infine conclusa la realizzazione di un sistema regionale per la gestione e il controllo dei dati relativi alle prescrizioni farmaceutiche, alle prestazioni ambulatoriali e all'assistenza protesica e la procedura di selezione di un sistema informativo regionale per la gestione delle informazioni afferenti l'educazione e la formazione continua del personale sanitario.

SISTEMI INFORMATIVI IN AMBITO SOCIALE

Per quanto concerne il sistema informativo sociale, sono state avviate le procedure per la progettazione e per la realizzazione del sistema informativo a supporto della raccolta, dell'analisi e del controllo delle dichiarazioni sostitutive necessarie per la determinazione dell'Indicatore regionale della situazione economica equivalente (Irsee).

Lo sviluppo del sistema informativo si integrerà con i progetti attualmente in corso nell'ambito dell'assistenza economica e della cosiddetta cartella sociale e ha in previsione, tra l'altro, il trattamento congiunto ed integrato dei dati da parte dei centri autorizzati di assistenza fiscale e degli enti regionali e locali erogatori dei servizi per i quali è richiesta la presentazione dell'Irsee, avendo come obiettivo di rendere più efficiente e semplice l'azione amministrativa nei confronti del cittadino.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN AMBITO SOCIO-SANITARIO: L'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

Nel 2006 si è concluso il secondo percorso di qualificazione per operatore socio-sanitario (Oss) elaborato secondo lo standard formativo previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 5103/2003 per un numero complessivo di 24 nuovi operatori.

Attualmente è in fase di realizzazione il terzo corso base in operatore socio-sanitario per l'anno 2006-2007 da parte dell'Azienda Usl.

Il percorso formativo - per il quale hanno avanzato richiesta di accesso più di 200 persone - coinvolge 25 allievi per circa un anno.

Si sono positivamente conclusi i lavori della Commissione paritetica prevista dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2626 in data 2 agosto 2004, che ha studiato i percorsi di riqualificazione degli assistenti domiciliari e dei servizi tutelari domiciliari (Adest), non in possesso della qualifica stessa conseguita in seguito a percorso formativo, in operatore socio-sanitario. Sono in particolare stati previsti tre differenti percorsi di riqualificazione professionale - rispettivamente di 160, 200 e 230 ore - cui i circa 660 addetti degli enti pubblici e privati regionali interessati potranno accedere in relazione all'anzianità di servizio ed alle esperienze formative maturate.

Sono altresì in fase di conclusione tre percorsi di riqualificazione degli assistenti domiciliari e dei servizi tutelari domiciliari, in possesso della qualifica stessa conseguita in seguito a percorso formativo, in operatore socio-sanitario che stanno coinvolgendo 51 dipendenti pubblici delle amministrazioni locali e di quella regionale.

Si è provveduto infine a collaborare con l'Azienda Usl della Valle d'Aosta per la prosecuzione dei percorsi di riqualificazione degli operatori tecnici assistenziali, giunti alla terza e ultima edizione.

NUOVI PROFILI PROFESSIONALI IN AMBITO SOCIALE

Nell'ambito del processo di revisione dei profili professionali in ambito sociale, è stata predisposta e successivamente approvata dalla Giunta regionale la deliberazione concernente l'approvazione delle nuove disposizioni in materia di mediazione interculturale, ai sensi della legge regionale 13/2006. Sono attualmente in corso di predisposizione gli atti simili relativamente all'assistente personale (badanti) e alla tata familiare.



Le prospettive per il 2007

Nell'ambito delle attività dirette ad attuare le disposizioni del Piano regionale per la salute ed il benessere sociale 2006/2008 sarà posta particolare attenzione alla promozione delle attività connesse al conseguimento dei seguenti obiettivi.

Saranno avviate le azioni finalizzate alla stesura dei Piani di zona, diretti ad assumere il territorio del distretto come ambito di lettura, di analisi e di soddisfacimento dei bisogni e come area privilegiata della programmazione della rete di servizi, attraverso il coordinamento e il supporto da parte della Regione a tutti i processi necessari all'elaborazione del nuovo strumento tecnico di programmazione in ambito zonale.

Sarà altresì promossa l'estensione dell'utilizzo dell'Indicatore regionale della situazione economica equivalente (Irsee) nel contesto delle politiche di attenzione alla persona.

FAMIGLIA, MINORI E POLITICHE GIOVANILI

Proseguiranno le azioni dirette a sostenere la famiglia come risorsa di coesione e solidarietà sociale, anche attraverso le attività del gruppo regionale sulle tematiche familiari, il quale organizzerà la terza "Conferenza regionale sulla famiglia".

Proseguiranno le attività del gruppo di lavoro sulle tematiche giovanili ed è in fase di approvazione un disegno di legge regionale per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dagli oratori e da enti che svolgono attività similari.

Saranno sviluppate le aree relative alla messa a fuoco dei dispositivi di tipo istituzionale, della partecipazione giovanile, della qualificazione e potenziamento dei servizi per i giovani e della sperimentazione di azioni/iniziative innovative.

PRIMA INFANZIA E PERSONE ANZIANE

Sarà approvato il piano di azione annuale per la promozione e il sostegno del sistema dei servizi per la prima infanzia, che prevede in particolare le modalità per la realizzazione e lo sviluppo dei servizi, la quantificazione dei trasferimenti finanziari e il livello di copertura finanziaria a carico delle famiglie, nell'ottica dell'omogeneizzazione dei costi, per i servizi attivati dagli enti locali.

Saranno approvati i requisiti minimi strutturali ed organizzativi dei servizi socio-assistenziali residenziali e semi-residenziali per anziani resi da soggetti pubblici e privati in Valle d'Aosta.

È in fase di approvazione la rideterminazione dei fabbisogni in merito all'offerta di servizi socio-educativi per la prima infanzia e all'assistenza socio-assistenziale residenziale per anziani: individuando l'offerta garantita, nell'ambito dei servizi ubicati sul territorio regionale, in 1020 posti, entro il 2010, per i servizi per la prima infanzia e in 1070 posti per le strutture residenziali per anziani.

DISABILITÀ

Saranno sviluppati interventi tesi a contrastare le situazioni di bisogno sociale, ponendo particolare attenzione alla disabilità e alla non autosufficienza. In particolare, sarà operativa nel comune di Montjovet una comunità protetta per persone con disabilità prive di sostegno familiare e nel comune di Saint-Marcel saranno attivate tre unità abitative ad alta domotizzazione.

Sarà inoltre presentato, anche attraverso l'interesse del Presidente della Regione, un disegno di legge regionale sul sistema dei servizi per le persone disabili, finalizzato a garantire una pluralità di offerte flessibili e differenziate che rispondano in maniera adeguata alle esigenze dei disabili e delle loro famiglie.

IMMIGRAZIONE

In considerazione dell'importanza della conoscenza della lingua italiana nell'agevolare il processo di integrazione nella società di accoglienza, si darà attuazione all'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per il finanziamento di un programma di interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana destinato ai cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Italia.

INVALIDI CIVILI

A decorrere dal mese di gennaio 2007 sarà data concreta attuazione alla procedura aggiornata Ardi, "Progettazione e realizzazione di un sistema integrato di gestione - anche documentale - delle pratiche di assistenza agli invalidi civili".

PREVENZIONE PRIMARIA

Per l'Assessorato della Sanità, Salute e Politiche sociali, gli interventi finalizzati alla prevenzione e alla promozione della salute, sono sempre centrali nella programmazione della sanità regionale. Nel 2007 si darà continuità all'attuazione al Piano regionale per la prevenzione approvato e attivato nel 2006, promuovendo, in particolare, programmi per la sorveglianza e la riduzione dell'obesità infantile.

PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E DOMESTICI

Si prevede di avviare una campagna di informazione mirata ai soggetti più a rischio negli ambienti di lavoro, coinvolgendo le organizzazioni sindacali e datoriali, nonché di attivare iniziative di sensibilizzazione sulle potenziali fonti di rischio all'interno delle mura domestiche e programmare linee di intervento: in tal senso si intende promuovere un Tavolo di lavoro che coinvolga l'Assessorato delle Opere pubbliche, il competente servizio dell'Azienda Usl, l'Inail, l'Ispe, i rappresentanti degli Enti locali, gli Ordini professionali, nonché altri soggetti interessati.

PIANO TRIENNALE REGIONALE SANGUE

È prevista l'approvazione del Piano triennale regionale sangue che ha come obiettivi il raggiungimento e mantenimento della costante autosufficienza regionale di sangue, emocomponenti ed emoderivati; la realizzazione di sempre maggiori livelli di qualità e di sicurezza trasfusionale; l'applicazione diffusa dell'appropriatezza clinica in ambito trasfusionale e lo sviluppo di tecnologie terapeutiche basate sui progenitori ematopoietici.

APPROPRIATEZZA QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI SANITARIE

Per migliorare la fruibilità dei servizi sanitari nei confronti dell'assistito valdostano si darà applicazione a quanto programmato nel corso del 2006 e in particolare: il continuo monitoraggio delle varie attività; la riduzione dei tempi di attesa critici; il mantenimento dell'autosufficienza trasfusionale regionale garantendo un adeguato piano per l'emergenza trasfusionale pubblica.

UNITÀ DI ASSISTENZA PROLUNGATA

Nel corso del 2007, è prevista l'organizzazione di una Unità di assistenza prolungata presso l'Azienda pubblica di Servizi alla persona "J.B. Festaz" di Aosta, destinata a persone che, non potendo essere idoneamente assistite presso il domicilio, necessitano di ricovero in strutture non ospedaliere, ove siano garantite adeguate cure sanitarie. Si prevede, sempre presso tale sede, l'apertura di un nucleo residenziale per malati di Alzheimer.

MEDICINE NON CONVENZIONALI

È di prossima costituzione un gruppo regionale che seguirà l'evoluzione legislativa nazionale in materia di medicine alternative con il compito di analizzare gli esiti delle sperimentazioni avviate nel settore, consolidando le discipline che hanno avuto riscontro positivo rispetto ai fabbisogni della popolazione valdostana.

MALATTIE RARE

Infine, particolare attenzione verrà data alle cosiddette "malattie rare" per le quali si prevede l'istituzione di un registro regionale i cui dati saranno trasmessi all'Istituto superiore di Sanità, nonché l'eventuale collaborazione con Regioni limitrofe onde garantire migliori e più efficaci risposte a coloro che ne sono affetti.

RISORSE STRUTTURALI E TECNOLOGICHE IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

Sulla base dell'esito dello studio di fattibilità previsto dall'articolo 3 della legge regionale n. 21/2004 relativa alle opere di rilevante interesse regionale, si intende procedere nell'attuazione degli interventi per l'unificazione delle sedi ospedaliere. Si prevede altresì di realizzare le opere incluse nella terza fase degli interventi presso il presidio ospedaliero di viale Ginevra, con particolare riferimento alla ristrutturazione del laboratorio per le analisi cliniche e del cosiddetto punto prelievi presso la palazzina del Centro trasfusionale. Saranno seguite le fasi finali della realizzazione dell'ampliamento del corpo B del presidio ospedaliero di viale Ginevra ad Aosta (radioterapia) e quelli iniziali per la realizzazione del Triangolo a nord del presidio ospedaliero stesso. È intenzione sostenere la celere conclusione delle opere di ristrutturazione del presidio ospedaliero del Beauregard, per quanto riguarda la realizzazione della struttura residenziale per le cure palliative (*Hospice*).

AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO E QUALITÀ DELLE STRUTTURE E DELLE ATTIVITÀ SOCIO-SANITARIE

Si prevede di avviare la classificazione delle strutture residenziali e semi-residenziali per anziani pubbliche e private ubicate sul territorio regionale e concludere le procedure di accreditamento delle attività territoriali e dipartimentali - incluse quelle del Dipartimento della prevenzione - dell'Azienda Usl della Valle d'Aosta.

OSSERVATORIO REGIONALE EPIDEMIOLOGICO E PER LE POLITICHE SOCIALI

Nel 2007 proseguiranno le attività di epidemiologia ambientale in collaborazione con l'Arpa Piemonte, l'Arpa Valle d'Aosta e il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Usl. Sarà dato corso alla pubblicazione di almeno uno degli approfondimenti sui temi relativi all'analisi degli esiti riproduttivi e alle disuguaglianze sociali nella salute.

RISORSE INFORMATIVE SOCIO-SANITARIE

Per quanto attiene il sistema informativo sanitario, è previsto l'avvio delle attività necessarie per l'introduzione della firma digitale per gli operatori sanitari (medici ed infermieri) e l'introduzione della cartella clinica digitale in ambito ospedaliero. Per quanto concerne invece il sistema informativo sociale, si intende realizzare il progetto relativo alla cartella sociale, con le sue estensioni alle procedure per l'assistenza economica e per la determinazione dell'Irsee.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

Nel 2007 si procederà con le attività necessarie per la qualificazione degli operatori socio-sanitari (Oss) e per la riqualificazione in Oss degli operatori con qualifica di assistenti domiciliari e dei servizi tutelari (Adest), non in possesso della relativa qualifica professionale. Sarà predisposto e sottoposto alla Giunta regionale il piano di aggiornamento degli operatori socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-educativi per il piano relativo all'anno 2008. È intenzione infine assistere l'Azienda Usl nel procedimento di accreditamento come ente di formazione per l'accesso ai finanziamenti del Fondo sociale europeo.

Dare certezze sui grandi temi dell'ambiente

Alberto Cerise

Assessore al Territorio, Ambiente e Opere pubbliche

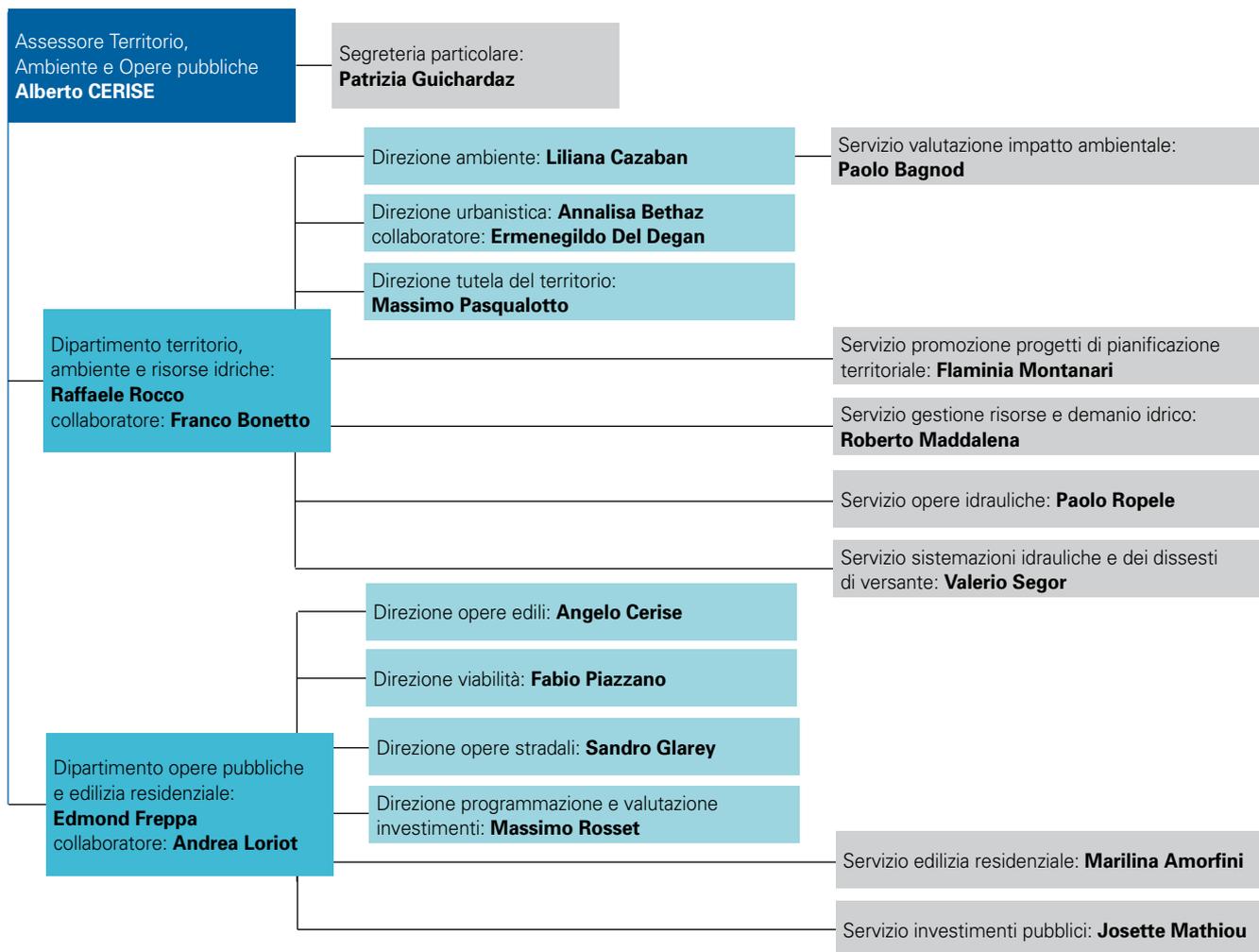


Se volessimo individuare una parola chiave per rappresentare il filo comune dell'azione condotta dall'Assessorato del Territorio, Ambiente e Opere pubbliche questa potrebbe essere: certezza. Infatti, sia per quanto riguarda l'ambiente in senso stretto sia rispetto ad un contesto più esteso, lo sforzo condotto è stato quello di dare risposte certe e chiare ai tanti interrogativi che il cittadino si pone di fronte alle preoccupazioni che suscitano le grandi tematiche ambientali quali l'acqua, l'aria, il suolo. Ad inizio anno è stato varato il Piano di Tutela delle Acque e il 2006 si chiude con l'invio al Consiglio regionale del Piano per il risanamento, il miglioramento e il mantenimento della qualità dell'Aria. Analogamente, nell'ambito dei rischi idrogeologici, un ruolo particolare è stato dato allo studio dei bacini per individuare, con precisione, i rischi incombenti e, quindi, puntualmente definire gli elementi e le forme di intervento utili ad eliminare tali rischi e mettere così in sicurezza il territorio. Nella stessa direzione va poi tutta l'attività orientata alla risoluzione dei problemi connessi alla normativa sismica, e ciò a fronte di un quadro legislativo nazionale piuttosto incerto.

Anche nel settore delle opere pubbliche, intese in senso lato, oltre alla realizzazione di un ingente numero delle stesse, si sono promosse iniziative per far sì che l'intero ciclo, che va dall'ideazione alla realizzazione vera e propria dell'opera, avvenga nel rispetto dei costi previsti e secondo tempistiche più puntuali.

Per quel che riguarda il delicato contesto delle politiche abitative, si sono voluti perfezionare i meccanismi in atto e dare in tal modo maggiore sicurezza sia a coloro che attendono un sostegno per pagare l'affitto, sia a chi intende ricorrere agli aiuti previsti dalle leggi regionali per dotarsi di una propria abitazione. È stato fatto uno sforzo complessivo per dare, in tempi rapidi, una soluzione a chi si trova nella difficile condizione legata all'emergenza abitativa.

Fermamente intenzionati a sostenere e a proseguire con incisività l'azione sin qui svolta, intendiamo affrontare l'anno nuovo continuando con questo impulso al fine di garantire alla collettività valdostana, che cercheremo di coinvolgere direttamente, un territorio più sicuro, una buona qualità ambientale, delle infrastrutture efficienti e realizzate in tempi opportuni, consentendo inoltre di concretizzare anche alcuni sogni come quello di avere una casa.



L'attività

Nel corso del 2006 è proseguita l'azione di analisi coordinata e inter-settoriale delle diverse problematiche ambientali, finalizzata allo sviluppo di metodi e di azioni di tutela, di recupero e di valorizzazione del territorio e delle sue risorse.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Le iniziative di comunicazione, informazione, divulgazione e educazione ambientale

È proseguita ed è stata ampliata l'attività di comunicazione, in collaborazione anche con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa) e con la Fondazione Montagna Sicura, attraverso la diffusione di opuscoli su temi ambientali e l'organizzazione di iniziative di formazione e di educazione ambientale, quali:

- i "Trekking nature": soggiorni stanziali, semi-stanziali o itineranti per ragazzi compresi tra i sette e i tredici anni, con pernottamento in rifugio ed escursioni giornaliere, che nel 2006 ha coinvolto 180 ragazzi;
- la pubblicazione della rivista "Environnement": il primo numero dell'anno è stato dedicato ai "Sistemi territoriali", il secondo al "Rapporto sullo stato dell'ambiente in Valle d'Aosta 2005", in collaborazione con l'Arpa, e gli altri due numeri sono stati dedicati al tema della qualità dell'aria;
- "Aule Itineranti": iniziative di sensibilizzazione ambientale, riguardanti comportamenti corretti da tenere in montagna, la raccolta differenziata dei rifiuti ed ecogesti, che si sono svolte in diverse istituzioni scolastiche;
- collaborazione con la Rai per il programma "Qui Montagne".

Sviluppo di attività conoscitive, programmatiche e normative

Sono state approvate disposizioni normative in materia di inquinamento acustico, di elettrodotti e di tutela dall'inquinamento atmosferico. In particolare si è conclusa la predisposizione del Piano regionale per il risanamento, il miglioramento e il mantenimento della qualità dell'aria. Il Piano contiene la fotografia dello stato della qualità dell'aria, individua le criticità e definisce le azioni da attuare per la loro soluzione ed è stato concepito come strumento dinamico di coordinamento delle politiche e attività di gestione del territorio per quanto attiene all'inquinamento atmosferico. Tutte le azioni previste sono orientate all'integrazione tra gli obiettivi dei piani esistenti e le attività di settore, prevedendo l'attivazione di tavoli di concertazione con i soggetti produttivi per l'introduzione di modalità operative e di limiti specifici di emissione in atmosfera in base al comparto produttivo specifico.

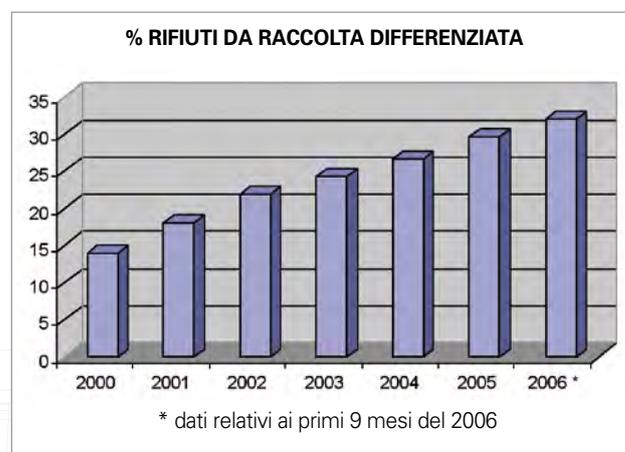
Le iniziative di recupero, riqualificazione e valorizzazione ambientale

Per quanto riguarda il programma di interventi di riqualificazione e miglioramento ambientale, urbanistico e paesaggistico: sono state avviate le procedure per la realizzazione dei 10 interventi approvati dal Consiglio regionale nel 2005, per un ammontare di 5,5 milioni di euro e si è integrato il Programma con due nuove iniziative a Gaby e Aymavilles, per 889mila euro, previste inizialmente ma non finanziate se non per la predisposizione della progettazione degli interventi.

L'iniziativa di pulizia e ripristino ambientale "Mon Bivouac" ha interessato 40 bivacchi e coinvolto l'Unione valdostana guide e il Club alpino italiano, sezione della Valle d'Aosta.

La gestione dei rifiuti urbani

La riorganizzazione dei servizi previsti dal Piano regionale dei rifiuti, approvato dal Consiglio regionale, ha generato un continuo miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti, confermando il trend positivo degli ultimi anni: il dato medio relativo alla Regione è passato infatti dal 27,98% (primo semestre 2005), al 32,82% (primo semestre 2006); nei primi 9 mesi del 2006 la media è pari al 32% di rifiuti differenziati, mentre la media annuale del 2005 era pari al 29,74%.



TUTELA DEL TERRITORIO DAI RISCHI IDROGEOLOGICI

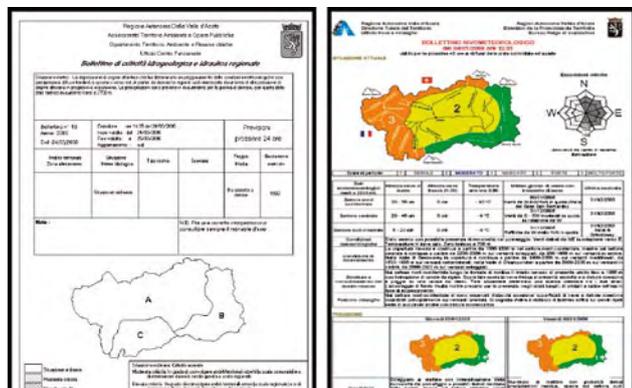
Gli interventi di tutela del territorio valdostano dai rischi idrogeologici sono orientati alla prevenzione strutturale e alla prevenzione non strutturale.

La realizzazione di opere non strutturali di protezione dai rischi idrogeologici

È proseguita l'attività di studio dei fenomeni valanghivi e per l'emissione dei bollettini valanga con l'Università di Torino - Dipartimento di valorizzazione e protezione delle risorse agroforestali - e per la definizione di un modello idraulico per la caratterizzazione della pericolosità di esondazione dei principali corsi d'acqua regionali in collaborazione con centri universitari specializzati.

Vi è stata un'ulteriore attuazione del programma di studi di pericolosità e per l'individuazione degli interventi di messa in sicurezza dei conoidi che interessano centri abitati, della predisposizione di un modello idrologico dei principali corsi d'acqua regionali per la previsione delle piene e completamento del censimento dei fenomeni franosi nell'ambito dell'Inventario dei fenomeni franosi italiani (Iffi); Sono proseguite le attività di ricognizione dello stato dei ghiacciai valdostani da parte della "Fondazione Montagna sicura" di Courmayeur;

È stato attuato un miglioramento delle capacità di previsione degli effetti al suolo, in relazione a fenomeni meteo intensi, attraverso l'emissione del bollettino di criticità idrogeologica e idraulica e del bollettino valanghe.



La realizzazione di opere strutturali di protezione dai rischi idrogeologici

Nel corso del 2006, è proseguita l'attuazione del Piano degli interventi straordinari a seguito dell'evento alluvionale di ottobre 2000, che ammonta a circa 456 milioni di euro. Al 30 settembre 2006 risultavano in corso di affidamento lavori per circa 40 milioni di euro, in fase di realizzazione interventi per circa 130 milioni di euro e realizzati lavori per circa 210 milioni di euro.

Tra i diversi interventi avviati, si segnalano quelli sulle strade regionali di Champorcher, di Bionaz, della Valle del Lys e di Cogne, per un ammontare di circa 6 milioni di euro, gli interventi di sistemazione del torrente Clavalité, per circa 6 milioni di euro, e del torrente Laures, per circa 2 milioni di euro.

Sono iniziate le procedure di affidamento per diversi interventi tra i quali la sistemazione della confluenza nella Dora del torrente Ayasse per

circa 14 milioni di euro e la messa in sicurezza del versante a monte della strada regionale n. 44 a Gaby per circa 3,4 milioni di euro.

È stato realizzato un piano di interventi straordinari per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici per un importo di spesa complessiva di 2,8 milioni di euro, finanziati per 2 milioni di euro dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile.



Sistemazione della frana di Moussolier nel Comune di Gressoney-Saint-Jean

TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

Nel febbraio 2006, il Consiglio regionale ha approvato il Piano regionale di Tutela delle Acque.

La stesura del documento è avvenuta sulla base di consultazioni con enti pubblici, operatori economici, associazioni interessate e cittadini.

L'adozione dei principi e dei riferimenti contenuti nel Piano nasce dall'esigenza di orientare a un uso sostenibile della risorsa il rapporto esistente tra la popolazione valdostana e le sue acque.

Negli ultimi decenni sono cresciuti e si sono diversificati gli usi delle acque, con una progressiva alterazione qualitativa.



Sono stati ultimati i lavori di realizzazione dell'impianto di depurazione dei reflui idrici del comprensorio dei Comuni di Gressoney-Saint-Jean e Gressoney-La-Trinité per un costo di circa 3 milioni di euro.



Impianto di depurazione delle acque reflue di Gressoney-Saint-Jean

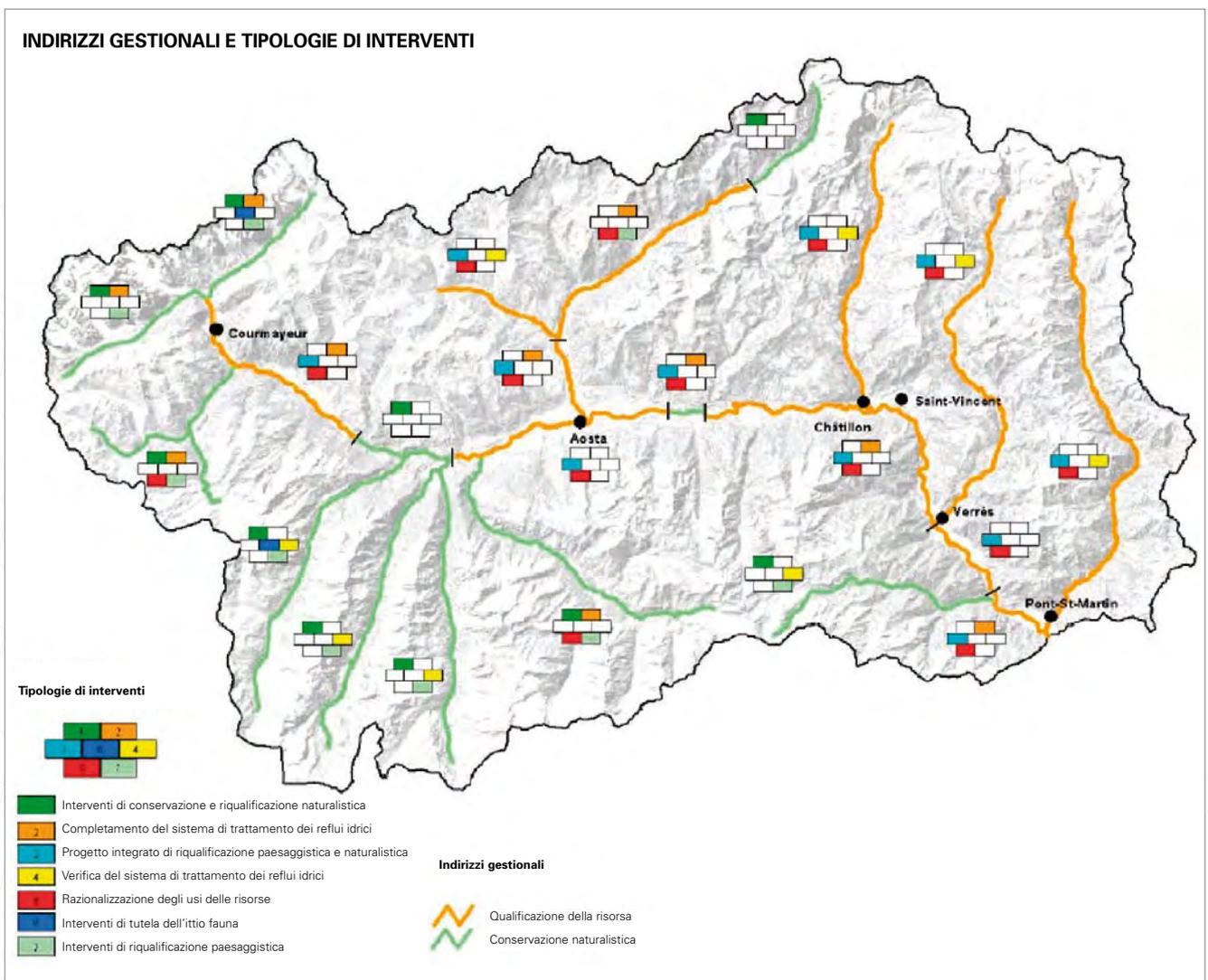
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

La legge regionale n. 22 del 16 ottobre 2006 ha recentemente modificato e integrato le modalità e i tempi per l'adeguamento, da parte dei Comuni, dei rispettivi Piani regolatori generali comunali (Prgc) al Piano territoriale paesistico (Ptp) e alla normativa regionale urbanistica, stabilendo che siano concordati, tra Regione e Comuni, tempi certi entro i quali risolvere le problematiche che ancora impediscono tali adeguamenti.

Nel frattempo, altri tre Comuni (Nus, Gignod e Verrès), dopo Aosta e Courmayeur, hanno trasmesso le bozze di variante generale al proprio Prgc, che sono in fase di esame da parte delle strutture regionali per il parere previsto dalla legge regionale.

Al 30 ottobre solo sei Comuni non avevano ancora approvato nessuna cartografia degli ambiti inedificabili per rischio idrogeologico ai sensi della normativa urbanistica; per altri due erano in corso le procedure di approvazione e infine tre Comuni non disponevano delle cartografie per tutte le tipologie di rischio.

INDIRIZZI GESTIONALI E TIPOLOGIE DI INTERVENTI



L'attività

L'attività del Dipartimento è orientata al soddisfacimento del bisogno di opere pubbliche o di pubblica utilità. È compito del Dipartimento il presidio del ciclo di realizzazione delle opere pubbliche e dell'evoluzione della normativa regionale di settore.

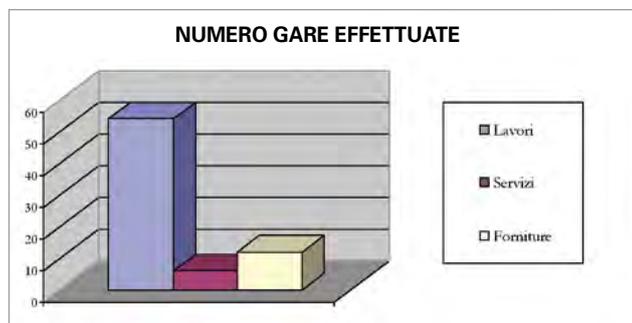
OPERE PUBBLICHE

Coerentemente con il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, il Dipartimento ha aggiornato il Capitolato speciale per l'esecuzione di appalti di lavori pubblici. Il nuovo Capitolato funge da schema-tipo per l'elaborazione dei singoli capitolati speciali e costituisce direttiva generale per i lavori aggiudicati dalla Regione.

È stato aggiornato l'elenco dei prezzi unitari delle singole voci elementari di lavorazione e delle forniture, nonché della manodopera, dei noli, delle attrezzature e dei materiali, relativo ai lavori pubblici di interesse regionale.

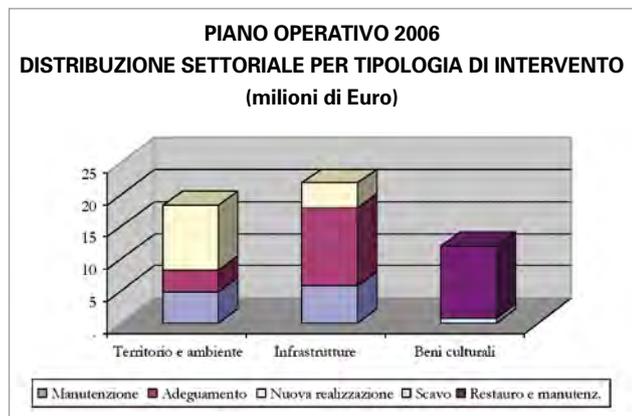
Affidamento di lavori e servizi

Sono state effettuate 54 gare d'appalto per l'affidamento di lavori (per oltre 108 milioni di euro), 6 gare per l'affidamento di servizi (per circa 2,6 milioni di euro), 12 gare per la fornitura di beni (per 1,3 milioni di euro). Sono inoltre stati affidati 7 studi di fattibilità (per oltre 1 milione di euro) e 30 incarichi di direzione lavori e di coordinamento della sicurezza in fase esecutiva (per 1 milione di euro).



Piano operativo 2006 dei lavori pubblici

Gli interventi inseriti nel Piano operativo sono 109 per un costo complessivo pari a circa 53 milioni di euro.

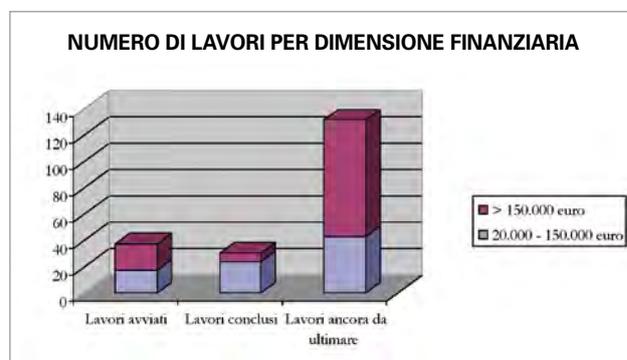


Osservatorio dei lavori pubblici

L'aggiornamento degli strumenti informatici ha consentito di migliorare ulteriormente l'efficienza del sistema. All'attività di acquisizione dati, è correlato il costante supporto alle strutture organizzative della Regione, agli enti locali, nonché a tutti i soggetti tenuti all'applicazione della normativa sui lavori pubblici.

Opere edili

L'attività è finalizzata al potenziamento delle strutture e al mantenimento e all'adeguamento del patrimonio immobiliare. Tutti i 63 interventi previsti nel Piano operativo 2006 dei lavori pubblici sono stati avviati (di cui 25 per lavori di importo inferiore a 20.000 euro, 18 di importo compreso tra 20.000 e 150.000 euro e 20 di importo maggiore di 150.000 euro), per un ammontare complessivo dei lavori di oltre 18 milioni di euro. I lavori conclusi nell'anno ammontano a 4,4 milioni di euro, mentre restano ancora da ultimare 132 interventi avviati in anni precedenti.



Fra gli interventi, alcuni meritano di essere evidenziati:

- l'avvio dei lavori di adeguamento alla normativa antincendio della Comunità sociosanitaria Desaymonet, in Regione Talapé (Aosta);
- l'ultimazione dei lavori di adeguamento normativo alla biblioteca comprensoriale in comune di Morgex;
- l'ultimazione di interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza dell'aeroporto regionale Corrado Gex di Saint-Christophe (realizzazione spazi di sicurezza di testata, adeguamento normativo della recinzione);
- l'avvio del completamento della pista di sci agonistico "Leonardo David" in comune di Gressoney-Saint-Jean, del secondo lotto della pista ciclabile tra Fénis e Nus e dell'impianto di innescamento artificiale della pista di fondo di Brusson.

Viabilità

È recente l'approvazione della legge regionale "Classificazione, gestione, manutenzione, controllo e tutela delle strade regionali" che innova l'ordinamento regionale in materia, definendo le modalità di esercizio delle attribuzioni amministrative in materia di viabilità della Regione e dei Comuni, adattando alle esigenze locali la disciplina della classificazione delle strade e il rilascio delle autorizzazioni e delle concessioni. Per il principio di sussidiarietà verticale, la legge norma il trasferimento ai Comuni della competenza per le strade comunali.

Opere stradali

Sono attivi sul territorio, con importi delle opere superiori ai 150mila euro e fino a 5,9 milioni di euro, circa 55 cantieri che coinvolgono buona parte delle 74 strade regionali e alcune strade di interesse regionale, oltre a numerosi interventi di importo inferiore a 150mila euro.

Importanti interventi (di cui si segnalano alcuni esempi) sono in corso per l'ammodernamento e la messa in sicurezza (interventi su tre paravalanghe e paramassi e una galleria naturale per l'accesso al Parco regionale del Mont-Avic) della viabilità del territorio regionale (imbocco della regionale per Roisan ad Aosta in via Roma, collegamento tra Saint-Marcel e Brissogne sulla strada dell'envers) e per fronteggiare il fabbisogno di parcheggi (completamento a Cogne del collegamento tra il parcheggio di Revettaz e il centro abitato mediante percorso coperto e ascensori). Le tipologie dei lavori spaziano dalla costruzione di ponti (viadotto a Bonne di Valgrisenche, ricostruzione del ponte di Le Loup a Valsavarenche, recupero dello storico ponte sulla Dora a Saint-Marcel), gallerie, paravalanghe, paramassi, rotonde alla francese (Pont-Suaz di Charvensod, Montjovet, Châtillon, Chambave, Verrayes), costruzione, allargamenti e ammodernamenti di tratti di strade con la realizzazione di marciapiedi e di percorsi pedonali, nonché interventi stradali per consentire la chiusura di passaggi a livello della ferrovia Aosta-Pont-Saint-Martin.

Normativa per le costruzioni in zona sismica

Sono state predisposte, e approvate dalla Giunta regionale, le linee guida per la presentazione dei progetti di opere strutturali nei tre Comuni della Valle (Courmayeur, Pré-Saint-Didier e Valtouranche), attualmente classificati "a bassa sismicità" da norme nazionali. Contestualmente, è stata definita la metodologia di controllo a campione delle opere realizzate.

PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici

Nel 2006 è stato ricostituito il Nuvv della Valle d'Aosta (Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici), articolato in due sezioni: una per la valutazione delle opere pubbliche (Nuvvop) e una per la valutazione dei programmi a finalità strutturale (Nuval). Il primo svolge funzioni di programmazione, valutazione e monitoraggio nell'ambito dei programmi di investimento dell'Assessorato (Programma triennale di previsione dei lavori pubblici, Grandi opere, Fospì, Piano di tutela delle acque, Piano di difesa del suolo). Il Nuvv della Valle d'Aosta partecipa alla Rete nazionale dei Nuvv e nel 2006 il Nucleo stesso è entrato a far parte degli organismi di gestione della Rete.

Mappatura delle opere pubbliche programmate, cofinanziate dalla Regione

Nell'ambito della definizione in atto di uno strumento di programmazione negoziata tra Regione e Comuni, è stata allestita una mappatura delle opere pubbliche programmate, cofinanziate dalla Regione. L'esito di questa ricognizione ha evidenziato circa 3.000 interventi, articolati per Comune, per un'ammontare complessivo di risorse necessarie pari a circa 600 milioni di euro.

Patto per lo sviluppo

Sono state poste le basi per l'integrazione nel Patto per lo sviluppo dei rappresentanti del settore degli edili, finora non presenti al tavolo di concertazione.

Programmi straordinari e Fospì

- Piano di interventi di rilevante interesse regionale: sono stati avviati 7 studi di fattibilità e l'istruttoria di quelli già disponibili;
- Fospì (Fondo per speciali programmi di investimento): sono stati approvati e finanziati 25 interventi del programma Fospì 2006-2008, con un impegno di spesa - a valere su risorse regionali - pari a 32,2 milioni di euro. È stato approvato il programma Fospì 2007-2009 che ricomprende 19 interventi per un finanziamento complessivo di 29,9 milioni di euro, a valere su risorse regionali (a fronte di una richiesta di 45 interventi per un finanziamento complessivo di 75 milioni di euro). È in corso l'istruttoria delle richieste degli enti locali per il programma 2008-2010, la cui disponibilità finanziaria ammonta a circa 31 milioni di euro;
- Piano decennale di riqualificazione di Aosta quale moderno capoluogo e Piano sessennale per la riqualificazione di Saint-Vincent: ai due Comuni sono stati trasferiti i finanziamenti relativi al corrente anno (4,2 milioni di euro al Comune di Aosta e 774mila euro al Comune di Saint-Vincent).

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E PRIVATA

Mutui prima casa

Sono state istruite le 274 domande presentate nel 2005, di cui 262 ammesse, per un totale di finanziamenti concessi pari a 17,1 milioni di euro.

Mutui prima casa concessi a cooperative edilizie

È stata ammessa la domanda presentata da una cooperativa edilizia, per un importo pari a 600mila euro.

Mutui a tasso agevolato per il recupero di immobili nei centri storici

Sono state 110 le domande ammesse a finanziamento, su 117, per un importo complessivo di 8,3 milioni di euro.

Contributi a favore dell'edilizia abitativa convenzionata

Sono state presentate 8 domande, di cui 6 ammesse per 14 alloggi da affittare a canone convenzionato, per una spesa presunta di circa 500mila euro. È stata inoltre approvata la graduatoria definitiva del 2005, che contempla 5 interventi di recupero, tutti ammessi al beneficio, per un totale di 20 alloggi di edilizia convenzionata, per un importo complessivo di 690mila euro.

Contributi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione

Le domande presentate sono state 962, di cui 767 ritenute ammissibili. Il totale dei contributi erogati è pari a 1,6 milioni di euro.

Contributi regionali per l'abitazione, abbattimento spese condominiali

Sono stati erogati contributi per 96mila euro, relativi ai primi 4 mesi dell'anno, mentre è ancora in corso l'istruttoria delle istanze presentate nei mesi successivi. Complessivamente sono state ricevute circa 300 domande di contributo;

Contributi per la copertura dei tetti in lose

Sono pervenute 690 domande nel 2006 e sono stati liquidati circa 6 milioni di euro, riferiti a 808 domande presentate nel 2005.

Osservatorio della condizione abitativa

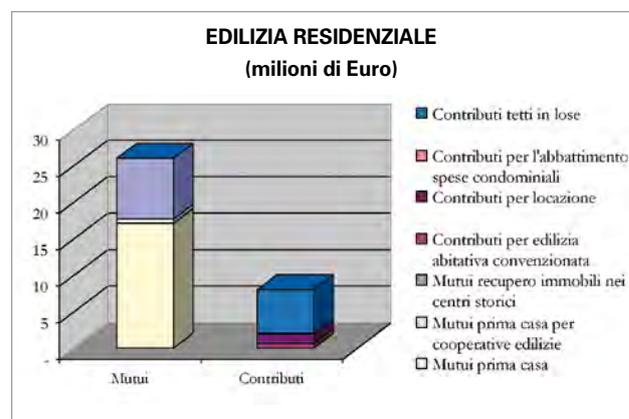
È stato definito il nuovo sistema applicativo per la gestione dell'Osservatorio della condizione abitativa per la Regione che consente di interagire con gli Osservatori delle altre Regioni e con quello nazionale. L'obiettivo principale è quello di ottenere uno strumento utile per mettere a punto soluzioni, mediante il coordinamento e l'attuazione di nuove politiche di sostegno.

Nuove norme per i mutui prima casa per le cooperative edilizie

Ha preso avvio l'applicazione di nuove norme per i mutui prima casa concessi alle cooperative edilizie. Tra le principali novità introdotte, si segnalano i tempi di ammortamento dei mutui - passati da 15 a 20 anni - le modalità di erogazione dei mutui e nuovi criteri per la formulazione delle graduatorie.

Emergenza abitativa: nuovi criteri di priorità per l'assegnazione degli alloggi

Sono stati definiti nuovi criteri di priorità per l'assegnazione degli alloggi per fronteggiare l'emergenza abitativa, attraverso interventi coordinati ed integrati (Comuni e Regione), finalizzati a prevenire l'insorgere di casi di emergenza abitativa e sostenere i nuclei familiari che si trovano in particolare disagio sociale ed economico.



Le prospettive per il 2007

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Sarà completato il quadro normativo e programmatico regionale con la definitiva approvazione di alcuni piani di settore. Si proseguirà inoltre nella campagna di informazione e di sensibilizzazione ambientale Ecolo.

Approvazione di una normativa regionale in materia di cave, miniere e acque minerali, per la tutela dei minerali da collezione e dei fossili e per la valorizzazione dei siti minerari dismessi

Revisione dell'attuale normativa regionale che regola l'attività estrattiva delle cave e torbiere, per fronteggiare le nuove esigenze del settore e sopperire alle carenze rilevate, adottando una nuova disciplina per la tutela dei minerali da collezione e dei fossili e per l'individuazione, il recupero e la protezione dei siti minerari dismessi e per la gestione del "parco minerario".

Attuazione del Piano regionale di risanamento della qualità dell'aria

Attuazione operativa attraverso azioni di bonifica per le situazioni di criticità esistenti, ma anche di prevenzione del deterioramento delle condizioni di qualità dell'aria stessa.

Attuazione delle disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento acustico

Attuazione della normativa attraverso strumenti orientati a prevenire e ridurre gli effetti nocivi e fastidiosi del rumore ambientale, a tutelare l'ambiente sonoro naturale, a monitorare i livelli di rumorosità ambientale e l'esposizione della popolazione e a informare il pubblico.

Mappatura delle aree interessate da amianto

Completamento dell'individuazione dei siti nei quali è riscontrata la presenza di amianto e degli utilizzi di materiali che lo contengono.

Programma di integrazione e azione ambientali

Individuazione in un unico documento strategico degli obiettivi di sostenibilità che derivano dai programmi d'Azione ambientale comunitari e nazionali, degli indirizzi normativi e programmatici e delle azioni possibili per conseguirli.

Normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti urbani

Definizione di una nuova normativa con l'obiettivo di ridurre la produzione dei rifiuti e di quelli da avviare in discarica, oltre che di recuperare gli stessi. Acquisizione degli elementi necessari per trovare una soluzione al problema dello smaltimento finale dei rifiuti.

Attuazione dello Schema di Sviluppo Sostenibile dell'Espace Mont-Blanc

Avvio, sulla base delle priorità emerse durante la fase di consultazione e approvazione da parte del Consiglio regionale e dei Comuni, dei primi progetti attuativi dello Schema, con sperimentazione sul territorio di una o più azioni pilota tra quelle individuate dai Comuni e, per i programmi d'azione transfrontalieri più consistenti, predisposizione dei dossier di candidatura nell'ambito della linea di finanziamento comunitaria denominata "Obiettivo 3 Cooperazione territoriale".

Iniziative di formazione, educazione e divulgazione ambientale

Proseguimento del programma di comunicazione sui principali dati relativi all'ambiente, di sensibilizzazione a comportamenti corretti nei confronti dello stesso.

TUTELA DEL TERRITORIO DAI RISCHI IDROGEOLOGICI

Si concluderanno gli studi di valutazione del rischio relativamente ai conoidi dove sono ubicati centri abitati, con la definizione di un programma di interventi strutturali per la loro messa in sicurezza. Si proseguirà inoltre nella realizzazione degli interventi di protezione strutturale e non strutturale dai rischi idrogeologici.

TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

Entreranno nella fase attuativa i programmi di azione regolamentari e organizzativi, informativi e strutturali individuati dal Piano di tutela delle acque. Nell'ambito della realizzazione del programma di azione regolamentare e organizzativa previsto dal Piano, sarà predisposto un disegno di legge sulle risorse idriche, per la gestione del demanio idrico regionale, di disciplina degli scarichi dei reflui idrici, di definizione delle procedure di autorizzazione alla derivazione di acque pubbliche e di revisione delle concessioni di derivazione di acqua pubblica. Si proseguirà nello sviluppo degli interventi prettamente strutturali di tutela delle acque e di razionalizzazione dell'approvvigionamento idropotabile.

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Rispetto all'adeguamento dei Piani regolatori generali comunali (Prgc) al Piano territoriale paesistico (Ptp) e alla normativa urbanistica, saranno assunti i necessari accordi tra Regione e Comuni per stabilirne modalità e tempi, nonché per affrontare questioni sovracomunali e per sviluppare strumenti di divulgazione allargata, in merito al rapporto tra pianificazione territoriale e sviluppo locale.

NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DELLE OPERE PUBBLICHE (NUVVOP)

Efficacia ed efficienza degli investimenti pubblici

Sviluppo di attività programmate, finalizzate al perseguimento di obiettivi di efficacia ed efficienza degli investimenti pubblici e più in dettaglio al miglioramento del ciclo di programmazione dei piani e programmi di competenza dell'Assessorato (Programma triennale di previsione dei lavori pubblici, Grandi opere, Fospi, Piano di tutela delle acque, Piano di difesa del suolo), che dovranno consentire di effettuare scelte integrate, massimizzando la produzione di effetti sinergici e virtuosi.

Programmazione negoziata tra Regione e Comuni

Sviluppo di uno strumento di programmazione negoziata tra Regione e Comuni per la realizzazione delle opere pubbliche programmate e cofinanziate dalla Regione.

Finanza di progetto

Promozione dello strumento della finanza di progetto, inteso sia quale forma di ricorso a soggetti e a capitali privati, sia in termini di accesso a finanziamenti statali e comunitari, in vista del nuovo periodo di programmazione 2007-2013.

Primo piano di interventi che comportano la realizzazione di opere di rilevante interesse regionale

Prosecuzione della valutazione degli Studi di fattibilità delle opere che costituiscono il Primo piano di interventi che comportano la realizzazione di opere di rilevante interesse regionale e avvio delle successive fasi di sviluppo. Gli studi di fattibilità e i progetti positivamente valutati costituiranno il Primo programma di realizzazione delle opere correlate agli interventi inseriti nel Piano, da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale.

Fondo per speciali programmi di investimento

Completamento dell'istruttoria del programma Fospi 2008-2010, avvio dell'istruttoria del programma Fospi 2009-2011 e monitoraggio dei programmi in attuazione, eventualmente mediante definizione di ulteriori modalità di acquisizione e trattamento dei dati di monitoraggio.

Riqualificazione di Aosta e Saint-Vincent

Prosecuzione della gestione del Piano decennale di riqualificazione di Aosta quale moderno capoluogo e del Piano sessennale per la riqualificazione di Saint-Vincent.

OPERE PUBBLICHE

Sviluppo dell'azione in materia sismica

Con il fine di recepire i criteri generali proposti a livello nazionale per l'individuazione delle zone sismiche, si intende sviluppare valutazioni scientifiche che consentano di riclassificare il territorio regionale per assegnarlo all'adeguata zona sismica e di sviluppare la normativa regionale in materia di costruzioni in zona sismica.

Osservatorio dei lavori pubblici

La Regione, nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, promuove la ricerca del dialogo con l'Autorità nazionale per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, affinché sia consentito alle stazioni appaltanti di avere un unico interlocutore a cui trasmettere i dati informativi dei lavori pubblici. È previsto lo sviluppo di uno strumento finalizzato all'acquisizione dei dati relativi a fatti specifici e ai certificati dei lavori pubblici nonché al loro trasferimento all'Autorità stessa.

Opere stradali

In materia di sicurezza della rete viaria, saranno ultimate opere attualmente in corso (3 paravalanghe-paramassi e una galleria). È in programma la stesura del Primo piano per la realizzazione di marciapiedi, oltre al completamento della messa in sicurezza degli incroci.

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E PRIVATA

Riordino normativo del settore

Sarà varata la nuova disciplina di settore che, affermando la centralità della programmazione nelle scelte, si attuerà attraverso l'utilizzo di due strumenti agili che consentiranno da una parte di monitorare costantemente i fabbisogni abitativi (Osservatorio della condizione abitativa) e, dall'altra, di intervenire in tempi rapidi (Fondo unico delle risorse finanziarie) per rispondere efficacemente alle esigenze rilevate.

Altro intervento normativo riguarderà la materia dei contributi per i tetti in lose che trasferirà la competenza in capo ai Comuni, affinché l'utente possa rivolgere contestualmente e ad un unico soggetto le proprie istanze edilizie e di contributo.

Osservatorio della condizione abitativa

Saranno avviate analisi sulle dinamiche dell'edilizia residenziale con particolare riferimento:

- all'edilizia residenziale pubblica, attraverso il censimento di tutte le case popolari del territorio valdostano e l'analisi dell'utenza, con particolare attenzione alle sue caratteristiche;
- all'edilizia residenziale privata, attraverso il censimento di tutti gli aiuti concessi dalla Regione per le diverse finalità edilizie (mutui prima casa, centri storici, contributi affitto, tetti in lose, ecc.).

A tale risultato contribuiranno le procedure attualmente in corso per l'acquisizione, anche da enti esterni alla Regione, quali Agenzia regionale edilizia residenziale (Arer) e i Comuni, dei dati relativi all'edilizia residenziale pubblica.

La capacità propositiva del turismo valdostano

Ennio Pastoret

Assessore al Turismo, Sport, Commercio e Trasporti

I sistema turistico e le sue prospettive di sviluppo future sono al centro di una riflessione che supera i confini regionali per estendersi all'evoluzione dei mercati nazionale ed internazionale.

Oggi anziché scegliere un luogo, il turista sceglie una tipologia e un modo di fare vacanza e di vivere il proprio tempo libero avendo come primo criterio di scelta la facilità, la rapidità e la convenienza economica del trasferimento dal luogo di residenza a quello della vacanza. Si tratta di fattori che condizionano in modo determinante, soprattutto per i soggiorni brevi (formula di vacanza sempre più affermata), la scelta compiuta da un crescente numero di turisti. C'è una rivoluzione in corso che ha introdotto un modo nuovo di intendere la vacanza, con un radicale cambiamento dei comportamenti sul piano internazionale. Tutto ciò sta affermando sempre più la forza dei collegamenti effettuati con i cosiddetti voli low cost. Sulla base di questo tipo di logica, la scelta alberghiera, rischia sempre di più di essere delegata all'intermediazione e divenendo così un fattore secondario rispetto all'orientamento della clientela che proviene da destinazioni lontane.

La Valle d'Aosta è chiamata a confrontarsi con questa situazione tenendo presente che il valore aggiunto che è in grado di proporre è ancorato principalmente alla qualità e alla particolarità della propria offerta più che alla dotazione quantitativa delle proprie infrastrutture. La missione importante per chi lavora nel settore del turismo sta proprio in questo obiettivo: fare apprezzare le nostre destinazioni per gli elementi che le contraddistinguono, enfatizzando il concetto che la Valle d'Aosta è qualcosa di altro e di diverso. Il turista, che è sempre più documentato e informato, chiede di scoprire luoghi particolari per entrare in contatto con valori autentici e vivere un'esperienza il più possibile "vera" e vicina, da una posizione che può essere anche di "dialogo", all'ambiente e alla popolazione residente. Il turista avvertito e consapevole vuole essere un ospite che sta "dentro" il territorio.

A noi sta il compito di alimentare questa passione e questa ricerca per far percepire gli aspetti peculiari della cultura valdostana come la qualità dell'accoglienza, la bellezza di luoghi insoliti, la maestosità di una montagna severa, più dura e impegnativa di altre e per questo più suggestiva ed emozionante, la ricchezza dei villaggi e delle loro storie che sono l'anima della montagna.

Questa è la via che dobbiamo percorrere, anziché inseguire modelli non coerenti, per dimensioni e per caratteristiche, con la nostra realtà regionale.

Qualunque forma di organizzazione si scelga è però vero che c'è un aspetto fondamentale per poter conseguire i successi auspicati e riguarda il sistema dei trasporti. La Valle d'Aosta deve porsi nell'ottica di lavorare sulle proprie infrastrutture, per garantire collegamenti rapidi nei transfert da Milano e Torino per i clienti extra UE e, nel medio e lungo termine, per dotarsi di un collegamento ferroviario efficace nonché di un sistema di trasporto aereo, ormai indispensabile, per soddisfare le esigenze delle provenienze più lontane.

Certo, dobbiamo anche fare i conti con alcuni impedimenti oggettivi, tra i quali uno, quasi endemico per il nostro sistema ricettivo, è rappresentato dalle seconde case. Urgono le revisioni dei piani regolatori ed è indispensabile iniziare ad invertire il rapporto tra dotazioni alberghiere ed edilizia residenziale. Più in generale, è sempre evidente la necessità di migliorare l'attuale gap tra il turismo di montagna e quello marino. In questa direzione segnali di conforto arrivano dai dati relativi ai flussi turistici dell'ultima stagione estiva che ha visto aumentare sensibilmente arrivi e presenze, di italiani e di stranieri in tutti i mesi della stagione (in particolare giugno e luglio). Anche la stampa, sia italiana sia francese, di settore e non di settore, ha dimostrato, nel corso dell'anno appena concluso, un interesse superiore ad ogni previsione e aspettativa per il prodotto rifugi alpini e trekking, testimoniando che la vacanza in montagna, d'estate, sta avviandosi e diventare un prodotto sempre più richiesto e di tendenza.

La capacità propositiva si misura anche sul versante della promozione, sempre più mirata, che ha visto impegnato l'Assessorato per migliorare la forza di penetrazione della Valle d'Aosta, con un occhio di riguardo verso i mercati sui quali si sono riscontrate le migliori opportunità di crescita dei flussi turistici verso la nostra regione. Tutto ciò senza tuttavia perdere di vista i tradizionali bacini di utenza turistica che guardano con attenzione alle nostre località per la vacanza in montagna. Lo sforzo da compiere è quello di arrivare a proporre un'immagine unitaria e coordinata della Valle d'Aosta con un'offerta sempre più adeguata ed incisiva del nostro prodotto.





Assessore Turismo, Sport,
Commercio e Trasporti
Ennio PASTORET

Segreteria particolare:
Valter Margueret

Dipartimento turismo,
sport e commercio:
Paolo Ferrazzin

Direzione promozione turistica e sport:
Lidia Mondet

Direzione strutture ricettive e politiche di sviluppo
delle imprese del turismo e del commercio:
Nadia Biasiol

Direzione formazione, qualificazione e sviluppo
delle professioni turistiche e del commercio:
Vally Lettry

Servizio marketing, studi e progetti speciali:
Gabriella Morelli

Servizio commercio:
Dario Bonino

Dipartimento trasporti
e infrastrutture sportive:
Antonio Pollano

Direzione grandi infrastrutture e impianti a fune:
vacante

Servizio infrastrutture funiviarie:
Giuliano Zoppo

Servizio trasporti:
Rossano Balagna

L'attività

PROMUOVERE LO SPORT E IL TURISMO

Un'immagine turistica fatta con il cuore

La revisione grafica dei dépliant prosegue la via del rinnovamento dell'immagine turistica della Valle d'Aosta, puntando su un'unica collana, contraddistinta da grafica comune e articolata per linee editoriali distinte. La collana è stata integrata dalla cartina della Valle d'Aosta, dai tariffari della ricettività e dal catalogo Arte, completato dalla relativa guida tematica, in fase finale di definizione. L'offerta turistica regionale è stata veicolata con il cuore della Valle d'Aosta, rappresentato su tutto il materiale informativo oltre che in occasione delle manifestazioni organizzate, sponsorizzate e finanziate dall'Assessorato, e su quelle organizzate da altre strutture dell'Amministrazione regionale.

Promozione sui mercati esteri

È proseguita nel 2006 l'azione di promozione e comunicazione della Valle d'Aosta in Russia attraverso rapporti di *co-marketing* con alcuni tour operator russi e la pubblicazione di articoli pubblicitari, l'invio di cataloghi e cartoline, l'affissione di cartelloni pubblicitari, l'organizzazione di un ciclo di seminari e workshop in Russia e Siberia, la partecipazione a saloni quali *Mitt, Leisure, Ski-salon*, l'organizzazione di una giornata promozionale con giornalisti e agenti di viaggio.

L'azione di comunicazione in Spagna ha prodotto buoni riscontri sugli organi di informazione e l'avvio di interessanti contatti tra i principali tour operator spagnoli e quelli valdostani per la commercializzazione del prodotto Valle d'Aosta. La Regione ha partecipato, inoltre, a nuovi saloni promozionali quali "Esqui y montaña" a Madrid, oltre a due incontri "Turnexo" con operatori spagnoli a Madrid e a Barcellona.

La Regione ha poi partecipato, quale ospite d'onore, al "Salon de la randonnée" di Parigi con un ottimo riscontro di immagine e ha organizzato una serata promozionale affiancata da un workshop operativo a Bruxelles in collaborazione con l'Istituto nazionale per il Commercio Estero.

Quando sport e spettacolo vanno a braccetto

Il 2006 è stato un anno di grande sport in Valle d'Aosta, in particolare con l'organizzazione di quattro appuntamenti di Coppa del mondo di sci nordico: Sprint maschile e femminile nella città di Aosta e Double pursuit maschile e femminile a Cogne. Riproposto anche il Parallelo di Natale a Pila, con gli atleti del circo bianco e i Vip del mondo dello spettacolo. I riflettori dei media si sono accesi sulla Valle anche per il Torneo internazionale di pallavolo delle nazionali seniores femminili a Courmayeur, il Giro ciclistico d'Italia, il campionato del mondo di calciobalilla.

È proseguita la collaborazione tra la Valle d'Aosta e il Giappone per l'organizzazione di ritiri di preparazione delle nazionali nipponiche: a fine gennaio per la preparazione delle gare olimpiche e a fine dell'estate con gli atleti di short track, a Courmayeur.

Da segnalare i campionati mondiali master di sci di fondo, a Brusson, la Marcia Gran Paradiso, il Trofeo Prezzemolo, il Rally della Valle d'Aosta, il Giro ciclistico della Valle d'Aosta, i campionati italiani giovanili di sci alpino, le gare di sci di velocità, lo sci alpinismo, l'Asta in piazza per l'atletica e il ritiro sportivo di squadre nazionali di

calcio quali il Siena, la Reggina, il Panatinaikos di Atene. Sempre tra i raduni è da segnalare quello della nazionale italiana di Rugby, delle nazionali di fondo e della nazionale giapponese di short track. Per lo spettacolo, tra i principali appuntamenti si sono svolti: il Festival internazionale dei concerti per organo, il Festival di Sarre, la rassegna di musica popolare Etetrad, Film montagna, il Teatro ai castelli, il Noir in Festival e il Cervino film festival.

Una nuova struttura: servizio marketing studi e progetti speciali

Dal giugno 2006 è stata istituita una nuova struttura dirigenziale tecnico-specialistica per lo studio e l'analisi dei mercati: il Servizio Marketing studi e progetti speciali, con l'obiettivo di supportare i processi decisionali dell'Assessorato e di orientare l'attività promozionale. Questa struttura, anche con il supporto dell'Università della Valle d'Aosta, sta elaborando un metodo di analisi e di indagine qualitativa dei mercati stranieri, applicato al mercato spagnolo. Sono stati anche predisposti documenti di analisi dei flussi turistici, distinti per stagione e per provenienza.

Nell'ambito dell'attività della nuova struttura è da segnalare il progetto "Portale telematico interregionale di promozione turistica" per la revisione del sito regionale del Turismo. È stata poi avviata una collaborazione con gli altri Assessorati regionali e con le Aiat per definire le competenze e la gestione delle informazioni di interesse turistico sul web, per eliminare il ripetersi delle stesse e migliorare l'attività di inserimento dati.

Il progetto *Ritt - Réseau d'itinéraire touristique transfrontalier* ha prodotto la creazione di sette gli itinerari tematici. È stato ottimo il riscontro della promozione, con una conferenza stampa a Parigi nel mese di marzo e viaggi di familiarizzazione per giornalisti italiani e francesi, nell'ambito del progetto *Refuges* per la diffusione dei rifugi di media montagna verso nuovi target di clientela.

Avviati, nell'ambito del progetto *Viadventure*, i primi contatti con gli operatori locali dei due percorsi della Via Alpina per sperimentare possibili sinergie con i territori attraversati.

UN ANNO DI FORMAZIONE

Formare le professioni turistiche

L'attività di formazione per le professioni turistiche si è realizzata con due corsi abilitanti e con gli esami per le professioni di maestro di mountain bike e accompagnatore di turismo equestre.

Sono stati organizzati otto corsi per l'aggiornamento obbligatorio dei *pisteurs-secouristes* e tre per i direttori di piste di sci, per un totale di 239 professionisti.

In collaborazione con il Dipartimento Sistema informativo, è in fase di realizzazione un nuovo programma di gestione degli elenchi regionali delle professioni turistiche consultabile anche da soggetti istituzionali accreditati.

I maestri di sci stranieri e l'esercizio in Valle d'Aosta

In materia di esercizio temporaneo della professione di maestro di sci straniero in Valle d'Aosta, nella stagione 2005/2006 sono risultati idonei 61 maestri su 254 istanze presentate all'Assessorato tramite la procedura prevista dalle nuove norme. L'attività è svolta in stretta collaborazione con l'Associazione Valdostana Maestri di Sci. Per la stagione 2006/2006 sono già pervenute 179 domande e le prime prove compensative si sono svolte nel mese di dicembre.

L'attività di controllo sui progetti Interreg

È proseguita l'attività di controllo sugli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo e sui progetti finanziati nell'ambito dell'iniziativa Interreg IIIA 2000/2006 Italia-Francia e Italia-Svizzera, realizzati da soggetti attuatori quali Enti pubblici e privati con l'obiettivo di valorizzare e promuovere dal punto di vista turistico le aree coinvolte.

I primi diplomati all'Ipra di Châtillon

L'Istituto professionale regionale alberghiero ha diplomato i suoi primi studenti. Sono 205 i ragazzi che frequentano l'Ipra e 74 quelli dell'Ecole Hôtelière di Châtillon. È stata inoltre assicurata la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie alla Fondazione per l'attività di formazione professionale.

Corsi abilitanti per il commercio

Nel settore commercio sono stati organizzati quattro corsi abilitanti per un centinaio di persone: due destinati all'abilitazione per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, uno per l'attività commerciale (settore alimentare) e uno per l'iscrizione nel ruolo degli agenti di affari in mediazione (ramo immobiliare).

Si è inoltre collaborato alla riprogettazione del programma didattico per l'acquisizione del requisito professionale collegato alla nuova disciplina regionale per le attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, che potrà prendere avvio nei primi mesi del prossimo anno.

IL SETTORE TURISTICO-RICETTIVO NEL 2006

Interventi regionali a favore delle attività turistico-ricettive

Gli operatori economici hanno fruito delle possibilità offerte dalla normativa per realizzare nuove iniziative e per riqualificare il comparto turistico-ricettivo.

Per quanto riguarda il settore alberghiero ed extralberghiero, nel corso del 2006, sono stati impegnati 1.449.377,47 euro di contributi a fondo perso, per un ammontare complessivo di circa 4.758.072,65 euro di investimenti ammessi a fronte di 156 domande istruite, nonché finanziamenti a tasso agevolato a valere sui fondi di rotazione regionale per un totale di circa 11.000.000 euro a fronte di 7 domande istruite per un ammontare complessivo di circa 15.000.000 euro di investimenti ammessi, con la conseguente creazione di 156 nuovi posti letto circa.

I dati delle strutture turistico-ricettive

Si è registrato un incremento della ricettività e l'innalzamento del livello qualitativo dell'offerta ricettiva con l'apertura di 4 nuove strutture alberghiere per un totale di 92 posti letto, nonché la riqualificazione e l'ammodernamento di 11 aziende di cui 4 riclassificate a tre stelle e 2 a quattro stelle.

Positivo anche l'incremento di posti letto nel settore extralberghiero in particolar modo nelle località minori dove l'offerta ricettiva è a volte carente.

A fine 2006 la consistenza delle strutture ricettive in Valle d'Aosta è la seguente:

- 38 alberghi a 4 stelle per un totale di 4.359 posti letto, 2165 camere, 2.165 bagni;
- 190 alberghi a 3 stelle per un totale di 9.653 posti letto, 4.928 camere, 4.926 bagni;

- 152 alberghi a 2 stelle per un totale di 4.501 posti letto, 2.414 camere, 2.357 bagni;
- 49 alberghi a 1 stella per un totale di 893 posti letto, 502 camere, 361 bagni;
- 54 residenze turistico-alberghiere con 3.946 posti letto, 1.143 unità abitative, 1.150 bagni; per un totale di 483 esercizi, 23.352 posti letto, 11.152 unità abitative, 10.959 bagni.
- 80 affittacamere e case e appartamenti per vacanze per un totale di 1.516 posti letto, 547 camere/unità abitative, 536 bagni;
- 226 altri esercizi extra-alberghieri (rifugi, dortoirs, case per ferie, ostelli per la gioventù, Bed & Breakfast) per un totale di 7.785 posti letto, 1.857 camere, 1.489 bagni;
- 48 campeggi e villaggi turistici per un totale di 16.195 posti letto, 674 bagni.

Vigilanza ispettiva

L'innalzamento del livello qualitativo del patrimonio alberghiero si conferma, anche per l'anno in questione, e vede l'aumento dei quattro stelle e tre stelle che rappresentano quasi la metà del totale delle strutture in Valle d'Aosta e la diminuzione dei due stelle e una stella: il saldo complessivo risulta positivo sia in termini di esercizi operanti sul territorio sia di numero di posti letto disponibili. Cala il numero dei reclami e delle segnalazioni di disservizio, dato che conferma la tendenza a elevare lo standard strutturale ed è indice di una migliorata politica dell'accoglienza e dell'erogazione di servizi di qualità agli ospiti, nell'ottica di un miglior rapporto qualità/prezzo. L'attività di vigilanza si è estesa sui 306 esercizi ricettivi appartenenti al settore extralberghiero (affittacamere, case-appartamenti per vacanze, case per ferie, ostelli, bed & breakfast) che si conferma in continua crescita, sia per le nuove aperture, sia per l'incremento di posti letto.

Favorire le attività commerciali

Gli operatori del commercio hanno aumentato gli investimenti utilizzando ampiamente le possibilità offerte dalla normativa sia per realizzare nuove iniziative, sia per riqualificare gli esercizi esistenti. Nel settore del commercio, sono stati impegnati nel 2006 contributi a fondo perso per un totale 5.500.000 euro a fronte di 306 domande istruite per un ammontare complessivo di circa 9.881.000 euro di investimenti ammessi, nonché finanziamenti a tasso agevolato sui fondi di rotazione regionale di cui uno approvato pari a 57.000 euro a fronte di 7 domande istruite per un totale di circa 3.455.461,60 euro di investimenti ammessi.

L'attività

UN'ATTIVITÀ ALL'INSEGNA DI DIVERSE LINEE DIRETTRICI

L'attività nel settore dei trasporti e delle infrastrutture sportive nel corso del 2006 è proseguita su diverse linee.

Tra le più rilevanti figurano: la gestione delle forme di agevolazione per il trasporto in favore di anziani, studenti e disabili; l'esercizio delle funzioni prefettizie in materia di autorizzazioni per trasporti eccezionali e festivi; la tenuta degli albi professionali per trasportatori merci e autoscuole; la gestione dei contratti di servizio nel settore delle autolinee e del trasporto ferroviario; l'istruttoria delle forme di contributo nei settori degli impianti a fune, dei rifugi e delle imprese di trasporto di persone. Sono state inoltre promosse diverse iniziative per il potenziamento e la riqualificazione del sistema dei trasporti regionali.

L'AEROPORTO REGIONALE "CORRADO GEX"

Sono continuate le attività relative alle progettazioni degli interventi già previsti: l'allungamento della pista (dagli attuali 1240 metri a 1499 metri) per consentire l'operatività ad aeromobili da 60/70 posti, l'installazione di idonei apparati di radioaiuto (per consentire l'utilizzo dello scalo anche al di là delle fasce diurne) il riordino della viabilità conseguente all'allungamento della pista di volo.

Nel corso dell'anno è stata ottenuta da parte dell'Ente nazionale per l'Aviazione civile l'approvazione delle procedure strumentali di avvicinamento, consentendo così l'avvio dell'iter per la fornitura e posa delle radioassistenze.

Coerentemente con le disposizioni del Nuovo Codice della Navigazione, sono state predisposte le bozze dei nuovi piani di rischio, in modo da regolamentare convenientemente le nuove edificazioni attorno all'aeroporto e garantire, sia per chi vola, sia per chi abita o lavora in prossimità dello scalo, adeguati livelli di sicurezza.

Ha inoltre avuto pienamente avvio il progetto Interreg *Europlane*, finalizzato a istituire una rete di cooperazione tra diversi aeroporti italiani e del nord Europa; tra le finalità principali di questa operazione, vi è lo scambio di informazioni tecniche e gestionali nonché l'individuazione di possibili nuove rotte di interesse reciproco.

IL TRASPORTO SU ROTAIA

Nel settore ferroviario, è stato predisposto un esaustivo documento che riassume e chiarisce diversi argomenti: l'attuale sistema di gestione del servizio e le prospettive future; i molteplici studi e progetti elaborati nel corso degli ultimi anni sull'infrastruttura ferroviaria e i suoi possibili assetti.

Questo lavoro di sistematizzazione delle informazioni ha consentito di innescare, con l'invio del documento alla Presidenza del Consiglio, un processo che dovrà indicare, dopo ampio dibattito, le scelte strategiche anche a lungo termine che la Regione metterà in atto in futuro per rivitalizzare un servizio pubblico di fondamentale importanza che oggi vive forse il suo momento meno felice.

Sono stati consegnati i primi nuovi treni Minuetto, che hanno riscosso un grande apprezzamento da parte dell'utenza, offrendo un livello di confort e di affidabilità di assoluta eccellenza.

Relativamente alla tramvia intercomunale Pila-Cogne, la sua gestione è stata affidata alla Pila S.p.A., in modo da coordinare adeguatamente il suo funzionamento con quello della telecabina Aosta-Pila.

Sono stati consegnati i locomotori mancanti e si è potuto quindi dare avvio alla selezione e formazione del personale, ai collaudi e al pre-esercizio.



IL SETTORE FUNIVIARIO

Nel settore funiviario, è stata ottenuta l'intesa da parte del Comune di Aosta per il rinnovamento della telecabina Aosta-Pila; tale procedura si è resa necessaria per adeguare, limitatamente a questo intervento, gli strumenti urbanistici in anticipo rispetto al perfezionamento dell'accordo di programma per l'intera zona F8bis. In questo modo, sarà possibile effettuare l'appalto nel 2007 e l'intervento nel 2008, allo scadere dei termini previsti dalle norme tecniche di settore.

La progettazione per il rinnovo del complesso funiviario di Punta Helbronner, nel massiccio del Monte Bianco, procede come previsto: è stata ultimata la fase definitiva, propedeutica alla richiesta dei previsti pareri.

Anche quest'anno è proseguito il costante rinnovamento degli impianti a fune della Regione, con un impegno finanziario di oltre 35 milioni di euro; sono infatti in fase di realizzazione e collaudo 6 importanti nuove linee funiviarie, che permetteranno un rinnovamento di immagine e un miglioramento della fruibilità di diversi grandi comprensori (Courmayeur, Cervinia - Valtournenche, La Thuile).

IL QUADRO NORMATIVO, PROGRAMMATICO E TRANSFRONTALIERO

È stata approvata la legge regionale 4 agosto 2006, n. 17, con la quale sarà possibile intervenire a supporto dei rifugi con gravi problemi di stabilità dei versanti fino al 95% della spesa.

Inoltre, con la legge regionale 4 agosto 2006, n. 19, relativa al concorso al sostenimento degli oneri legati al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro nel settore del trasporto pubblico locale, la Regione ha inteso dare una prima risposta al problema del mancato trasferimento delle relative risorse dallo Stato, in modo da non svantaggiare le aziende valdostane rispetto a quelle delle altre regioni.

A livello programmatico, è proseguita la sostanziale revisione del Piano di bacino di traffico, con un approfondito monitoraggio dei contratti in essere con i concessionari dei vari servizi di trasporto su rotaia e su gomma; inoltre, in quest'ultimo settore, è stata decisa la proroga degli attuali affidamenti per altri 3 anni, fino al 2010 compreso, in modo da introdurre alcuni necessari aggiustamenti ai servizi e gettare le basi, con il dovuto anticipo, del nuovo piano di bacino e dei nuovi appalti.

È stato attivato un servizio a chiamata sperimentale per la collina di Aosta, in modo da testare nell'uso pratico quotidiano questo tipo di servizio che, se darà buoni risultati, consentirà di sostituire diverse linee di autobus con una buona razionalizzazione del servizio.

Nel corso dell'anno, è proseguita l'estensione dell'uso delle "smart card" elettroniche del sistema regionale di tariffazione integrata, che vedrà la sua piena operatività nel 2007.

Tra i progetti finanziati con fondi Interreg, sono proseguite, con proficui risultati, le attività relative ai progetti:

- *Sitralp*, per la realizzazione a Pont-Saint-Martin di un polo intermodale di traffico, con funzioni di "Porta della Valle d'Aosta", integrato con il nuovo complesso culturale e turistico di Bard;
- *Refuges*, che prevede interventi promozionali sull'insieme dei rifugi alpini valdostani e francesi, con la realizzazione di un sito web comune, per incentivare l'offerta dei rifugi.

All'inizio dell'anno è stato attivato, seppur parzialmente, il nuovo Palaindoor di Aosta. Grazie a questa struttura sarà possibile praticare diverse discipline dell'atletica leggera anche nella stagione invernale e mettere a disposizione estese aree di palestra destinate ad altre attività, sportive e di riabilitazione motoria.



Le prospettive per il 2007

RITIRI DELLE NAZIONALI IN VALLE D'AOSTA

Grazie a un accordo siglato con il Comitato olimpico giapponese per i ritiri sportivi delle squadre nazionali nipponiche degli sport invernali, il 2007 si aprirà con la presenza delle squadre di hockey, short track, curling e pattinaggio di figura a Courmayeur in preparazione per le Universiadi di Torino. Sono in corso le trattative di accordo, allo stesso scopo, con la Federazione di judo (disciplina di grande impatto mediatico in Giappone) con la nazionale di rugby in vista dei mondiali di Francia nel 2007. È prevista un'importante serata promozionale a Madrid affiancata da un workshop, in collaborazione con il locale consolato italiano.

UN NUOVO SITO TURISMO

Rivisto nella grafica, nell'impostazione e nell'organizzazione dei contenuti sarà on-line il nuovo sito regionale del turismo con una sezione ricettività completamente rivisitata e arricchita con immagini, e una per la ricerca del tipo di soggiorno. Con le nuove sezioni itinerari si potranno visualizzare più di 3.000 oggetti turistici e brevi clip di forte impatto. Il nuovo sito del turismo potrà contare su nuove porte di accesso: quella di "Italia.it" e quella del mercato inglese con accesso dedicato.

Nell'ambito del progetto interregionale "Alpi estive" saranno attivate azioni promozionali nel Regno Unito, nei Paesi Bassi e in Germania allo scopo di rilanciare il turismo stivo in montagna.

TERME DI PRÉ-SAINT-DIDIER

Il mutuo relativo alla parte termale, dell'importo di 3.773.782,27 euro, è stato interamente erogato.

Il successo e la grande domanda da parte di clientela locale e turistica, in seguito all'apertura parziale dello stabilimento, ha posto l'esigenza di reperire nuovi spazi da destinare a servizi termali, oltre alla parte dell'edificio Ex Casinò a ciò già destinata.

Per tale motivo la Regione autonoma Valle d'Aosta, il Comune di Pré-Saint-Didier e la società Terme di Pré-Saint-Didier srl hanno sottoscritto un protocollo d'intenti per destinare totalmente a servizi termali l'edificio Ex Casinò (già in fase di ristrutturazione), oltre al riposizionamento dell'albergo da edificarsi ex novo in un'area adiacente al parco termale, ora proprietà della Regione, da permutarsi con altri terreni, di proprietà Terme di Pré-Saint-Didier srl.

CONTRASSEGNO DI QUALITÀ

L'istituzione di un contrassegno di qualità per il settore agroalimentare ed enogastronomico valdostano - denominato "Saveurs du Val d'Aoste" - è in fase di completamento con la predisposizione degli atti amministrativi di attuazione della legge. Le strutture competenti degli Assessorati Turismo e Agricoltura, hanno operato una ricognizione completa dei prodotti alimentari ed enogastronomici regionali da inserire nel disciplinare ai fini dell'ottenimento del contrassegno di qualità.

DISCIPLINA DEI PUBBLICI ESERCIZI

Con l'approvazione della legge regionale n. 1/2006 è entrata in vigore la nuova disciplina dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande che prevede l'ammodernamento e la riqualificazione del settore, la razionalizzazione e la semplificazione degli adempimenti di natura amministrativa previsti per l'accesso all'attività, l'ampliamento dei poteri amministrativi dei Comuni in materia. È in corso l'attuazione della fase transitoria consistente nella predisposizione e nella successiva approvazione di una serie di atti amministrativi di programmazione regionale e comunale nonché di una nuova regolamentazione igienico-sanitaria.

CENTRI POLIFUNZIONALI DI SERVIZIO

È in corso l'iter per l'approvazione di una normativa riguardante "Interventi regionali a sostegno dei Centri polifunzionali di servizio" che prevede la concessione di contributi a fondo perso ai Comuni che realizzino Centri polifunzionali di servizio, come disciplinati dall'articolo 12 della l.r. 12/1999 recante "Principi e direttive per l'esercizio dell'attività commerciale".

PIANO DI BACINO DEL TRAFFICO

Tra le attività in programma, figura l'elaborazione del nuovo Piano di bacino di traffico, che dovrà indicare le linee guida dell'intervento pubblico per sviluppare e rendere più efficiente e integrato il sistema dei trasporti pubblici e che dovrà costituire il punto di riferimento per i nuovi appalti di concessione dei servizi. In particolare, per quanto riguarda l'area di Aosta e della sua cintura, si prospettano interessanti sviluppi, con l'attivazione di ulteriori navette di collegamento ai parcheggi satellite e l'estensione ad altre zone dei servizi a chiamata.

SISTEMA REGIONALE DI INTEGRAZIONE TARIFFARIA

Sarà completato e applicato il sistema regionale di integrazione tariffaria, includendo a pieno titolo anche i trasporti ferroviari. L'uso delle "smart card" sarà esteso alla totalità dei servizi, con l'introduzione di tessere prepagate a scalare, utilizzabili su qualunque mezzo di trasporto pubblico.

APPARATI DI RADIOASSISTENZA

In ambito aeroportuale, sarà espletata la procedura di appalto europeo per la fornitura degli apparati di radioassistenza e si darà corso alla loro installazione, in modo da poter rendere operative le procedure di volo strumentale e consentire l'operatività dello scalo anche di notte o in condizioni meteo avverse.

Si provvederà inoltre a completare la progettazione per l'allungamento della pista di volo, quella relativa al riordino della viabilità aeroportuale e ad attivare un ulteriore accordo di programma quadro con i Ministeri competenti per la realizzazione della nuova aerostazione aeroportuale (terminal passeggeri) e del polo logistico della Protezione civile.

TRASPORTO FERROVIARIO

In ambito ferroviario, si procederà a integrare l'accordo di programma del 2004 per avviare la progettazione e la realizzazione del *by-pass* del nodo di Chivasso: un intervento del costo di circa 10 milioni di euro, per consentire l'instradamento diretto su Torino di alcuni treni, riducendo di 10 minuti i tempi di percorrenza sulla tratta Aosta-Torino.

Inoltre, sulla base di quanto emergerà dal confronto in Consiglio regionale, la Regione deciderà quali strategie adottare nei confronti della ferrovia: sia dal punto di vista del servizio, se dare atto o meno alla riforma del settore, subentrando allo Stato nel contratto con Trenitalia; sia dal punto di vista dell'infrastruttura, stabilendo se divenire proprietari e gestori di tutta la linea o di una sua parte (ad esempio la Aosta/Pré-Saint-Didier), in modo da poter richiedere le corrispondenti risorse allo Stato ed effettuare gli interventi necessari al miglioramento dell'infrastruttura.

TRAMVIA PILA-COGNE

Con la consegna dei locomotori, si è completato il complesso e lungo iter realizzativo di questa vasta e complessa infrastruttura. Una volta ultimati i collaudi, alla presenza dei funzionari del Ministero dei trasporti, sarà possibile attivare il servizio al pubblico, che sarà massimizzato soprattutto nei periodi di massima affluenza turistica. Con l'effettuazione di 10 corse al giorno, ognuna in grado di trasportare 160 persone in ogni senso di marcia, si offrirà un'opportunità unica ai frequentatori delle due località di godere delle offerte turistiche, sia in estate sia in inverno, di entrambe i comprensori.

LE INFRASTRUTTURE SPORTIVE

Nel settore delle infrastrutture sportive si intende porre mano al sistema normativo attuale, per definire meglio i vari aspetti connessi all'intervento regionale. Si ipotizza, tra le altre cose, di affidare la realizzazione di determinate strutture direttamente agli enti locali interessati, sulla base di appositi accordi di programma che regolamentino con chiarezza anche le modalità di gestione.

È inoltre previsto di aggiornare anche la norma regionale che disciplina il rilascio delle concessioni funiviarie, in modo da snellire il più possibile il relativo iter burocratico.



Un anno di manifestazioni





9 gennaio, Aosta - Cerimonia commemorativa del 100° Anniversario della nascita del martire della Resistenza valdostana, Emile Chanoux, organizzata nell'ambito delle celebrazioni del 60° Anniversario della Liberazione e dell'Autonomia in Valle d'Aosta.

13 gennaio, Forte di Bard - Il complesso monumentale di Bard è stato inaugurato con la presentazione della mostra *Alpi di Sogno* e dell'avveniristico e tecnologico Museo delle Alpi. Fino ad oggi la fortezza è stata meta di 87.000 persone.

20 gennaio, Aosta - Presentazione del nuovo bollettino nivometeorologico. Revisionato nella grafica e nei contenuti, il nuovo bollettino considera ora tre e non più due zone meteo-climatiche, definendo così meglio le condizioni meteorologiche di innevamento, la struttura del manto nevoso e il grado di pericolo caduta valanghe.

27 gennaio, Aosta - Cerimonia di deposizione di una corona al Monumento della Rimembranza di via Festaz, in occasione del "Giorno della Memoria", per non dimenticare le vittime dello sterminio nazista.

30 e 31 gennaio, Aosta

Confermato il successo della 1006ª Fiera di Sant'Orso con al suo interno la 7ª edizione invernale dell'*Atelier*.



Fine gennaio, Aosta - Al Palaghiaccio di Aosta si sono allenati i campioni dello short track della Nazionale Cinese e della Corea.

Fine gennaio-inizio febbraio, Courmayeur - La Valle d'Aosta è stata scelta come base per la preparazione preolimpica dagli atleti della Nazionale giapponese di pattinaggio, specialità Short Track, dai campioni del pattinaggio artistico, che si sono allenati presso il Forum Sport Center di Courmayeur.



Gennaio-febbraio, Valdigne - Le squadre nazionali paralimpiche italiane si sono radunate nella Valdigne per migliorare e affinare la preparazione in vista dei giochi paralimpici di Torino 2006. L'evento è stato organizzato dalla delegazione valdostana del Comitato italiano paralimpico con il contributo dell'Assessorato al Turismo, Sport, Commercio e Trasporti.

5-7 febbraio, Lione
Partecipazione di 3 imprese valdostane del settore orafa alla fiera "Print'or".



7 febbraio, Aosta

La Fiamma olimpica ha attraversato la Valle d'Aosta per giungere in piazza Chanoux dove si è svolta la cerimonia celebrativa con l'accensione del braciere da parte di due campioni valdostani, Orazio Fagone e Mirko Vuillermin, vincitori dell'oro alle Olimpiadi di Lillehammer 1994 nello short track.



7 febbraio, Saint-Christophe - Presentazione della pubblicazione *La disabilità in Valle d'Aosta - avvio di un registro regionale delle persone disabili*, curata dall'Assessorato della Sanità, in collaborazione con l'Osservatorio Regionale epidemiologico e per le politiche sociali.

18-21 febbraio, Milano



La Valle d'Aosta ha partecipato alla Borsa internazionale del turismo di Milano negli spazi di Fieramilanocity. Per l'occasione l'Assessorato al Turismo ha allestito lo stand nella versione più ampia, riconoscibile per la presenza della torre, con una parte di arrampicata artificiale ed ha avuto come protagonista la neve.

20 febbraio, Aosta - Nella casa di riposo Jean Boniface Festaz si è tenuta l'inaugurazione della Residenza sanitaria assistenziale. La creazione di questa struttura - che conta 20 posti letto - è rientrata nel progetto di un sistema integrato di assistenza sociale a livello ospedaliero e territoriale.



21 febbraio, Aosta - Seminario rivolto a Sindaci e Segretari comunali per la condivisione dei documenti di analisi della legge finanziaria dello Stato per l'anno 2006.

26 febbraio, Aosta - Cerimonia commemorativa del 60° Anniversario dell'Autonomia regionale e del 58° Anniversario dello Statuto speciale, alla quale ha partecipato, come invitato d'onore, il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Riccardo Illy.



La cerimonia è stata aperta da un concerto dei solisti dell'Orchestra da Camera di Aosta.

27 febbraio, Aosta - Presentazione dei "Progetti tesi a favorire la salute ed il benessere sociale della popolazione", in materia di sperimentazione di telemedicina, implementazione della copertura vaccinale antinfluenzale, di "farmaco equivalente", impiego dell'elicottero in ambiente alpino attraverso un programma di formazione rivolto ai soccorritori sanitari, assistenza sanitaria territoriale a favore dei malati terminali in collaborazione con la Lega italiana contro i Tumori.

16 marzo, Saint-Vincent - Convegno su "Ruolo e futuro dei consorzi di garanzia fidi in Valle d'Aosta". Organizzato in collaborazione con Banca d'Italia, Ordine dei dottori commercialisti, Collegio dei ragionieri e dei periti commerciali, Ordine degli avvocati, Associazione bancaria italiana e Camera di Commercio, il convegno ha voluto analizzare l'importante funzione che svolgono i consorzi di garanzia fidi nell'ambito dell'erogazione del credito alle imprese, alla luce delle nuove norme nazionali e degli accordi europei denominati Basilea 2.



17-22 Marzo, Parigi - Partecipazione al XXVI Salone del libro con uno stand dedicato alle pubblicazioni della Regione Valle d'Aosta e ai cataloghi delle mostre.

19-28 marzo - Journées de la Francophonie en Vallée d'Aoste, organizzate, come ogni anno, dalla Presidenza della Regione, dalla Presidenza del Consiglio regionale, dall'Assessorato all'Istruzione e Cultura, dal Comune di Aosta, dall'*Alliance française de la Vallée d'Aoste*, dall'Ufficio di cooperazione linguistica ed artistica dell'Ambasciata di Francia in Italia presso la Regione e dalla *Communauté française de Belgique*. Nell'ambito di queste giornate, si sono svolte numerose iniziative riservate agli studenti valdostani, nonché vari eventi aperti al pubblico.



20 marzo, Aosta - Seminario sul tema "Verso la nuova politica di coesione europea: la strategia della Valle d'Aosta per il 2007/13". L'iniziativa è stata un'occasione per presentare al partenariato istituzionale e socio-economico il Documento strategico regionale e le prospettive per la politica regionale europea in Valle d'Aosta nella prossima fase di programmazione dei Fondi strutturali.

20 marzo, Parigi - Scouting nel settore oggettistica con un sopralluogo alla fiera "Artisans Passion".

24 marzo, Aosta - Seminario previsto dal progetto europeo "Polizia nella scuola, studenti per la strada. Prevenzione della delinquenza minorile degli studenti assenteisti", finanziato dal programma



quadro dell'Unione europea Agis. Il progetto ha lo scopo di favorire le collaborazioni europee così come lo scambio di informazioni e buone prassi nell'ambito della giustizia e della prevenzione della violenza minorile.

29 marzo, Forte di Bard - Assemblea generale della *Conférence des Alpes Franco-Italiennes*, della quale fanno parte la Regione autonoma Valle d'Aosta, le Province di Torino, Cuneo ed Imperia, i Dipartimenti francesi della Haute-Savoie, Savoie, Isère, Hautes-Alpes, Alpes de Haute-Provence e Alpes Maritimes per un totale di circa 6,5 milioni di abitanti e dieci collettività territoriali che, attraverso la messa in rete di esperienze e risorse e l'elaborazione di progetti comuni, operano per una nuova politica territoriale di convergenza e cooperazione su tematiche condivise.

2-9 aprile, Valle d'Aosta - VIII settimana della cultura. La Valle d'Aosta ha aderito, con molteplici iniziative, all'evento promosso dal Ministero per i Beni e le Attività culturali al fine di rafforzare nei cittadini la sensibilità e l'interesse verso il patrimonio archeologico, architettonico, storico, artistico e culturale della nostra regione.



Nell'ambito dell'evento è stato presentato il Ponte-acquedotto, Grand Arvou del ru Prévôt. Quest'importante opera medievale d'ingegneria idraulica, di grande valenza architettonica, a distanza di più di 700 anni, svolge con regolarità il suo servizio per la comunità agricola.

6-10 aprile, Verona
Partecipazione alla fiera, d'interesse nazionale, "Vinitaly", con la presenza di 3 imprese valdostane.



14-17 aprile, Principato di Monaco - "Reflets de montagnes sur la mer - La Vallée d'Aoste à Monaco", iniziativa organizzata in collaborazione con il Consiglio regionale, che ha visto la Valle d'Aosta presente a Montecarlo, nel periodo pasquale, con un grande spazio espositivo allestito sulle *Terrasses del Casinò*. In tale occasione, sono state presentate ai monegaschi e ai numerosi turisti che affollavano il Principato tutte le peculiarità della Valle d'Aosta, dalla cultura all'economia, dall'artigianato al folklore e alla gastronomia.



21 aprile-1° maggio, Genova - La Valle d'Aosta ha partecipato alla IX edizione internazionale di "Euroflora", con uno stand di circa 90 metri quadrati dove era possibile ammirare la flora caratteristica dell'alta quota.

21 aprile, Canterbury - Consacrazione dell'altare-sepolcro dedicato a Sant'Anselmo e donato dalla Regione autonoma Valle d'Aosta alla Cattedrale di Canterbury, in occasione dell' "Anno Anselmiano 2002", nel nono centenario del Concilio di Londra-Westminster, presieduto nel 1102 da Sant'Anselmo di Aosta, arcivescovo di Canterbury dal 1093 sino alla sua morte, avvenuta nel 1109.



1° maggio, Aosta - Cerimonia di consegna delle decorazioni della "Stella al Merito del Lavoro" a quattro nuovi Maestri del Lavoro valdostani, in occasione della Festa del Lavoro.



4-7 maggio, Parma - Partecipazione alla fiera "Cibus Italia", con la presenza di 17 imprese valdostane.

8-13 maggio, Aosta - Europe Direct ha organizzato una serie di eventi rivolti al grande pubblico per celebrare la Festa dell'Europa: inaugurazione della nuova sede (9 maggio), "Alle radici dell'Europa, lettura di brani tratti da opere del filosofo Platone" (10 maggio), conferenza "Parlamento europeo, un'occhiata dentro agli ingranaggi" (11 maggio), teatro di burattini "L'unione fa la forza, i musicanti di Brema" (13 maggio). Europe Direct è stato inoltre presente tutti i giorni in Piazza Chanoux, con il suo stand, per dare informazioni e distribuire pubblicazioni ai cittadini.

12-14 maggio, Biella - Partecipazione alla fiera "Artisticamente Artigianato" con la partecipazione di 5 imprese valdostane del settore oggettistica.



12 maggio, Aosta - Convegno: « Aspetti civilistici, contabili e fiscali ». Rivolto in particolare agli operatori delle associazioni sportive dilettantistiche e delle organizzazioni di volontariato, il convegno si è posto come obiettivo di illustrare le problematiche e gli obblighi gestionali degli enti no profit e le agevolazioni fiscali di cui godono dato il ruolo importante che sono chiamate a svolgere.



16 maggio, Aosta - Inaugurazione della mostra di pittura e arti figurative "Diversamente artisti", allestita nell'atrio dell'Assessorato della Sanità. L'organizzazione della mostra ha fatto seguito ad

una rassegna concorso di carattere artistico con valenza sociale: le opere in esposizione erano 53 e sono state realizzate esclusivamente da soggetti portatori di handicap, che hanno fatto libero uso di materiali e tecniche espressive.

16-18 maggio, Sarre - *Concours Cerlogne* sul tema «L'albero e il bosco» organizzato dal Brel.

19 maggio, Aosta - Convegno: "Fallimento, novità della riforma", organizzato dal Centro sviluppo e Ordini dei dottori commercialisti, dal Collegio dei ragionieri commercialisti e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, in collaborazione con la Regione. Il convegno ha voluto fornire un quadro chiaro e completo delle principali novità introdotte dopo l'entrata in vigore della legge sul diritto fallimentare per favorire una nuova politica di sviluppo industriale.

20 maggio, Nus - Conferenza sui cambiamenti climatici e sugli adattamenti ambientali a Nus. L'incontro, riservato alle guide escursionistiche e alpinistiche valdostane, si inserisce in un progetto più ampio denominato "aule itineranti" che contempla l'organizzazione di visite guidate sul territorio e di conferenze su grandi temi relativi all'ambiente.

20-21 maggio, Aosta - Il Giro d'Italia è tornato sulle strade della Valle d'Aosta con l'arrivo a La Thuile il 20 maggio e la partenza da Aosta il giorno successivo. È stata la prima tappa alpina dell'edizione 2006 della corsa rosa con un'ottima copertura televisiva e da parte dei media che ha contribuito a trasformare l'evento in una cartolina promozionale alla vigilia della stagione estiva.



22 maggio, Aosta - Presentazione dell'Accordo regionale per i medici di assistenza primaria, siglato dall'Assessorato della Sanità, dall'Usl e dalla Fimmg, e finalizzato al potenziamento dei servizi territoriali decentrati, secondo una logica di recupero del ruolo del medico di famiglia e del soddisfacimento della domanda di salute in un contesto che sia il più vicino possibile al domicilio dell'utente.

22-26 maggio, Courmayeur - Prima edizione del corso Aineva (Associazione interregionale neve e valanghe) di livello 3 "Valanghe e territorio" a Courmayeur. Il corso, rivolto ai tecnici della rete nazionale dei centri funzionali di protezione civile, rientra nel programma di una convenzione firmata nel 2005 che vede nell'Aineva, di cui l'assessore Cerise è Presidente, la struttura competente e responsabile a livello nazionale per la formazione professionale di tecnici e operatori della Protezione civile.

28 maggio-4 giugno, Valle d'Aosta - 56esima Assemblea regionale del Canto corale: 46 cori e gruppi folcloristici hanno preso parte all'evento presentando un vasto repertorio, dal canto popolare al genere gospel, dal canto polifonico alle danze, interpretati sia dagli adulti che dai bambini.

29 maggio - Presentazione della terza relazione sullo stato dell'ambiente in Valle d'Aosta. La relazione, elaborata dai tecnici dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, costituisce uno strumento di lavoro destinato a chiunque si avvicini per ragioni professionali o di studio, all'ambiente valdostano.

1° giugno, Aosta - Incontro sul tema "Cittadine dalla Resistenza al 2 giugno 1946", organizzato con la collaborazione dell'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta, nell'ambito delle celebrazioni del 60° Anniversario della Liberazione e dell'Autonomia in Valle d'Aosta e in occasione del 60° Anniversario del diritto di voto alle donne. Attraverso la lettura di testimonianze e di documenti, l'incontro ha sottolineato l'importante contributo dato dalle donne nel corso della Resistenza, rendendo visibile come la loro partecipazione sia stata fondante per l'acquisizione del suffragio universale.



2 giugno, Verrès e Issogne - Concerto della Banda musicale "La Lyretta" di Nus, in località La Murasse di Verrès e cerimonia di consegna delle onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana, al Castello di Issogne, nell'ambito delle celebrazioni del 60° Anniversario della proclamazione della Repubblica italiana.

3 giugno, Courmayeur - Visita del commissario europeo ai Trasporti Jacques Barrot, vicepresidente della Commissione europea, al Traforo del Monte Bianco.



10 giugno - Presentazione del volume Guardare da Terra. Nel testo, curato dal gruppo studio "Terrain vague" di Aosta, sono illustrate le trasformazioni del territorio regionale, in relazione all'evoluzione economica e sociale degli ultimi decenni. Il libro ospita anche una riflessione sul territorio, a partire dalla quale è possibile individuare le strategie per governare le trasformazioni in atto.

26 giugno, Aosta - Visita del ministro dell'Agricoltura dello Sri Lanka, Wijesinghe Chandrasena, in occasione della quale è stato presentato il progetto di intervento che la Valle d'Aosta porterà a termine nel distretto di Horowupotana, zona particolarmente disabitata della Provincia Nord-centrale dello Sri Lanka.



30 giugno, Brissogne-Saint-Marcel - Inaugurazione della strada dell'envers "Neyran-Prarayer" a Brissogne-Saint-Marcel. Il nuovo collegamento, oltre a migliorare la sicurezza viabile, consente di valorizzare i villaggi di Neyran e Prarayer e di dotare con un regolare

accesso carraio sia l'esistente cava di inerti, sia gli appezzamenti di terreno posti a nord dell'autostrada. L'intervento, iniziato nell'ottobre 2004, ha richiesto un investimento pari a 1,7 milioni di euro ed è stato eseguito sperimentando la nuova tecnica di riutilizzo dei materiali provenienti dallo smantellamento di strade esistenti.

7 luglio, Saint-Marcel - Inaugurazione del ponte storico di Saint-Marcel. L'opera, che ha richiesto un investimento di 244mila euro, inserita nel terzo aggiornamento del piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture danneggiate dall'alluvione del 2000, è ora agibile al traffico pedonale e, in caso di necessità, al traffico veicolare leggero.



9 luglio, La Plagne (Francia) - Partecipazione alla fiera "Foire de l'artisanat de montagne" con la presenza di circa 50 produttori valdostani.

11-28 luglio, Introd - Secondo soggiorno estivo di Sua Santità Benedetto XVI a Les Combes di Introd. Durante la permanenza in Valle d'Aosta, il Pontefice ha avuto due incontri con la popolazione valdostana ed i numerosi turisti che affollavano la regione: il 16 e il 23 luglio, in occasione della recita dell'Angelus. Al momento della partenza, il Presidente della Regione ha offerto al Papa una statua in legno di tiglio raffigurante Sant'Orso.



14 luglio, Aosta - Incontro del Presidente della Regione con i bambini bielorusi in vacanza in Valle d'Aosta, nell'ambito del progetto realizzato dal "Forum per i diritti dei bambini di Chernobyl".

14 luglio, Valsavarenche - Inaugurazione del nuovo ponte di Le Loup a Valsavarenche. Nel giugno 2002, a seguito di un evento alluvionale particolarmente intenso, il ponte in località Le Loup che attraversa il torrente Savara e che collegava l'abitato di Dégiroz con



il fondovalle veniva distrutto. La nuova struttura, molto più ampia di quella precedente, con una campata di quasi 40 metri ha comportato importanti lavori di raccordo sia a livello stradale che di sistemazione dell'alveo.

19-21 luglio, Aosta - Visita ufficiale di una delegazione della Regione ceca di Liberec, guidata dal presidente Petr Skokan. La visita si inserisce nell'ambito delle iniziative intraprese dalla Regione volte ad instaurare rapporti privilegiati di cooperazione con almeno una Regione per ogni Stato dell'Unione europea.

MANIFESTAZIONI 2006

29 luglio, Cogne - Inaugurazione dell'area di sosta "Revetta" a Cogne. L'area di sosta è stata realizzata in due parti distinte, al fine di ottenere una zona parcheggio riservata alla sosta temporanea dei camper, con annesso un locale servizi, e un'area per i veicoli. L'intervento per il quale sono stati investiti circa 1,7 milioni di euro,



ha permesso di riqualificare la porzione di territorio posto tra il capoluogo e il torrente Urtier, assicurando adeguati spazi di sosta, migliorando le condizioni di mobilità e riducendo gli impatti prodotti dal traffico.

30 luglio-4 agosto, Aosta - Ritiro sportivo per trentotto azzurri della nazionale di rugby, agli ordini dell'allenatore Pierre Berbizier, in preparazione della stagione 2006-2007 che condurrà alla Rugby World Cup di "Francia 2007". L'evento è frutto dell'accordo che la Regione autonoma Valle d'Aosta ha concluso con la Federazione italiana Rugby.



6 agosto, La Salle - 31ª edizione della Rencontre valdôtaine, manifestazione che riunisce ogni anno, in una località diversa della Valle d'Aosta, i valdostani emigrati.

10 agosto, Aosta - Consegna degli attestati di qualifica per operatore socio-sanitario ai 48 allievi che hanno superato l'esame finale dei corsi di formazione. La qualifica di operatore socio-sanitario viene rilasciata alla fine di un percorso formativo, che dura circa 1000 ore - di cui 550 di teoria e 450 di pratica - con materie di insegnamento articolate nell'area socio-culturale, istituzionale e legislativa, psicologica e sociale, igienico-sanitaria e tecnico-operativa.

2-10 settembre, Valle d'Aosta - Prima edizione della Festa della Valle d'Aosta, che ha visto un ricco programma di iniziative organizzate, in varie località della regione, a cura della Giunta e del Consiglio regionale, della Diocesi e del Comune di Aosta, del Consorzio Enti Locali della Valle d'Aosta, in collaborazione con il Comune e la Pro-Loce di Sarre, nonché con altri Comuni nei quali



hanno avuto luogo le varie manifestazioni. Tra gli eventi più significativi: la consegna delle onorificenze regionali *Amis de la Vallée d'Aoste* e *Chevalier de l'Autonomie*, che si è tenuta il 7 settembre nel Giardino reale del Castello di Sarre.

7-10 settembre, Bologna - Partecipazione alla fiera "Sana Italia", con la presenza di quattro imprese valdostane.

8-11 settembre, Milano

Partecipazione alla fiera Macef Italia, con la presenza di sette imprese valdostane.



11 settembre, Jovençon - Inaugurazione del nuovo anno scolastico 2006/2007.

11-16 settembre, Aosta - La sesta edizione della Festa regionale del Volontariato ha proposto occasioni di confronto, di dibattito e di festa sui temi della solidarietà, dell'impegno, della cittadinanza attiva. Per promuovere e riconoscere il volontariato nelle sue molteplici forme, per avvicinare le persone a questa realtà e stimolare la riflessione sui problemi sociali della nostra comunità.



12 settembre, Aosta - Visita dell'ambasciatore e rappresentante dell'Organizzazione Internazionale della Francofonia presso le Nazioni Unite a Ginevra, S.E. Libère Bararunyeretse.

15 settembre, Aosta - Convegno "Nuove tecnologie a servizio delle persone disabili", iniziativa prevista nell'ambito della sesta Festa regionale del Volontariato. La tecnologia informatica e delle telecomunicazioni (Itc) rappresenta oggi uno dei più importanti strumenti per realizzare l'integrazione delle persone disabili nella scuola, nel lavoro e nella società.

23 settembre, Pollein - Seconda riunione della Consulta regionale del Volontariato e dell'associazionismo di Promozione sociale nel corso della quale è stata esposta una relazione del Comitato tecnico per il volontariato, sono state affrontate le problematiche relative alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale e si è proceduto alla designazione dei rappresentanti delle organizzazioni iscritte nel Registro in seno al Comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato.

25 settembre, Martigny - Firma dell'accordo di cooperazione



transfrontaliera per il soccorso sanitario nelle zone di montagna con il Valais, l'accordo stabilisce una coordinazione tra le due centrali operative nella gestione del soccorso e una gestione territoriale di competenze.

25-28 settembre, Courmayeur - Workshop internazionale della "International Society Landslides" sul tema dei grandi movimenti di versante. Obiettivo della manifestazione è stato quello di riunire studiosi internazionali esperti dei problemi di frane in terra e in roccia per discutere sulle tematiche dei rischi naturali in montagna.

27-30 settembre, Saint Vincent - VII Congresso internazionale dell'Associazione europea per le malattie degli animali selvatici (EDWA - *European Wildlife Disease Association*) con la partecipazione di 160 veterinari provenienti da tutto mondo ai quali sono stati presentati oltre 120 lavori scientifici su diversi argomenti:

le patologie emergenti - influenza aviaria, malattie da vettori biologici -, il problema della conservazione di specie e il rischio di contagio interspecie tra animali selvatici, domestici e uomo.

29 settembre, Aosta

- Presentazione della Saison Culturelle 2006/2007 la XXIIa edizione della stagione è stata presentata al pubblico, l'equipe di organizzatori della saison ha illustrato gli spettacoli in programma: teatro, musica, cinema, danza, operetta e conferenze.



30 settembre, Saint-Vincent

- Giornata di studi dal titolo "Le reti e la competitività - Strategie e azioni per la Valle d'Aosta".

Ottobre, Aosta - La manifestazione "Café Europe" ha previsto quattro appuntamenti, uno per settimana, dedicati ai paesi dell'allargamento europeo a est avvenuto nel 2004 e alla prossima adesione di Romania e Bulgaria all'Unione europea.

1° ottobre, Aosta

- Il tradizionale e nutrito corteo della Désarpa, l'ormai tradizionale appuntamento biennale, ha attraversato la città. C'erano anche quest'anno gli animali nella Ferme, il Bosco, i mercati dei formaggi e dei prodotti dop e doc, gli incontri musicali per le vie cittadine, la distribuzione della fiocca e i giochi per i bambini, animazioni per adulti, tutti momenti che



hanno registrato una grande partecipazione di pubblico.

4 ottobre, Aosta - Presentazione degli interventi dell'Agenzia regionale per l'edilizia residenziale (Arer) nel quartiere Dora di Aosta. I lavori che prevedono la realizzazione di 98 nuovi alloggi, una biblioteca e un centro sociale, richiederanno un investimento di circa 14 milioni di euro, per un progetto finalizzato a costruire volumi di edilizia residenziale pubblica, con il massimo risparmio energetico.

6 ottobre, Aosta - Serata dedicata alla memoria del giornalista e scrittore fiorentino Tiziano Terzani, con la lettura di passi tratti da articoli e libri dell'autore, intervallata da brani musicali, e con la presentazione e la proiezione del filmato "Tutti i colori di una vita", una produzione di Raitre e Rainews 24 ideata e realizzata da Paolo Aleotti e Luciano Minerva.

9 ottobre, Aosta - Il nuovo treno Minuetto ha compiuto la prima corsa sulla tratta Aosta-Torino. Sono nove gli esemplari che saranno impiegati sulla rete ferroviaria valdostana, grazie al cofinanziamento della Regione autonoma. In base al programma approvato dalla Giunta regionale dopo i primi 5 convogli del 2006 ne arriveranno altri 4 nel 2007. Il Minuetto offre all'utenza un trasporto ferroviario confortevole e affidabile al passo con i tempi e le esigenze dei cittadini.



11 - 12 ottobre, Saint-Vincent

Il Concerto di Luciano Ligabue apre la Saison Culturelle 2006/2007 e riscuote un grande successo.

13 ottobre, Aosta - Convegno: "La pianificazione della crescita e dello sviluppo sostenibile della Valle d'Aosta". Obiettivo dell'incontro, voluto dalla Presidenza del Consiglio regionale, la Regione e l'Università della Valle d'Aosta, è stato la presentazione di una ricerca sull'applicazione della matrice di contabilità sociale alla pianificazione economica della nostra Regione.

14 ottobre, Aosta - V edizione della Giornata della Prevenzione con tende, caravan e gazebo allestiti da diversi enti, organizzazioni e istituzioni che hanno distribuito ai cittadini materiale divulgativo, fornito informazioni ed effettuato alcuni controlli medici.

15 Ottobre, Bard - Terza edizione della manifestazione "Marché au Fort", la più ampia panoramica dell'enogastronomia valdostana. Un incontro con prodotti e produttori ai piedi dell'affascinante Forte di Bard.

16 ottobre, Aosta

- Presentazione del servizio di trasporto pubblico a chiamata "Allò Bus". Con una semplice telefonata al numero verde 800 916411, il satellite a bordo dei minibus segnala all'autista le richieste e organizza i percorsi e all'ora prevista il mezzo pubblico arriva al posto concordato. Il servizio è attivo nei comuni di



Aosta, Sarre, Saint-Christophe e Gignod.

17 ottobre, Arvier - Incontro pubblico di presentazione del nuovo Piano regionale per la Salute e il Benessere sociale 2006-2008. Cittadini e amministratori sono stati informati sulla programmazione socio-sanitaria del prossimo biennio, ricevendo chiarimenti sui temi che li riguardano direttamente.

17-21 ottobre, Saint-Vincent - Acqua, aria, suolo e montagna sono stati raccontati, spiegati e analizzati attraverso laboratori, giochi, rilevatori elettronici, conferenze, pannelli informativi, video, rappresentazioni teatrali e tanto altro nel corso della manifestazione Envie d'environnement

18 ottobre, Aosta

- Convegno: "Federalismo fiscale, prospettive e limiti della potestà normativa tributaria della Regione Valle d'Aosta". Si è trattato di un seminario di studi che ha voluto contribuire a chiarire la complessa e attuale questione fiscale, che il Governo nazionale intende



realizzare nella presente legislatura dando concreta applicazione all'art. 119 della Costituzione che prevede in particolare la possibilità per le Regioni di istituire ed applicare tributi ed entrate propri affinché il sistema fiscale diventi realmente lo strumento privilegiato "per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà e per rimuovere gli squilibri economici e sociali".

18 ottobre, Bard - Studenti di Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia si sono incontrati nell'ambito dell'evento "Il Futuro dei giovani in un'Europa delle Regioni", organizzato in sede decentrata nel quadro degli Open Days di Bruxelles, diversi i temi affrontati: la mobilità dei giovani e dei futuri lavoratori, il piano D, il rilancio del dibattito sul Trattato costituzionale, il ruolo del Comitato delle Regioni per costruire una vera Europa delle Regioni e l'attuazione del patto europeo per la Gioventù. Al progetto hanno partecipato anche funzionari e rappresentanti delle Istituzioni Europee.

18 ottobre e 15-16 novembre - Ciclo di conferenze dal titolo "Che aria tira?" per presentare al pubblico lo stato di salute dell'aria in Valle d'Aosta e per approfondire tematiche importanti che toccano da vicino la salute dei cittadini e le loro abitudini.

19-21 ottobre, Jablonec Nad Nisou (Liberec - Rep. Ceca) - Partecipazione della Regione autonoma Valle d'Aosta a una serie di incontri bilaterali organizzati nella regione ceca di Liberec, nell'ambito dell'iniziativa promozionale Regional Days 2006. Nel corso dell'evento, è stato inaugurato il locale Eurocenter, che ha ospitato una serie di stand di presentazione delle Regioni partner. Grande successo dello stand della Valle d'Aosta, dove sono stati presentati i prodotti tipici dell'enogastronomia e l'offerta turistico-artigianale della regione.

23 ottobre, Aosta - Presentazione del primo Quaderno di epidemiologia ambientale "Salute e Ambiente" che avvia una collaborazione tra tecnici della sanità e tecnici dell'ambiente per lo studio degli effetti sulla salute di fattori ambientali. Il Quaderno rientra tra gli obiettivi del nuovo Piano per la Salute e il Benessere sociale della Valle d'Aosta 2006-2008.



24 ottobre, Saint-Pierre

Cerimonia di consegna delle dotazioni del 41° Premio Saint-Vincent di giornalismo al Castello Sarrird de la Tour. Per la prima volta, è stato attribuito un premio a giornalisti francofoni.

27 ottobre, Saint-Vincent - Convegno "Il patto di stabilità: il sistema Regione-Enti locali in chiave europea". Si è trattato di un appuntamento importante, organizzato in collaborazione con la Presidenza della Regione, per fare il punto della situazione sul patto di stabilità, che non deve essere inteso quale strumento per limitare la libertà degli enti



locali ma per indicare le linee di indirizzo per il rientro del debito pubblico, tenendo conto delle specificità delle Regioni a Statuto Speciale in materia di controllo sulla gestione economica degli enti locali.



27 ottobre, Saint-Vincent - Convegno "Sistemazioni idraulico-forestali per la difesa del territorio", più di 200 esperti di diverse regioni e università si sono confrontati esperienze acquisite nelle sistemazioni idrauliche dei corsi d'acqua di montagna.

28 ottobre, Aosta - Visita ufficiale del comandante Generale della Guardia di Finanza, Gen. C.A. Roberto Speciale, accompagnato dal comandante del Comando interregionale Italia Nord-occidentale della Guardia di Finanza, Gen. C.A. Francesco Petracca, e dal comandante del Comando regionale Valle d'Aosta della Guardia di Finanza, Gen. B. Antonio Carelli.

30 ottobre, Bard - Conferenza stampa di presentazione della decima edizione della Giornata nazionale della Colletta alimentare "La Carità: dono di sé commosso".



8 novembre, Aosta - Visita del comandante del Comando interregionale Carabinieri "Pastrengo", Gen. C.A. Giorgio Piccirillo, accompagnato dal comandante del Reparto Territoriale Carabinieri, Ten. Col. Guido Di Vita.

10 novembre, Aosta - Saint-Pierre - Visita dell'ambasciatore di Francia in Italia, S.E. Yves Aubin de la Messuzière, in occasione della quale ha avuto luogo, al Castello Sarrird de la Tour di Saint-Pierre, la cerimonia di consegna dell'onorificenza di *Chevalier de la Légion d'honneur* al professor Domenico Palombo.



10-11 novembre, Saint-Vincent - Convegno di Saint-Vincent Symposia "I ragazzi insegnano", che si inserisce nel quadro delle azioni mirate alla prevenzione del disagio giovanile e benessere della persona, nel contesto del programma del Centro Europeo di Bioetica e Qualità. All'evento hanno partecipato studenti, insegnanti, educatori e operatori socio sanitari.

11 novembre, Aosta - Presentazione del libro "Giuseppe Lamberti Alpino ribelle 1911-1945 - Una generazione tra cinque guerre", curato da Gianni Bertone, iniziativa prevista nell'ambito delle celebrazioni del 60° Anniversario della Liberazione e dell'Autonomia in Valle d'Aosta.

18 novembre, Aosta - Convegno "Sanità in rete: la medicina territoriale nel Sistema sanitario della Regione autonoma Valle d'Aosta" che ha proposto una riflessione sul tema generale della sanità

in rete e delle sue applicazioni nell'assistenza sanitaria di base, per massimizzare il dialogo tra USL/Ospedale e territorio, favorendo lo scambio di competenze e informazioni con le varie strutture specialistiche nel pieno rispetto della privacy, della sicurezza e della facilità d'uso e di presentare alle istituzioni e agli operatori del settore un modello da applicare in altre realtà regionali.



23 novembre, Aosta - Inaugurazione della mostra "Cammina cammina. 150 anni di fotografie di bambini nelle Collezioni Alinari". Con 130 foto dedicate ai bambini l'esposizione ripercorre la storia dei diritti dell'infanzia, dalla metà del XIX secolo ai giorni nostri.

24 novembre, Aosta - Presentazione dei risultati del progetto Interreg III A: "Gestione sociale dei rischi naturali". Il progetto di cui la Valle d'Aosta è capofila, attraverso un'analisi storica comparativa delle pratiche amministrative, delle relazioni sociali e della risposta emotiva delle popolazioni alpine di fronte ai rischi naturali, ha contribuito all'elaborazione di politiche comuni per far fronte agli avvenimenti eccezionali, facilitandone il coordinamento transfrontaliero e migliorando il livello di coscienza delle popolazioni interessate.

25 novembre, Saint-Vincent - Premiazione del VI Concorso "Fontina d'alpage - Modon d'or" 2006, nel quadro della manifestazione "Grolle d'oro Formaggi d'autore". Il primo premio è andato a Mauro Trèves, presidente della Cooperativa Produttori Latte e Fontina di Saint-Christophe, per la Fontina prodotta dal socio della Cooperativa Rino Favre nell'Alpeggio Arvens di Doues.



27 novembre 2006, Grenoble - La Regione autonoma Valle d'Aosta riceve la « Grande médaille d'or de la ville de Grenoble »

27-28 novembre, Aosta - Visita di una delegazione finlandese delle Isole Åland, composta dall'assessore alle Politiche dell'Unione europea e allo Sviluppo regionale, Britt Lundberg, e dal responsabile dell'Ufficio di Bruxelles, Andreas Backfolk. La visita rientra nell'ambito delle attività volte ad instaurare una rete di partenariati privilegiati con Regioni europee.

2 dicembre 2006, Aosta - Audizione dei Presidenti delle Regioni e dei Consigli regionali delle Regioni e delle Province autonome da parte delle Commissioni Affari costituzionali del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, in merito all'attuazione del Titolo V della Costituzione e sulle eventuali prospettive di ulteriore riforma. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con il Consiglio regionale della Valle d'Aosta.



2-10 dicembre, Milano - Partecipazione alla fiera "Af - Artigiano in Fiera", con la presenza di 10 imprese valdostane.



4-5 dicembre, Saint-Vincent - Assemblea generale dell'Associazione internazionale des Régions francophones, nell'ambito della quale si è tenuta la conferenza *La Francophonie, aujourd'hui et demain*.

13 dicembre, Cogne - Lo sci di fondo d'élite è tornato in Valle d'Aosta con una prova di Coppa del Mondo, con una gara di 10km femminile e una di 15 km maschile in tecnica classica.

15 dicembre, Aosta - Inaugurazione della mostra "Cielo, terra e acque. Il paesaggio nella pittura fiamminga e olandese tra il XVI e il XVII secolo". L'esposizione propone un itinerario che permette di scoprire le variazioni dell'elaborazione del paesaggio nordico, tra la fine del Rinascimento e l'epoca Barocca, attraverso le opere di Jan Brueghel, Paul Brill, Jan van Goyen, Isaack van Ostade, Salomon et Jacob van Ruysdael.

16 dicembre, Aosta - Giornata Internazionale della Montagna con un Convegno nel corso del quale sono state affrontate sulle problematiche e le prospettive delle attività di cooperazione decentrata realizzata nelle zone di montagna. È stato dato risalto particolare al settore d'intervento della formazione nei territori di montagna.

23 dicembre, Pila - Il "Parallelo di Natale" sulle nevi di Pila ha richiamato l'attenzione dei media che hanno seguito sia la gara dei big del circo bianco sia quella dei vip del mondo dello spettacolo e della tv.





Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Région Autonome
Vallée d'Aoste

A cura della Presidenza della Regione autonoma Valle d'Aosta
Direzione della Comunicazione istituzionale e del Cerimoniale
Ufficio stampa

Piazza Deffeyes, 1
11100 Aosta

Telefono 0165.273200
Fax 0165.273402

u-stampa@regione.vda.it

www.regione.vda.it

Grafica e impaginazione
Associazione d'idee
www.associazionedidee.it

Fotografie
Archivio Amministrazione regionale

Stampa
Duc Arti Grafiche
Saint-Christophe (Ao)



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Région Autonome
Vallée d'Aoste